

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



U.O. GEOLOGIA TECNICA, DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA SALERNO - PONTECAGNANO AEROPORTO

COMPLETAMENTO METROPOLITANA DI SALERNO

TRATTA ARECHI - PONTECAGNANO AEROPORTO

SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO

Relazione generale

SCALA:

-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

NN1X 00 D 69 RG CA0000 001 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione Definitiva	F. Massari 	Dicembre 2020	D. Benzaadi 	Dicembre. 2020	M. D'Avino 	Dicembre. 2020	S. Paduosi Dicembre 2020

ITALFERR S.p.A.
Org. Paduosi Sara
Ordine degli Ingegneri di Roma
n. 25827 sez. A

INDICE

1.	PREMESSA	3
2.	BILANCIO DEI MATERIALI DI RISULTA.....	4
3.	INQUADRAMENTO NORMATIVO	5
3.1	ATTIVITÀ ESTRATTIVE.....	5
	<i>Normativa nazionale</i>	5
	<i>Normativa regionale</i>	6
3.2	SMALTIMENTO E RECUPERO RIFIUTI.....	7
	<i>Normativa di riferimento in tema di rifiuti</i>	7
	<i>Normativa regionale</i>	13
4.	SITI DISPONIBILI PER L'APPROVVIGIONAMENTO DEI MATERIALI	14
4.1	SITI ESTRATTIVI.....	14
	<i>Beton Cave (C1)</i>	15
	<i>CO.GE.NA. Spa (C2)</i>	16
	<i>I.M.I. srl (C3)</i>	17
5.	SITI DI CONFERIMENTO DEI MATERIALI DI SCAVO E DEMOLIZIONE.....	18
5.1	IMPIANTI DI RECUPERO	18
	<i>PM Cave srl (R1)</i>	19
	<i>RICICLA CAMPANIA (R2)</i>	20
	<i>D'Antuono (R3)</i>	21
	<i>I.P.S. Srl (R4)</i>	22
5.2	DISCARICHE.....	23
	<i>Crisci Angelo (D1)</i>	24
	<i>Idea 4 S.r.l. (D2)</i>	25
	<i>Tortora Vittorio srl (D3)</i>	26
	<i>Eco Summa srl (D4)</i>	27

ALLEGATI

Allegato A – Autorizzazioni cave

Allegato B – Autorizzazioni impianti di recupero/smaltimento

1. **PREMESSA**

Il presente documento viene emesso nell'ambito della redazione del Progetto Definitivo del *Completamento della Metropolitana di Salerno, tratta Arechi - Aeroporto di Salerno "Costa D'Amalfi"* con particolare riferimento al "Lotto 00 – completamento metropolitana di Salerno tratta Arechi – Pontecagnano Aeroporto" ed è finalizzato all'analisi della disponibilità sul territorio di siti di cava per l'approvvigionamento dei materiali necessari alla realizzazione delle opere e di siti per il conferimento di quota parte dei materiali di risulta in esubero, non riutilizzabili nell'ambito delle lavorazioni né esternamente in qualità di sottoprodotti, per i quali si prevede pertanto una gestione in qualità di rifiuti.

Le informazioni riportate scaturiscono da contatti sul territorio con le imprese di estrazione e lavorazione e/o recupero materiale di cava, e con i gestori degli impianti di recupero/smaltimento rifiuti che si trovano nella regione Campania ed in quelle limitrofe. In particolare, vengono analizzati i seguenti argomenti:

- normativa nazionale e regionale sulle attività estrattive;
- normativa nazionale e regionale sul trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti;
- cave disponibili per l'estrazione di materiali inerti;
- siti disponibili per il conferimento dei materiali di risulta;
- autorizzazioni dei siti individuati per l'approvvigionamento e lo smaltimento dei materiali di risulta.

I dati sono stati raccolti al fine di appurare la possibilità di soddisfare le esigenze del progetto nell'ambito di un'area più estesa, individuando all'interno di quest'ultima gli impianti in grado di fornire materiali aventi caratteristiche e quantità simili a quelle richieste dal progetto stesso e i siti più vicini e facilmente raggiungibili per il conferimento dei materiali prodotti in corso di realizzazione e che necessitano di essere gestiti in regime rifiuti.

Nel presente documento e nell'elaborato grafico correlato (cfr. NN1X00D69CZCA0000001A – Corografia individuazione siti di approvvigionamento e smaltimento) vengono forniti i risultati dell'analisi della disponibilità sul territorio dei siti di cava attivi e degli impianti di smaltimento/trattamento/recupero eseguita nella presente fase progettuale.

Sarà onere dell'Appaltatore, propedeuticamente all'avvio dei lavori, verificare l'effettiva presenza e disponibilità sul territorio dei siti di seguito indicati, nonché l'individuazione di ulteriori impianti al fine di garantire per tutta la durata dell'intervento la gestione dell'approvvigionamento degli inerti (cave) e dei siti di destinazione finale (impianti di recupero/smaltimento) ove intende conferire i materiali di risulta da gestire in qualità di rifiuti.

2. BILANCIO DEI MATERIALI DI RISULTA

Per tutti i dettagli si faccia riferimento al Piano di Gestione dei Materiali di Risulta – Relazione Generale (NN1X00D69RGTA0000001A).

	PROGETTO DEFINITIVO LINEA SALERNO - PONTECAGNANO AEROPORTO COMPLETAMENTO METROPOLITANA DI SALERNO TRATTA ARECHI - PONTECAGNANO AEROPORTO LOTTO 00 – COMPLETAMENTO METROPOLITANA DI SALERNO TRATTA ARECHI – PONTECAGNANO AEROPORTO					
	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	COMMESSA NN1X	LOTTO 00 D 69	CODIFICA RG	DOCUMENTO CA0000 001	REV. A

3. INQUADRAMENTO NORMATIVO

Nei paragrafi seguenti vengono analizzati gli aspetti normativi che regolano le attività estrattive, e le attività di smaltimento e recupero dei rifiuti a livello nazionale:

3.1 Attività Estrattive

Normativa nazionale

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, si riportano di seguito le principali norme che regolano le attività estrattive a livello nazionale:

- **Regio Decreto n. 1443 del 29 luglio 1927** che distingue le attività estrattive di cava e di miniera in relazione alla tipologia di materiale estratto;
- **Decreti del 1972 (n. 3 del 14 gennaio) e del 1977 (n. 616 del 24 luglio)**, in seguito ai quali le cave rientrano tra le materie di competenza delle regioni, che possono così emanare leggi autonome in materia, pur nel rispetto della normativa nazionale;
- **D.P.R 24 luglio 1977, n. 616** "Attuazione della delega di cui all'art.1 della legge 22 luglio 1975, n. 382 (art. 62)", che ha attuato il trasferimento delle competenze in materia "cave e torbiere" dallo Stato alle Regioni.

La disciplina delle attività estrattive è regolata a livello nazionale dal Regio Decreto n. 1443 del 29 luglio 1927 che distingue le attività estrattive di cava e di miniera in relazione alla tipologia di materiale estratto:

la Categoria (materiali e sostanze di miniera):

- minerali utilizzabili per l'estrazione dei metalli, metalloidi e loro composti;
- grafite, combustibili solidi, liquidi e gassosi, rocce asphaltiche e bituminose;
- fosfati sali alcalini e magnesiaci, allumite, miche feldspati, caolino e bentonite, terre da sbianca, argille per porcellana e terraglia forte, terre con grado di refrattarietà superiore ai 1630°C;
- pietre preziose, granati, corindone, bauxite, leucite, magnesite, fluorina, minerali di bario e di stronzio, talco, asbesto, marna da cemento, pietre litografiche;
- sostanze radioattive, acque minerali e termali, vapori e gas.

	PROGETTO DEFINITIVO LINEA SALERNO - PONTECAGNANO AEROPORTO COMPLETAMENTO METROPOLITANA DI SALERNO TRATTA ARECHI - PONTECAGNANO AEROPORTO LOTTO 00 – COMPLETAMENTO METROPOLITANA DI SALERNO TRATTA ARECHI – PONTECAGNANO AEROPORTO					
	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	COMMESSA NN1X	LOTTO 00 D 69	CODIFICA RG	DOCUMENTO CA0000 001	REV. A

1ª Categoria (materiali di cava):

- a. torbe;
- b. materiali per costruzioni edilizie, stradali ed idrauliche;
- c. terre coloranti, farine fossili, quarzo e sabbie silicee, pietre molari, pietre coti;
- d. altri materiali industrialmente utilizzabili e non compresi nella prima categoria.

Le attività di ricerca e di coltivazione dei materiali di la categoria sono soggette al regime di concessione; i giacimenti in territorio nazionale appartengono al demanio statale (o regionale) e vengono dati in concessione ad imprese per lo sfruttamento del materiale. L'amministrazione statale preposta al rilascio delle concessioni è il Ministero per l'Industria, il Commercio e l'Artigianato.

In seguito ai decreti del 1972 (n. 3 del 14 gennaio) e del 1977 (n. 616 del 24 luglio), le cave rientrano tra le materie di competenza delle regioni, che possono così emanare leggi autonome in materia, pur nel rispetto della normativa nazionale.

Normativa regionale

Di seguito vengono riportate le norme che regolano a livello regionale le attività estrattive:

Regione Campania

- il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.) della Regione Campania (piano approvato dal Commissario ad Acta con Ordinanza n.11/2006 e successivamente soggetto a rettifica con ordinanza n. 12/2006).

	PROGETTO DEFINITIVO LINEA SALERNO - PONTECAGNANO AEROPORTO COMPLETAMENTO METROPOLITANA DI SALERNO TRATTA ARECHI - PONTECAGNANO AEROPORTO LOTTO 00 – COMPLETAMENTO METROPOLITANA DI SALERNO TRATTA ARECHI – PONTECAGNANO AEROPORTO					
	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	COMMESSA NN1X	LOTTO 00 D 69	CODIFICA RG	DOCUMENTO CA0000 001	REV. A

3.2 Smaltimento e Recupero Rifiuti

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, si riportano di seguito le principali norme che regolano le attività di smaltimento e recupero dei rifiuti a livello nazionale e regionale.

Normativa di riferimento in tema di rifiuti

- **Deliberazione del 27 luglio 1984** “Disposizioni per la prima applicazione dell’articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915, concernente lo smaltimento dei rifiuti”;
- **D.M. del 5 febbraio 1998 e s.m.i.** “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22”;
- **L. del 23 marzo 2001, n.93** “Disposizioni in campo ambientale (collegato ambientale) pubblicata sulla Gazzetta ufficiale del 4 aprile 2001 n. 79”;
- **D.Lgs del 13 gennaio 2003, n.36** “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;
- **D.M. del 13 marzo 2003** “Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica”;
- **D.M. del 29 luglio 2004, n.248** “Disciplina delle attività di recupero, trattamento e smaltimento dei beni di amianto e prodotti contenenti amianto”;
- **D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i.** “Norme in materia ambientale”;
- **D.M. 22 dicembre 2010** "Modifiche ed integrazioni al decreto 17 dicembre 2009, recante l'istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti – Sistri”;
- **D.Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205** "Recepimento della direttiva 2008/98/Ce - Modifiche alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006”;
- **D.M. 27 settembre 2010** "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005”.
- **D. M. 26 maggio 2011** “Proroga del termine di cui all'art. 12, comma 2, del decreto 17 dicembre 2009, recante l'istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti”.

- **D.M. 18 febbraio 2011** “Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 189 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e dell'articolo 14 bis del decreto legge 1° luglio 2009, n.78 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n.102.”
- **Decreto Ministeriale 10 novembre 2011** Regolamento recante modifiche e integrazioni al decreto del 18 febbraio 2011, n. 52, concernente il regolamento di istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTR1)

Decreto legislativo 152/06 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.

Come noto, la normativa in tema di rifiuti è stata modificata con l’entrata in vigore del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”, la cui promulgazione ha favorito il riordino in un testo unico di varie disposizioni normative in campo ambientale.

La gestione dei rifiuti è disciplinata dalla parte IV, titolo I del D.Lgs.152/06 che fornisce i criteri generali per la riduzione della produzione e l’applicazione di tecniche che consentano di recuperare quanto più possibile nell’ottica di smaltire solo le frazioni residuali derivanti dal loro trattamento.

Nell’allegato D alla parte IV viene riportato l’elenco dei rifiuti con relativo codice a sei cifre (CER) ed i criteri di attribuzione del codice stesso. L’elenco dei rifiuti è suddiviso in 20 capitoli, differenziati in base al loro ambito di provenienza. Le tipologie, in ogni capitolo, sono individuate da tre coppie di cifre, di cui la prima individua l’attività che ha prodotto il rifiuto, la seconda il processo specifico all’interno della generica attività, la terza definisce la singola tipologia di rifiuto.

Nell’elenco dei rifiuti sono inoltre presenti alcune voci, definite voci specchio, delle quali una si riferisce al rifiuto pericoloso per la presenza o meno di sostanze pericolose e l’altra allo stesso rifiuto, non pericoloso.

La natura pericolosa del rifiuto viene stabilita valutando se le sostanze pericolose in esso contenute lo sono in concentrazioni uguali o maggiori ai limiti indicati nell’articolo 2 della Decisione 2000/532/CE, cioè mediante una verifica chimico-analitica dei contaminanti e non più della provenienza dei rifiuti.

Lo stesso D.Lgs. 152/06 fornisce anche indicazioni sul deposito temporaneo (art. 183, comma 1, lettera bb), ossia il raggruppamento di rifiuti effettuato nel luogo in cui essi sono prodotti prima dell’avvio alle operazioni di recupero o smaltimento.

	PROGETTO DEFINITIVO LINEA SALERNO - PONTECAGNANO AEROPORTO COMPLETAMENTO METROPOLITANA DI SALERNO TRATTA ARECHI - PONTECAGNANO AEROPORTO LOTTO 00 – COMPLETAMENTO METROPOLITANA DI SALERNO TRATTA ARECHI – PONTECAGNANO AEROPORTO					
	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	COMMESSA NN1X	LOTTO 00 D 69	CODIFICA RG	DOCUMENTO CA0000 001	REV. A

Nello stesso riferimento normativo vengono riportati i criteri di classificazione dei rifiuti (art. 184), l'obbligo di tenere registri di carico e scarico dei rifiuti (art. 190), i criteri che disciplinano il trasporto (art. 193), le modalità per l'autorizzazione di impianti di trattamento sia fissi che mobili (art. 208) e le procedure semplificate legate ad operazioni di recupero (artt. 214 e 216).

Classificazione delle discariche

L'articolo 182, comma 7, del D.Lgs 152/06 stabilisce che lo smaltimento in discarica è disciplinato dal D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36, che recepisce la Direttiva Europea 1999/31/CE (26/04/99) relativa alle discariche di rifiuti. I criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica sono invece definiti dal D.M. 27 settembre 2010, che ha abrogato il D.M. 3 agosto 2005.

Le discariche, in base all'attuale disciplina, sono classificate nelle seguenti tre categorie:

- ✓ Discarica per rifiuti inerti;
- ✓ Discarica per rifiuti non pericolosi;
- ✓ Discarica per rifiuti pericolosi.

Il D.M. 27/09/2010 stabilisce i criteri di ammissibilità dei rifiuti nelle suddette tipologie di impianti.

Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica

Il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 27 settembre 2010 definisce i criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica secondo i seguenti punti:

1. Al fine di determinare l'ammissibilità dei rifiuti in ciascuna categoria di discarica, così come definite dall'art. 4 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, il produttore dei rifiuti e' tenuto ad effettuare la caratterizzazione di base di ciascuna tipologia di rifiuti conferiti in discarica. Detta caratterizzazione deve essere effettuata prima del conferimento in discarica ovvero dopo l'ultimo trattamento effettuato.
2. La caratterizzazione di base determina le caratteristiche dei rifiuti attraverso la raccolta di tutte le informazioni necessarie per lo smaltimento finale in condizioni di sicurezza.
3. La caratterizzazione di base è effettuata in corrispondenza del primo conferimento e ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti e, comunque, almeno una volta l'anno.
4. Se le caratteristiche di base di una tipologia di rifiuti, dimostrano che gli stessi soddisfano i criteri di ammissibilità per una categoria di discarica, tali rifiuti sono considerati ammissibili nella

	PROGETTO DEFINITIVO LINEA SALERNO - PONTECAGNANO AEROPORTO COMPLETAMENTO METROPOLITANA DI SALERNO TRATTA ARECHI - PONTECAGNANO AEROPORTO LOTTO 00 – COMPLETAMENTO METROPOLITANA DI SALERNO TRATTA ARECHI – PONTECAGNANO AEROPORTO					
	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	COMMESSA NN1X	LOTTO 00 D 69	CODIFICA RG	DOCUMENTO CA0000 001	REV. A

corrispondente categoria. La mancata conformità ai criteri comporta l'inammissibilità dei rifiuti a tale categoria.

5. Al produttore dei rifiuti, o, in caso di non determinabilità del produttore, al gestore degli stessi, spetta la responsabilità di garantire che le informazioni fornite per la caratterizzazione sono corrette.
6. Il gestore è tenuto a conservare i dati richiesti per un periodo di cinque anni.

L'articolo 5 del decreto fissa i criteri di ammissibilità dei rifiuti per i quali è consentito lo smaltimento in discarica per inerti. In particolare, dei rifiuti di interesse per l'appalto in oggetto sono smaltiti in discarica per rifiuti inerti senza preventiva caratterizzazione le tipologie identificate dai seguenti codici C.E.R.: 17.01.01 (cemento), 17.01.02 (mattoni), 17.01.03 (mattonelle e ceramiche), 17.01.07 (miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche), 17.02.02 (vetro), 17.05.04 (terre e rocce da scavo, esclusi i primi 30 cm di suolo, la torba e purché non provenienti da siti contaminati).

Inoltre, sono conferibili in discarica per rifiuti inerti i rifiuti che, a seguito della caratterizzazione di base di cui all'art. 2 dello stesso decreto, soddisfano i seguenti requisiti:

- sottoposti a test di cessione, presentano un eluato conforme alle concentrazioni fissate nella tabella 2 del citato D.M. 27/9/2010;
- non contengono contaminanti organici in concentrazioni superiori a quelle indicate nella tabella 3 del citato D.M. 27/9/2010.

Sono ammissibili in discariche per rifiuti non pericolosi, i rifiuti che hanno una concentrazione di sostanza secca non inferiore al 25% e che soddisfano i limiti di cui alla tabella 5 del citato D.M. 27/9/2010.

Qualora i rifiuti prodotti non risultino ammissibili in discarica per rifiuti non pericolosi, si procederà alla verifica di ammissibilità in discarica per rifiuti pericolosi qualora siano soddisfatti i limiti di cui alla tabella 6 del citato D.M. 27/9/2010.

Recupero di rifiuti

Il recupero di rifiuti è disciplinato dal D.M. 5 febbraio 1998, modificato dal D.M. 5 aprile 2006, n. 186.

L'Art.1 definisce i principi generali:

1. *Le attività, i procedimenti e i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati dal presente decreto non devono costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizio all'ambiente, e in particolare non devono:*
 - a. *creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;*
 - b. *causare inconvenienti da rumori e odori;*
 - c. *danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse;*
2. *Negli allegati 1, 2 e 3 sono definite le norme tecniche generali che, ai fini del comma 1, individuano i tipi di rifiuto non pericolosi e fissano, per ciascun tipo di rifiuto e per ogni attività e metodo di recupero degli stessi, le condizioni specifiche in base alle quali l'esercizio di tali attività è sottoposto alle procedure semplificate di cui all'articolo 33, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modifiche e integrazioni.*
3. *Le attività, i procedimenti e i metodi di recupero di ogni tipologia di rifiuto, disciplinati dal presente decreto, devono rispettare le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro; e in particolare:*
 - a. *le acque di scarico risultanti dalle attività di recupero dei rifiuti disciplinate dal presente decreto devono rispettare le prescrizioni e i valori limite previsti dal decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, e successive modificazioni;*
 - b. *le emissioni in atmosfera risultanti dalle attività di recupero disciplinate dal presente decreto devono, per quanto non previsto dal decreto medesimo, essere conformi alle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 203, e successive modifiche e integrazioni.*
4. *Le procedure semplificate disciplinate dal presente decreto si applicano esclusivamente alle operazioni di recupero specificate ed ai rifiuti individuati dai rispettivi codici e descritti negli allegati.*

L'Art.3 è relativo alle attività di recupero di materia:

1. *Le attività, i procedimenti e i metodi di riciclaggio e di recupero di materia individuati nell'allegato 1 devono garantire l'ottenimento di prodotti o di materie prime o di materie prime secondarie con caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore o, comunque, nelle forme usualmente commercializzate. In particolare, i prodotti, le materie prime e le materie prime secondarie ottenuti dal riciclaggio e dal recupero dei rifiuti individuati dal presente decreto non*

devono presentare caratteristiche di pericolo superiori a quelle dei prodotti e delle materie ottenuti dalla lavorazione di materie prime vergini.

- 2. I prodotti ottenuti dal recupero dei rifiuti individuati ai sensi del presente decreto e destinati a venire a contatto con alimenti per il consumo umano, devono inoltre rispettare i requisiti richiesti dal decreto del Ministro della sanità 21 marzo 1973, e successive modifiche e integrazioni.*
- 3. Restano sottoposti al regime dei rifiuti i prodotti, le materie prime e le materie prime secondarie ottenuti dalle attività di recupero che non vengono destinati in modo effettivo ed oggettivo all'utilizzo nei cicli di consumo o di produzione.*

Gli artt.4 e 5 riguardano il recupero energetico e il recupero ambientale, mentre l'Art.6 contiene le disposizioni relative alla messa in riserva di rifiuti non pericolosi. Vengono in particolare disciplinate le quantità massime di tali rifiuti che possono essere messi in riserva presso l'impianto di produzione e presso impianti di recupero.

Gli artt. 8 e 9 definiscono le modalità di campionamento e analisi dei rifiuti.

L'Art.8 definisce i criteri per il campionamento e l'analisi:

- 1. Il campionamento dei rifiuti, ai fini della loro caratterizzazione chimico fisica, è effettuato sul rifiuto tal quale, in modo tale da ottenere un campione rappresentativo secondo le norme Uni 10802, "Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi — Campionamento manuale e preparazione ed analisi degli eluati".*
- 2. Le analisi sui campioni ottenuti ai sensi del comma 1 sono effettuate secondo metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale, comunitario o internazionale.*
- 3. Il campionamento e le determinazioni analitiche del combustibile derivato dai rifiuti (Cdr) sono effettuate in conformità alla norma Uni 9903.*
- 4. Il campionamento e le analisi sono effettuati a cura del titolare dell'impianto ove i rifiuti sono prodotti almeno in occasione del primo conferimento all'impianto di recupero e, successivamente, ogni 24 mesi e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche sostanziali nel processo di produzione.*
- 5. Il titolare dell'impianto di recupero è tenuto a verificare la conformità del rifiuto conferito alle prescrizioni ed alle condizioni di esercizio stabilite dal presente regolamento per la specifica attività svolta.*

	PROGETTO DEFINITIVO LINEA SALERNO - PONTECAGNANO AEROPORTO COMPLETAMENTO METROPOLITANA DI SALERNO TRATTA ARECHI - PONTECAGNANO AEROPORTO LOTTO 00 – COMPLETAMENTO METROPOLITANA DI SALERNO TRATTA ARECHI – PONTECAGNANO AEROPORTO					
	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	COMMESSA NN1X	LOTTO 00 D 69	CODIFICA RG	DOCUMENTO CA0000 001	REV. A

6. *Il campionamento, l'analisi e la valutazione delle emissioni in atmosfera devono essere effettuati secondo quanto previsto dagli specifici decreti adottati ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 203, e successive modifiche ed integrazioni.*

L'Art.9 definisce i criteri per il test di cessione:

1. *Ai fini dell'effettuazione del test di cessione di cui all'allegato 3 al decreto, il campionamento dei rifiuti è effettuato in modo da ottenere un campione rappresentativo secondo le norme Uni 10802, "Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi — Campionamento manuale e preparazione ed analisi degli eluati".*
2. *Il test di cessione sui campioni ottenuti ai sensi del comma 1, ai fini della caratterizzazione dell'eluato, è effettuato secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato 3.*
3. *Il test di cessione è effettuato almeno ad ogni inizio di attività e, successivamente, ogni 12 mesi salvo diverse prescrizioni dell'autorità competente e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche sostanziali nel processo di recupero.*

Normativa regionale

Regione Campania

Di seguito vengono riportate le norme che regolano a livello regionale le attività di smaltimento e di recupero dei rifiuti:

- **L. R. 26 maggio 2016, n. 14** - Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti
- **L. R. 16 dicembre 2015, n. 733** - Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti.
- **Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani (PRGRU)** approvato con Deliberazione della giunta regionale Campania n. 685 del 6 dicembre 2016

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	PROGETTO DEFINITIVO LINEA SALERNO - PONTECAGNANO AEROPORTO COMPLETAMENTO METROPOLITANA DI SALERNO TRATTA ARECHI - PONTECAGNANO AEROPORTO LOTTO 00 – COMPLETAMENTO METROPOLITANA DI SALERNO TRATTA ARECHI – PONTECAGNANO AEROPORTO					
	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	COMMESSA NN1X	LOTTO 00 D 69	CODIFICA RG	DOCUMENTO CA0000 001	REV. A

4. SITI DISPONIBILI PER L'APPROVVIGIONAMENTO DEI MATERIALI

Di seguito si riporta l'elenco delle cave attive individuate in prossimità delle aree di intervento, l'esatta localizzazione è riportata nella tavola "NN1X00D69CZCA0000001A - Corografia individuazione siti di approvvigionamento e smaltimento".

4.1 Siti Estrattivi

Per quanto concerne i siti di approvvigionamento, sono state selezionate quelle riportate in Tabella 4-1, le cui autorizzazioni sono riportate nell'Allegato 1.

Tabella 4-1 - Siti di approvvigionamento

CODICE	SOCIETÀ	LOCALITÀ	COMUNE	PROV.	LITOLOGIA	DECRETO	SCADENZA	DISTANZA (KM)
C1	Beton Cave	/	Nocera Inferiore-Nocera Superiore	Salerno	Calcare	D.D. n. 107/886 del 12/09/2017	12/09/2025	35
C2	CO.GE.NA. Spa	Via Difesa, 5, NA	Roccarainola	Napoli	Sabbia, ghiaia, calcare	D.D. n. 59 del 30/10/2014	01/11/2024	68
C3	I.M.I. srl	Via Difesa, 5, NA	Roccarainola	Napoli	Sabbia, ghiaia, calcare	D.D. n. 63 del 03/11/2014	01/11/2024	70

Beton Cave (C1)

La ditta **Beton Cave**, cava di calcare, di Franco Amato è esercente di attività estrattiva nei Comuni di Nocera Inferiore e Nocera Superiore (SA).

La ditta è autorizzata all'estrazione con determinazione Dirigenziale del n. 107/866 del 12/09/20178.



Figura 4-1 Beton Cave (SA)

CO.GE.NA. Spa (C2)

La ditta **CO.GE.NA. Spa** ha sede legale in via della Difesa 5 (NA) ed è un impianto di estrazione di sabbia, ghiaia e calcare nel Comune di Roccarainola (NA).

La ditta è autorizzata all'estrazione con determinazione Dirigenziale n. 59 del 30/10/2014.

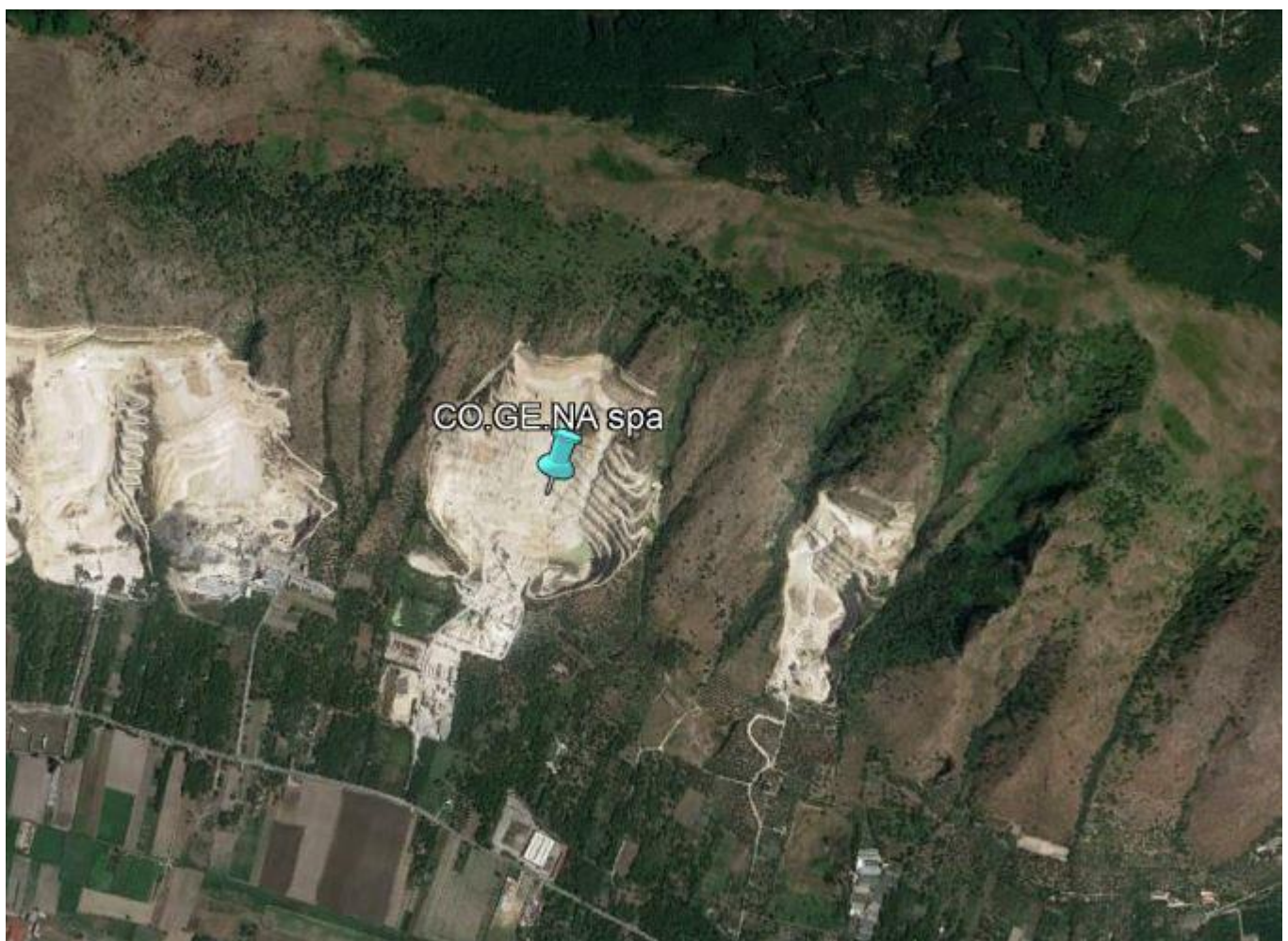


Figura 4-2 CO.GE.NA. Spa (NA)

I.M.I. srl (C3)

La ditta **I.M.I. srl** è un impianto di estrazione di sabbia, ghiaia e calcare localizzata nel Comune di Roccarainola (NA).

La ditta è autorizzata all'estrazione con determinazione Dirigenziale n. 63 del 03/11/2014.

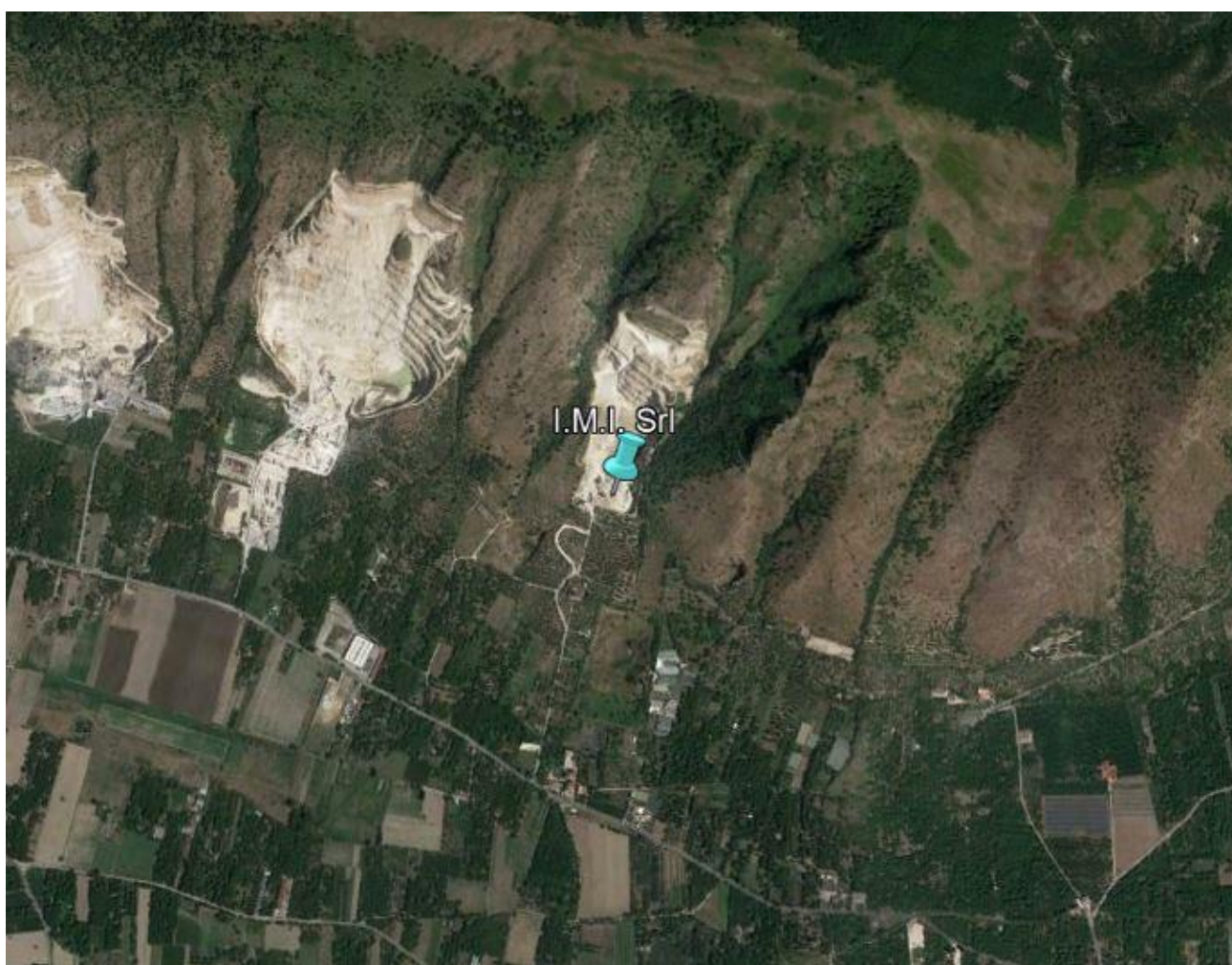


Figura 4-3 I.M.I. Srl (NA)

5. SITI DI CONFERIMENTO DEI MATERIALI DI SCAVO E DEMOLIZIONE

Tutti i siti presi in considerazione per vicinanza alle aree di progetto sono stati riportati nell'elaborato specialistico "NN1X00D69CZCA0000001A - Corografia individuazione siti di approvvigionamento e smaltimento".

5.1 Impianti Di Recupero

I dati reperiti dalla documentazione reperita presso le varie Amministrazioni Pubbliche e le informazioni ottenute dalle singole società che gestiscono gli impianti di smaltimento/recupero inerti hanno consentito di identificare alcuni dei soggetti autorizzati all'attività di recupero.

Nell' **AII. B** sono allegate le autorizzazioni acquisite.

Tabella 5-1 Impianti di recupero

CODICE	SOCIETÀ	LOCALITÀ	COMUNE	PROV.	OPERAZIONE	DECRETO	C.E.R. AUTORIZZATI	SCADENZA	DIST (KM)
R1	PM Cave srl	Via Codola 14	Mercato San Severino	Salerno	R5-R13	A.U.A. N.328 del 2016	17 05 04 17 09 04 17 03 02	05/01/2032	29
R2	RICICLA CAMPANIA	Borgo San Cesareo	Albanella	Salerno	R5-R13	A.U.A. N.7956 del 27/08/2015	17 05 04 17 09 04 17 03 02	26/08/2030	28
R3	D'Antuono	Via Casalanario 93	Angri	Salerno	R5-R13	A.U.A. N.002 del 31/03/2017	17 05 04 17 09 04 17 03 02	31/03/2032	42
R4	IPS Srl	San Martino	Valle Caudina	Avellino	R5-R13	D.D. N° 34 del 23/08/2017	17 05 04 17 09 04 17 03 02	30/07/2026	76

PM Cave srl (R1)

La **PM Cave srl** ha sede legale nel comune di Mercato San Saverino (SA) in Via Largo Ferrovia n. 1 e sede operativa in Via Codola n. 14 nel Comune di Mercato San Saverino (SA).

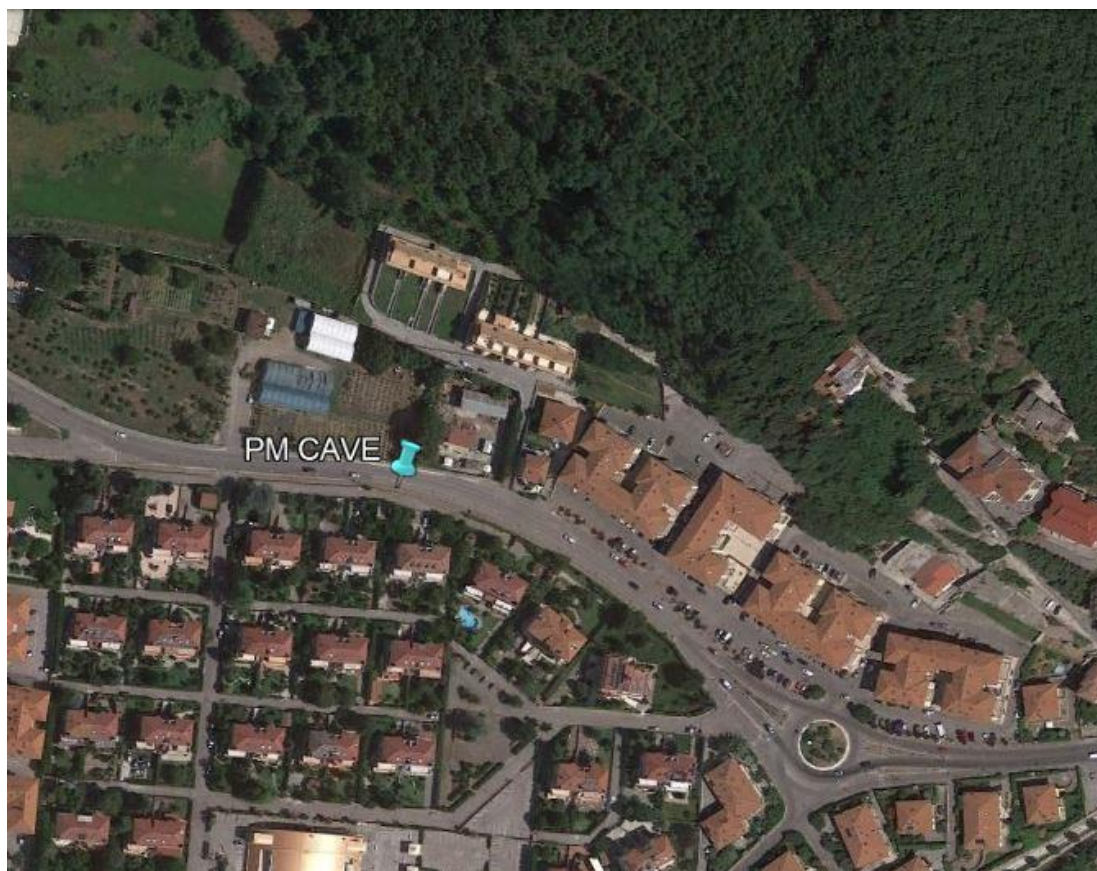


Figura 5-1 Cava Ghisalba srl – ubicazione impianto

La ditta si occupa di attività di recupero R5 (riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche) e R13 (messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti) di rifiuti ed è autorizzata per una quantità massima annua di 200.000 tonnellate.

Si allega l'autorizzazione all'esercizio di operazioni di recupero R13 e R5 di rifiuti non pericolosi. Autorizzazione Unica Ambientale N.328 del 2016.

	PROGETTO DEFINITIVO LINEA SALERNO - PONTECAGNANO AEROPORTO COMPLETAMENTO METROPOLITANA DI SALERNO TRATTA ARECHI - PONTECAGNANO AEROPORTO LOTTO 00 – COMPLETAMENTO METROPOLITANA DI SALERNO TRATTA ARECHI – PONTECAGNANO AEROPORTO					
	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	COMMESSA NN1X	LOTTO 00 D 69	CODIFICA RG	DOCUMENTO CA0000 001	REV. A

RICICLA CAMPANIA (R2)

La ditta **RICICLA CAMPANIA** ha sede legale San Giuseppe Vesuviano, in Via Vasca al Pianillo n. 139, e sede operativa nella località Borgo San Cesareo nel Comune di Albanella (SA), in Via Giunta.



Figura 5-2 RICICLA CAMPANIA – ubicazione impianto

La ditta si occupa di attività di recupero R5 (riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche) e R13 (messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti) di rifiuti ed è autorizzata per una quantità massima annua di 108.000 tonnellate. In particolare:

- 3.000 per R5;
- 108.000 per R13.

La ditta RICICLA CAMPANIA Srl è autorizzata con Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) N.7956 del 27/08/2015 della durata di quindici anni.

D'Antuono (R3)


La società **D'Antuono** ha sede nel Comune di Anгри (SA) in via Casalanario,93.



Figura 5-3 D'Antuono – ubicazione impianto

La società si occupa di attività di recupero **R5** (riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche) e **R13** (messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti) di rifiuti ed è autorizzata per una quantità massima annua di 3.000 tonnellate.

La ditta è autorizzata all'esercizio con Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) N. 002 del 31/03/2017 con durata di quindici anni.

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	PROGETTO DEFINITIVO LINEA SALERNO - PONTECAGNANO AEROPORTO COMPLETAMENTO METROPOLITANA DI SALERNO TRATTA ARECHI - PONTECAGNANO AEROPORTO LOTTO 00 – COMPLETAMENTO METROPOLITANA DI SALERNO TRATTA ARECHI – PONTECAGNANO AEROPORTO					
	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	COMMESSA NN1X	LOTTO 00 D 69	CODIFICA RG	DOCUMENTO CA0000 001	REV. A

I.P.S. Srl (R4)

La ditta I.P.S. Srl è stata autorizzata alla gestione di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi ed è ubicata nel Comune di San Martino Valle Caudina (AV) in Via Tagliata n.1.



Figura 7-6: impianto I.P.S. Srl, foto aerea.

La ditta si occupa di attività di recupero R5 (riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche) e R13 (messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti) di rifiuti ed è autorizzata per una quantità massima annua di 693.332 tonnellate, in particolare:

- 407.960 per R5;
- 285.372 per R13.

La ditta è stata autorizzata con Determinazione Dirigenziale N° 34 del 23/08/2017.

5.2 Discariche

Si prevede che solo i materiali non altrimenti riutilizzabili nell'ambito dei lavori di costruzione o non recuperabili in impianti autorizzati verranno conferiti in discarica.

La seguente tabella riporta l'elenco delle discariche per rifiuti inerti/non pericolosi individuati in prossimità delle aree di intervento, nei paragrafi seguenti sono riportate le descrizioni dei singoli siti e nell'Allegato B le autorizzazioni acquisite.

Tabella 5-2 Impianti di smaltimento

CODICE	SOCIETÀ	LOCALITÀ	COMUNE	PROV.	OPERAZIONE	DECRETO	C.E.R. AUTORIZZATI	SCADENZA	DIST (KM)
DISCARICHE PER RIFIUTI INERTI									
D1	Crisci Angelo	Moliterno	Moliterno	Potenza	D1	Aut. Prot. N. 29467 del 27 Ago. 2014	17 09 04 17 03 02 17 05 04	26/08/2024	114
D2	Idea 4 S.r.l.	Monti della Grandine	Magliano Romano	Roma	D1 - D15	Det. n. A06398 del 06/08/2013	17 09 04 17 05 08 17 05 04	06/08/2023	304
DISCARICHE PER RIFIUTI NON PERICOLOSI									
D3	Tortora Vittorio	Casarzano, via Fratelli Bussetto 70/72	Nocera Inferiore	Salerno	D9-D15	D.D. N°. 102 del 09/10/2017	17 09 04 17 03 02 17 05 04	09/02/2028	37
D4	Eco Summa srl	S.S. Appia km 185+508 zona PIP lotto 11	Francolise	Caserta	D13-D14-D15	D.D. N°. 48 del 29/07/2017	17 09 04 17 03 02	20/04/2027	106

Crisci Angelo (D1)

La **Crisci Angelo** ha la propria sede legale in c/da Riscarda ed è un impianto di recupero e di smaltimento di rifiuti inerti ubicato in località Magliatelle nel Comune di Moliterno.



Figura 5-4 Crisci Angelo – ubicazione impianto

L'impianto è autorizzato con Autorizzazione Prot. N. 29467 del 27 Ago. 2014.

Le quantità autorizzate sono pari a 36.000 m³, di cui residui pari a circa 24.000 m³.

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	PROGETTO DEFINITIVO LINEA SALERNO - PONTECAGNANO AEROPORTO COMPLETAMENTO METROPOLITANA DI SALERNO TRATTA ARECHI - PONTECAGNANO AEROPORTO LOTTO 00 – COMPLETAMENTO METROPOLITANA DI SALERNO TRATTA ARECHI – PONTECAGNANO AEROPORTO					
	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	COMMESSA NN1X	LOTTO 00 D 69	CODIFICA RG	DOCUMENTO CA0000 001	REV. A

Idea 4 S.r.l. (D2)

La ditta Idea 4 S.r.l. ha la propria sede legale in Magliano Romano in località Monte della Grandine ed è una discarica per rifiuti inerti ubicato in località Monti della Grandine nel Comune di Magliano Romano (RM).



Figura 5-5 Idea 4 Srl – ubicazione impianto

La discarica per rifiuti inerti è autorizzata con Determinazione n. A06398 del 06/08/2013 una capacità di 890.000 m³.

Tortora Vittorio srl (D3)

La società Tortora Vittorio ha sede legale in Nocera Inferiore in Via Cupa del Serio n. 10 ed installazione in Nocera Inferiore, nella località Casarzano in via F.lli Bussetto n. 70/72.



Figura 7-7: Tortora Vittorio, foto aerea

La discarica per rifiuti non pericolosi è autorizzata con Decreto Dirigenziale n. 102 del 09/10/2017

Eco Summa srl (D4)

La ditta Eco Summa srl ha sede legale in Somma Vesuviana (NA) in Via Andrisani n. 10 e impianto ubicato nel Comune di Francolise (CE), in S.S. Appia km 185+508 zona PIP lotto 11.



Figura 5-6 Eco Summa srl – ubicazione impianto

L'impianto per rifiuti pericolosi/non pericolosi è autorizzato con Decreto Dirigenziale N°. 48 del 29/07/2017.

Allegato A



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Governo del Territorio
Lavori Pubblici e Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale
Genio Civile Salerno – Presidio Protezione
Civile

REGIONE CAMPANIA

t. 2017. 0606011 14/09/2017 11,34

: 500916 Genio civile di Salerno: presi...

: COMUNE NOCERA INFERIORE; COMUNE NOCERA INFERIORE
IO DI NOTIFICHE DEL COMUNE DI CAVA DEI TIRRENI; CARABINIERI DI NO...
ifica : 50.9.16. Fascicolo : 11 del 2017



Oggetto: Trasmissione Decreto

Dirigenziale N°107/866 del 12/09/2017.

**Ditta: BETONCAVE di F. Amato srl. cava
di calcare - Comuni di Nocera Inf. e
Nocera Sup.**

loc. Rullo e Piano dei Pareti.

Al Comune di Nocera Inferiore .
PEC: protocollo@pec.comune.nocera-inferiore.sa.it

Al Comune di Nocera Superiore
PEC: protocollo@pec.comune.nocera-superiore.sa.it

ALL'Ufficio notifiche del Comune di Cava dei Tirreni
PEC: amministrazione@pec.comune.cavadeitirreni.sa.it

Al C.do Stazione dei Carabinieri di Nocera Inf.
PEC: tsa30752@pec.carabinieri.it

Al C.do Stazione dei Carabinieri di Nocera Sup.
Via V. Russo,53
84015 – Nocera Superiore

Al Coordinamento Provinciale del
Corpo Forestale dello Stato di Salerno
Via G. Clark ,
Salerno

Al Corpo Forestale dello Stato Comando Stazione di Noc. Inf.
Via Amendola, 14
Nocera Inferiore

Si trasmette, per quanto di competenza, copia del Decreto di cui a margine per le attività estrattive per la cava indicata in oggetto.

Il Sig. Sindaco del Comune di **Cava dei Tirreni** vorrà disporre con urgenza, la notifica, nelle forme di legge all'interessato, restituendone copia allo scrivente, munita della relata di notifica.

Altra copia del Decreto, secondo la normativa della pubblicazione degli atti di competenza regionale, dovrà essere affissa all'Albo Pretorio del Comune sede dell'insediamento.

Il Responsabile di Posizione Organizzativa
(act. Pietro Margiotta)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Biagio Franza)

IL DIRIGENTE



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

dott. Franza Biagio

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
107/366	12/09/2017	9	16

Oggetto:

Rideterminazione del periodo di attuazione del programma di dismissione della cava "Beton Cave di Franco Amato S.r.l." sita nei Comuni di Nocera Inferiore e Nocera Superiore alla localita' Rullo e Piano Dei Pareti.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
107 / 866	12/09/2017	50	9	16

Oggetto:

Rideterminazione del periodo di attuazione del programma di dismissione della cava "Beton Cave di Franco Amato S.r.l." sita nei Comuni di Nocera Inferiore e Nocera Superiore alla localita' Rullo e Piano Dei Pareti.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 7AFF550251A7FAE63197B65AA65072311BAF6F76

Frontespizio Allegato : 96254309833E712B4239790C68A3AF966F51DF55

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO - PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

Premesso :

- Che la ditta Beton Cave di Franco Amato srl è esercente di attività estrattiva nei Comuni di Nocera Inferiore e Nocera Superiore in forza dei seguenti decreti n.140/2007,114/2012,156/2012 e 108/2015 che qui integralmente vengono richiamati, rilasciati da questo Ente ai sensi del PRAE Campania ed in applicazione delle LLRR Regione Campania 54/85 e 17/95.
- Che il TAR Campania, con sentenza nr.2076/2014, accogliendo il ricorso della Beton Cave di Franco Amato srl, stabiliva che *"le caratteristiche del sito avrebbero quindi imposto un approfondimento istruttorio, inteso a determinare il periodo funzionale all'attuazione dell'intervento autorizzato ed al quale l'Amministrazione non risulta aver provveduto prima di determinarsi sull'istanza di proroga avanzata dalla ricorrente"*.
- Che a seguito di sentenza del Consiglio di Stato nr.504/2017 è stato anche acclarato che le norme del PRAE *"Certificano la possibilità della deroga ai termini previsti dal PRAE per un più adeguato e funzionale recupero dell'area di cava, che deve essere oggetto di approfondita valutazione da parte dell'Amministrazione sulla base di un'adeguata istruttoria, così come rilevato dal TAR"(con sentenza nr.2076/2014).*
- Che la LR nr.22 del 28.07.2017 Regione Campania ,contenente modifiche ed integrazioni del PRAE Campania ha previsto la proroga delle attività di cava in essere per *" un periodo pari a quello massimo consentito di 8 anni"* e che le parole *"non può essere prorogata né rinnovata"* sono soppresse;
- Che la medesima legge succitata prevede che le motivazioni per l'istanza di proroga siano correlate *" a particolari circostanze non dipendenti dalla volontà o dalle capacità degli esercenti, opportunamente dimostrate ed a condizione che non siano apportate modifiche sostanziali al progetto "*.
- Che la ditta esercente Beton Cave di Franco Amato srl, con istanza motivata , acquisita al protocollo di questo Settore al n.583255 del 05.09.2017, ha chiesto una congrua proroga di almeno 8 anni per il completamento degli interventi autorizzati sull'intera area di cava, ai sensi del PRAE Campania e LLRR Regione Campania nn. 54/85, 17/95 e 22 del 28.07.2017 ;

Rilevato:

- Che dalla consultazione della Relazione tecnica, prodotta dalla Beton Cave, agli atti di questo settore, rimangono ancora da movimentare complessivi 758.578,11 mc sull'intera area di cava e che nessuna modifica sostanziale è apportata al progetto originario;
- Che in data 07.09.2017 il Responsabile della PO Cave dell'UOD Genio Civile di Salerno ha esperito apposito sopralluogo sulla cava in oggetto per verificare lo stato dei luoghi e la sussistenza delle motivazioni addotte dal richiedente nell'istanza suindicata costituenti presupposto per consentire la prosecuzione del progetto di cui alle autorizzazioni sopra richiamate;
- Che a seguito di detto sopralluogo si è constatato: 1) che, per i primi 13 gradoni, relativamente alle sezioni di progetto n. 5 (in parte), 6, 7 e 8 nella zona interessante il Comune di Nocera Inferiore, i lavori sono stati completati conformemente al progetto approvato e risultano recuperati mediante il riporto di terreno vegetale e messa a dimora di essenze di leccio e macchia mediterranea; 2) Che al momento sono in corso attività di disboscamento e scotico di materiale terrigeno nella parte sommitale interessante la porzione di cava sita nel Comune di Nocera Superiore relative alle sezioni di progetto n. 4, 3, 2 e 1; 3) Che, a seguito di adozione dell'ordinanza n. 1521/2017, ritualmente impugnata dalla BETON CAVE è stata apposta segnaletica dal Comune di Nocera Inferiore per divieto di transito per mezzi con portata superiore alle 12 tonnellate sul cavalcavia di via Santa Croce, che costituisce unica strada carrabile di accesso alla cava BETON CAVE e che quindi tale limitazione di fatto determina una drastica riduzione dell'attività di cava, atteso che normalmente, sia per la cessione dei prodotti di cava, sia per gli approvvigionamenti logistici, vengono utilizzati mezzi con portata notevolmente superiore a quelle indicate nell'ordinanza comunale. Di fatto è stato constatato che le

dimensioni ed il peso dei mezzi e delle attrezzature in disponibilità della BETON CAVE di Franco Amato srl superano di gran lunga le 12 tonnellate.

Considerato:

- Che ricorrono in concreto altresì le ulteriori motivazioni addotte dall'esercente Beton Cave di cui al protocollo di questo Settore al n.583255 del 05.09.2017 correlate all'aggravarsi della crisi economica e quindi della contrazione ulteriore del settore edile con ricadute negative sul mercato dei prodotti lapidei come evidenziato anche dalle associazioni di categoria e sindacati(ANCE UIL CGIL).
- Che la ditta Beton Cave di F.Amato srl risulta in regola con i pagamenti dovuti ai sensi dell'art.18 dell LLRR 54/84 e 17/95 e delle LLRR 15/2005 e 1/2008.
- Che è stata rilasciata a questo Ente apposita polizza fidejussoria a garanzia della ricomposizione ambientale.

Dato atto

- Che, nella fattispecie in parola, ricorrono particolari circostanze non dipendenti dalla volontà o dalle capacità dell' esercente che legittimano la proroga dell'attività in essere.
- Che non sono stati apportate sostanziali modifiche al progetto in parola.

VISTO:

- DPR n 128/59;
- LLRR nn.54/85 e 17/95;
- LLRR nn.15/2005 e 1/2008;
- PRAE Campania;
- DGRC n 503 del 04/10/2011;
- La L.R. n. 22 del 28/07/2017;
- Parere ADB Sarno prot. n 1809 del 13/09/2006;
- Sentenza TAR Campania n.2076/2014;
- La Sentenza del Consiglio di Stato n. 504/2017;
- L'Ordinanza del Comune di Nocera Inferiore n. 1521 del 13.01.2017;
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 8.9.2017, prot n. 863;
- a Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Dirigente dell' U.O.D. acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 8.9.2017, prot n. 862 ;
- Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. n.10 arch. Pietro Margiotta, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento

Decreta

a seguito di approfondita valutazione da parte di questo Ente, sulla base di un'adeguata istruttoria, al fine di consentire un più funzionale recupero dell'area di cava, ai sensi del PRAE Campania e LLRR nn.54/85,17/95 e 22/2017 Regione Campania, con espresso riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, in accoglimento dell'istanza prodotta dalla ditta esercente in data 04.09.2017 ed acquisita al protocollo di questo Settore al n.583255 in data 05/09/2017, la proroga del termine per l'attuazione del progetto relativo all'esercizio dell' attività di cava sull'intera area sita sui territori dei Comuni di Nocera Inferiore e Superiore, per un periodo di anni otto dalla notifica della presente autorizzazione in conformità del progetto approvato con decreti nr.140/2007,114/2012,156/2012 e 108/2015.

DISPONE

- Che il presente atto venga inviato telematicamente:
 - Alla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile (50-09);
 - Alla U.O.D. - Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia (50-09-11);
 - Alla U.O.D. - Servizio Territoriale Provinciale Salerno" ex STAPF (50-07-14);
 - per conoscenza all'Avvocatura Regionale (60-01);
 - al BURC per la pubblicazione.

- Che il presente atto venga inviato - via P.E.C.:
 - al Comune di Nocera Inf. (SA) per la pubblicazione all'Albo Pretorio e all'U.T.C. - PEC: **protocollo@pec.comune.nocera-inferiore.sa.it;**
 - al Comune di Nocera Sup. (SA) per la pubblicazione all'Albo Pretorio e all'U.T.C. - PEC: **protocollo@pec.comune.nocera-superiore.sa.it;**
 - al Comune di Cava dei Tirreni per la notifica alla ditta ditta Beton Cave di F. Amato srl - sede legale alla Piazza Vittorio Emanuele III n. 2 - PEC: **amministrazione@pec.comune.cavadeitirreni.sa.it;**
 - al Comando Stazione Carabinieri di Nocera Inferiore - PEC: **tsa30752@pec.carabinieri.it;**

- Che il presente atto venga inviato - in formato cartaceo:
 - al Comando Stazione Carabinieri di Nocera Superiore Via V. Russo, 53 - 84015 Nocera Superiore (SA);
 - al Coordinamento Provinciale Corpo Forestale dello Stato di Salerno Via Clark - 84131 (SA);
 - al Corpo Forestale dello Stato – Comando Stazione di Nocera Inferiore Piazza Amendola, 14 - 84014 Nocera Inferiore;

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente organo giurisdizionale (TAR CAMPANIA) nei termini di legge.

Il Dirigente
Biagio Franza



Delibera della Giunta Regionale n. 699 del 10/12/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 9 Settore provinciale del Genio Civile - Napoli -

Oggetto dell'Atto:

ART. 10, CO. 10 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PRAE E ART. 35, CO. 2 DELLA L.R. 54/1985 E SS.MM.II. - AUTORIZZAZIONE ALLA DEROGA AI LIMITI TEMPORALI PREVISTI PER LA DISMISSIONE DI DUE SITI DI CAVA RICADENTI IN AREA ZAC NEL COMUNE DI ROCCARAINOLA (NA).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a. l'attività estrattiva dei materiali classificati di seconda categoria, ai sensi dell'art.2, comma 3 del Regio Decreto n°1443 del 29 luglio 1927, è disciplinata, per la Regione Campania, dalla Legge Regionale n°54 del 13 dicembre 1985 e s.m.i.;
- b. il Commissario ad Acta con Ordinanza n°11 del 7 giugno 2006, pubblicata sul B.U.R.C. n°27 del 19 giugno 2006, ha approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive (nel seguito PRAE);
- c. con successiva Ordinanza n°12 del 6 luglio 2008 del commissario ad acta, pubblicata sul B.U.R.C. n°37 del 14 agosto 2006, sono state apportate modifiche alla predetta ordinanza n°11 ed alle Norme di Attuazione e (nel seguito NdA) del PRAE;
- d. con direttiva prot. n°563691 del 01.07.2006 il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali della G.R.C. ha comunicato che il PRAE è da ritenersi pienamente efficace a seguito delle Ordinanze del Consiglio di Stato che hanno sospeso le sentenze del T.A.R. Campania che lo avevano annullato;
- e. il PRAE persegue, tra le finalità di carattere generale, quella del «*recupero ed eventuale riuso del territorio con cessazione di ogni attività estrattiva, in un tempo determinato, in zone ad alto rischio ambientale (Z.A.C.) e in aree di crisi*» (art.1, co.2, lett.b NdA del PRAE); ;
- f. le Zone Altamente Critiche (Z.A.C.) sono «*...aree di crisi costituite da porzioni del territorio in cui sono venute meno le condizioni di sostenibilità ambientale che comprendono cave per le quali è prevista la dismissione controllata dell'attività estrattiva....*» (art.28, co.1, NdA del PRAE);
- g. il PRAE ha individuato, nel territorio della Regione Campania, un primo gruppo di Zone Altamente Critiche (art.28, co.3, NdA) per le quali è disposta la dismissione dell'attività estrattiva e l'esecuzione di tutti gli interventi necessari per la riqualificazione ambientale;
- h. nella ZCR N3 della Classificazione Cartografica del PRAE, nel comune di Roccarainola - in provincia di Napoli, sono individuati cinque siti di cava ubicati lungo lo stesso versante meridionale di Monte Fellino;
- i. tra tali siti estrattivi, in particolare, risultano:
 - quello con Codice PRAE 63065_04, riferito alla società CO.GE.NA. COSTRUZIONI GENERALI NAPOLI s.p.a. (di seguito COGENA) con sede legale in Napoli alla via F.Giordani n°21 – C.F./P.IVA 01381360633, R.E.A. n°305038 – Rappresentante Legale Gaetano Sgura nato ad Ostuni (Br) il 07.01.1946 e residente in Pozzuoli (Na) alla via Vicinale Canosa n°10;
 - quello con Codice PRAE 63065_05, riferito alla società I.M.I. S.R.L. INDUSTRIA MATERIALI INERTI (di seguito IMI) con sede legale in Castellammare di Stabia (Na) alla via Fondo d'Orto n°60 – C.F. 00924520622, R.E.A. n°342917 - Rappresentante Legale D'Oriano Vincenzo nato a Castellammare di Stabia (Na) il 14.10.1977 e residente in Gragnano (Na) alla via dei Pastai n°25;
- j. la società COGENA è stata autorizzata, ai sensi dell'art.36 della L.R. 54/1985 e s.m.i., alla prosecuzione dell'attività estrattiva, presso la cava di calcare ubicata nel comune di Roccarainola (Na) alla località "Signorina di Polvica", con decreto dirigenziale n°16 del 14.04.2008;

- k. la società IMI è stata autorizzata, ai sensi dell'art.36 della L.R. 54/1985 e s.m.i., alla prosecuzione dell'attività estrattiva, presso la cava di calcare ubicata nel comune di Roccarainola (Na) alla località "Difesa", con decreto dirigenziale n°1393 del 01.06.2001

PREMESSO altresì che:

- a. il PRAE si propone, tra gli obiettivi prioritari, quello di incentivare la qualità delle attività estrattive privilegiando il risultato finale degli interventi per raggiungere una adeguata riqualificazione del territorio interessato dai siti di cava, con particolare riguardo alle Aree di Crisi;
- b. al Capo III delle NdA del PRAE, rubricato "Criteri per la ricomposizione", l'art.60 al secondo comma prescrive che *«Il criterio di riferimento scelto dal Piano estrattivo della Regione Campania nella ricomposizione delle aree di cava è quello della "replicazione geomorfologica, naturale ed ambientale"..... La ricomposizione deve quindi tendere a costruire un paesaggio ed un ambiente naturale che si avvicini quanto più possibile a quello presente precedentemente all'attività estrattiva nella specifica zona di estrazione o nei dintorni di essa.»*;
- c. il disposto normativo di cui all'art.28, co.6, delle medesime Norme stabilisce, per le cave ricadenti in area Z.A.C., che *«Il programma di dismissione dell'attività estrattiva può prevedere, per necessità tecniche legate al progetto, interventi di riqualificazione ambientale, anche su aree non contemplate dall'autorizzazione originaria,»*;
- d. il predetto disposto normativo prescrive, ancora, che *«.... Il progetto di dismissione deve tendere ad assicurare il recupero unitario dell'intera area di intervento, e potrà prevedere la riqualificazione anche di più siti limitrofi alle aree oggetto di attività di cava.»*;
- e. l'art.10, co.10, delle stesse Norme – riferendosi alle cave ricadenti nelle aree di crisi, comprendenti anche le aree Z.A.C. – dispone che *«..... In presenza di particolari condizioni geo-ambientali, a seguito di istanza motivata degli esercenti, riuniti in consorzio, al fine di conseguire un più adeguato e funzionale recupero dell'area di intervento, in vista della sua restituzione ad usi compatibili con le previsioni urbanistiche, nel rispetto della procedura prevista dall'art. 35 - comma 2 - della L.R. 54/1985 e s.m.i, la Giunta Regionale può rilasciare autorizzazioni che eccedano i limiti temporali consentiti dal presente P.R.A.E.»*;
- f. con nota n°19459 del 09.07.2009, l'Avvocatura regionale – Settore Consulenza Legale e Documentazione ha fornito apposito parere PP96-15-00/09 sull'applicazione della citata previsione di cui all'art.10, co.10, delle NdA;
- g. con Direttiva n°743568 del 28.08.2009 sui "limiti temporali fissati dal Piano Regionale delle Attività Estrattive per le attività che ricadono nelle Area di Crisi s.l. (comprendenti anche le Z.A.C. e le A.P.A.)", il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, visto anche il menzionato parere PP96-15-00/09, ha fornito ulteriori chiarimenti al fine di disciplinare i casi di applicabilità della prescritta norma

RILEVATO che dall'istruttoria svolta dal competente Settore risulta che:

- a. le società COGENA ed IMI, entro i termini di cui all'art.28, co.4, delle NdA del PRAE, rispettivamente con nota del 17.10.2006 (prot. regionale n°851637 del 17.10.2006) e con nota del 17.10.2006 (prot. regionale n°851457 del 17.10.2006) hanno presentato istanza per l'approvazione del programma di dismissione di cui al citato art.28 e per gli effetti dell'art.10, co.10, delle NdA del PRAE, con la previsione degli interventi necessari alla ricomposizione e riqualificazione ambientale e con l'individuazione delle destinazioni finali del sito;

- b. i progetti estrattivi di entrambi i programmi di dismissione prevedono tecniche innovative di coltivazione mirate a minimizzare l'impatto ambientale ed a favorire il progressivo ripristino morfologico dell'originario versante;
- c. il profilo finale di progetto, con un versante a pendenza unica di circa 45 gradi, garantisce sia la stabilità nel tempo del recupero ambientale sia una migliore rinaturalizzazione del fronte;
- d. tale risultato finale è raggiunto con la realizzazione di microgradoni con contestuale ricomposizione ambientale, a fronte dell'attuale assetto del fronte di cava con gradoni aventi scarpate alte 20m e pedate larghe 10m
- e. per il raggiungimento della migliore riqualificazione ambientale dei siti estrattivi in parola, attraverso la realizzazione dei predetti progetti, sono necessari interventi di coltivazione e ricomposizione anche su aree non contemplate dalle autorizzazioni originarie;
- f. per l'esecuzione dei predetti progetti estrattivi, in virtù della complessità progettuale, della estensione delle aree interessate dagli interventi, delle tipologie delle lavorazioni di coltivazione e ricomposizione, necessitano tempi che eccedono quelli previsti per la dismissione delle attività di cava ricadenti in aree Z.A.C. fissati in un massimo di anni 5 dall'art.28 delle NdA del PRAE e come chiarito con la citata Direttiva n°743568 del 28.08.2009;
- g. in particolare, la durata complessiva per ciascuno dei programmi di dismissione in epigrafe è di anni 10, così come da cronoprogramma allegato agli atti progettuali ed approvato in sede di conferenza di servizi;
- h. per l'ambito territoriale in cui operano le attività estrattive in parola si è in presenza delle "*particolari condizioni geo-ambientali*", di cui al menzionato art.10, co.10, delle NdA, facilmente ed oggettivamente riconoscibili per la presenza di cinque cave praticamente adiacenti, ubicate lungo lo stesso versante meridionale di Monte Fellino su un fronte di circa due chilometri;
- i. per tutti i cinque siti di cava, i programmi di dismissione - presentati ai sensi dell'art.28 e per gli effetti dell'art.10, co.10, delle NdA - prevedono un progetto estrattivo con il medesimo profilo finale di versante a microgradoni e contestuale ricomposizione ambientale;
- j. i predetti interventi sono destinati a conseguire una più adeguata e funzionale riqualificazione ambientale delle aree di intervento, nonché un migliore inserimento dei fronti di cava nel contesto paesaggistico del versante in cui si inseriscono ed in vista della restituzione alla destinazione urbanistica originaria, di verde agricolo;
- k. le società esercenti COGENA ed I.M.I. si sono riunite nel CONSORZIO COIM - con sede in Napoli alla via Melisurgo n°4 C.F. e Numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Napoli 05530411213 - al fine di perseguire gli obiettivi della riqualificazione ambientale e territoriale dell'area in cui esercitano la propria attività estrattiva, nel rispetto del disposto normativo di cui all'art.10, co.10, delle NdA del PRAE

PRESO ATTO:

- a. che, con nota n°369415 del 23.04.2007, il competente Settore Provinciale Genio Civile di Napoli ha indetto la conferenza dei servizi per l'approvazione dei programmi di dismissione della società COGENA e della società IMI, visto il combinato disposto dell'art.17, co.2, e dell'art.28, co.7, delle NdA del PRAE e per gli effetti dell'art.14 e seguenti della L. 241/1990 e s.m.i., per l'acquisire di pareri, nulla osta, assensi e/o autorizzazioni comunque denominati in virtù del regime vincolistico gravante sulle aree di intervento e

- risultante dai certificati di destinazione urbanistica rilasciati dal comune di Roccarainola del 18.08.2006 per COGENA e del 08.09.2006 per IMI;
- b. che le prescritte conferenze di servizi si sono concluse, nella seduta unificata del 25.10.2011, con l'approvazione dei programmi di dismissione in parola avendo acquisito, tra gli altri, anche i pareri favorevoli in merito alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza (D.D. n°1138 del 26.10.2010 per COGENA, BURC n°73 del 08. 11.2010; D.D. n°560 del 25.07.2011 per IMI, BURC n° 53 del 08.08.2011) che, ai sensi dell'art.26 co.4 del D.Lgs. n°152/2006 e s.m.i., sostituiscono e coordinano tutte le autorizzazioni in materia ambientale necessarie per la realizzazione dell'opera;
 - c. delle risultanze dell'istruttoria espletata dal competente Settore Provinciale Genio Civile di Napoli in merito agli aspetti tecnico – amministrativi delle attività estrattive di che trattasi e dei relativi programmi di dismissione presentati ai sensi dell'art.28 e per gli effetti dell'art.10, co.10, delle NdA del PRAE;
 - d. delle risultanze dell'istruttoria amministrativa espletata dal Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali sull'applicabilità della vigente normativa in materia di attività estrattive

CONSIDERATO che:

- a. i siti di cava in epigrafe, insieme con le altre tre cave individuate dalla Classificazione Cartografica del PRAE (art.28, co.3, delle NdA), ricadono in ambito territoriale caratterizzato dalle "*particolari condizioni geo-ambientali*" previste dall'art.10, co.10, delle medesime Norme;
- b. i progetti estratti relativi ai programmi di dismissione per i medesimi siti di cava prevedono tecniche innovative di coltivazione mirate a minimizzare l'impatto ambientale ed a favorire il progressivo ripristino morfologico dell'originario versante;
- c. il profilo finale di progetto, con un versante a pendenza unica di circa 45 gradi realizzato a microgradoni, garantisce sia la stabilità nel tempo del recupero ambientale sia una migliore rinaturalizzazione dei fronti di cava, nel rispetto di quanto disposto dall'art.60, secondo comma, delle NdA del PRAE;

RITENUTO che:

- a. è di preminente interesse regionale il raggiungimento degli obiettivi prioritari previsti dal Piano Regionale delle Attività Estrattive e consistenti nella riqualificazione ambientale e territoriale delle aree di crisi, comprendenti anche le aree Z.A.C., particolarmente degradate da pregresse attività estrattive;
- b. che, alla luce di quanto sopra e per effetto dell'art.10, co.10 delle N.d.A. del PRAE, per i programmi di dismissione delle attività estrattive presso i siti di cava identificati con Codice PRAE 63065_04 (società COGENA) e con Codice PRAE 63065_05 (società IMI), approvati in sede di conferenza di servizi, è possibile rilasciare autorizzazioni che eccedono i limiti temporali imposti, per le aree Z.A.C., dalle vigenti Norme

VISTI:

- a. il R.D. n°1443 del 29 luglio 1927;;
- b. il D.P.R. n°128 del 09 agosto 1959;
- c. la L.R. n°54 del 13 dicembre 1985 e s.m.i
- d. il D.Lgs. n°24 del 25 novembre 1996;
- e. le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto che i programmi di dismissione, di cui all'art.28 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive, per i siti di cava identificati con Codice PRAE 63065_04 (società CO.GE.NA. COSTRUZIONI GENERALI NAPOLI s.p.a. con sede legale in Napoli alla via F.Giordani n°21 – C.F./P.IVA 01381360633, R.E.A. n°305038) e con Codice PRAE 63065_05 (società I.M.I. Industria Materiali Inerti s.r.l. con sede legale in Castellammare di Stabia (Na) alla via Fondo d'Orto n°60 – C.F. 009245 20622, R.E.A. n°342917), ricadenti in area Z.A.C. ZCR N3 e ubicati nel comune di Roccarainola (Na) lungo il versante meridionale di Monte Fellino, sono stati approvati in sede di conferenza di servizi appositamente indetta dal competente Settore Provinciale Genio Civile di Napoli;
2. di prendere atto che i suddetti siti di cava rientrano in un ambito territoriale per il quale sussistono le "particolari condizioni geo-ambientali" di cui all'art.10, co.10, delle medesime Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive;
3. di prendere atto che le società COGENA ed IMI, esercenti le attività di cava in parola, si sono riunite nel CONSORZIO COIM - con sede in Napoli alla via Melisurgo n°4 C.F. e Numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Napoli 05530411213 - al fine di perseguire gli obiettivi della riqualificazione ambientale e territoriale dell'area in cui esercitano la propria attività estrattiva, nel rispetto del disposto normativo di cui al citato art.10, co.10, delle menzionate Norme;
4. di autorizzare, per effetto di quanto disposto con l'art.10, co.10, delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive e nel rispetto dell'art.35, co.2, della L.R. 54/1985 e s.m.i., la deroga ai limiti temporali previsti per la dismissione dei siti di cava ricadenti in aree Z.A.C., secondo il cronoprogramma di cui agli atti progettuali e così come approvato in sede di conferenza di servizi, per una durata complessiva, per ciascun programma di dismissione, di anni 10;
5. di dare mandato al competente Settore Provinciale Genio Civile di Napoli di emettere i relativi provvedimenti di autorizzazione all'attività estrattiva, ai sensi del combinato disposto di cui all'art.5 della L.R. 54/1985 e s.m.i. e dell'art.10 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive, di cui saranno parte integrante gli atti progettuali relativi ai programmi di dismissione approvati, aggiornati all'attualità e redatti nel rispetto della vigente normativa di settore;
6. di inviare il presente provvedimento:
 - all'Assessore ai Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione, protezione Civile e Difesa Suolo, Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali;
 - all'Area Generale di Coordinamento 15, LL.PP. - Cave;
 - al Settore 09 Genio Civile di Napoli dell'A.G.C.15;
 - al Settore 12 Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali dell'A.G.C.15;
 - al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.



Decreto Dirigenziale n. 63 del 03/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 12 - UOD Genio civile di Napoli; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

**P.R.A.E. DELLA CAMPANIA - AUTORIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI DISMISSIONE
MEDIANTE COLTIVAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA
DI MATERIALE CALCAREO NEL COMUNE DI ROCCARAINOLA - SOCIETA' I.M.I. SRL**

IL DIRIGENTE DEL GENIO CIVILE DI NAPOLI

PREMESSO CHE:

- la Regione Campania con la L.R. n.54 del 13 dicembre 1985 e s.m.i. ha disciplinato le attività estrattive sul proprio territorio, limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al co.3 dell'art.2 del R.D. n.1443 del 29.07.1927;
- l'art.2 della L.R. 54/1985 e s.m.i. prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito PRAE) approvato con Ordinanza n.11 del 7 giugno 2006 (BURC n.27 del 19/06/2006), modificata dall'Ordinanza n.12 del 6 luglio 2006;
- il PRAE con le Norme di Attuazione (di seguito NdA PRAE) persegue, tra le finalità di carattere generale, quella del «recupero ed eventuale riuso del territorio con cessazione di ogni attività estrattiva, in un tempo determinato, in zone ad alto rischio ambientale (Z.A.C.) e in aree di crisi» (art.1, co.2 lett.b, NdA PRAE);
- le Zone Altamente Critiche (di seguito ZAC) sono «...aree di crisi costituite da porzioni del territorio in cui sono venute meno le condizioni di sostenibilità ambientale che comprendono cave per le quali è prevista la dismissione controllata dell'attività estrattiva...» (art.28, co.1, NdA PRAE);
- l'art.10, comma 10, delle NdA del PRAE – riferendosi alle cave ricadenti nelle aree di crisi, comprendenti anche le aree ZAC – dispone che «..... In presenza di particolari condizioni geo-ambientali, a seguito di istanza motivata degli esercenti, riuniti in consorzio, al fine di conseguire un più adeguato e funzionale recupero dell'area di intervento, in vista della sua restituzione ad usi compatibili con le previsioni urbanistiche, nel rispetto della procedura prevista dall'art. 35 - comma 2 - della L.R. 54/1985 e s.m.i, la Giunta Regionale può rilasciare autorizzazioni che eccedano i limiti temporali consentiti dal presente P.R.A.E.»;
- il PRAE ha individuato, nel territorio della Regione Campania, un primo gruppo di Zone Altamente Critiche (art.28, co.3, NdA PRAE) per le quali è disposta la dismissione dell'attività estrattiva e l'esecuzione di tutti gli interventi necessari per la riqualificazione ambientale;
- nella Zona Altamente Critica ZCR N3 della Classificazione Cartografica del PRAE, nel comune di Roccarainola in provincia di Napoli, sono individuati cinque siti di cava ubicati lungo il versante meridionale del Monte Fellino (Codici PRAE 63065_01, 63065_02, 63065_03, 63065_04, 63065_05);
- le Società esercenti due siti di cava limitrofi, individuati con i Codici PRAE 63065_04 (CO.GE.NA. spa) e 63065_05 (I.M.I. srl), ai sensi dell'art.10, comma 10, delle NdA PRAE e per effetto del comma 6 dell'art.28 delle medesime Norme, si sono riunite nel CONSORZIO COIM -- con sede in Napoli alla via Melisurgo n°4 - C.F. e Numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Napoli 05530411213;
- le due Società in Consorzio hanno il fine di perseguire gli obiettivi della riqualificazione ambientale e territoriale dell'area in cui esercitano la propria attività estrattiva, nel rispetto del disposto normativo di cui al citato art.10, comma 10 delle NdA del PRAE;
- a tale scopo, le società CO.GE.NA. spa ed I.M.I. srl, entro i termini previsti dall'art.28, co.4, delle NdA del PRAE hanno presentato istanza per l'approvazione del programma di dismissione di cui al citato art.28 e per gli effetti del richiamato co.10 dell'art.10 delle medesime Norme, con la previsione degli interventi necessari alla ricomposizione e riqualificazione ambientale e con l'individuazione delle destinazioni finali dei siti estrattivi;
- per effetto del co.2 dell'art.17 delle NdA del PRAE ed ai sensi dell'art.14 e segg. della L. n.241/1990 s.m.i., il Genio Civile di Napoli ha indetto le conferenze di servizi per l'esame dei programmi di dismissione delle attività estrattive ricadenti sul versante meridionale del monte Fellino, tutti caratterizzati dalla previsione di procedere alla dismissione mediante tecniche innovative di coltivazione e recupero ambientale e mirate a minimizzare l'impatto ambientale oltre che a favorire il progressivo ripristino morfologico dell'originaria pendice che viene raggiunto con un profilo finale di versante a pendenza non superiore a 45 gradi e realizzato attraverso microgradoni che garantiscono sia la stabilità dei residui fronti di cava nel tempo sia un migliore recupero ambientale e rinaturalizzazione dei fronti di cava;
- si rende necessario tuttavia autorizzare le singole società esercenti all'attività estrattiva ed al recupero ambientale;
- in particolare, il sito estrattivo con Codice PRAE 63065_05, in virtù del D.D. n.1393 del 01.06.2001, è esercito dalla società I.M.I. S.R.L. INDUSTRIA MATERIALI INERTI -- sede legale in Roccarainola (Na) alla via Difesa n.5 – C.F. 00924520622, R.E.A. n.342917 pec: imi@arubapec.it, Rappresentante Legale D'Orlando Vincenzo nato a Castellammare di Stabia (Na) il 14.10.1977 e residente in Gragnano (Na) alla via dei Pastai n°25;
- con Decreto Dirigenziale n.44 del 08.10.2014 la società IMI è stata autorizzata all'esecuzione del programma di dismissione attraverso attività estrattiva di materiale calcareo e di recupero ambientale del sito di cava Codice PRAE 63065_05 per una durata di 10 anni dalla pubblicazione del decreto sul BURC;
- che, per un errore di formattazione, detto decreto risulta pubblicato ed inviato ad altri uffici con errori di

visualizzazione;

CONSIDERATO CHE:

- la Conferenza dei Servizi, svoltasi presso il Genio Civile di Napoli, si è conclusa con l'acquisizione dei pareri favorevoli dell'Autorità di Bacino competente per territorio e di quello in merito alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza (D.D. n.560 del 25.07.2011, in BURC n.53 del 08.08.2011) che, ai sensi dell'art.26 co.4 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., sostituiscono e coordinano tutte le autorizzazioni in materia ambientale necessarie per la realizzazione dell'opera.
- il programma di dismissione e dei relativi atti progettuali è articolato su una durata di anni 10 (dieci) e pertanto l'approvazione di predetto termine è stato rimesso alla Giunta Regionale, ex art.10 co.10 delle NdA del PRAE;
- per effetto dell'art.10, comma 10, delle NdA del PRAE e nel rispetto dell'art.35, comma 2, della L.R. n.54/1985 e s.m.i., con Deliberazione n.699 del 10.12.2012 (su B.U.R.C. n.4 del 21.01.2013), la Giunta Regionale della Campania ha autorizzato la deroga ai limiti temporali previsti dalle citate NdA del PRAE per l'esecuzione del programma di dismissione dei due siti di cava individuati dai Codici 63065_04 e 63065_05, demandando al Genio Civile la emissione dei relativi provvedimenti di autorizzazione all'attività estrattiva e ricomposizione ambientale a cui dovranno allegarsi gli atti progettuali relativi al programma di dismissione redatti nel rispetto della vigente normativa di settore, conformi a quelli approvati nella Conferenza dei Servizi e completi delle integrazioni richieste ed aggiornati all'attualità;
- questo ufficio deve dare seguito a quanto deliberato dalla Giunta Regionale con la citata delibera n.699/2012 autorizzando, ai sensi del combinato disposto di cui all'art.5 della L.R. n.54/1985 e s.m.i. e dell'art.10 delle NdA del PRAE, le singole società all'esecuzione dei programmi di dismissione approvati in conferenza di servizi;
- per la società IMI è stato accertato il possesso dei requisiti di capacità necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva, ai sensi della delibera di Giunta Regionale n.503 del 04.10.2011;
- i terreni su cui si sviluppa il sito di cava oggetto del richiamato progetto sono in disponibilità della IMI come da atti, debitamente registrati, allegati alla documentazione progettuale;
- la società IMI, all'atto della notifica del decreto n.44/14, ha comunicato che l'Agenzia del Territorio ha assegnato nuovi numeri alle particelle di proprietà;
- pertanto si rende necessario modificare il citato decreto n.44 del 08.10.2014;
- gli errori materiali in premessa descritti rendono opportuno annullare il DD n.44 del 08.10.2014 e sostituirlo con il presente atto;

RITENUTO PER TUTTO QUANTO SOPRA ESPOSTO:

- di dover annullare il precedente DD n.44 del 08.10.2014 e sostituirlo con il presente atto;
- di poter autorizzare, ai sensi dell'art.28 delle NdA del PRAE e per effetto del comma 10 dell'art.10 delle medesime norme, la società I.M.I. S.R.L. INDUSTRIA MATERIALI INERTI -- sede legale in Roccarainola (Na) alla via Difesa n.5 – C.F. 00924520622, R.E.A. n.342917, pec: imi@arubapec.it, Rappresentante Legale D'Oriano Vincenzo nato a Castellammare di Stabia (Na) il 14.10.1977 e residente in Gragnano (Na) alla via dei Pastai n°25 all'esecuzione del programma di dismissione per 10 (dieci) anni, a far data dalla pubblicazione del presente decreto sul BURC, attraverso attività estrattiva di materiale calcareo e di recupero ambientale del sito di cava Codice PRAE 63065_05 nel Comune di Roccarainola su una area di circa 10,72 ettari individuata catastalmente con le Particelle n.33p,70p, 72p e 74 del Foglio n.14 e con le Particelle n.25p,26p,27p,38p,48p,50p,54p,262p,264p, 265,375 (ex 55p),376 (ex 56p),377 (ex 263p) del Foglio n.21;
- che sia necessario prescrivere alla società IMI di trasmettere, entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente atto, quanto segue:
 - gli elaborati progettuali atualizzati e comprensivi delle integrazioni e prescrizioni espletate nei pareri resi dagli Enti ed Amministrazioni durante l'iter approvativo; gli elaborati minerari, in particolare, dovranno comprendere lo stato di fatto, di progetto, le sezioni significative ed i lotti temporali previsti nonché relazione esplicativa delle attività a farsi, dei volumi residui ed i tempi di attuazione;
 - la convenzione con il Comune di Roccarainola, disciplinante i rapporti tra le parti e le modalità di quantificazione, certificazione e corresponsione del contributo al Comune, ai sensi dell'art.18 della L.R. n°54/85 e s.m.i.;
 - la polizza fideiussoria bancaria o assicurativa – in questo ultimo caso rilasciata da imprese autorizzate dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) - avente durata di tre (3) anni superiore a quella dell'autorizzazione (scadenza della polizza 13 (tredici) anni dalla pubblicazione del presente decreto sul BURC) ai sensi dell'art. 13 delle NdA del PRAE e di importo pari al 60% di quello risultante per la

ricomposizione ambientale nel progetto esecutivo, a garanzia dei lavori di ricomposizione ambientale e dei contributi dovuti al Comune di Roccarainola;

- gli adempimenti relativi alle disposizioni contenute agli artt. 38 (identificazione cava), 39 (perimetrazione e recinzione dell'area) e 40 (rete di punti quotati) delle NdA del PRAE, la cui verifica sarà svolta dal personale dell'autorità di vigilanza in contraddittorio con l'esercente ed il direttore di cava e, in caso di eventuale inosservanza, si procederà ai sensi dell'art. 13 della L.R. 54/85 e s.m.i.;
- gli adempimenti relativi al Documento di Sicurezza e Salute (D.S.S.) ai fini della sicurezza delle maestranze e l'igiene dei luoghi di lavoro, ai sensi degli articoli 6, 9 e 10 del D.Lgs. 624/1996 e dell'art. 86, comma 1, delle NdA del PRAE;
- annualmente, entro il 28 febbraio, la relazione sulle condizioni di stabilità dei fronti di cava, ai sensi dell'art. 86, comma 4, delle NdA del PRAE;
- la documentazione relativa al calcolo dei volumi di materiale estratto per l'anno di riferimento, effettuato con il metodo delle sezioni ragguagliate distanziate non più di 20 metri, unitamente alla ricevuta di avvenuto pagamento da effettuarsi entro il 31 dicembre di ogni anno per i contributi dovuti alla Regione Campania ai sensi dell'art. 17 della L.R. n.15/2005 e dell'art.19 della L.R. n.1/2008, in aggiunta al contributo dovuto al Comune previsto dall'art. 18 della L.R. n.54/85 e s.m.i.;
- l'attestazione dell'anticipo dei contributi per la prima annualità;
- la relazione a cadenza semestrale (31.03 e 30.09) contenente la descrizione e la valutazione dell'andamento delle attività, del rispetto del cronoprogramma dei lavori estrattivi e di quelli di ricomposizione ambientale, del monitoraggio dei parametri ambientali (rumore ambientale, polveri e vibrazioni) anche a seguito dell'uso dell'esplosivo; tali relazioni vanno sottoscritte dalla società e dal responsabile dei lavori estrattivi e del recupero ambientale;
- l'acquisizione delle certificazioni prescritte dalle norme vigenti;
- gli adempimenti previsti dalle norme vigenti;

VISTI:

- il R.D. n.1443 del 29 luglio 1927;
- il D.P.R. n.128 del 09 agosto 1959;
- la L.R. n.54 del 13 dicembre 1985 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n.624 del 25 novembre 1996;
- le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive della Campania;
- la L.R. n.1 del 30 gennaio 2008
- la DGRC n.699 del 10.12.2012;

DECRETA

- di annullare il precedente DD n.44 del 08.10.2014 e sostituirlo con il presente atto;
- di autorizzare, ai sensi dell'art.28 delle NdA del PRAE e per effetto del comma 10 dell'art.10 delle medesime norme, la società I.M.I. S.R.L. INDUSTRIA MATERIALI INERTI -- sede legale in Roccarainola (Na) alla via Difesa n.5 – C.F. 00924520622, R.E.A. n.342917, pec: imi@arubapec.it, Rappresentante Legale D'Oriano Vincenzo nato a Castellammare di Stabia (Na) il 14.10.1977 e residente in Gragnano (Na) alla via dei Pastai n°25 all'esecuzione del programma di dismissione per 10 (dieci) anni, a far data dalla pubblicazione del presente decreto sul BURC, attraverso attività estrattiva di materiale calcareo e di recupero ambientale del sito di cava Codice PRAE 63065_05 nel Comune di Roccarainola su una area di circa 10,72 ettari individuata catastalmente con le Particelle n.33p,70p, 72p e 74 del Foglio n.14 e con le Particelle n.25p,26p,27p,38p,48p,50p,54p,262p,264p, 265,375 (ex 55p),376 (ex 56p),377 (ex 263p) del Foglio n.21;
- di prescrivere, pena la revoca del presente atto, che entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente atto la società I.M.I. S.R.L. trasmetta:
 - gli elaborati progettuali aggiornati e comprensivi delle integrazioni e prescrizioni espletate nei pareri resi dagli Enti ed Amministrazioni durante l'iter approvativo; gli elaborati minerari, in particolare, dovranno comprendere lo stato di fatto, di progetto, le sezioni significative ed i lotti temporali previsti nonché relazione esplicativa delle attività a farsi, dei volumi residui ed i tempi di attuazione;
 - la convenzione con il Comune di Roccarainola, disciplinante i rapporti tra le parti e le modalità di quantificazione, certificazione e corresponsione del contributo al Comune, ai sensi dell'art.18 della L.R. n°54/85 e s.m.i.;
 - la polizza fideiussoria bancaria o assicurativa – in questo ultimo caso rilasciata da imprese autorizzate dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) - avente durata di tre (3) anni superiore a quella dell'autorizzazione (scadenza della polizza 13 (tredici) anni dalla pubblicazione del presente decreto sul BURC) ai sensi dell'art. 13 delle NdA del PRAE e di importo pari al 60% di quello risultante per la

ricomposizione ambientale nel progetto esecutivo, a garanzia dei lavori di ricomposizione ambientale e dei contributi dovuti al Comune di Roccarainola;

- gli adempimenti relativi alle disposizioni contenute agli artt. 38 (identificazione cava), 39 (perimetrazione e recinzione dell'area) e 40 (rete di punti quotati) delle NdA del PRAE, la cui verifica sarà svolta dal personale dell'autorità di vigilanza in contraddittorio con l'esercente ed il direttore di cava e, in caso di eventuale inosservanza, si procederà ai sensi dell'art. 13 della L.R. 54/85 e s.m.i.;
 - gli adempimenti relativi al Documento di Sicurezza e Salute (D.S.S.) ai fini della sicurezza delle maestranze e l'igiene dei luoghi di lavoro, ai sensi degli articoli 6, 9 e 10 del D.Lgs. 624/1996 e dell'art. 86, comma 1, delle NdA del PRAE;
 - annualmente, entro il 28 febbraio, la relazione sulle condizioni di stabilità dei fronti di cava, ai sensi dell'art. 86, comma 4, delle NdA del PRAE;
 - la documentazione relativa al calcolo dei volumi di materiale estratto per l'anno di riferimento, effettuato con il metodo delle sezioni ragguagliate distanziate non più di 20 metri, unitamente alla ricevuta di avvenuto pagamento da effettuarsi entro il 31 dicembre di ogni anno per i contributi dovuti alla Regione Campania ai sensi dell'art. 17 della L.R. n.15/2005 e dell'art.19 della L.R. n.1/2008, in aggiunta al contributo dovuto al Comune previsto dall'art. 18 della L.R. n.54/85 e s.m.i.;
 - l'attestazione dell'anticipo dei contributi per la prima annualità;
 - la relazione a cadenza semestrale (31.03 e 30.09) contenente la descrizione e la valutazione dell'andamento delle attività, del rispetto del cronoprogramma dei lavori estrattivi e di quelli di ricomposizione ambientale, del monitoraggio dei parametri ambientali (rumore ambientale, polveri e vibrazioni) anche a seguito dell'uso dell'esplosivo; tali relazioni vanno sottoscritte dalla società e dal responsabile dei lavori estrattivi e del recupero ambientale;
 - l'acquisizione delle certificazioni prescritte dalle norme vigenti;
 - gli adempimenti previsti dalle norme vigenti;
- il trasferimento della presente autorizzazione è disciplinato dall'art. 14 delle NdA del PRAE e dalla vigente normativa di settore;
 - che la presente autorizzazione estrattiva cessa di avere efficacia e validità nei casi previsti dall'art. 15 delle NdA del PRAE e dalla vigente normativa di settore.

DISPONE

che il presente atto venga inviato:

- alla Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile;
- al Comune di Roccarainola (Na);
- alla Comunità Montana Partenio – Vallo di Lauro;
- alla Giunta Regionale della Campania – UOD Bollettino Ufficiale – 40.03.05
- alla Giunta Regionale della Campania – UOD Servizio Territoriale Provinciale Napoli – 52.06.18;
- alla Giunta Regionale della Campania – UOD Gestione tecnico amministrativa delle cave – 53.08.07;
- alla Giunta Regionale della Campania – UOD Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale – 52.05.07;
- alla Amministrazione Provinciale di Napoli;

f.to Arch.Gabriella De Micco
IL DIRIGENTE



Decreto Dirigenziale n. 59 del 30/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 12 - UOD Genio civile di Napoli; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

P.R.A.E. DELLA CAMPANIA - AUTORIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI DISMISSIONE E RECUPERO AMBIENTALE DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA DI MATERIALE CALCAREO NEL COMUNE DI ROCCARAINOLA (NA) - SOCIETA' CO.GE.NA. SRL

IL DIRIGENTE DEL GENIO CIVILE DI NAPOLI

PREMESSO CHE:

- la Regione Campania con la L.R. n.54 del 13 dicembre 1985 e s.m.i. ha disciplinato le attività estrattive sul proprio territorio, limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al co.3 dell'art.2 del R.D. n.1443 del 29.07.1927;
- l'art.2 della L.R. 54/1985 e s.m.i. prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito PRAE) approvato con Ordinanza n.11 del 7 giugno 2006 (BURC n.27 del 19/06/2006), modificata dall'Ordinanza n.12 del 6 luglio 2006;
- il PRAE con le Norme di Attuazione (di seguito NdA PRAE) persegue, tra le finalità di carattere generale, quella del «recupero ed eventuale riuso del territorio con cessazione di ogni attività estrattiva, in un tempo determinato, in zone ad alto rischio ambientale (Z.A.C.) e in aree di crisi» (art.1, co.2 lett.b, NdA PRAE);
- le Zone Altamente Critiche (di seguito ZAC) sono «...aree di crisi costituite da porzioni del territorio in cui sono venute meno le condizioni di sostenibilità ambientale che comprendono cave per le quali è prevista la dismissione controllata dell'attività estrattiva...» (art.28, co.1, NdA PRAE);
- l'art.10, comma 10, delle NdA del PRAE – riferendosi alle cave ricadenti nelle aree di crisi, comprendenti anche le aree ZAC – dispone che «..... In presenza di particolari condizioni geo-ambientali, a seguito di istanza motivata degli esercenti, riuniti in consorzio, al fine di conseguire un più adeguato e funzionale recupero dell'area di intervento, in vista della sua restituzione ad usi compatibili con le previsioni urbanistiche, nel rispetto della procedura prevista dall'art. 35 - comma 2 - della L.R. 54/1985 e s.m.i, la Giunta Regionale può rilasciare autorizzazioni che eccedano i limiti temporali consentiti dal presente P.R.A.E.»;
- il PRAE ha individuato, nel territorio della Regione Campania, un primo gruppo di Zone Altamente Critiche (art.28, co.3, NdA PRAE) per le quali è disposta la dismissione dell'attività estrattiva e l'esecuzione di tutti gli interventi necessari per la riqualificazione ambientale;
- nella Zona Altamente Critica ZCR N3 della Classificazione Cartografica del PRAE, nel comune di Roccarainola in provincia di Napoli, sono individuati cinque siti di cava ubicati lungo il versante meridionale del Monte Fellino (Codici PRAE 63065_01, 63065_02, 63065_03, 63065_04, 63065_05);
- le Società esercenti due siti di cava limitrofi, individuati con i Codici PRAE 63065_04 (CO.GE.NA. spa) e 63065_05 (I.M.I. srl), ai sensi dell'art.10, comma 10, delle NdA PRAE e per effetto del comma 6 dell'art.28 delle medesime Norme, si sono riunite nel CONSORZIO COIM -- con sede in Napoli alla via Melisurgo n°4 - C.F. e Numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Napoli 05530411213;
- le due Società in Consorzio hanno il fine di perseguire gli obiettivi della riqualificazione ambientale e territoriale dell'area in cui esercitano la propria attività estrattiva, nel rispetto del disposto normativo di cui al citato art.10, comma 10 delle NdA del PRAE;
- a tale scopo, le società CO.GE.NA. spa ed I.M.I. srl, entro i termini previsti dall'art.28, co.4, delle NdA del PRAE hanno presentato istanza per l'approvazione del programma di dismissione di cui al citato art.28 e per gli effetti del richiamato co.10 dell'art.10 delle medesime Norme, con la previsione degli interventi necessari alla ricomposizione e riqualificazione ambientale e con l'individuazione delle destinazioni finali dei siti estrattivi;
- per effetto del co.2 dell'art.17 delle NdA del PRAE ed ai sensi dell'art.14 e segg. della L. n.241/1990 s.m.i., il Genio Civile di Napoli ha indetto le conferenze di servizi per l'esame dei programmi di dismissione delle attività estrattive ricadenti sul versante meridionale del monte Fellino, tutti caratterizzati dalla previsione di procedere alla dismissione mediante tecniche innovative di coltivazione e recupero ambientale e mirate a minimizzare l'impatto ambientale oltre che a favorire il progressivo ripristino morfologico dell'originaria pendice che viene raggiunto con un profilo finale di versante a pendenza non superiore a 45 gradi e realizzato attraverso microgradoni che garantiscono sia la stabilità dei residui fronti di cava nel tempo sia un migliore recupero ambientale e rinaturalizzazione dei fronti di cava;
- si rende necessario tuttavia autorizzare le singole società esercenti all'attività estrattiva ed al recupero ambientale;
- in particolare, il sito estrattivo con Codice PRAE 63065_04, in virtù del D.D. n.74 del 12.10.2006 è esercito dalla società CO.GE.NA. COSTRUZIONI GENERALI NAPOLI S.P.A. -- sede legale in Napoli alla via F, Giordani n.21 – C.F./P.IVA 01381360633, R.E.A. n.305038 pec: cogena@pec.it - Rappresentante Legale Sgura Gaetano nato ad Ostuni (Br) il 07.01.1946 e residente in Pozzuoli (Na) alla via Vicinale Canosa n.10;

CONSIDERATO CHE:

- la Conferenza dei Servizi, svoltasi presso il Genio Civile di Napoli, si è conclusa con l'acquisizione dei pareri favorevoli dell'Autorità di Bacino competente per territorio e di quello in merito alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza (D.D. n.1138 del 26.10.2011, in BURC n.73 del

08.11.2011) che, ai sensi dell'art.26 co.4 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., sostituiscono e coordinano tutte le autorizzazioni in materia ambientale necessarie per la realizzazione dell'opera.

- il programma di dismissione e dei relativi atti progettuali è articolato su una durata di anni 10 (dieci) e pertanto l'approvazione di predetto termine è stato rimesso alla Giunta Regionale, ex art.10 co.10 delle NdA del PRAE;
- per effetto dell'art.10, comma 10, delle NdA del PRAE e nel rispetto dell'art.35, comma 2, della L.R. n.54/1985 e s.m.i., con Deliberazione n.699 del 10.12.2012 (su B.U.R.C. n.4 del 21.01.2013), la Giunta Regionale della Campania ha autorizzato la deroga ai limiti temporali previsti dalle citate NdA del PRAE per l'esecuzione del programma di dismissione dei due siti di cava individuati dai Codici 63065_04 e 63065_05, demandando al Genio Civile la emissione dei relativi provvedimenti di autorizzazione all'attività estrattiva e ricomposizione ambientale a cui dovranno allegarsi gli atti progettuali relativi al programma di dismissione redatti nel rispetto della vigente normativa di settore, conformi a quelli approvati nella Conferenza dei Servizi e completi delle integrazioni richieste ed aggiornati all'attualità;
- questo ufficio deve dare seguito a quanto deliberato dalla Giunta Regionale con la citata delibera n.699/2012 autorizzando, ai sensi del combinato disposto di cui all'art.5 della L.R. n.54/1985 e s.m.i. e dell'art.10 delle NdA del PRAE, le singole società all'esecuzione dei programmi di dismissione approvati in conferenza di servizi;
- per la società COGENA è stato accertato il possesso dei requisiti di capacità necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva, ai sensi della delibera di Giunta Regionale n.503 del 04.10.2011;
- i terreni su cui si sviluppa il sito di cava oggetto del richiamato progetto sono in disponibilità della COGENA come da atti, debitamente registrati, allegati alla documentazione progettuale;

RITENUTO PER TUTTO QUANTO SOPRA ESPOSTO:

- di poter autorizzare, ai sensi dell'art.28 delle NdA del PRAE e per effetto del comma 10 dell'art.10 delle medesime norme, la società CO.GE.NA. COSTRUZIONI GENERALI NAPOLI S.P.A. -- sede legale in Napoli alla via F.Giordani n.21 – C.F./P.IVA 01381360633, R.E.A. n.305038 pec: cogen@pec.it - Rappresentante Legale Sgura Gaetano nato ad Ostuni (Br) il 07.01.1946 e residente in Pozzuoli (Na) alla via Vicinale Canosa n.10 -- all'esecuzione del programma di dismissione per 10 (dieci) anni, a far data dalla pubblicazione sul BURC del presente decreto attraverso attività estrattiva di materiale calcareo e di recupero ambientale del sito di cava Codice PRAE 63065_04 nel Comune di Roccarainola su una area di circa 28,06 ettari individuata catastalmente con le Particelle n. 11,12,22,27,99,102,103,107 del Foglio n.14 e con le Particelle n.20,172,173 del Foglio n.21;
- che sia necessario prescrivere alla società COGENA di trasmettere, entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente atto, quanto segue:
 - gli elaborati progettuali atualizzati e comprensivi delle integrazioni e prescrizioni espletate nei pareri resi dagli Enti ed Amministrazioni durante l'iter approvativo; gli elaborati minerari, in particolare, dovranno comprendere lo stato di fatto, di progetto, le sezioni significative ed i lotti temporali previsti nonché relazione esplicativa delle attività a farsi, dei volumi residui ed i tempi di attuazione;
 - la convenzione con il Comune di Roccarainola, disciplinante i rapporti tra le parti e le modalità di quantificazione, certificazione e corresponsione del contributo al Comune, ai sensi dell'art.18 della L.R. n.54/85 e s.m.i.;
 - la polizza fideiussoria bancaria o assicurativa – in questo ultimo caso rilasciata da imprese autorizzate dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) - avente durata di tre (3) anni superiore a quella dell'autorizzazione (scadenza della polizza: 13 (tredici) anni dalla pubblicazione del presente decreto sul BURC) ai sensi dell'art. 13 delle NdA del PRAE e di importo pari al 60% di quello risultante per la ricomposizione ambientale nel progetto esecutivo, a garanzia dei lavori di ricomposizione ambientale e dei contributi dovuti al Comune di Roccarainola;
 - gli adempimenti relativi alle disposizioni contenute agli artt. 38 (identificazione cava), 39 (perimetrazione e recinzione dell'area) e 40 (rete di punti quotati) delle NdA del PRAE, la cui verifica sarà svolta dal personale dell'autorità di vigilanza in contraddittorio con l'esercente ed il direttore di cava e, in caso di eventuale inosservanza, si procederà ai sensi dell'art. 13 della L.R. 54/85 e s.m.i.;
 - gli adempimenti relativi al Documento di Sicurezza e Salute (D.S.S.) ai fini della sicurezza delle maestranze e l'igiene dei luoghi di lavoro, ai sensi degli articoli 6, 9 e 10 del D.Lgs. 624/1996 e dell'art. 86, comma 1, delle NdA del PRAE;
 - annualmente, entro il 28 febbraio, la relazione sulle condizioni di stabilità dei fronti di cava, ai sensi dell'art. 86, comma 4, delle NdA del PRAE;
 - la documentazione relativa al calcolo dei volumi di materiale estratto per l'anno di riferimento, effettuato con il metodo delle sezioni ragguagliate distanziate non più di 20 metri, unitamente alla ricevuta di avvenuto pagamento da effettuarsi entro il 31 dicembre di ogni anno per i contributi dovuti alla Regione

Campania ai sensi dell'art. 17 della L.R. n.15/2005 e dell'art.19 della L.R. n.1/2008, in aggiunta al contributo dovuto al Comune previsto dall'art. 18 della L.R. n.54/85 e s.m.i.;

- l'attestazione dell'anticipo dei contributi per la prima annualità;
- la relazione a cadenza semestrale (31.03 e 30.09) contenente la descrizione e la valutazione dell'andamento delle attività, del rispetto del cronoprogramma dei lavori estrattivi e di quelli di ricomposizione ambientale, del monitoraggio dei parametri ambientali (rumore ambientale, polveri e vibrazioni) anche a seguito dell'uso dell'esplosivo; tali relazioni vanno sottoscritte dalla società e dal responsabile dei lavori estrattivi e del recupero ambientale;
- l'acquisizione delle certificazioni prescritte dalle norme vigenti;
- gli adempimenti previsti dalle norme vigenti;

VISTI:

- il R.D. n.1443 del 29 luglio 1927;
- il D.P.R. n.128 del 09 agosto 1959;
- la L.R. n.54 del 13 dicembre 1985 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n.624 del 25 novembre 1996;
- le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive della Campania;
- la L.R. n.1 del 30 gennaio 2008
- la DGRC n.699 del 10.12.2012;

DECRETA

- di autorizzare, ai sensi dell'art.28 delle NdA del PRAE e per effetto del comma 10 dell'art.10 delle medesime norme, la società CO.GE.NA. COSTRUZIONI GENERALI NAPOLI S.P.A. -- sede legale in Napoli alla via F.Giordani n.21 -- C.F./P.IVA 01381360633, R.E.A. n.305038 pec: cogena@pec.it - Rappresentante Legale Sgura Gaetano nato ad Ostuni (Br) il 07.01.1946 e residente in Pozzuoli (Na) alla via Vicinale Canosa n.10 -- all'esecuzione del programma di dismissione per 10 (dieci) anni, a far data dalla pubblicazione sul BURC del presente decreto attraverso attività estrattiva di materiale calcareo e di recupero ambientale del sito di cava Codice PRAE 63065_04 nel Comune di Roccarainola su una area di circa 28,06 ettari individuata catastalmente con le Particelle n. 11,12,22,27,99,102,103,107 del Foglio n.14 e con le Particelle n.20,172,173 del Foglio n.21;
- di prescrivere, pena la revoca del presente atto, che entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente atto la società COGENA. trasmetta:
 - gli elaborati progettuali atualizzati e comprensivi delle integrazioni e prescrizioni espletate nei pareri resi dagli Enti ed Amministrazioni durante l'iter approvativo; gli elaborati minerari, in particolare, dovranno comprendere lo stato di fatto, di progetto, le sezioni significative ed i lotti temporali previsti nonché relazione esplicativa delle attività a farsi, dei volumi residui ed i tempi di attuazione;
 - la convenzione con il Comune di Roccarainola, disciplinante i rapporti tra le parti e le modalità di quantificazione, certificazione e corresponsione del contributo al Comune, ai sensi dell'art.18 della L.R. n.54/85 e s.m.i.;
 - la polizza fideiussoria bancaria o assicurativa -- in questo ultimo caso rilasciata da imprese autorizzate dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) - avente durata di tre (3) anni superiore a quella dell'autorizzazione (scadenza della polizza: 13 (tredici) anni dalla pubblicazione del presente decreto sul BURC) ai sensi dell'art. 13 delle NdA del PRAE e di importo pari al 60% di quello risultante per la ricomposizione ambientale nel progetto esecutivo, a garanzia dei lavori di ricomposizione ambientale e dei contributi dovuti al Comune di Roccarainola;
 - gli adempimenti relativi alle disposizioni contenute agli artt. 38 (identificazione cava), 39 (perimetrazione e recinzione dell'area) e 40 (rete di punti quotati) delle NdA del PRAE, la cui verifica sarà svolta dal personale dell'autorità di vigilanza in contraddittorio con l'esercente ed il direttore di cava e, in caso di eventuale inosservanza, si procederà ai sensi dell'art. 13 della L.R. 54/85 e s.m.i.;
 - gli adempimenti relativi il Documento di Sicurezza e Salute (D.S.S.) ai fini della sicurezza delle maestranze e l'igiene dei luoghi di lavoro, ai sensi degli articoli 6, 9 e 10 del D.Lgs. 624/1996 e dell'art. 86, comma 1, delle NdA del PRAE;
 - annualmente, entro il 28 febbraio, la relazione sulle condizioni di stabilità dei fronti di cava, ai sensi dell'art. 86, comma 4, delle NdA del PRAE;
 - la documentazione relativa al calcolo dei volumi di materiale estratto per l'anno di riferimento, effettuato con il metodo delle sezioni ragguagliate distanziate non più di 20 metri, unitamente alla ricevuta di avvenuto pagamento da effettuarsi entro il 31 dicembre di ogni anno per i contributi dovuti alla Regione Campania ai sensi dell'art.17 della L.R. n.15/2005 e dell'art.19 della L.R. n.1/2008, in aggiunta al contributo dovuto al Comune previsto dall'art.18 della L.R. n.54/85 e s.m.i.;

- l'attestazione dell'anticipo dei contributi per la prima annualità;
- la relazione a cadenza semestrale (31.03 e 30.09) contenente la descrizione e la valutazione dell'andamento delle attività, del rispetto del cronoprogramma dei lavori estrattivi e di quelli di ricomposizione ambientale, del monitoraggio dei parametri ambientali (rumore ambientale, polveri e vibrazioni) anche a seguito dell'uso dell'esplosivo; tali relazioni vanno sottoscritte dalla società e dal responsabile dei lavori estrattivi e del recupero ambientale;
- l'acquisizione delle certificazioni prescritte dalle norme vigenti;
- gli adempimenti previsti dalle norme vigenti;
- il trasferimento della presente autorizzazione è disciplinato dall'art. 14 delle NdA del PRAE e dalla vigente normativa di settore;
- che la presente autorizzazione estrattiva cessa di avere efficacia e validità nei casi previsti dall'art. 15 delle NdA del PRAE e dalla vigente normativa di settore.

DISPONE

che il presente atto venga inviato:

- alla Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile;
- al Comune di Roccarainola (Na);
- alla Giunta Regionale della Campania – UOD Bollettino Ufficiale – 40.03.05
- alla Giunta Regionale della Campania – UOD Servizio Territoriale Provinciale Napoli – 52.06.18;
- alla Giunta Regionale della Campania – UOD Gestione tecnico amministrativa delle cave – 53.08.07;
- alla Giunta Regionale della Campania – UOD Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale – 52.05.07;
- alla Comunità Montana Partenio – Vallo di Lauro;
- alla Amministrazione Provinciale di Napoli;
- all'Autorità di Bacino Campania Centrale;

f.to Arch.Gabriella De Micco
IL DIRIGENTE



Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 27/05/2013

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 9 Settore provinciale del Genio Civile - Napoli -

Oggetto dell'Atto:

ART.10, CO.10 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PRAE ED ART.35, CO.2 DELLA L.R. N°54/85 E SS.MM.II. - AUTORIZZAZIONE ALLA DEROGA AI LIMITI TEMPORALI PREVISTI PER LA DISMISSIONE DI TRE SITI DI CAVA RICADENTI IN AREA Z.A.C. NEL COMUNE DI ROCCARAINOLA (NA).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a. l'attività estrattiva dei materiali classificati di seconda categoria, ai sensi dell'art.2, comma 3 del Regio Decreto n°1443 del 29 luglio 1927, è disciplinata, per la Regione Campania, dalla Legge Regionale n°54 del 13 dicembre 1985 e s.m.i.;
- b. il Commissario ad Acta con Ordinanza n°11 del 7 giugno 2006, pubblicata sul B.U.R.C. n°27 del 19 giugno 2006, ha approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive (nel seguito PRAE);
- c. con successiva Ordinanza n°12 del 6 luglio 2006 del commissario ad acta, pubblicata sul B.U.R.C. n°37 del 14 agosto 2006, sono state apportate modifiche alla predetta ordinanza n°11 ed alle Norme di Attuazione (nel seguito NdA) del PRAE;
- d. con direttiva prot. n°563691 del 01.07. 2008 il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali della G.R.C. ha comunicato che il PRAE è da ritenersi pienamente efficace a seguito delle Ordinanze del Consiglio di Stato che hanno sospeso le sentenze del T.A.R. Campania che lo avevano annullato;
- e. il PRAE persegue, tra le finalità di carattere generale, quella del *«recupero ed eventuale riuso del territorio con cessazione di ogni attività estrattiva, in un tempo determinato, in zone ad alto rischio ambientale (Z.A.C.) e in aree di crisi»* (art.1, co.2, lett.b NdA del PRAE);
- f. le Zone Altamente Critiche (Z.A.C.) sono *«...aree di crisi costituite da porzioni del territorio in cui sono venute meno le condizioni di sostenibilità ambientale che comprendono cave per le quali è prevista la dismissione controllata dell'attività estrattiva...»* (art.28, co.1, NdA del PRAE);
- g. il PRAE ha individuato, nel territorio della Regione Campania, un primo gruppo di Zone Altamente Critiche (art.28, co.3, NdA) per le quali è disposta la dismissione dell'attività estrattiva e l'esecuzione di tutti gli interventi necessari per la riqualificazione ambientale;
- h. nella ZCR N3 della Classificazione Cartografica del PRAE, nel comune di Roccarainola - in provincia di Napoli, sono individuati cinque siti di cava ubicati lungo lo stesso versante meridionale di Monte Fellino;
- i. tra tali siti estrattivi, in particolare, risultano:
 - ~ quello con Codice PRAE 63065_01, riferito alla società CECA S.R.L. (di seguito CECA) con sede legale in Napoli alla piazza dei Martiri n°30 – C.F./P.IVA 05091870633, iscrizione Repertorio Economico Amministrativo n°416472 – Rappresentante Legale Giuseppe Ruggiero nato a Napoli il 25.03.1966 e residente in Napoli alla via Francesco Scandone n°6;
 - ~ quello con Codice PRAE 63065_02, riferito alla società S.E.M.A.C. (SOCIETÀ ESTRAZIONE MATERIALE-CALCAREO) S.R.L. (di seguito SEMAC) con sede legale in Mariglianella (Na) alla via Padula n°5 – C.F./P. I.V.A. 04131300636, iscrizione R.E.A. n°350499 -

Rappresentante Legale Angelo Maione nato a Brusciano (Na) il 17.01.1945 ed ivi residente alla via G.De Ruggiero n°5;

quello con Codice PRAE 63065_03, riferito alla società D.P.F.LLI DI PALO S.R.L. (di seguito DI PALO) con sede legale in Roccarainola (Na) alla Strada Provinciale Cancellò Cicciano – C.F./P.IVA 04384300630, iscrizione R.E.A. n°358193 – Rappresentante Legale Domenico Di Palo nato a Napoli il 08.09.1966 e residente in Afragola (Na) alla via G.Puccini n°16;

- j. la società CECA è stata autorizzata, ai sensi dell'art.36 della L.R. 54/1985 e s.m.i., alla prosecuzione dell'attività estrattiva, presso la cava di calcare ubicata nel comune di Roccarainola (Na) alla località "Grotta di Muro", con decreto dirigenziale n°7499 del 07.05.1999;
- k. la società SEMAC è stata autorizzata, ai sensi dell'art.36 della L.R. 54/1985 e s.m.i., alla prosecuzione dell'attività estrattiva, presso la cava di calcare ubicata nel comune di Roccarainola (Na) alla località "Fellino", con decreto dirigenziale n°7498 del 07.05.1999;
- l. la società DI PALO è stata autorizzata, ai sensi dell'art.36 della L.R. 54/1985 e s.m.i., alla prosecuzione dell'attività estrattiva, presso la cava di calcare ubicata nel comune di Roccarainola (Na) alla località "Fellino", con decreto dirigenziale n°307 del 29.01.2004 e infine con D.D. n°11 del 10.02.2010;

PREMESSO altresì che:

- a. il PRAE si propone, tra gli obiettivi prioritari, quello di incentivare la qualità delle attività estrattive privilegiando il risultato finale degli interventi per raggiungere una adeguata riqualificazione del territorio interessato dai siti di cava, con particolare riguardo alle Aree di Crisi;
- b. al Capo III delle NdA del PRAE, rubricato "Criteri per la ricomposizione", l'art.60 al secondo comma prescrive che *«Il criterio di riferimento scelto dal Piano estrattivo della Regione Campania nella ricomposizione delle aree di cava è quello della "replicazione geomorfologica, naturale ed ambientale"..... La ricomposizione deve quindi tendere a costruire un paesaggio ed un ambiente naturale che si avvicini quanto più possibile a quello presente precedentemente all'attività estrattiva nella specifica zona di estrazione o nei dintorni di essa.»*;
- c. il disposto normativo di cui all'art.28, co.6, delle medesime Norme stabilisce, per le cave ricadenti in area Z.A.C., che *«Il programma di dismissione dell'attività estrattiva può prevedere, per necessità tecniche legate al progetto, interventi di riqualificazione ambientale, anche su aree non contemplate dall'autorizzazione originaria,»*;
- d. il predetto disposto normativo prescrive, ancora, che *«..... Il progetto di dismissione deve tendere ad assicurare il recupero unitario dell'intera area di intervento, e potrà prevedere la riqualificazione anche di più siti limitrofi alle aree oggetto di attività di cava.»*;
- e. l'art.10, co.10, delle stesse Norme – riferendosi alle cave ricadenti nelle aree di crisi, comprendenti anche le aree Z.A.C. – dispone che *«..... In presenza di particolari condizioni geo-ambientali, a seguito di istanza motivata degli esercenti, riuniti in consorzio, al fine di conseguire un*

più adeguato e funzionale recupero dell'area di intervento, in vista della sua restituzione ad usi compatibili con le previsioni urbanistiche, nel rispetto della procedura prevista dall'art. 35 - comma 2 - della L.R. 54/1985 e s.m.i, la Giunta Regionale può rilasciare autorizzazioni che eccedano i limiti temporali consentiti dal presente P.R.A.E.»;

- f. con nota n°19459 del 09.07.2009, l'Avvocatura regionale – Settore Consulenza Legale e Documentazione ha fornito apposito parere PP96-15-00/09 sull'applicazione della citata previsione di cui all'art.10, co.10, delle NdA;
- g. con Direttiva n°743568 del 28.08.2009 sui "*limiti temporali fissati dal Piano Regionale delle Attività Estrattive per le attività che ricadono nelle Area di Crisi s.l. (comprendenti anche le Z.A.C. e le A.P.A.)*", il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, visto anche il menzionato parere PP96-15-00/09, ha fornito ulteriori chiarimenti al fine di disciplinare i casi di applicabilità della prescritta norma;

RILEVATO che dall'istruttoria svolta dal competente Settore risulta che:

- a. le società CECA, SEMAC e DI PALO, entro i termini di cui all'art.28, co.4, delle NdA del PRAE, con nota del 17.10.2006 (prot. regionale n°851573 del 17.10.2006) hanno presentato istanza per l'approvazione del programma di dismissione di cui al citato art.28 e per gli effetti dell'art.10, co.10, delle NdA del PRAE, con la previsione degli interventi necessari alla ricomposizione e riqualificazione ambientale e con l'individuazione delle destinazioni finali del sito;
- b. i progetti estrattivi dei programmi di dismissione prevedono tecniche innovative di coltivazione mirate a minimizzare l'impatto ambientale ed a favorire il progressivo ripristino morfologico dell'originario versante;
- c. il profilo finale di progetto, con un versante a pendenza unica di circa 45 gradi, garantisce sia la stabilità nel tempo del recupero ambientale sia una migliore rinaturalizzazione del fronte;
- d. tale risultato finale è raggiunto con la realizzazione di microgradoni con contestuale ricomposizione ambientale, a fronte dell'attuale assetto del fronte di cava con gradoni aventi scarpate alte 20m e pedate larghe 10m;
- e. per il raggiungimento della migliore riqualificazione ambientale dei siti estrattivi in parola, attraverso la realizzazione dei predetti progetti, sono necessari interventi di coltivazione e ricomposizione anche su aree non contemplate dalle autorizzazioni originarie;
- f. per l'esecuzione dei predetti progetti estrattivi, in virtù della complessità progettuale, della estensione delle aree interessate dagli interventi, delle tipologie delle lavorazioni di coltivazione e ricomposizione, necessitano tempi che eccedono quelli previsti per la dismissione delle attività di cava ricadenti in aree Z.A.C. fissati in un massimo di anni 5 dall'art.28 delle NdA del PRAE e come chiarito con la citata Direttiva n°743568 del 28.08.2009;
- g. in particolare, la durata complessiva per ciascuno dei programmi di dismissione in epigrafe è di anni 10, così come da cronoprogramma allegato agli atti progettuali ed approvato in sede di

conferenza di servizi;

- h. per l'ambito territoriale in cui operano le attività estrattive in parola si è in presenza delle "particolari condizioni geo-ambientali", di cui al menzionato art.10, co.10, delle NdA, facilmente ed oggettivamente riconoscibili per la presenza di cinque cave praticamente adiacenti, ubicate lungo lo stesso versante meridionale di Monte Fellino su un fronte di circa due chilometri;
- i. per tutti i cinque siti di cava, i programmi di dismissione - presentati ai sensi dell'art.28 e per gli effetti dell'art.10, co.10, delle NdA - prevedono un progetto estrattivo con il medesimo profilo finale di versante a microgradoni e contestuale ricomposizione ambientale;
- j. i predetti interventi sono destinati a conseguire una più adeguata e funzionale riqualificazione ambientale delle aree di intervento, nonché un migliore inserimento dei fronti di cava nel contesto paesaggistico del versante in cui si inseriscono ed in vista della restituzione alla destinazione urbanistica originaria, di verde agricolo;
- k. le società esercenti CECA, SEMAC e DI PALO. si sono riunite nel consorzio CAVE RIUNITE SOC.CONS. A R.L.- con sede in Napoli alla piazza Dei Martiri n°30 C.F/P.VA 05530731214, iscrizione R.E.A. n°759304 - al fine di perseguire gli obiettivi della riqualificazione ambientale e territoriale dell'area in cui esercitano la propria attività estrattiva, nel rispetto del disposto normativo di cui all'art.10, co.10, delle NdA del PRAE;

PRESO ATTO:

- a. che, con nota n°369415 del 23.04.2007, il compet ente Settore Provinciale Genio Civile di Napoli ha indetto la conferenza dei servizi per l'approvazione dei programmi di dismissione delle società CECA; SEMAC e DI PALO, visto il combinato disposto dell'art.17, co.2, e dell'art.28, co.7, delle NdA del PRAE e per gli effetti dell'art.14 e seguenti della L. 241/1990 e s.m.i., per l'acquisizione di pareri, nulla osta, assensi e/o autorizzazioni comunque denominati in virtù del regime vincolistico gravante sulle aree di intervento e risultante dai certificati di destinazione urbanistica rilasciati dal comune di Roccarainola del 29.11.2010 per CECA, del 18.11.2010 per SEMAC e del 27.07.2009 per DI PALO;
- b. che le prescritte conferenze di servizi si sono concluse, nella seduta unificata del 28.02.2011, con l'approvazione dei programmi di dismissione in parola avendo acquisito il parere favorevole degli Enti intervenuti fatta salva l'espressione del parere dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale, della Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza;
- c. che con Delibera n°475 del 25.07.2011 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania ha ritenuto il progetto meritevole di approvazione;
- d. che è intervenuto con D.D. n°17 del 21.01.2013, il parere favorevole in merito alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza che, ai sensi dell'art.26 co.4 del D.Lgs. n°152/2006 e s.m.i., sostituiscono e coordinano tutte le autorizzazioni in materia ambientale necessarie per la realizzazione dell'opera;

- e. delle risultanze dell'istruttoria espletata dal competente Settore Provinciale Genio Civile di Napoli in merito agli aspetti tecnico – amministrativi delle attività estrattive di che trattasi e dei relativi programmi di dismissione presentati ai sensi dell'art.28 e per gli effetti dell'art.10, co.10, delle NdA del PRAE;
- f. delle risultanze dell'istruttoria amministrativa espletata dal Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali sull'applicabilità della vigente normativa in materia di attività estrattive;
- g. che, con Deliberazione n.699 del 10.12.2012 (B.U.R.C. n.4 del 21.01.2013), la Giunta Regionale della Campania ha autorizzato, per effetto dell'art.10, co.10, delle N.d.A. del P.R.A.E. e nel rispetto dell'art.35, co.2, della L.R. 54/1985 e s.m.i., la deroga ai limiti temporali previsti dalle citate Norme per l'esecuzione di analoghi programmi di dismissione negli altri due siti di cava ubicati lungo il medesimo versante meridionale di Monte Fellino, in comune di Roccarainola (Na);

CONSIDERATO che:

- a. i siti di cava in epigrafe, insieme con le altre due cave (D.G.R.C. n°699/2012) individuate dalla Classificazione Cartografica del PRAE (art.28, co.3, delle NdA), ricadono in ambito territoriale caratterizzato dalle "*particolari condizioni geo-ambientali*" previste dall'art.10, co.10, delle medesime Norme;
- b. i progetti estrattivi relativi ai programmi di dismissione per i medesimi siti di cava prevedono tecniche innovative di coltivazione mirate a minimizzare l'impatto ambientale ed a favorire il progressivo ripristino morfologico dell'originario versante;
- c. il profilo finale di progetto, con un versante a pendenza unica di circa 45 gradi realizzato a microgradoni, garantisce sia la stabilità nel tempo del recupero ambientale sia una migliore rinaturalizzazione dei fronti di cava, nel rispetto di quanto disposto dall'art.60, secondo comma, delle NdA del PRAE;

RITENUTO che:

- a. è di preminente interesse regionale il raggiungimento degli obiettivi prioritari previsti dal Piano Regionale delle Attività Estrattive e consistenti nella riqualificazione ambientale e territoriale delle aree di crisi, comprendenti anche le aree Z.A.C., particolarmente degradate da pregresse attività estrattive;
- b. che, alla luce di quanto sopra e per effetto dell'art.10, co.10 delle N.d.A. del PRAE, per i programmi di dismissione delle attività estrattive presso i siti di cava identificati con Codice PRAE 63065_01 (società CECA), con Codice PRAE 63065_02 (società SEMAC) e con Codice PRAE 63065_03 (società DI PALO), approvati in sede di conferenza di servizi, è possibile rilasciare autorizzazioni che eccedono i limiti temporali imposti, per le aree Z.A.C., dalle vigenti Norme;

VISTI:

- a. il R.D. n°1443 del 29 luglio 1927;

- b. il D.P.R. n°128 del 09 agosto 1959;
- c. la L.R. n°54 del 13 dicembre 1985 e s.m.i.;
- d. il D.Lgs. n°624 del 25 novembre 1996;
- e. le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto che i programmi di dismissione, di cui all'art.28 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive, per i siti di cava identificati con Codice PRAE 63065_01 (società CECA S.R.L. con sede legale in Napoli alla piazza dei Martiri n°30 – C.F./P.IVA 05091870633, R.E.A. n°416472), con Codice PRAE 63065_02 (società S.E.MA.C. - SOCIETÀ ESTRAZIONE MATERIALE CALCAREO - S.R.L. con sede legale in Mariglianella (Na) alla via Padula n°5 – C.F. 04131300636, R.E.A. n°350499) e con Codice PRAE 630 65_03 (società D.P.F.LLI DI PALO S.R.L. con sede legale in Roccarainola (Na) alla Strada Provinciale Cannello Cicciano – C.F./P.IVA 04384300630, iscrizione R.E.A. n°358193) ricadenti in area Z.A.C. ZCR N3 ed ubicati nel comune di Roccarainola (Na) lungo il versante meridionale di Monte Fellino, sono stati approvati in sede di conferenza di servizi appositamente indetta dal competente Settore Provinciale Genio Civile di Napoli;
2. di prendere atto che i suddetti siti di cava rientrano in un ambito territoriale per il quale sussistono le *"particolari condizioni geo-ambientali"* di cui all'art.10, co.10, delle medesime Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive;
3. di prendere atto che le società CECA, SEMAC e DI PALO, esercenti le attività di cava in parola, si sono riunite nel consorzio CAVE RIUNITE SOC.CON.S. A R.L.- con sede in Napoli alla piazza Dei Martiri n°30 C.F./P.IVA 05530731214, R.E.A. n°759304 - al fine di perseguire gli obiettivi della riqualificazione ambientale e territoriale dell'area in cui esercitano la propria attività estrattiva, nel rispetto del disposto normativo di cui al citato art.10, co.10, delle menzionate Norme;
4. di autorizzare, per effetto di quanto disposto con l'art.10, co.10, delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive e nel rispetto dell'art.35, co.2, della L.R. 54/1985 e s.m.i., la deroga ai limiti temporali previsti per la dismissione dei siti di cava ricadenti in aree Z.A.C., secondo il cronoprogramma di cui agli atti progettuali e così come approvato in sede di conferenza di servizi, per una durata complessiva, per ciascun programma di dismissione, di anni 10;
5. di dare mandato al competente Settore Provinciale Genio Civile di Napoli di emettere i relativi provvedimenti di autorizzazione all'attività estrattiva, ai sensi del combinato disposto di cui all'art.5 della L.R. 54/1985 e s.m.i. e dell'art.10 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive, di cui saranno parte integrante gli atti progettuali relativi ai programmi di dismissione approvati, aggiornati all'attualità e redatti nel rispetto della vigente normativa di settore;
6. di inviare il presente provvedimento:
 - all'Assessore ai Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione, Protezione Civile e Difesa Suolo, Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali;
 - all'Area Generale di Coordinamento 15, LL.PP. - Cave;
 - al Settore 09 Genio Civile di Napoli dell'A.G.C.15;

- al Settore 12 Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali dell'A.G.C.15;
- al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C..



Decreto Dirigenziale n. 46 del 16/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 12 - UOD Genio civile di Napoli; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

P.R.A.E. DELLA CAMPANIA - AUTORIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI DISMISSIONE MEDIANTE COLTIVAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA DI MATERIALE CALCAREO NEL COMUNE DI ROCCARAINOLA (NA) - SOCIETA' S.E.MA.C. SRL

IL DIRIGENTE DEL GENIO CIVILE DI NAPOLI – PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO CHE:

- la Regione Campania con la L.R. n.54 del 13 dicembre 1985 e s.m.i. ha disciplinato le attività estrattive sul proprio territorio, limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al co.3 dell'art.2 del R.D. n.1443 del 29.07.1927;
- l'art.2 della L.R. 54/1985 e s.m.i. prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito PRAE) approvato con Ordinanza n.11 del 7 giugno 2006 (BURC n.27 del 19/06/2006), modificata dall'Ordinanza n.12 del 6 luglio 2006;
- il PRAE con le Norme di Attuazione (di seguito NdA PRAE) persegue, tra le finalità di carattere generale, quella del «recupero ed eventuale riuso del territorio con cessazione di ogni attività estrattiva, in un tempo determinato, in zone ad alto rischio ambientale (Z.A.C.) e in aree di crisi» (art.1, co.2 lett.b, NdA PRAE);
- le Zone Altamente Critiche (di seguito ZAC) sono «...aree di crisi costituite da porzioni del territorio in cui sono venute meno le condizioni di sostenibilità ambientale che comprendono cave per le quali è prevista la dismissione controllata dell'attività estrattiva...» (art.28, co.1, NdA PRAE);
- l'art.10, comma 10, delle NdA del PRAE – riferendosi alle cave ricadenti nelle aree di crisi, comprendenti anche le aree ZAC – dispone che «..... In presenza di particolari condizioni geo-ambientali, a seguito di istanza motivata degli esercenti, riuniti in consorzio, al fine di conseguire un più adeguato e funzionale recupero dell'area di intervento, in vista della sua restituzione ad usi compatibili con le previsioni urbanistiche, nel rispetto della procedura prevista dall'art. 35 - comma 2 - della L.R. 54/1985 e s.m.i, la Giunta Regionale può rilasciare autorizzazioni che eccedano i limiti temporali consentiti dal presente P.R.A.E.»;
- il PRAE ha individuato, nel territorio della Regione Campania, un primo gruppo di Zone Altamente Critiche (art.28, co.3, NdA PRAE) per le quali è disposta la dismissione dell'attività estrattiva e l'esecuzione di tutti gli interventi necessari per la riqualificazione ambientale;
- nella Zona Altamente Critica ZCR N3 della Classificazione Cartografica del PRAE, nel comune di Roccarainola in provincia di Napoli, sono individuati cinque siti di cava ubicati lungo il versante meridionale del Monte Fellino (Codici PRAE 63065_01, 63065_02, 63065_03, 63065_04, 63065_05);
- le Società esercenti tre siti di cava adiacenti, individuati con i Codici PRAE 63065_01 (CECA srl), 63065_02 (S.E.MA.C. srl) e 63065_03 (D.P. F.LLI DI PALO srl), ai sensi dell'art.10, comma 10, delle NdA PRAE e per effetto del comma 6 dell'art.28 delle medesime Norme, si sono riunite nel consorzio CAVE RIUNITE SOC. CONS. A R.L.-- con sede in Napoli alla Piazza dei Martiri n.30 - C.F. e Numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Napoli 05530731214;
- le tre società in consorzio hanno il fine di perseguire gli obiettivi della riqualificazione ambientale e territoriale dell'area in cui esercitano la propria attività estrattiva, nel rispetto del disposto normativo di cui al citato art.10, comma 10 delle NdA del PRAE;
- a tale scopo, le società CECA srl, S.E.MA.C. srl e D.P. F.LLI DI PALO srl, entro i termini previsti dall'art.28, co.4, delle NdA del PRAE hanno presentato istanza per l'approvazione del programma di dismissione di cui al citato art.28 e per gli effetti del richiamato co.10 dell'art.10 delle medesime Norme, con la previsione degli interventi necessari alla ricomposizione e riqualificazione ambientale e con l'individuazione delle destinazioni finali dei siti estrattivi;
- per effetto del co.2 dell'art. 17 delle NdA del PRAE ed ai sensi dell'art.14 e segg. della L. n.241/1990 s.m.i., il Genio Civile di Napoli ha indetto le conferenze di servizi per l'esame dei programmi di dismissione delle attività estrattive ricadenti sul versante meridionale del monte Fellino, tutti caratterizzati dalla previsione di procedere alla dismissione mediante tecniche innovative di coltivazione e recupero ambientale e mirate a minimizzare l'impatto ambientale oltre che a favorire il progressivo ripristino morfologico dell'originaria pendice che viene raggiunto con un profilo finale di versante a pendenza non superiore a 45 gradi e realizzato attraverso microgradoni che garantiscono sia la stabilità dei residui fronti di cava nel tempo sia un migliore recupero ambientale e rinaturalizzazione dei fronti di cava;
- si rende necessario tuttavia autorizzare le singole società esercenti all'attività estrattiva ed al recupero ambientale;
- in particolare, il sito estrattivo con Codice PRAE 63065_02, in virtù del D.D. n.7498 del 07.05.1999, è esercito dalla società S.E.MA.C. (SOCIETA' ESTRAZIONE MATERIALE CALCAREO) S.R.L. -- sede legale in Mariglianella (Na) alla via G.Galilei n.5 – C.F./P. I.V.A. 04131300636, iscrizione R.E.A. n.350499, pec: semac-srl@pec.it, Rappresentante Legale Maione Angelo nato a Bruscianno (Na) il 17.01.1945 ed ivi residente alla via G.De Ruggiero n.5;

CONSIDERATO CHE:

- la Conferenza dei Servizi, svoltasi presso il Genio Civile di Napoli, si è conclusa con l'acquisizione dei pareri favorevoli dell'Autorità di Bacino competente per territorio e di quello in merito alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza (D.D. n.17 del 21.01.2013, in BURC n.7 del 04.02.2013) che, ai sensi dell'art.26 co.4 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., sostituiscono e coordinano tutte le autorizzazioni in materia ambientale necessarie per la realizzazione dell'opera.
- il programma di dismissione ed i relativi atti progettuali sono articolati per una durata di anni 15 (quindici) e pertanto l'autorizzazione alla deroga temporale ai termini di cui al PRAE è stata rimessa alla Giunta Regionale, ex art.10 co.10 delle NdA del PRAE;
- per effetto dell'art.10, comma 10, delle NdA del PRAE e nel rispetto dell'art.35, comma 2, della L.R. n.54/1985 e s.m.i., con Deliberazione n.117 del 27.05.2013 (su B.U.R.C. n.29 del 03.06.2013), la Giunta Regionale della Campania ha autorizzato la deroga ai limiti temporali previsti dalle citate NdA del PRAE per l'esecuzione del programma di dismissione dei tre siti di cava individuati dai Codici 63065_01, 63065_02 e 63065_03, demandando al Genio Civile la emissione dei relativi provvedimenti di autorizzazione all'attività estrattiva e ricomposizione ambientale a cui dovranno allegarsi gli atti progettuali relativi al programma di dismissione redatti nel rispetto della vigente normativa di settore, conformi a quelli approvati nella Conferenza dei Servizi e completi delle integrazioni richieste ed aggiornati all'attualità;
- il programma di dismissione approvato, sia negli elaborati che nel cronoprogramma, indica la durata in anni 15, come dato atto anche nel Verbale della Conferenza dei Servizi del 23.02.2011;
- la DGRC n.117/2013 che consente la deroga ai limiti temporali di cui al PRAE, per un probabile refuso, indica la durata dell'autorizzazione in anni 10, ponendosi in contraddizione sia nel punto g) del "Rilevato" che nel punto 4. del "Deliberato" con il cronoprogramma approvato in Conferenza dei Servizi e la relativa durata; infatti, sia nel punto g) del "Rilevato" che nel punto 4. del "Deliberato", il termine di anni 10 è riferito al "cronoprogramma allegato agli atti progettuali e approvato in sede di conferenza dei servizi", che invece, come precedentemente chiarito, riporta "anni 15";
- la durata quindicennale del programma è confermata anche nel parere favorevole della Commissione V.I.A – V.A.S. – V.I ex DD n.17/2013 (su BURC n.29/13), del quale la DGRC n.117/13 prende atto, nella prescrizione, punto n.19 del comma a) del "Rilevato", ed nella prescrizione al ventesimo capoverso del comma 1 del "Decreta";
- questo ufficio deve dare seguito a quanto deliberato dalla Giunta Regionale con la citata delibera n.117/2013 autorizzando, ai sensi del combinato disposto di cui all'art.5 della L.R. n.54/1985 e s.m.i. e dell'art.10 delle NdA del PRAE, le singole società all'esecuzione dei programmi di dismissione approvati in conferenza di servizi;
- per la società SEMAC è stato accertato il possesso dei requisiti di capacità necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva, ai sensi della delibera di Giunta Regionale n.503 del 04.10.2011;
- i terreni su cui si sviluppa il sito di cava oggetto del richiamato progetto sono in disponibilità della SEMAC come da atti, debitamente registrati, allegati alla documentazione progettuale;

RITENUTO PER TUTTO QUANTO SOPRA ESPOSTO:

- di poter autorizzare, ai sensi dell'art.28 delle NdA del PRAE e per effetto del comma 10 dell'art.10 delle medesime norme, la società S.E.MA.C. (SOCIETA' ESTRAZIONE MATERIALE CALCAREO) S.R.L. -- sede legale in Mariglianella (Na) alla via G.Galilei n.5 -- C.F./P. I.V.A. 04131300636, iscrizione R.E.A. n.350499, pec: semac-srl@pec.it, Rappresentante Legale Maione Angelo nato a Bruscianno (Na) il 17.01.1945 ed ivi residente alla via G.De Ruggiero n.5 -- all'esecuzione del programma di dismissione per 15 (quindici) anni, a far data dal giorno di pubblicazione del presente decreto sul BURC, attraverso attività estrattiva di materiale calcareo e di recupero ambientale del sito di cava Codice PRAE 63065_02 nel Comune di Roccarainola su una area di circa 19,14 ettari individuata catastalmente con le Particelle n.3p,4,6,41p, 42,43,44,45,46,47,48,49,52,53,54,55,56,57,58,59,60,79,80,81,82,83,84,101,149,151,201(ex150) del Foglio n.14 e con le Particelle n.36p,52p,196,197,201,202,209,210,211,212,213,225, del Foglio n.20;
- che sia necessario prescrivere alla società SEMAC di trasmettere, entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente atto, quanto segue:
 - gli elaborati progettuali atualizzati e comprensivi delle integrazioni e prescrizioni espletate nei pareri resi dagli Enti ed Amministrazioni durante l'iter approvativo; gli elaborati minerari, in particolare, dovranno comprendere lo stato di fatto, di progetto, le sezioni significative ed i lotti temporali previsti nonché relazione esplicativa delle attività a farsi, dei volumi residui ed i tempi di attuazione;
 - la convenzione con il Comune di Roccarainola, disciplinante i rapporti tra le parti e le modalità di quantificazione, certificazione e corresponsione del contributo al Comune, ai sensi dell'art.18 della L.R. n.54/85 e s.m.i.;
 - la polizza fideiussoria bancaria o assicurativa -- in questo ultimo caso rilasciata da imprese autorizzate dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) - avente durata di tre (3) anni superiore a quella

dell'autorizzazione (scadenza della polizza: 13 (tredici) anni dalla pubblicazione del presente decreto sul BURC) ai sensi dell'art. 13 delle NdA del PRAE e di importo pari al 60% di quello risultante per la ricomposizione ambientale nel progetto esecutivo, a garanzia dei lavori di ricomposizione ambientale e dei contributi dovuti al Comune di Roccarainola;

- gli adempimenti relativi alle disposizioni contenute agli artt. 38 (identificazione cava), 39 (perimetrazione e recinzione dell'area) e 40 (rete di punti quotati) delle NdA del PRAE, la cui verifica sarà svolta dal personale dell'autorità di vigilanza in contraddittorio con l'esercente ed il direttore di cava e, in caso di eventuale inosservanza, si procederà ai sensi dell'art. 13 della L.R. 54/85 e s.m.i.;
- gli adempimenti relativi al Documento di Sicurezza e Salute (D.S.S.) ai fini della sicurezza delle maestranze e l'igiene dei luoghi di lavoro, ai sensi degli articoli 6, 9 e 10 del D.Lgs. 624/1996 e dell'art. 86, comma 1, delle NdA del PRAE;
- annualmente, entro il 28 febbraio, la relazione sulle condizioni di stabilità dei fronti di cava, ai sensi dell'art. 86, comma 4, delle NdA del PRAE;
- la documentazione relativa al calcolo dei volumi di materiale estratto per l'anno di riferimento, effettuato con il metodo delle sezioni ragguagliate distanziate non più di 20 metri, unitamente alla ricevuta di avvenuto pagamento da effettuarsi entro il 31 dicembre di ogni anno per i contributi dovuti alla Regione Campania ai sensi dell'art. 17 della L.R. n°15/2005 e dell'art.19 della L.R. n°1/2008, in aggiunta al contributo dovuto al Comune previsto dall'art. 18 della L.R. n°54/85 e s.m.i.;
- l'attestazione dell'anticipo dei contributi per la prima annualità;
- la relazione a cadenza semestrale (31.03 e 30.09) contenente la descrizione e la valutazione dell'andamento delle attività, del rispetto del cronoprogramma dei lavori estrattivi e di quelli di ricomposizione ambientale, del monitoraggio dei parametri ambientali (rumore ambientale, polveri e vibrazioni) anche a seguito dell'uso dell'esplosivo; tali relazioni vanno sottoscritte dalla società e dal responsabile dei lavori estrattivi e del recupero ambientale;
- l'acquisizione delle certificazioni prescritte dalle norme vigenti;
- gli adempimenti previsti dalle norme vigenti;

VISTI:

- il R.D. n°1443 del 29 luglio 1927;
- il D.P.R. n°128 del 09 agosto 1959;
- la L.R. n°54 del 13 dicembre 1985 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n°624 del 25 novembre 1996;
- le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive della Campania;
- la L.R. n.1 del 30 gennaio 2008
- la DGRC n°117 del 27.05.2013;

DECRETA

- di autorizzare, ai sensi dell'art.28 delle NdA del PRAE e per effetto del comma 10 dell'art.10 delle medesime norme, la società S.E.MA.C. (SOCIETA' ESTRAZIONE MATERIALE CALCAREO) S.R.L. -- sede legale in Mariglianella (Na) alla via G.Galilei n.5 – C.F./P. I.V.A. 04131300636, iscrizione R.E.A. n.350499, pec: semac-srl@pec.it, Rappresentante Legale Maione Angelo nato a Bruscianno (Na) il 17.01.1945 ed ivi residente alla via G.De Ruggiero n.5 -- all'esecuzione del programma di dismissione per 15 (quindici) anni, a far data dal giorno di pubblicazione del presente decreto sul BURC, attraverso attività estrattiva di materiale calcareo e di recupero ambientale del sito di cava Codice PRAE 63065_02 nel Comune di Roccarainola su una area di circa 19,14 ettari individuata catastalmente con le Particelle n.3p,4,6, 41p,42, 43,44,45,46,47,48,49,52,53,54,55,56,57,58,59,60,79,80,81,82,83,84,101,149,151,201(ex150) del Foglio n.14 e con le Particelle n.36p,52p,196,197,201,202,209,210,211,212,213,225, del Foglio n.20;
- di prescrivere, pena la revoca del presente atto, che entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente atto la società S.E.MA.C. S.R.L. trasmetta:
 - gli elaborati progettuali atualizzati e comprensivi delle integrazioni e prescrizioni espletate nei pareri resi dagli Enti ed Amministrazioni durante l'iter approvativo; gli elaborati minerari, in particolare, dovranno comprendere lo stato di fatto, di progetto, le sezioni significative ed i lotti temporali previsti nonché relazione esplicativa delle attività a farsi, dei volumi residui ed i tempi di attuazione;
 - la convenzione con il Comune di Roccarainola, disciplinante i rapporti tra le parti e le modalità di quantificazione, certificazione e corresponsione del contributo al Comune, ai sensi dell'art.18 della L.R. n°54/85 e s.m.i.;
 - la polizza fideiussoria bancaria o assicurativa – in questo ultimo caso rilasciata da imprese autorizzate dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) - avente durata di tre (3) anni superiore a quella dell'autorizzazione (scadenza della polizza: 13 (tredici) anni dalla pubblicazione del presente decreto

- sul BURC) ai sensi dell'art. 13 delle NdA del PRAE e di importo pari al 60% di quello risultante per la ricomposizione ambientale nel progetto esecutivo, a garanzia dei lavori di ricomposizione ambientale e dei contributi dovuti al Comune di Roccarainola;
- gli adempimenti relativi alle disposizioni contenute agli artt. 38 (identificazione cava), 39 (perimetrazione e recinzione dell'area) e 40 (rete di punti quotati) delle NdA del PRAE, la cui verifica sarà svolta dal personale dell'autorità di vigilanza in contraddittorio con l'esercente ed il direttore di cava e, in caso di eventuale inosservanza, si procederà ai sensi dell'art. 13 della L.R. 54/85 e s.m.i.;
 - gli adempimenti relativi al Documento di Sicurezza e Salute (D.S.S.) ai fini della sicurezza delle maestranze e l'igiene dei luoghi di lavoro, ai sensi degli articoli 6, 9 e 10 del D.Lgs. 624/1996 e dell'art. 86, comma 1, delle NdA del PRAE;
 - annualmente, entro il 28 febbraio, la relazione sulle condizioni di stabilità dei fronti di cava, ai sensi dell'art. 86, comma 4, delle NdA del PRAE;
 - la documentazione relativa al calcolo dei volumi di materiale estratto per l'anno di riferimento, effettuato con il metodo delle sezioni ragguagliate distanziate non più di 20 metri, unitamente alla ricevuta di avvenuto pagamento da effettuarsi entro il 31 dicembre di ogni anno per i contributi dovuti alla Regione Campania ai sensi dell'art. 17 della L.R. n°15/2005 e dell'art.19 della L.R. n°1/2008, in aggiunta al contributo dovuto al Comune previsto dall'art. 18 della L.R. n°54/85 e s.m.i.;
 - l'attestazione dell'anticipo dei contributi per la prima annualità;
 - la relazione a cadenza semestrale (31.03 e 30.09) contenente la descrizione e la valutazione dell'andamento delle attività, del rispetto del cronoprogramma dei lavori estrattivi e di quelli di ricomposizione ambientale, del monitoraggio dei parametri ambientali (rumore ambientale, polveri e vibrazioni) anche a seguito dell'uso dell'esplosivo; tali relazioni vanno sottoscritte dalla società e dal responsabile dei lavori estrattivi e del recupero ambientale;
 - l'acquisizione delle certificazioni prescritte dalle norme vigenti;
 - gli adempimenti previsti dalle norme vigenti;
- il trasferimento della presente autorizzazione è disciplinato dall'art. 14 delle NdA del PRAE e dalla vigente normativa di settore;
 - che la presente autorizzazione estrattiva cessa di avere efficacia e validità nei casi previsti dall'art. 15 delle NdA del PRAE e dalla vigente normativa di settore.

DISPONE

che il presente atto venga inviato:

- alla Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile;
- al Comune di Roccarainola (Na);
- alla Giunta Regionale della Campania – UOD Bollettino Ufficiale – 40.03.05
- alla Giunta Regionale della Campania – UOD Servizio Territoriale Provinciale Napoli – 52.06.18;
- alla Giunta Regionale della Campania – UOD Gestione tecnico amministrativa delle cave – 53.08.07;
- alla Giunta Regionale della Campania – UOD Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale – 52.05.07;
- alla Comunità Montana Partenio – Vallo di Lauro;
- alla Amministrazione Provinciale di Napoli;
- all'Autorità di Bacino Campania Centrale;

f.to Arch.Gabriella De Micco
IL DIRIGENTE

Allegato B



provinciadisalerno

Settore Ambiente e Tutela del Territorio
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel./Fax 089 3069666



Sett. Ambiente e Tutela del Territorio

Autorizzazione Unica Ambientale N. 328/2016

sostitutiva di:

- a) autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- e) nulla osta di cui all'art. 8, comma 6 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- g) comunicazioni in materia di rifiuti, di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

adottata in favore della Società:

PM CAVE S.r.l.,

con sede legale in Mercato San Severino (SA) alla Via Largo Ferrovia, 1 e stabilimento di frantumazione e molitura di roccia estrattiva con vendita dei materiali, attività di recupero rifiuti inerti non pericolosi ubicato in Mercato San Severino alla Via Codola, 14.

Rif. AUA 485/aceg

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- il sig. Maiellaro Dario, nato a Mercato San Severino il 1.5.1967 e residente alla Via Ferrovia, 5 del Comune di Mercato San Severino, in qualità di legale rappresentante della Società PM Cave Srl, (di seguito Società) C.F. e P. IVA n. 02925410652 con sede legale in Mercato San Severino alla Via Largo Ferrovia, 1 e stabilimento in Mercato San Severino alla Via Codola, 14, ha presentato al SUAP del Comune di Mercato San Severino (di seguito SUAP), istanza di AUA per l'impianto di frantumazione e molitura di roccia estrattiva con vendita dei materiali, attività di recupero rifiuti inerti non pericolosi in procedura semplificata;
- il SUAP ha trasmesso, in modalità telematica, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, ai soggetti competenti di cui all'art. 2, comma 1, lettera c dello stesso D.P.R. 59/2013 e alla Provincia di Salerno, acquisita al protocollo generale al numero: 196306 del 5.8.2015, la succitata istanza e i relativi allegati;
- la Società, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del D.P.R. n. 59/2013, ha dichiarato di essere assoggettata ai seguenti titoli abilitativi:
 - a) **autorizzazione agli scarichi**, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
 - c) **autorizzazione alle emissioni in atmosfera** per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006;

angelola





provinciadisalerno

Settore Ambiente e Tutela del Territorio

Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno

Tel./Fax 089 3069666



Sett. Ambiente e Tutela del Territorio

- e) nulla osta di cui all'art. 8**, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
g) comunicazioni in materia di rifiuti, di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- la Provincia di Salerno, con nota prot. 234491 del 5.10.2015, ha indetto e convocato, ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/1990 e s.m.i., apposita Conferenza di Servizi;
 - la prima seduta di Conferenza di Servizi si è svolta il giorno 3.12.2015 ed in quella sede è stata rilevata la necessità di convocare una ulteriore seduta per il 2.3.2016 (cfr verbale prot. n. 201500290429 del 3.12.2015);
 - la seconda seduta di Conferenza di Servizi si è svolta il giorno 2.3.2016 ed in quella sede è stata rilevata la necessità di convocare una ulteriore seduta per il 10.6.2016 (cfr verbale prot. n. 201600052746 del 2.3.2016);
 - la terza seduta di Conferenza di Servizi si è svolta il giorno 10.6.2016 ed in quella sede è stata rilevata la necessità di convocare una ulteriore seduta per il 16.9.2016 (cfr verbale prot. n. 201600127285 del 10.6.2016);
 - la quarta riunione si è regolarmente svolta il 16.9.2016 e, sulla base delle posizioni prevalenti, si è giunti ad una determinazione conclusiva favorevole (cfr verbale prot. n. 201600193053 del 16.9.2016).

Preso atto delle comunicazioni e dei pareri di legge espressi dagli Enti competenti in sede di Conferenza dei Servizi, di seguito riportati:

- **Comune di Mercato San Severino**, parere favorevole in merito a:
 - Conformità edilizia ed urbanistica con nota protocollo n. 29573/2015 del 3.12.2015 assunta in pari data al nostro prot. n. 289956 (Allegato n. 1);
 - Nulla osta acustico ex art. 8 comma 6 della Legge 447/1995 con nota protocollo n. 29571/2015 del 3.12.2015 assunta in pari data al nostro protocollo n. 289956 (Allegato n. 2);
- **Regione Campania**, Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno, nota protocollo n. 147916 del 2.3.2016, assunta in pari data al nostro protocollo generale n. 52534, parere favorevole con prescrizioni, relativamente all'autorizzazione alle emissioni ex art. 269 del D. Lgs. 152/2006 (Allegato n. 3);
- **Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano** parere favorevole n. 69/2016, protocollo generale n. 4270 del 14.9.2016, assunto al nostro protocollo n. 190832 del 14.9.2016, relativamente all'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006 (Allegato n. 4);
- **Regione Campania**, Dipartimento delle Politiche Territoriali, UOD Genio Civile – Salerno, nota prot. n. 605369 del 16.9.2016, assunta in pari data al nostro protocollo n. 192473, parere favorevole relativamente all'impianto di frantumazione, molitura roccia estrattiva e vendita materiale e recupero rifiuti (Allegato n. 5);

Considerato che, questo Settore, alla luce dei pareri favorevoli espressi in conferenza di servizi ha confermato l'iscrizione della società PM Cave S.r.L. al n. 58 del Registro





provinciadisalerno

Settore Ambiente e Tutela del Territorio

Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel./Fax 089 3069666



Sett. Ambiente e Tutela del Territorio

Provinciale delle imprese esercenti attività di recupero di rifiuti in procedura semplificata, di cui all'art. 216, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, come da verbale della seduta di conferenza di servizi del 16.9.2016.

Ritenuto di dover adottare l'autorizzazione unica ambientale in favore della Società PM Cave Srl, come rappresentata, conformemente ai pareri e nulla osta pervenuti, per l'impianto con stabilimento nel Comune di Mercato San Severino alla Via Codola, 14, per l'attività di frantumazione e molitura di roccia estrattiva con vendita dei materiali, e recupero rifiuti inerti non pericolosi in procedura semplificata, in sostituzione dei seguenti titoli di cui all'art. 3 comma 1 del D.P.R. 59/2013:

- **lettera a)** autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- **lettera c)** autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- **lettera e)** nulla osta di cui all'art. 8, comma 6, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- **lettera g)** comunicazione in materia di rifiuti, di cui all'articolo 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Dato atto che:

- la presente autorizzazione unica ambientale è riferita precipuamente ai titoli di cui al precedente punto;
- l'autorizzazione unica ambientale di cui al D.P.R. n. 59/2013 non sana la mancanza di altre autorizzazioni eventualmente necessarie per l'esercizio dell'impianto di cui trattasi;
- il procedimento si chiuderà con il rilascio dell'A.U.A. da parte del SUAP, nei modi e nelle forme previste dalla norma;
- il SUAP, nel rilasciare il suddetto provvedimento, dovrà verificare i titoli di godimento, l'eventuale necessità di ulteriori autorizzazioni per l'esercizio dell'attività e il pagamento delle spese istruttorie ai Soggetti competenti.

Dato atto altresì che, il Responsabile del procedimento di adozione dell'AUA, ai sensi dell'art.4 e ss. della L. 07/08/1990 n. 241 è l'arch. Angelo Cavaliere - dirigente del Settore Ambiente e Tutela del Territorio - e che non sussistono cause di incompatibilità ai sensi del Codice di comportamento dell'Ente e alla vigente normativa in materia di anticorruzione e di trasparenza (L. 190/2012 e D.Lgs. 33/2013).

Visti:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;
- il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale;





Sett. Ambiente e Tutela del Territorio



provinciadisalerno

Settore Ambiente e Tutela del Territorio

Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel./Fax 089 3069666

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241;
- la Legge 26 ottobre 1995 n. 447;
- la Circolare n. 49801 del 7.11.2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'AUA nella fase di prima applicazione del D.P.R. n. 59/2013;
- la Legge Regione Campania n. 4 del 15.3.2011;
- la Determinazione Dirigenziale n. 8 del 13.2.2014 del Settore Ambiente della Provincia di Salerno;
- la D.G.R. Campania n. 4102/92, modificata dalla D.G.R. Campania n. 2119/02;
- la D.G.R. Campania n. 168 del 26.4.2016, di approvazione "guida operativa – procedura rilascio dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) e modello unico regionale di istanza".

Considerato che agli esiti dell'istruttoria e per quanto sopra esposto, non sono emersi motivi ostativi all'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Considerato altresì che il presente atto è qualificato ad alto rischio secondo il PTPC e che sono state adottate efficaci misure di prevenzione di tale rischio.

Attestata la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e s.m.i., del "Regolamento recante la disciplina dei controlli interni", approvato con D.C.P. n. 4 del 14.2.2013, del PTPC e delle direttive interne.

Ai sensi:

- dell'art. 3 comma 1 e l'art. 4 comma 5 e 7 del DPR 59/2013;
- degli artt. 124, 216 e 269 del D.Lgs. n. 152/2006;
- dell'art. 8 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447

vista l'istruttoria effettuata dal Servizio Rifiuti e Bonifiche

ADOTTA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato

Handwritten signature



provinciadisalerno

Settore Ambiente e Tutela del Territorio
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel./Fax 089 3069666

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

in favore della società PM Cave Srl C.F. e P. IVA n. 02925410652 con sede legale in Mercato San Severino alla Via Largo Ferrovia, 1, in persona del legale rappresentante sig. Maiellaro Dario, nata a Mercato San Severino il 1.5.1967, C.F. MLLDRA67E01F138Y e residente alla Via Ferrovia, 5 del Comune di Mercato San Severino, per l'impianto di frantumazione e molitura di roccia estrattiva con vendita dei materiali, e attività di recupero rifiuti inerti non pericolosi in procedura semplificata ubicato nel Comune di Mercato San Severino alla Via Codola, 1, in catasto al foglio n. 10, particelle nn. 607, 176 e 595, che sostituisce i titoli abilitativi indicati dal D.P.R. 59/2013 all'art. 3 comma 1 lettere:

- a) autorizzazione allo scarico, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 in corpo idrico superficiale;
- c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006;
- e) nulla osta di cui all'art. 8, comma 6, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- g) comunicazione in materia di rifiuti, di cui all'articolo 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con iscrizione al n. 58 del Registro Provinciale delle imprese esercenti attività di recupero di Rifiuti in procedura semplificata.

Obbliga la società PM Cave srl:

1. all'osservanza delle prescrizioni e delle condizioni dettate da:

- Comune di Mercato San Severino, con il parere di conformità edilizia ed urbanistica n. 29573/2015 (Allegato n. 1) e con il Nulla Osta acustico n. 29571/2015 (Allegato n. 2);
- Regione Campania, Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti con il parere n. 147916 del 2.3.2016 (Allegato n. 3);
- Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano con il parere n. 69 del 14.9.2016 (Allegato n. 4);
- Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali, UOD Genio Civile con il parere n. 605369 del 16.9.2016 (Allegato n. 5);

2. a comunicare tempestivamente alla Provincia, per il tramite del SUAP comunale, qualsiasi modifica relativa a variazioni di ragione sociale, oggetto sociale, legale rappresentante, indirizzo della sede legale.

Conferma l'iscrizione, con modifiche, della società PM Cave S.r.l. al n. **58** del Registro Provinciale delle imprese esercenti attività di recupero di rifiuti in procedura semplificata, di cui all'art. 216, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, per la classe di attività 1[^], secondo quanto comunicato dalla ditta (**istanza di AUA prot. n. 190422 del 14.9.2016, relazione tecnica (allegato G), prot. n. 196291 del 5.8.2015, relazione tecnica integrativa e lay-out prot. n. 285084 del 27.11.2015**) e che di seguito si riporta:

autografo





provinciadisalerno

Settore Ambiente e Tutela del Territorio

Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
 Tel./Fax 089 3069666



Sett. Ambiente e Tutela del Territorio

Tipologia	Codici C.E.R.	Attività di recupero	Operazione di recupero	Quantità annua trattata (t/anno)
7.1: rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto	[101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904] [200301]	7.1.3 (a) (c)	[R13] [R5]	25.000
7.3: sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti	[101201] [101206] [101208]	7.3.3 (b)	[R13] [R5]	5.000
7.4: sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa	[101203] [101206] [101208]	7.4.3 (c) (d)	[R13] [R5]	5.000
7.6: conglomerato bituminoso	[170302] [200301]	7.6.3 (b) (c)	[R13] [R5]	10.000
7.11: pietrisco tolto d'opera	[170508]	7.11.3 (c) (d)	[R13] [R5]	5.000
7.31bis: terre e rocce di scavo	[170504]	7.31bis.3 (c)	[R13] [R5]	140.000
12.3: fanghi e polveri da segazione e lavorazione pietre, marmi e ardesie	[010410] [010413]	12.3.3 (a) (e) (i)	[R13] [R5]	5.000
12.4: fanghi e polveri da segazione, molitura e lavorazione granito	[010410] [010413]	12.4.3 (b) (e) (g)	[R13] [R5]	5.000

L'esercizio delle attività è soggetto alle seguenti prescrizioni:

- il quantitativo massimo annuo da recuperare non potrà essere superiore al quantitativo riportato nella presente tabella, per le singole tipologie di rifiuto;
- entro il 30 aprile di ogni anno, dovrà essere effettuato il versamento del pagamento annuale dei diritti di iscrizione di cui al D.M. 350/1998, intestato a "Provincia di Salerno Servizio Tesoreria - Serv. Ambiente – Diritti Reg. D.LGS. 22/1997 - Via



Handwritten signature



Sist. Ambiente e Tutela del Territorio



provinciadisalerno

Settore Ambiente e Tutela del Territorio

Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel./Fax 089 3069666

Roma n. 104 - 84100 Salerno”, con indicazione nella causale del versamento dei seguenti elementi: “diritti di iscrizione annuale al registro Provinciale delle attività di recupero rifiuti”;

- si precisa che, per le tipologie riportate nel presente provvedimento, senza l’indicazione dell’attività di recupero individuata dal citato All. 1 Sub 1 D.M. 05/02/98, la società PM Cave Srl è iscritta al Registro Provinciale per l’attività di messa in riserva, ai sensi dell’art. 6 dello stesso decreto ministeriale, così come modificato dal D.M. 186/06;
- in relazione alle attività di recupero che prevedono la formazione di rilevati, sottofondi stradali, massicciate ferroviarie o pavimentazioni industriali, si precisa che il recupero si concretizza con la realizzazione di dette attività, pertanto, la società dovrà provvedere all’invio di specifica comunicazione ai sensi dell’art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per ciascun sito/cantiere di previsto svolgimento dell’attività di recupero in R5, consistente nell’utilizzo dei rifiuti per la realizzazione di rilevati, sottofondi stradali, ecc. Tale comunicazione dovrà essere corredata dalla valutazione svolta riguardo la localizzazione del sito/cantiere di svolgimento di recupero rifiuti e da idonea documentazione cartografica.
- le operazioni di recupero dovranno attenersi alle prescrizioni del D.M. 5.2.1998 e a quanto comunicato dalla società nella relazione tecnica (Allegato n. 6), relazione tecnica integrativa (Allegato n. 7) e lay-out (Allegato n. 8);

Precisa che:

1. la presente A.U.A., ai sensi dell’art. 3 comma 6, del D.P.R. 59/2013, ha **validità di anni quindici**, a decorrere dalla data di rilascio da parte del SUAP, salvo dismissione anticipata dell’impianto da parte del gestore. Sono fatti salvi altri visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all’esercizio dell’impianto e della relativa attività;
2. eventuale domanda di rinnovo deve essere presentata almeno **sei mesi prima della data di scadenza**, come previsto all’art. 5 comma 1 del citato D.P.R. n. 59/2013;
3. in relazione allo **scarico di acque reflue in pubblica fognatura** di cui alla presente autorizzazione:
 - le funzioni di controllo previste dalla vigente legislazione statale e regionale sugli scarichi di acque reflue in pubblica fognatura, la vigilanza sul rispetto delle prescrizioni riportate nel citato parere dell’Autorità di Ambito, nonché le determinazioni da assumere in merito ad eventuale inosservanza di norme e/o prescrizioni competono alla stessa Autorità di Ambito, autorità ordinariamente competente al rilascio di autorizzazioni allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura ai sensi dell’art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e ordinariamente competente ai controlli ai sensi dell’art. 128 e seguenti;
 - tutti gli adempimenti connessi ai controlli di ARPAC e/o del gestore della rete fognaria, nonché quelli connessi agli autocontrolli analitici della società sono di competenza dell’Autorità di Ambito;

Mano





provinciadisalerno

Settore Ambiente e Tutela del Territorio
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel./Fax 089 3069666

4. in merito alle **emissioni in atmosfera** di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006 e al nulla osta sull'**inquinamento acustico** di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, di cui alla presente autorizzazione:
 - competono **all'ARPAC**, ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n.10/1998, l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento atmosferico e acustico, nonché del rispetto dei valori limite e le determinazioni da assumere in merito ad eventuale inosservanza di norme e/o prescrizioni;
 - gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati alla Regione Campania, per l'eventuale applicazione di quanto previsto dagli artt. 278 e 279 del D. Lgs. 152/2006, al Comune per l'eventuale applicazione di quanto previsto all'art. 10 della Legge 447/1995 nonché alla Provincia;
5. le funzioni di controllo previste dalla vigente legislazione statale e regionale sulla comunicazione in **materia di rifiuti** di cui all'articolo 216 del D.Lgs. 152/2006, la vigilanza sul rispetto delle prescrizioni, nonché le determinazioni da assumere in merito ad eventuale inosservanza di norme e/o prescrizioni, competono alla Provincia di Salerno, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. 152/2006;
6. qualora il Comune o gli altri Enti preposti alle funzioni di controllo e vigilanza, ravvisino la sussistenza di presupposti giuridicamente rilevanti che possano incidere negativamente sulla presente autorizzazione, dovranno richiedere, con adeguata motivazione, l'adozione di specifico provvedimento alla Provincia.

Il presente provvedimento non è titolo abilitativo ma produrrà effetti solo con il rilascio dell'autorizzazione da parte del SUAP, pertanto, il presente provvedimento, sarà trasmesso, telematicamente, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del citato D.P.R. n. 59/2013, al SUAP del Comune, per il rilascio del titolo abilitativo alla Società nei modi e nelle forme previste dalla norma.

Il titolo abilitativo, di cui all'art. 4 comma 7 del D.P.R. n. 59/2013, potrà essere rilasciato dal SUAP, ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, **fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta, compresi i titoli di godimento, i titoli edilizi e urbanistici, e quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.**

Il SUAP, nel rilasciare il suddetto provvedimento, dovrà verificare l'eventuale necessità di ulteriori autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di cui al precedente capoverso compreso i titoli edilizi e urbanistici (la compatibilità urbanistica costituisce presupposto per il legittimo esercizio dell'attività) e i titoli di godimento (proprietà, affitto, etc.) nonché il pagamento delle spese istruttorie ai Soggetti competenti.

Si precisa che il provvedimento rilasciato dal SUAP dovrà essere trasmesso, in modalità telematica, alla Provincia, alla Regione Campania, all'ARPAC, al Comune, all'Autorità





Sett. Ambiente e Tutela del Territorio



provinciadisalerno

Settore Ambiente e Tutela del Territorio

Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel./Fax 089 3069666

di Ambito e all'ASL territorialmente competenti, al Comando Stazione Carabinieri di Mercato San Severino.

La Provincia di Salerno si riserva quanto previsto all'art. 5 comma 5 lettere a) e b) del D.P.R. n. 59/2013.

Per ogni variazione e/o modifica dell'impianto si applicano le disposizioni di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013.

Restano fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

Il presente Provvedimento viene trasmesso ai sensi della Direttiva anticorruzione n. 3 del 2016 al Segretario Generale dell'Ente e al Responsabile del Settore Trasparenza per la pubblicazione del provvedimento (senza gli allegati) sul sito dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente, al fine di adempiere agli obblighi di pubblicazione dei dati stabiliti sia dalla Legge 190/2012 (Anticorruzione), sia dal Decreto Legislativo 14 Marzo 2013, n. 33 (Trasparenza).



il Dirigente
arch. Angelo Cavaliere



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
34	23/08/2017	50	6	11

Oggetto:

D.Lgs 152/06 e s.m.i. art. 208. Ditta I.P.S. s.r.l. - Impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi - Via Tagliata 1 San martino Valle Caudina (AV). Variante non sostanziale.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 6FB878BE3073C2DA6C6AC1334954B8505624217D

Frontespizio Allegato : 480393BA75E6646661157BCD1C7FAEBF6980CFF4





Handwritten text, likely a signature or official note, located below the bottom-left stamp. The text is partially obscured and difficult to read due to its orientation and fading.



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
34	23/08/2017	6	11

Oggetto:

D.Lgs 152/06 e s.m.i. art. 208. Ditta I.P.S. s.r.l. - Impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi - Via Tagliata 1 San martino Valle Caudina (AV). Variante non sostanziale.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	



IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- b. che con D.G.R. n. 81/15 del 09/03/2015, così come modificata dalla D.G.R. n. 386/2016 del 20/07/2016, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- c. che la Società I.P.S. s.r.l., rappresentata dal sig. D'Alessio Sergio, nella qualità di legale rappresentante, con D.D. n. 66 del 22/09/2016 è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla gestione di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi, ubicato in San Martino Valle Caudina (AV), via Tagliata, 1;
- d. che con D.D. n. 11 del 14/03/2017 è stato aggiornato il D.D. n. 66 del 22/09/2016 per modifica non sostanziale;
- e. che la Società con nota acquisita da questa U.O.D. in data 27/06/2017 prot. 443727, ha chiesto una modifica non sostanziale al D.D. n. 11 del 14/03/2017, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., finalizzata alla riorganizzazione delle quantità massime annuali e delle quantità stoccabili in ogni momento, senza alcun incremento rispetto a quanto precedentemente autorizzato; viene anche richiesta una nuova classificazione del ricettore finale per lo scarico delle acque di dilavamento del piazzale.

PRESO ATTO:

- che con note datate 12/07/2017 e 08/08/2017, acquisite agli atti rispettivamente in data 13/07/2017 prot n. 484450 ed in data 11/08/2017 prot. n. 551123, la ditta ha fatto pervenire la documentazione integrativa di seguito indicata:
 - 1) ricevuta del versamento di € 300,00 per contributo spese di istruttoria,
 - 2) dichiarazione del dott. C.A. Iannace, consulente della ditta, relativa alle emissioni in atmosfera che non subiranno alcuna modifica a seguito della riorganizzazione delle quantità massime annuali e delle quantità stoccabili in ogni momento, senza alcun incremento rispetto a quanto precedentemente autorizzato, anche in conformità al progetto V.I.A approvato con D.D. n. 57 del 19/01/2010,
 - 3) planimetria generale aggiornata;
- che il comune di S. Martino Valle Caudina con nota del 02/08/2017 prot. 6644 acquisita agli atti d'ufficio in data 04/08/2017 prot 535672 ha chiarito che la struttura ricettiva delle acque reflue dell'impianto della società IPS a r.l. è da considerarsi "Corpo idrico superficiale".

RITENUTO

1. poter procedere all'approvazione della modifica non sostanziale finalizzata alla riorganizzazione delle quantità massime annuali e delle quantità stoccabili in ogni momento, senza alcun incremento rispetto a quanto precedentemente autorizzato;
2. di modificare la classificazione del ricettore finale dello scarico delle acque di piazzale dopo grigliatura e trattamento depurativo del tipo chimico-fisico da "scarico a suolo" - così come da

D.D. n. 66 del 22/09/2016 – a scarico in “corpo idrico superficiale” con conseguente modifica dei limiti tabellari di emissione di cui all'All. 5 Parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;



VISTI

- il D.Lgs. n 152 del 03/04/2006 e s.m.i;
- D.G.R. n. 386/2016 del 20/07/2016,
- il D.D. n. 66 del 22/09/2016;
- il D.D. n. 11 del 14/03/2017;
- il D.P.G.R. 05/05/2017, n. 99

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. e della proposta del Responsabile del Procedimento Dott. Edoardo Buonanno di adozione del presente atto,

DECRETA,

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:


1. **APPROVARE**, conformemente alle risultanze istruttorie, la modifica non sostanziale relativa alla riorganizzazione delle quantità massime annuali e delle quantità stoccabili in ogni momento, senza alcun incremento rispetto a quanto precedentemente autorizzato, per l'impianto, autorizzato con D.D. n. 66 del 22/09/2016 e con D.D. n. 11 del 14/03/2017 relativo allo stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi ubicato in San Martino Valle Caudina (AV) Via Tagliata, 1, che consta dei seguenti elaborati:

- 1.1 richiesta per l'approvazione della modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 1.2 ricevuta di versamento per € 300,00;
- 1.3 Relazione tecnica;
- 1.4 Dichiarazione sulle emissioni;
- 1.5 Planimetria generale aggiornata;

2. **AUTORIZZARE** le operazioni di stoccaggio, recupero e trattamento per le quantità riorganizzate senza alcun incremento rispetto a quanto già autorizzato ed i codici CER così come di seguito specificati:

RIORGANIZZAZIONE DELLA TABELLA QUANTITA' MASSIME ANNUALI

	CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITÀ R5 t/anno	QUANTITÀ R13 t/anno
Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non R.S.U.	10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R5	115.910	118.890
	17 01 01	Cemento	R5		
	17 01 02	Mattoni	R5		
	17 01 03	Mattonelle e ceramiche	R5		
	17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	R5		
	17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui	R5		



		alla voce 17 08 01			
	17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R5		
	20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	R5		
Lavorazione dei rifiuti di rocce da cave autorizzate e lapidei	01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5	5.000	0
	01 04 10	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5		
	01 04 13	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5		
sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti	10 12 01	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	R5	500	0
sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa	10 12 03	Polveri e particolato	R5	1.500	1.500
	10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R5		
Lavorazione calchi in gesso esausti	10 12 06	Stampi di scarto	R5	520	500
	10 13 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R5		
detriti di perforazione	01 05 04	Rifiuti e fanghi di perforazione di pozzi per acque dolci	R5	3.500	0
	01 05 07	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 01 05 05 e 01 05 06	R5		
rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare	01 01 02	Rifiuti da estrazione di minerali e non minerali	R5	3.030	0
	01 03 08	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	R5		
	10 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R5		
	02 04 02	Carbonato di calcio fuori specifica	R5		
	02 04 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R5		
	02 07 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R5		
sabbie che residuano dalla vagliatura dei materiali di dragaggio e pulizia stradale	17 05 06	Materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05	R5	8.000	8.000
	20 03 03	Residui della pulizia stradale	R5		
Miscele bituminose	17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R5	50.000	0
Pietrisco per massicciate ferroviarie	17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quelle di cui alla voce 17 05 07	R5	30.000	20.000
Terra e rocce	17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle	R5	180.000	127.482



		di cui alla voce 17 05 03			
Minerali	19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R5	10.000	9.000
TOTALE				407.960	285.372

**RIORGANIZZAZIONE DELLA TABELLA QUANTITA' MASSIME STOCCABILI IN OGNI MOMENTO
E TRATTAMENTO GIORNALIERO**

	CER	DESCRIZIONE	ATTIVITA'	QUANTITA' R5		QUANTITA' R13	
				t/giorno	mc/giorno	T	mc
rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non R.S.U.	10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R5	422,21	278,49	432,71	288,47
	17 01 01	Cemento	R5				
	17 01 02	Mattoni	R5				
	17 01 03	Mattonelle e ceramiche	R5				
	17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	R5				
	17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R5				
	17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R5				
	20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	R5				
Lavorazione dei rifiuti di rocce da cave autorizzate e lapidei	01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5	17,6	14,73	0	0
	01 04 10	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5				



	01 04 13	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5				
sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti	10 12 01	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	R5	1,76	1,17	0	0
sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa	10 12 03	Polveri e particolato	R5	5,28	3,52	5,28	3,52
	10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R5				
Lavorazione dei calchi in gesso esausti	10 12 06	Stampi di scarto	R5	1,82	1,21	1,76	1,17
	10 13 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R5				
detriti di perforazione	01 05 04	Rifiuti e fanghi di perforazione di pozzi per acque dolci	R5	12,32	8,22	0	0
	01 05 07	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 01 05 05 e 01 05 06	R5				
rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare	01 01 02	Rifiuti da estrazione di minerali e non minerali	R5	10,65	7,11	0	0
	01 03 08	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	R5				
	10 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R5				
	02 04 02	Carbonato di calcio fuori specifica	R5				
	02 04 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R5				
	02 07 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R5				
sabbie che residuano dalla vagliatura dei materiali di dragaggio e pulizia	17 05 06	Materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05	R5	28,17	18,78	28,17	18,78
	20 03 03	Residui della pulizia stradale	R5				



stradale							
Miscele bituminose	17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R5	176,06	117,37	0	0
Pietrisco per massicciate ferroviarie	17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quelle di cui alla voce 17 05 07	R5	105,63	70,42	70,42	46,94
Terra e rocce	17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R5	633,8	422,53	448,88	299,25
Minerali	19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R5	21,13	14,08	17,61	11,74
TOTALE				1436,43	957,63	1004,83	669,87

ATTIVITÀ	Tonnellate/anno	m ³ /anno
Messa in riserva R13	285.372	190248
Trattamento R5	407.960	271973

Quantità massima stoccabile in ogni momento (R13): Tonnellate 1004,83 - m³ 669,87

Quantità trattamento giornaliero (R5) Tonnellate 1436,43 - m³ 957,63

3. **PRENDERE ATTO**, della nota del comune di San Martino Valle Caudina del 02/08/2017 prot. 6644 acquisita agli atti in data 04/08/2017 prot. 535672 che determina di fatto la modifica della classificazione del ricettore finale dello scarico delle acque di piazzale dopo grigliatura e trattamento depurativo del tipo chimico-fisico da "scarico a suolo" - così come da D.D. n. 66 del 22/09/2016 - a scarico in "corpo idrico superficiale" con conseguente modifica dei limiti tabellari fissati con il predetto decreto n. 66 del 22/09/2016 e stabilendo che i limiti di emissione a cui fare riferimento sono quelli di cui alla **Tab. 3, All. 5, Parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i. "colonna scarico acque superficiali"**;
4. **RICHIAMARE** i DD.DD. n. 66 del 22/09/2016 e n. 11 del 14/03/2017 le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate, salvo: il rispetto dei limiti dello scarico delle acque di piazzale di cui alla Tab. 3, All. 5, Parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i. "colonna scarico acque superficiali", la sostituzione della tabella dei codici CER e delle relative quantità, la planimetria generale aggiornata;
5. **SPECIFICARE** che, ai sensi dell'art. 3⁴ della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. modd. e int., avverso il presente atto, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
6. **NOTIFICARE** il presente Decreto Dirigenziale alla ditta "I.P.S. s.r.l." con sede dello stabilimento in San Martino Valle Caudina (AV) alla via Tagliata, 1;
7. **TRASMETTERE** copia al Comune di San Martino Valle Caudina (AV), alla Provincia di Avellino, all'A.R.P.A.C. di Avellino, all'A.S.L AV, all'Autorità di Bacino Liri-Garigliano-Volturno; all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, alla U.O.D. Gestione Impianti Regionali Ciclo Integrato Rifiuti (Cod.



0.06.09), alla Segreteria della Giunta (Cod. 40.03.00.00), alla U.O.D. Bollettino Ufficiale (Cod. 40.03.03.00) per la pubblicazione integrale sul BURC;

Il Dirigente
Dott. Antonello Barretta



Provvedimento finale di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)

(Ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i.)

A.U.A. N. 002 del 31.3.2017

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (S.U.A.P.)

VISTO CHE la sig.ra D'Antuono Maria Consiglia, nata a Nocera Inferiore il 26.10.1960, residente in Angri alla via Alveo S. Alfonso 88, in qualità di legale rappresentante della Società "D'Antuono srl", C.F. e P.IVA 04731350650, con sede legale e stabilimento in Angri alla via Casalanario N. 93, ha presentato al S.U.A.P. del Comune di Angri istanza di A.U.A. per l'impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi in procedura semplificata;

VISTO che il S.U.A.P. ha trasmesso in modalità telematica la predetta istanza ed i relativi allegati ai soggetti competenti di cui all'art. 2, comma 1 lettera c del DPR 59/2013 ed alla Provincia di Salerno;

RILEVATO che

- Il Comune di Angri ha espresso parere favorevole in merito alla conformità edilizia ed urbanistica con nota protocollo 19288/2016 del 30.6.2016;
- Il Comune di Angri ha espresso parere favorevole allo scarico in corpo idrico superficiale ex art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 prot. n. 25221/2016 del 6/9/2016;
- la Regione Campania, Dipartimento della salute e delle Risorse naturali, UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti- Salerno - con nota prot. 579788 del 5/9/2016, ha espresso parere favorevole con prescrizioni, relativamente all'autorizzazione alle emissioni ex art. 269 del D.Lgs n. 152/2006;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. b) del DPR n. 59 del 13 marzo 2013 la Provincia di Salerno è l'Autorità competente che provvede al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale in favore della società D'Antuono srl, per l'impianto con stabilimento in Angri alla via casalanario 93, per l'attività di recupero rifiuti inerti non pericolosi in procedura semplificata, in sostituzione dei seguenti titoli di cui all'art. 3 co. 1 del DPR 59/2013 :

- **lettera a) autorizzazione agli scarichi in pubblica fognatura**, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152.
- **lettera c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152.**
- **lettera g) comunicazioni in materia di rifiuti, di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152.**

CONSIDERATO che in data 19.09.2016 il Settore Ambiente e Tutela del Territorio -Provincia di Salerno - ha adottato il Provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale N. 327/2016 ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. n. 59/2013 e lo ha trasmesso via PEC al Comune di Angri (prot. 3422 del 2.2.2017) per il rilascio del successivo titolo abilitativo alla società istante, secondo quanto disposto dal DPR 59/2013 e s.m.i. e previe eventuali altre verifiche ed accertamenti se ritenuti necessari;

VISTO :

- che in data 8/2/2017 con prot. n. 4006 con apposita nota è stato richiesto allo S.U.E. il rilascio del parere di competenza in merito all'istanza di cui trattasi per quanto attiene **per quanto attiene la compatibilità tra il/i titolo/i edilizio-urbanistico** in atti dello "S.U.E. rilasciati alla sig.ra D'Antuono Maria Consiglia, nata a Nocera Inferiore il 26.10.1960, residente in Angri alla via Alveo S. Alfonso 88, in qualità di legale rappresentante della Società "D'Antuono srl" **e la planimetria dell'impianto** di recupero rifiuti inerti non pericolosi in procedura semplificata, ubicato in Angri alla via Casalanario 93, in NCEU al foglio 13 particelle nn. 28-29-397-420-293-294 e 404
- che in data 30/3/2017 con Prot. N° 9939/2017, il Responsabile dell'Area Tecnico - Urbanistica ha rilasciato il richiesto parere di conformità urbanistica/edilizia per l'attività dianzi citata;
- che sono stati acquisiti in atti d'ufficio sia la visura ordinaria aggiornata alla data del 15/12/2016 della Società Società "D'Antuono srl" che il contratto di comodato tra i soggetti comodanti sig.re D'Antuono Maria Consiglia- Del Sorbo Immacolata ed il soggetto comodatario Società "D'Antuono srl", in ordine al bene immobile riportato in NCEU al foglio 13 p.lla 29 sub 1, registrato all'Agenzia Entrate di Pagani in data 28/11/2013 al n. 10094 serie 3N;
- Che è stata acquisita in atti la dichiarazione sostitutiva di certificazione (D.P.R. n. 445 del 28/12/2000), resa in data 20/3/2017 dal Legale Rappresentante sig.ra D'Antuono Maria Consiglia, in ordine all'insussistenza di cause di decadenza, di sospensione

o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lvo 6/9/2011 n. 159;

ACQUISITA in atti la Visura della CCIAA di Salerno aggiornata al 31.3.2017 relativa alla società " D'Antuono srl " n. REA SA - 389484 CF /P.IVA : 04731350650:

VISTO il DPR n. 160/2010 e s.m.i. " Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina dello " Sportello Unico per le Attività Produttive";

VISTO il bollettino di CC/P del 3/4/2017 di avvenuto versamento dei diritti istruttori SUAP

RILASCIA

Alla Società " D'Antuono srl " con sede legale e stabilimento in Angri CAP 84012 alla via Casalanario , 93- C.F. e P.IVA 04731350650, legalmente rappresentata dalla Sig.ra D'Antuono Maria Consiglia, nata a Nocera Inferiore il 26.10.1960 , il **Provvedimento Finale di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)** per l'impianto relativo all'attività di recupero rifiuti inerti non pericolosi ubicato in Angri (SA) alla Via Casalanario , 93, in NCEU al foglio 13 particelle nn. 28-29-397-420-293-294-e 404 , che sostituisce i titoli abilitativi indicati al D.P.R. 59/2013 all'art. 3 comma 1 lettere:

- a) autorizzazione agli scarichi in pubblica fognatura, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152.
- c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152.
- g) comunicazioni in materia di rifiuti , di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, con iscrizione al n. 41 del Registro provinciale delle imprese esercenti attività di recupero di Rifiuti in procedura semplificata , di cui all'art. 254 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006

della durata di 15 anni

STABILISCE

Che il rilascio della suddetta A.U.A. è condizionato all'ottemperanza delle prescrizioni riportate dal Provvedimento N. 327/2016 della Provincia di Salerno, che qui si allega in forma integrale ;

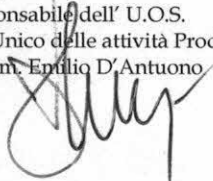
Di notificare il presente atto al legale rappresentante della Ditta " D'Antuono srl " , avente sede in Angri SA alla via Casalanario , 93; Di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Salerno e ai sotto elencati Enti per lo svolgimento dei compiti di vigilanza e controllo di competenza, così come prescritto dalla Provincia di Salerno nel provvedimento N. 327/2016:

- Alla Regione Campania;
- All'ARPAC;
- All'Asl;
- All'Ente d'Ambito ATO 3 Sarnese Vesuviano;
- All'Ufficio Ambiente del Comune di Angri;

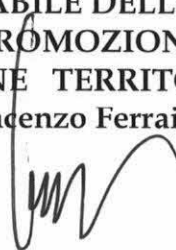
Di pubblicare il presente provvedimento all'Albo Pretorio online e sul sito istituzionale del Comune di Angri nella sezione Amministrazione Trasparente.

Angri li 4/4/2017

Il Responsabile dell' U.O.S.
"Sportello Unico delle attività Produttive"
Geom. Emilio D'Antuono



**IL RESPONSABILE DELLO S.U.A.P. E
DELL'U.O.C. "PROMOZIONE, SVILUPPO
E GESTIONE TERRITORIALE "**
Ing. Vincenzo Ferraioli



RELATA DI NOTIFICA

Il sottoscritto Ing. Vincenzo Ferraioli notifica il presente provvedimento AUA alla sig. ra Tortorella Elisa identificata a mezzo di C.I. Comune Angri N° AO6322804 rilasciata il 3/9/2008 i.c.v. fino al , 2/9/2018, per delega del 4/4/2017 avuta dalla Sig.ra D'Antuono Maria Consiglia, nata a Nocera Inferiore il 26.10.1960, e qui allegata .

Angri li 4/4/2017

Per ricevuta e notifica

Elisa Tortorella
4/4/17



Il Responsabile della U.O.C. "Promozione, Sviluppo e
Gestione Territoriale " e " S.U.A.P. "
Ing. Vincenzo Ferraioli



provinciadisalerno

Settore Ambiente e Tutela del Territorio
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel./Fax 089 3069666

**Autorizzazione Unica Ambientale
N. 327/2016**

sostitutiva di:

- a) autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- g) comunicazioni in materia di rifiuti, di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

adottata in favore della Società:

D'ANTUONO S.r.l.,

con sede legale e stabilimento di recupero rifiuti inerti non pericolosi ubicato in Angri alla Via Casalanario, 93.

Rif. AUA 518/acg

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- la sig.ra D'Antuono Maria Consiglia, nata a Nocera Inferiore il 26.10.1960 e residente alla Via Alveo S. Alfonso, 88 del Comune di Angri, in qualità di legale rappresentante della Società D'Antuono Srl, (di seguito Società) C.F. e P. IVA n. 04731350650 con sede legale e stabilimento in Angri alla Via Casalanario, 93, ha presentato al SUAP del Comune di Angri (di seguito SUAP), istanza di AUA per l'impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi in procedura semplificata;
- il SUAP ha trasmesso, in modalità telematica, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, ai soggetti competenti di cui all'art. 2, comma 1, lettera c dello stesso D.P.R. 59/2013 e alla Provincia di Salerno, acquisita al protocollo generale al numero: 222189 del 23.9.2015, la succitata istanza e i relativi allegati;
- la Società, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del D.P.R. n. 59/2013, ha dichiarato di essere assoggettata ai seguenti titoli abilitativi:
 - a) **autorizzazione agli scarichi**, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
 - c) **autorizzazione alle emissioni in atmosfera** per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - g) **comunicazioni in materia di rifiuti**, di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- la Società, con nota acquisita al prot. n. 280165 del 20.11.2015, in riferimento alla richiesta di integrazioni del Servizio Rifiuti e Bonifiche prot. n. 250762 del 20.10.2015, ha chiesto una proroga per la presentazione delle stesse;

antunono





provinciasalerno

Settore Ambiente e Tutela del Territorio
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel./Fax 089 3069666

- la Provincia di Salerno, con nota prot. 98329 del 4.5.2016, ha indetto e convocato, ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/1990 e s.m.i., apposita Conferenza di Servizi;
- la prima seduta di Conferenza di Servizi si è svolta il giorno 25.5.2016 ed in quella sede è stata rilevata la necessità di convocare una ulteriore seduta per il 7.9.2016 (cfr verbale prot. n. 201600115926 del 26.5.2016);
- la Società, per il tramite del SUAP, ha inviato le integrazioni richieste in sede di conferenza di servizi del 25.5.2016, con note assunte al nostro protocollo generale al n. 172910 del 10.8.2016 e al n. 183820 del 7.9.2016;
- la seconda riunione decisoria si è regolarmente svolta il 7.9.2016 e, sulla base delle posizioni prevalenti, si è giunti ad una determinazione conclusiva favorevole (cfr verbale prot. n. 2016 184841 del 7.9.2016).

Preso atto delle comunicazioni e dei pareri di legge espressi dagli Enti competenti in sede di Conferenza dei Servizi, di seguito riportati:

- **Comune di Angri**, parere favorevole in merito a:
 - Conformità edilizia ed urbanistica con nota protocollo n. 19288/2016 del 30.6.2016 assunta al nostro prot. n. 140478 del 30.6.2016 (Allegato n. 1);
 - Autorizzazione allo Scarico in corpo idrico superficiale ex art. 124 del D. Lgs. 152/2006 con nota prot. n. 25221/2016 del 6.9.2016 assunta al nostro protocollo n. 183820 del 7.9.2016 (Allegato n. 2);
- **Regione Campania**, Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, UOD Autorizzazioni ambientali e Rifiuti – Salerno, nota prot. n. 579788 del 5.9.2016, assunta al nostro protocollo generale al n. 182918 del 6.9.2016, con cui, l'UOD, esprime parere favorevole con prescrizioni, relativamente all'autorizzazione alle emissioni ex art. 269 del D. Lgs. 152/2006 (Allegato n. 3);

Considerato che, questo Settore, alla luce dei pareri favorevoli espressi in conferenza di servizi ha confermato l'iscrizione della società D'Antuono S.r.L. al n. 41 del Registro Provinciale delle imprese esercenti attività di recupero di rifiuti in procedura semplificata, di cui all'art. 216, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, come da verbale della seduta di conferenza di servizi del 7.9.2016.

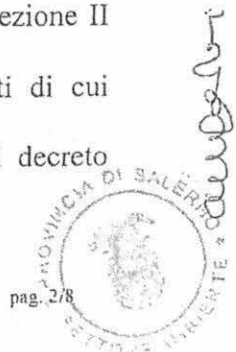
Ritenuto:

di dover adottare l'autorizzazione unica ambientale in favore della Società D'Antuono Srl, come rappresentata, conformemente ai pareri e nulla osta pervenuti, per l'impianto con stabilimento nel Comune di Angri alla Via Casalanario, 93, per l'attività di recupero rifiuti inerti non pericolosi in procedura semplificata, in sostituzione dei seguenti titoli di cui all'art. 3 comma 1 del D.P.R. 59/2013:

lettera a) autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

lettera c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

lettera g) comunicazione in materia di rifiuti, di cui all'articolo 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.





provinciadisalerno

Settore Ambiente e Tutela del Territorio
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel./Fax 089 3069666

Dato atto che:

- la presente autorizzazione unica ambientale è riferita precipuamente ai titoli di cui al precedente punto;
- l'autorizzazione unica ambientale di cui al D.P.R. n. 59/2013 non sana la mancanza di altre autorizzazioni eventualmente necessarie per l'esercizio dell'impianto di cui trattasi;
- il procedimento si chiuderà con il rilascio dell'A.U.A. da parte del SUAP, nei modi e nelle forme previste dalla norma;
- il SUAP, nel rilasciare il suddetto provvedimento, dovrà verificare i titoli di godimento, l'eventuale necessità di ulteriori autorizzazioni per l'esercizio dell'attività e il pagamento delle spese istruttorie ai Soggetti competenti.

Dato atto altresì che, il Responsabile del procedimento di adozione dell'AUA, ai sensi dell'art.4 e ss. della L. 07/08/1990 n. 241 è l'arch. Angelo Cavaliere - dirigente del Settore Ambiente e Tutela del Territorio - e che non sussistono cause di incompatibilità ai sensi del Codice di comportamento dell'Ente e alla vigente normativa in materia di anticorruzione e di trasparenza (L. 190/2012 e D.Lgs. 33/2013).

Visti:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;
- il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 – Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241;
- la Legge 26 ottobre 1995 n. 447;
- la Circolare n. 49801 del 7.11.2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'AUA nella fase di prima applicazione del D.P.R. n. 59/2013;
- la Legge Regione Campania n. 4 del 15.3.2011;
- la Determinazione Dirigenziale n. 8 del 13.2.2014 del Settore Ambiente della Provincia di Salerno;
- la D.G.R. Campania n. 4102/92, modificata dalla D.G.R. Campania n. 2119/02;
- la D.G.R. Campania n. 168 del 26.4.2016, di approvazione "guida operativa – procedura rilascio dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) e modello unico regionale di istanza".

Considerato che agli esiti dell'istruttoria e per quanto sopra esposto, non sono emersi motivi ostativi all'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Considerato altresì che il presente atto è qualificato ad alto rischio secondo il PTPC e che sono state adottate efficaci misure di prevenzione di tale rischio.



autografo



provinciasalerno

Settore Ambiente e Tutela del Territorio
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel./Fax 089 3069666

Attestata la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e s.m.i., del "Regolamento recante la disciplina dei controlli interni", approvato con D.C.P. n. 4 del 14.2.2013, del PTPC e delle direttive interne.

Ai sensi:

- dell'art. 3 comma 1 e l'art. 4 comma 5 e 7 del DPR 59/2013;
- degli artt. 124, 216 e 269 del D.Lgs. n. 152/2006;

vista l'istruttoria effettuata dal Servizio Rifiuti e Bonifiche

ADOPTA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

in favore della società D'Antuono Srl C.F. e P. IVA n. 04731350650 con sede legale in Angri alla Via Casalanario, 93, in persona del legale rappresentante sig.ra D'Antuono Maria Consiglia, nata a Nocera Inferiore il 26.10.1960, C.F. DNTMCN60R66F912K e residente alla Via Alveo S. Alfonso, 88 del Comune di Angri, per l'impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi in procedura semplificata, ubicato nel Comune di Angri alla Via Casalanario, 93, in catasto al foglio n. 13, particelle nn. 28, 29, 397, 398, 420, 293, 294 e 404, che sostituisce i titoli abilitativi indicati dal D.P.R. 59/2013 all'art. 3 comma 1 lettere:

- a) autorizzazione allo scarico, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 in corpo idrico superficiale;
- c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006;
- g) comunicazione in materia di rifiuti, di cui all'articolo 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con iscrizione al **n. 41 del Registro Provinciale delle imprese esercenti attività di recupero di Rifiuti in procedura semplificata**, di cui all'articolo 254, comma 3 D.Lgs. 152/2006.

Obbliga la società D'Antuono Srl:

1. all'osservanza delle prescrizioni e delle condizioni dettate da:
 - Comune di Angri, con il parere di conformità edilizia ed urbanistica n. 19288/2016 (Allegato n. 1) e con il parere allo scarico in corpo idrico superficiale n. 25221/2016 (Allegato n. 2);
 - Regione Campania, Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema UOD Autorizzazioni ambientali e Rifiuti con il parere n. 579788 del 5.9.2016 (Allegato n. 3);
2. a comunicare tempestivamente alla Provincia, per il tramite del SUAP comunale, qualsiasi modifica relativa a variazioni di ragione sociale, oggetto sociale, legale rappresentante, indirizzo della sede legale.

angalantoni





provinciadisalerno

Settore Ambiente e Tutela del Territorio
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel./Fax 089 3069666

Conferma l'iscrizione, con modifiche, della società D'Antuono S.r.l. al n. 41 del Registro Provinciale delle imprese esercenti attività di recupero di rifiuti in procedura semplificata, di cui all'art. 216, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, per la classe di attività 6^a, secondo quanto comunicato dalla ditta (**relazione tecnica attività di recupero rifiuti -rev 3 ns prot. N. 183820 del 7.9.2016, planimetria generale con lay-out impianti ns. prot. n. 172910 del 10.8.2016**) e che di seguito si riporta:

Tipologia	Codici C.E.R.	Attività di recupero	Operazione di recupero	Quantità annua trattata (t/anno)
6.1: rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	[020104] [150102] [170203] [200139] [191204]	6.1.3	[R13]	50
7.1 : rifiuti costituiti da laterizi,intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto	[101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904] [200301]	7.1.3 (a)	[R13] [R5]	2.800
7.6 : conglomerato bituminoso	[170302] [200301]	7.6.3 (c)	[R13] [R5]	50
7.31bis : terre e rocce di scavo	[170504]	7.31bis.3 (a)	[R13] [R5]	50
12.3 : fanghi e polveri da segazione e lavorazione pietre, marmi e ardesie	[010410] [010413]	12.3.3 (a)	[R13] [R5]	50

L'esercizio delle attività è soggetto alle seguenti prescrizioni:

- il quantitativo massimo annuo da recuperare non potrà essere superiore al quantitativo riportato nella presente tabella, per le singole tipologie di rifiuto;
- entro il 30 aprile di ogni anno, dovrà essere effettuato il versamento del pagamento annuale dei diritti di iscrizione di cui al D.M. 350/1998, intestato a "Provincia di Salerno Servizio Tesoreria - Serv. Ambiente - Diritti Reg. D.LGS. 22/1997 - Via Roma n. 104 - 84100 Salerno", con indicazione nella causale del versamento dei seguenti elementi: "diritti di iscrizione annuale al registro Provinciale delle attività di recupero rifiuti";

anteloni



provinciasalerno

Settore Ambiente e Tutela del Territorio
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel./Fax 089 3069666

- l'attività di recupero rifiuti deve attenersi a quanto previsto dal DM 5.2.98 e dal DLGS 152/2006 s.m.i.;

Precisa che:

1. la presente A.U.A., ai sensi dell'art. 3 comma 6, del D.P.R. 59/2013, ha **validità di anni quindici**, a decorrere dalla data di rilascio da parte del SUAP, salvo dismissione anticipata dell'impianto da parte del gestore. Sono fatti salvi altri visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'impianto e della relativa attività;
2. eventuale domanda di rinnovo deve essere presentata almeno **sei mesi prima della data di scadenza**, come previsto all'art. 5 comma 1 del citato D.P.R. n. 59/2013;
4. **in relazione allo scarico di acque reflue in corpo idrico superficiale** di cui alla presente autorizzazione:
 - le funzioni di controllo previste dalla vigente legislazione statale e regionale sugli scarichi di acque reflue **su suolo \ in corpo idrico superficiale**, la vigilanza sul rispetto delle prescrizioni riportate nel citato parere del Comune, nonché le determinazioni da assumere in merito ad eventuale inosservanza di norme e/o prescrizioni, competono allo stesso Comune, autorità ordinariamente competente al rilascio di autorizzazioni allo scarico di acque reflue **su suolo \ in corpo idrico superficiale** ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e ordinariamente competente ai controlli ai sensi dell'art. 128 e seguenti;
 - tutti gli adempimenti connessi ai controlli di ARPAC, nonché quelli connessi agli autocontrolli analitici della società, sono di competenza del Comune;
5. in merito alle **emissioni in atmosfera** di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006 di cui alla presente autorizzazione:
 - competono **all'ARPAC**, ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n.10/1998, l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento atmosferico, nonché del rispetto dei valori limite e le determinazioni da assumere in merito ad eventuale inosservanza di norme e/o prescrizioni;
 - gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati alla Regione Campania, per l'eventuale applicazione di quanto previsto dagli artt. 278 e 279 del D. Lgs. 152/2006, al Comune per l'eventuale applicazione di quanto previsto all'art. 10 della Legge 447/1995 nonché alla Provincia;
6. le funzioni di controllo previste dalla vigente legislazione statale e regionale sulla comunicazione in **materia di rifiuti** di cui all'articolo 216 del D.Lgs. 152/2006, la vigilanza sul rispetto delle prescrizioni, nonché le determinazioni da assumere in merito ad eventuale inosservanza di norme e/o prescrizioni, competono alla Provincia di Salerno, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. 152/2006;





provinciadisalerno

Settore Ambiente e Tutela del Territorio
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel./Fax 089 3069666

7. qualora il Comune o gli altri Enti preposti alle funzioni di controllo e vigilanza, ravvisino la sussistenza di presupposti giuridicamente rilevanti che possano incidere negativamente sulla presente autorizzazione, dovranno richiedere, con adeguata motivazione, l'adozione di specifico provvedimento alla Provincia.

Il presente provvedimento non è titolo abilitativo ma produrrà effetti solo con il rilascio dell'autorizzazione da parte del SUAP, pertanto, il presente provvedimento, sarà trasmesso, telematicamente, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del citato D.P.R. n. 59/2013, al SUAP del Comune, per il rilascio del titolo abilitativo alla Società nei modi e nelle forme previste dalla norma.

Il titolo abilitativo, di cui all'art. 4 comma 7 del D.P.R. n. 59/2013, potrà essere rilasciato dal SUAP, ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, **fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta, compresi i titoli di godimento, i titoli edilizi e urbanistici, e quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.**

Il SUAP, nel rilasciare il suddetto provvedimento, dovrà verificare l'eventuale necessità di ulteriori autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di cui al precedente capoverso compreso i titoli edilizi e urbanistici (la compatibilità urbanistica costituisce presupposto per il legittimo esercizio dell'attività) e i titoli di godimento (proprietà, affitto, etc.) nonché il pagamento delle spese istruttorie ai Soggetti competenti.

Si precisa che il provvedimento rilasciato dal SUAP dovrà essere trasmesso, in modalità telematica, alla Provincia, alla Regione Campania, all'ARPAC, al Comune, all'Autorità di Ambito e all'ASL territorialmente competenti, al Comando Stazione Carabinieri di Angri.

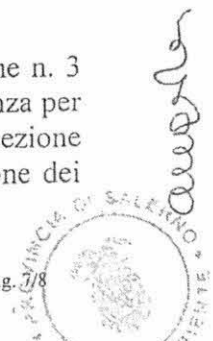
La Provincia di Salerno si riserva quanto previsto all'art. 5 comma 5 lettere a) e b) del D.P.R. n. 59/2013.

Per ogni variazione e/o modifica dell'impianto si applicano le disposizioni di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013.

Restano fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

Il presente Provvedimento viene trasmesso ai sensi della Direttiva anticorruzione n. 3 del 2016 al Segretario Generale dell'Ente e al Responsabile del Settore Trasparenza per la pubblicazione del provvedimento (senza gli allegati) sul sito dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente, al fine di adempiere agli obblighi di pubblicazione dei





provinciasalerno

Settore Ambiente e Tutela del Territorio
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel./Fax 089 3069666

dati stabiliti sia dalla Legge 190/2012 (Anticorruzione), sia dal Decreto Legislativo 14 Marzo 2013, n. 33 (Trasparenza).

il Dirigente

arch. Angelo Cavaliere





COMUNE DI ALBANELLA
Prov. di Salerno

Polizia Municipale e SUAP

Sede: Albanella – via Trento, n° 20

Tel. 0828 781595 – fax 0828*1999062

E-mail: polmunalbanella@tiscali.it

P.E.C.: polmunalbanella@mailegale.it



AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)

(D.P.R. 26 marzo 2013 n. 59)

PROVVEDIMENTO N* 7956 del 27 agosto 2015

IL RESPONSABILE

Vista l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e relativi allegati, prot, PSA201500194356 del 03/08/2015, adottata dalla Provincia di Salerno - Settore Ambiente a favore della società RICICLA CAMPANIA S.r.l. P. IVA n. 05783811218 con sede legale in San Giuseppe Vesuviano, alla Via Vasca al Pianillo, 139, nella persona del legale rappresentante Caliendo Giovanni, nato a Nola il 20.3.1977 e residente alla Via Giunta snc del Comune di Albanella, C.F. CLNGNN77C20F924O, per l'impianto sito in Albanella alla Via Giunta, località Borgo San Cesareo, pervenuta tramite PEC in data 05 agosto 2015 ore 14.28, composta da numero ottanta (80) pagine, allegata alla presente;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 ed in particolare gli artt. 2, comma 1 letti a), e 4, comma 4;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 contenente il "T. U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto il decreto sindacale n. 7 del 10 marzo 2014;

Vista l'attestazione di pagamento di € 320,00 per spese istruttorie in favore della Provincia di Salerno;

Visti gli atti dell'Ufficio,

R I L A S C I A

in favore della ditta **RICICLA CAMPANIA S.r.l.** P. IVA n. 05783811218 con sede legale in San Giuseppe Vesuviano, alla Via Vasca al Pianillo, n. 139, iscritta nel Registro imprese della C.C I.A.A. di Napoli dall' 30/06/2011 - REA n. 850259, e, per essa, al legale rappresentante sig. **CALIENDO Giovanni**, nato a Nola il 20.3.1977 e residente alla Via Giunta snc del Comune di Albanella, C.F. CLNGNN77C20F924O,

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

per attività di recupero di rifiuti nell'impianto sito in Albanella alla Via Giunta, località Borgo San Cesareo identificato al C.T. al foglio 4 particelle 192 (quota parte) e 727 (quota parte), in sostituzione dei titoli abilitativi di cui al D.P.R. **il 59/2013**, art. 3, comma 1:

- a) **autorizzazione agli scarichi**, di cui al capo **II** del titolo **IV** della sezione **II** della Parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- c) **autorizzazione alle emissioni in atmosfera** per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006;
- e) **comunicazione di cui all'art. 8**, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- g) **comunicazioni in materia di rifiuti**, di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

così come adottata dalla Provincia di Salerno - Settore Ambiente N. 156/2015 prot, PSA201500194356 del 03/08/2015 e che qui si intende integralmente trascritta, **che allegata alla presente ne forma parte integrante e sostanziale.**

La presente autorizzazione, rilasciata ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta, compresi i titoli edilizi e urbanistici, e quant'altro necessario previsto dalla normativa vigente per l'attività di che trattasi, ha validità di **anni quindici (15)** decorrenti dalla data di rilascio, ai sensi dell'art. 3, comma 6, dei D P R 59/2013,

La stessa, dopo la sottoscrizione in modalità digitale, è trasmessa via telematica alla ditta interessata per l'esercizio dell'attività, alla Provincia di Salerno Settore Ambiente, alla Regione Campania, all'ARPAC, all'A.T.O., al Nucleo Operativo Carabinieri di Salerno, alla Camera di Commercio di Salerno, all'ASL Salerno nonché al Comune di Albanella Settore Tecnico - Area Urbanistica ed Edilizia ed al Comando Polizia Municipale per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Per il rilascio della presente autorizzazione è dovuto il pagamento dell'imposta di bollo per il quale si riportano i numeri di serie identificativi delle marche utilizzate (che il richiedente dovrà poi annullare e conservare in originale): numero marca (1) : 01131047542326, data: 26/08/2015, importo Euro 16,00 "le domande AUA devono essere regolarizzate in misura forfettaria con una marca da bollo da €16,00 ed una marca da bollo per il rilascio del provvedimento autorizzatorio (in seguito alle modifiche apportate al DPR n. 642/1972 dalla legge n. 147/2013, le istanze trasmesse per via telematica e i provvedimenti rilasciati per via telematica sono soggetti all'imposta di bollo forfettaria di €16,00)".

SUAP di ALBANELLA in delega alla C.C.I.A.A. di SA – identificativo nazionale SUAP: 4951
Dalla residenza municipale, il 27 agosto 2015

<p>Il Responsabile P. M. e SUAP Mar. Ca. Luigi Guarracino</p>	<p>Il presente documento informatico è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D.Lgs. 7 marzo 2005 n° 82 (C.A.D.)</p>	<p>Il Responsabile del Settore Ing. Carlo di Lucia</p>
---	---	--



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente
servizio Autorizzazione Unica Ambientale
Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno
tel. 089 5223711 fax 089 338812

Il Presidente, invita i presenti a formulare le proprie dichiarazioni consegnando eventuale documentazione.

L'ing. Pasquale Spinelli, sopra generalizzato in merito a quanto richiesto nella seduta del 21.5.2015, dichiara che l'attività in oggetto non è sottoposta a verifica di assoggettabilità a VIA e consegna copia della nota tecnica già trasmessa tramite la piattaforma "impresa in un giorno" con protocollo CCIAA_SA/SA-SUPRO/0007649 del 26.5.2015 (che si allega al presente verbale a formarne parte integrale).

Il Presidente fa rilevare che non risulta ancora pervenuto il parere dell'**A.S.L. Salerno**.
Il Presidente, con riferimento alla nota prot n. 251616 del 13.4.2015 del Direttore Generale della DG per l'Ambiente e l'Ecosistema della Giunta Regionale della Campania e alla nota n. 201500123147 del 28/05/2015 del Settore Ambiente della Provincia, precisa che **l'ARPAC ed Asl sono Enti strumentali della Regione e si esprimono nell'ambito dell'endoprocedimento** che porta quest'ultima ad esprimere il proprio parere in qualità di Soggetto competente in merito alle emissioni in atmosfera. Nel caso di specie l'espressione del parere favorevole è avvenuta con la citata nota prot. 2015.0332559 del 14.5.2015.

Il presidente, in qualità di dirigente del Settore Ambiente, esprime parere favorevole al rinnovo per modifiche sostanziali dell'iscrizione, della società Ricicla Campania S.r.l., in Catasto al foglio n. 4 particelle n. 727 (q.p.) e 192 (q.p.), per una superficie complessiva di mq 3.300, **al n. 235 del Registro Provinciale** delle imprese esercenti attività di recupero di rifiuti in procedura semplificata, di cui all'art. 216, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, per la classe di attività 2[^], secondo quanto comunicato dalla ditta e che di seguito si riporta:

Tipologia	Codici C.E.R.	Attività di recupero	Operazione di recupero	Quantità annua trattata (t/anno)
3.1: rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	[120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202] e limitatamente ai cascami di lavorazione i rifiuti identificati dai codici [100299] [120199]	3.1.3	[R13]	15.000

angelovola. U. M. M.



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente
servizio Autorizzazione Unica Ambientale
Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno
tel. 089 5223711 fax 089 338812

3.2: rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	[110599] [110501] [150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] [170402] [191002] [170403] [170404] [170406] [170407] e limitatamente ai cascami di lavorazione i rifiuti identificati dai codici [100899] [120199]	3.2.3	[R13]	10.000
7.1 : rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto	[101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904] [200301]	7.1.3 (a)(c)	[R13]	60.000
			[R5]	1.500
7.6 : conglomerato bituminoso	[170302] [200301]	7.6.3 (b)(c)	[R13]	10.000
			[R5]	500
7.31bis : terre e rocce di scavo	[170504]	7.31bis (a)(c)	[R13]	35.000
			[R5]	1.000

Il presidente, in qualità di dirigente del Settore Ambiente, specifica che la Planimetria layout da allegare al provvedimento di adozione dell'AUA è quella assunta al nostro protocollo generale al n. 201500127586 del 4.6.2015, mentre la relazione tecnica da allegare è quella assunta al nostro protocollo generale al n. 201500127592 del 4.6.2015 e specifica inoltre che l'esercizio delle attività è soggetto alle seguenti prescrizioni:

- il quantitativo massimo annuo da recuperare non potrà essere superiore al quantitativo riportato nel presente provvedimento, per le singole tipologie di rifiuto sopra descritte;
- entro il 30 aprile di ogni anno, dovrà essere effettuato il versamento del pagamento annuale dei diritti di iscrizione, così come previsto per la classe di attività 2^a dal D.M. 350/1998, per un importo pari ad € 490.63 su c.c.p. n. 63019061, intestato a "Provincia di Salerno Servizio Tesoreria - Serv. Ambiente - Diritti Reg. D.LGS. 22/1997 - Via Roma n. 104 - 84100 Salerno", con indicazione nella

augustini M. d. Ulama



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Autorizzazione Unica Ambientale
Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno
tel. 089 5223711 fax 089 338812

causale del versamento dei seguenti elementi: "diritti di iscrizione annuale al registro Provinciale delle attività di recupero rifiuti";

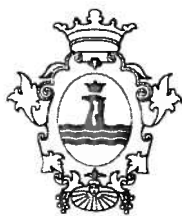
- c) per l'esercizio dell'attività di recupero delle tipologie di rifiuti riportati nella presente disposizione, il titolare della società, dovrà comunicare annualmente (entro il 30 aprile dell'anno successivo) le quantità di rifiuti messe a riserva e quelle effettivamente destinate alle operazioni di recupero, utilizzando la scheda allegata alla modulistica predisposta da questo Settore;
- d) le operazioni di recupero dovranno attenersi alle prescrizioni del D. M. 5.2.1998 e a quanto comunicato dalla società nella relazione tecnica (allegato G) allegata all'istanza di AUA e nel layout.

Il Presidente, per tutto quanto sopra riportato, rilevato che non vi sono pareri negativi, **chiude positivamente** la Conferenza di Servizi, sottolineando che, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 241/1990 e s.m.i. si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, (...), il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata.

Del che è verbale, letto, confermato e sottoscritto dai presenti alle ore 13.00.

Il presente verbale sarà inviato a mezzo PEC agli Enti competenti ed all'istante per il tramite del SUAP.

per la provincia di Salerno, il Presidente della Conferenza, l'arch. Angelo Cavaliere	
per la Società, l'ing. Pasquale Spinelli	
il Segretario verbalizzante, ing. Michele Massa	



PER COPIA CONFORME
AD USO AMMINISTRATIVO
PAGINE N° 24



DIRIGENTE

PROVINCIA DI POTENZA

UFFICIO AMBIENTE

AUTORIZZAZIONE Prot. n. 29467 del 7 AGO. 2014

OGGETTO: Rinnovo autorizzazione all'attività di recupero e smaltimento di rifiuti inerti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e artt. 23-31 L.R. n. 6/2001 e s.m.i.. Ditta Crisci Angelo con sede legale in c/da Risicarda ed impianto ubicato in loc.tà Magliatelle del Comune di Moliterno.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- l'art. 107 del D.Lgs n. 267/2000 affida ai dirigenti la direzione degli uffici e dei servizi secondo i criteri e le norme dello Statuto e dei Regolamenti, ribadendo che è attribuita ai dirigenti la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
- con il decreto di nomina del Presidente della Provincia n. 22934 dell'1.7.2014, è stato confermato al sottoscritto la responsabilità dell'Ufficio Ambiente nell'ambito delle competenze definite dal modello organizzativo, le cui ultime modifiche sono state approvate con deliberazione della Giunta Provinciale n. 14 del 1.3.2011;

VISTI:

- la L. 241/90 e s.m.i.;
- il Titolo V della L.R. 6/2001 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 36/03 e s.m.i.;
- la parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e relativi allegati; in particolare l'art. 208 che disciplina la procedura del rilascio dell' "Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero";
- le parti II, III e V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e relativi allegati;
- /09/2010 relativo ai "Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica - Abrogazione /08/2005";

comune di Moliterno", ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e art. 31 L.R. n. 6/2001 e s.m.i.;

PRESO ATTO degli esiti della relazione istruttoria predisposta dall'U.O.S. competente, fatti propri dal sottoscritto e di seguito sintetizzati:

- in data 27/12/2012, con nota acquisita al prot. dell'Ente n. 48693, la ditta CRISCI Angelo ha trasmesso, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione rilasciata con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Potenza n. 2111 del 30/06/2008 per le attività di recupero e smaltimento di rifiuti inerti presso l'impianto ubicato in c/da Magliatelle del comune di Moliterno, e l'aggiornamento dei Piani previsti dall'art. 8 c. 1 lett.) g), h), i) ed l) del D.Lgs. 36/03;
- in data 12/03/2013, con nota acquisita al prot. dell'Ente n. 8445, la ditta CRISCI Angelo ha trasmesso le integrazioni necessarie per l'istruttoria dell'istanza;
- con nota n. 8997 del 15.03.2013 questo Ufficio ha comunicato l'avvio del procedimento;
- con nota del 6/03/2013, pervenuta al prot. dell'Ente n. 8445 del 12.03.2013, la Ditta ha trasmesso ulteriori integrazioni;
- con note n. 15707 e n. 16052 rispettivamente del 2/05/13 e del 6/05/13 questo Ufficio ha convocato la Conferenza di servizi per il 4/06/13 invitando la Regione Basilicata – Ufficio Compatibilità ambientale, il Comune di Moliterno, l'A.R.P.A.B. e l'A.S.P. competente;
- in data 4.06.2013 si è tenuta la Conferenza di servizi (giusta verbale prot. n. 20162 del 4/06/2013), nel corso della quale sono stati acquisiti i seguenti pareri:
 - A.R.P.A.B. → richiesta di chiarimenti trasmessa via fax con nota SR n. 626/13 del 3/06/2013;
 - A.S.P. → comunicazione n. 80517 del 3/06/2013 concernente la riserva di inoltro del parere non appena possibile;

La Conferenza si è conclusa, in accordo con il Comune, con la richiesta di integrazioni e la necessità di attivare quanto necessario per il monitoraggio delle matrici ambientali (campagna idrogeologica per l'ubicazione di almeno n. 3 piezometri ed installazione di una centralina meteorologica);

- successivamente alla Conferenza di servizi sono stati acquisiti i seguenti pareri/atti:
 - A.R.P.A.B. → trasmissione richiesta di chiarimenti sopra citata con nota n. 4993 del 6/06/2013;
 - A.S.P. → parere favorevole trasmesso con nota n. 100939 del 9/07/2013;
 - REGIONE BASILICATA Ufficio Compatibilità ambientale → *"Autorizzazione alle emissioni in atmosfera dell'attività di coltivazione della cava di inerti ubicata in C.da Magliatelle nel comune di Moliterno (PZ) e dell'impianto di lavorazione inerti ad essa asservito"* rilasciata con D.D. n. 75AB.2013/D.00927 del 16/07/2013 trasmessa con nota n. 126039/75AB del 23/07/2013;
- come precisato nel verbale della Conferenza n. 20162 del 4/06/13, in forza dell'art. 208 c. 12 del D.Lgs. 152/06, in attesa della definizione del procedimento di rinnovo dell'autorizzazione, la Ditta ha continuato ad esercire le attività, nel rispetto della normativa vigente e di quanto indicato nell'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 2111 del 30/06/2008, a seguito della trasmissione dell'estensione delle garanzie finanziarie (Appendice alla polizza n. 2008/50/2044930 e Appendice alla polizza n.

2008/50/2043289) avvenuta in prima fase con nota del 18/06/2013 (con scadenza fino al 31/12/13), successivamente con note del 20/12/13 (con durata fino al 30/06/2014) e del 25/06/2014 (con durata fino al 31/08/2014);

- in data 11/10/13 funzionari di questo Ufficio hanno effettuato un sopralluogo per la verifica dello stato dell'impianto a cui è seguito un incontro presso gli Uffici per definire la documentazione integrativa da inoltrare;
- a seguito delle integrazioni trasmesse dalla Società in data 29/07/13, 30/08/13 e 29/10/13 relative al Recupero dei rifiuti inerti ed alla Discarica di inerti, questo Ufficio ha richiesto agli Enti interessati di esprimere parere, in particolare all'A.R.P.A.B., con nota n. 40546 del 19/11/2013 ed alla Regione Basilicata – Ufficio compatibilità ambientale, con nota n. 44845 del 19/12/2013;
- con nota n. 208995/75AB del 19/12/2013 l'Ufficio Compatibilità ambientale Regionale ha comunicato che l'attività di recupero rientra nella fattispecie dei progetti richiamati nell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e pertanto è da assoggettare alla Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ai sensi della L.R. n. 47/98 e del decreto citato;
- con nota n. 1045 del 14/01/14 questo Ufficio ha comunicato, ai sensi del c. 1 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, la sospensione del procedimento in attesa della pronuncia di compatibilità ambientale da parte dell'Ufficio regionale;
- con nota n. 687 del 24/01/2014 l'A.R.P.A.B. ha trasmesso parere favorevole rispetto alla discarica per rifiuti inerti mentre ha fatto rilevare alcune osservazioni relativamente all'attività di recupero;
- con nota n. 14534 del 29/04/2014 questo Ufficio ha trasmesso alla Ditta Crisci il parere dell'A.R.P.A.B. richiedendo di fornire i relativi chiarimenti ed ha chiesto ad A.R.P.A.B. di esprimere parere nei successivi 10 giorni dalla ricezione della documentazione;
- con nota n. 5025 del 6/06/2014 l'A.R.P.A.B. ha trasmesso parere favorevole relativamente all'attività di recupero;
- con note del 12 maggio, 6 giugno, 30 giugno e 20 agosto 2014 la Ditta ha trasmesso ulteriori integrazioni e chiarimenti;
- con nota n. 126611/19AB del 5/08/2014 l'Ufficio Compatibilità ambientale ha trasmesso la D.D. n. 19AB.2014/D.00041 del 24/7/2014 relativa all'esclusione dalla procedura di V.I.A. dell'impianto di recupero di rifiuti inerti;

PRESO ATTO, altresì, CHE

- l'area di proprietà della ditta è costituita da una superficie complessiva di circa 50.000 m² di cui circa 24.000 m² dedicati alla cava, una parte dedicata alla gestione dei rifiuti inerti (da ora in poi detta piattaforma) di cui 9.000 m² per la discarica e circa 1000 m² per l'attività di recupero, circa 990 m² destinati al Centro di raccolta dei rifiuti urbani differenziati comunale e la restante parte per la viabilità e verde;
- la ditta CRISCI Angelo è attualmente autorizzata:
 - all'esercizio delle attività di recupero e smaltimento di rifiuti inerti presso la piattaforma ubicata in c/da Magliatelle del comune di Moliterno (PZ), in forza della D.D. di questo Ufficio n. 2111 del 30/06/2008 e delle proroghe delle garanzie finanziarie;

- con D.D. n. 75AB.2013/D/00143 del 13/02/13 rilasciata dalla Regione Basilicata – Ufficio Compatibilità ambientale, alla non assoggettabilità alla VIA del “progetto relativo alla proroga dell'autorizzazione alla coltivazione mineraria di una cava di litotipi carbonatici sita in loc.tà Magliatelle nel Comune di Moliterno;
 - con D.D. n. 75AB.2013/D/00927 del 16/07/13 rilasciata dalla Regione Basilicata – Ufficio Compatibilità ambientale, alle emissioni in atmosfera dell'attività di coltivazione mineraria della cava inerti ubicata in c/da Magliatelle del comune di Moliterno e dell'impianto di lavorazione inerti ad essa asservito;
 - con D.D. n. 1191 del 2/05/11 di questo Ufficio, allo scarico delle acque reflue domestiche depurate provenienti dei servizi igienici presenti nell'impianto;
 - con D.D. n. 19AB.2014/D.00041 24/7/2014 rilasciata dalla Regione Basilicata – Ufficio Compatibilità ambientale, alla non assoggettabilità alla VIA del “progetto per il rinnovo dell'Autorizzazione all'esercizio delle attività di smaltimento e recupero dei rifiuti inerti non pericolosi - C.da Magliatelle nel Comune di Moliterno (PZ)”;
- inoltre era già in corso presso questo Ufficio la procedura per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue meteoriche dilavanti il piazzale dove è ubicata l'area di messa in riserva e recupero dei rifiuti, nonché il piazzale dove è collocato il centro di raccolta di rifiuti urbani differenziati;

CONSIDERATO che:

- la ditta Crisci Angelo gestisce le operazioni di messa in riserva e recupero di rifiuti inerti nell'area appositamente dedicata secondo le procedure gestionali di seguito sintetizzate:
 - preliminari di accettazione;
 - accettazione e registrazione;
 - scarico nelle apposite aree e deposito in cumuli protetti dall'azione del vento mediante apposita telonatura e umidificazione organizzati in base alla prevalenza di materiale a matrice:
 - materiale a matrice terrosa/rocciosa(terre e rocce da scavo non contaminati),
 - materiale a matrice laterizia (mattoni e blocchi in laterizio, mattonelle ecc.);
 - materiale a matrice lapidea naturale (soglie, gradini, ecc.);
 - materiali indifferenziati da demolizione non selettiva;
 - cernita manuale per l'eliminazione di materiali estranei (ferro, carta, ecc.);
 - movimentazione con pala gommata e/o escavatore e processo di recupero consistente in:
 - vagliatura, separazione delle frazioni metalliche e/o indesiderate;
 - macinazione;
 - selezione granulometrica delle frazioni inerti;
- le attività di recupero vengono gestite in maniera tale da garantire il contenimento degli impatti mediante l'adozione di tutti gli accorgimenti per evitare la diffusione delle polveri, la gestione delle acque meteoriche, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei macchinari e delle opere;
- la Ditta CRISCI conferisce all'impianto di recupero i rifiuti inerti indicati nella seguente tabella:

Tabella 1: Elenco dei rifiuti ammissibili per le operazioni di recupero

CER	DESCRIZIONE
010308	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 010307
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco diversi da quelli di cui alla voce 010407
010409	Scarti di sabbia e argilla
010410	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 010407
010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407

080201	Polveri di scarto di rivestimenti
101103	Scarti di materiali in fibra a base di vetro
101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
101304	Rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce
101311	Rifiuti della produzione di materiali composti a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310
161102	Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101
161104	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103
161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105
170101	Cemento
170102	Mattoni
170103	Mattonelle e ceramiche
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106
170201	Legno
170202	Vetro
170203	Plastica
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301
170401	Rame, bronzo,ottone
170402	Alluminio
170403	Piombo
170404	Zinco
170405	Ferro e acciaio
170406	Stagno
170407	Metalli misti
170504	Terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903
190802	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia
191001	Rifiuti di ferro e acciaio
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi
191202	Metalli ferrosi
191203	Metalli non ferrosi
191205	Vetro
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206
191302	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191305

- le operazioni di recupero sono svolte nell'area dedicata con l'impianto mobile di marca GCV 8.5, matricola 10985 e anno di costruzione 2006 avente capacità massima pari a 120 ton/h, utilizzato anche per le attività annesse alla cava;
- la Ditta CRISCI gestisce l'attività di smaltimento dei rifiuti inerti nella discarica di proprietà secondo le procedure previste dalla normativa di settore, in particolare il D.Lgs. 36/03 e il D.M. 27/09/2010, e secondo quanto indicato nel Piano di Gestione operativa e nel Piano di Sorveglianza e Controllo allegati all'istanza. In sintesi l'attività di gestione operativa viene espletata secondo le seguenti fasi:
 - procedure preliminari (per la verifica delle autorizzazioni e di conformità del rifiuto ai criteri definiti dalla normativa), accettazione e registrazione;
 - scarico nelle apposite aree e deposito dei rifiuti nell'area di coltivazione con mezzi propri, garantendo una pendenza media del fronte dei rifiuti pari al 30 % per la stabilità ed il regolare deflusso delle acque meteoriche;
 - monitoraggio dell'impianto e delle matrici ambientali;

- la Ditta CRISCI ha proposto di conferire in discarica i rifiuti inerti così come indicato all'art. 5 del D.M. 27/09/2010, secondo le procedure di accettazione e verifica disciplinate nel decreto citato, in particolare:

a) i rifiuti elencati nella seguente Tabella 2:

Tabella 2: Elenco dei rifiuti ammissibili senza caratterizzazione

CER	DESCRIZIONE	RESTRIZIONI
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	
10 11 03	Scarti di materiali in fibra a base di vetro**	Solo se privi di leganti organici
15 01 07	Imballaggi in vetro	
17 01 01	Cemento	Solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione(*)
17 01 02	Mattoni	Solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione(*)
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	Solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione(*)
17 01 07	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	Solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione(*)
17 02 02	Vetro	
17 05 04	Terra e rocce***	Esclusi i primi 30 cm di suolo, la torba e purché non provenienti da siti contaminati
19 12 05	Vetro	
20 01 02	Vetro	Solamente vetro raccolto separatamente
20 02 02	Terra e rocce	Solo rifiuti di giardini e parchi; eccetto terra vegetale e torba
Note	(*) rifiuti contenenti una percentuale minoritaria di metalli, plastica, terra, sostanze organiche, legno, gomma, ecc. ed i rifiuti di cui al codice 17 09 04. L'origine dei rifiuti deve essere nota; (**) inclusi gli scarti di produzione del cristallo (***) inclusi i rifiuti di cui al codice 01 04 13	

b) i rifiuti inerti indicati nella seguente tabella 3:

Tabella 3: Elenco dei rifiuti ammissibili dopo caratterizzazione

CER	DESCRIZIONE
010101	Rifiuti da estrazione di minerali metalliferi
010102	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
010308	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 010307
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco diversi da quelli di cui alla voce 010407
010409	Scarti di sabbia e argilla
010410	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 010407
010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407
010504	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
010507	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 010505 e 010506
010508	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 010505 e 010506
060503	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 060502
080201	Polveri di scarto di rivestimenti
100214	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100213
100215	Altri fanghi e residui di filtrazione
101103	Scarti di materiali in fibra a base di vetro
101201	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
101205	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
101206	Stampi di scarto
101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
101304	Rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce
101306	Polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 101312 e 101313)
101307	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
101311	Rifiuti della produzione di materiali composti a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci

	101309 e 101310
161102	Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101
161104	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103
161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105
170101	Cemento
170102	Mattoni
170103	Mattonelle e ceramiche
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106
170201	Legno
170202	Vetro
170203	Plastica
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301
170401	Rame, bronzo,ottone
170402	Alluminio
170403	Piombo
170404	Zinco
170405	Ferro e acciaio
170406	Stagno
170407	Metalli misti
170411	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410
170504	Terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503
170506	Fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 170505
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903
190802	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia
190814	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813
190901	Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
190902	Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
191001	Rifiuti di ferro e acciaio
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi
191202	Metalli ferrosi
191203	Metalli non ferrosi
191205	Vetro
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206
191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)
191302	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191305
191304	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191303
191306	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191305

- la Ditta CRISCI, al raggiungimento dei volumi autorizzati (complessivamente pari a 36.000 m³ - residui pari circa a 24.000 m³), procederà alla chiusura, alla gestione post-operativa ed al ripristino secondo quanto previsto dal D.Lgs. 36/03 e riportato nei rispettivi Piani;
- il sito è dotato altresì di un impianto di trattamento delle acque reflue meteoriche che dilavano i piazzali dell'area di messa in riserva e recupero dei rifiuti inerti ed il Centro di raccolta di rifiuti urbani differenziati che scarica le acque depurate nel Vallone confluyente nel Fosso Magliatelle, per cui era già in corso il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06;

AK

- nel sito è presente una vasca Imhoff di potenzialità massima pari a 23 Abitanti Equivalenti ed annessa rete disperdente di circa 70 m per i reflui civili provenienti dai servizi igienici a servizio dell'impiantistica di proprietà autorizzata con D.D. di questo Ufficio n. 1191/11 e per la quale è stato richiesto il rinnovo in data 6/05/2014;

TENUTO CONTO CHE

- la Ditta Crisci Angelo è stata autorizzata alla realizzazione della discarica con D.G.R. n. 6476 del 14/10/1996 e dal 1997, con atti regionali e successivamente provinciali, anche all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti inerti;
- con D.G.R. n. 1723 del 19/07/2004, e successiva modifica D.G.R. n. 186 del 1/02/2005, è stato approvato il Piano di adeguamento ai sensi del D.Lgs. 36/03 contenente il Piano di gestione operativa, il Piano di gestione post-operativa, il Piano di ripristino ambientale ed il Piano di sorveglianza e controllo;
- la discarica è stata realizzata, adeguata ed esercita secondo le disposizioni del D.Lgs. 36/03;
- la ditta, su richiesta della Conferenza di servizi tenutasi in data 4/06/2013, ha eseguito una campagna di indagini consistita in un rilevamento geologico e nella realizzazione di n. 3 sondaggi a carotaggio continuo attrezzati a piezometri ed installato una centralina meteorologica per il completamento del monitoraggio di tutte le matrici ambientali relativamente alla discarica;
- dalle analisi chimiche delle acque sotterranee effettuate a marzo 2014 si evince che i parametri indagati risultano inferiori ai limiti tabellari più restrittivi previsti dalla normativa vigente in materia di bonifiche di siti contaminati – Tab. 2 All. 5 alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 – applicati ai sensi della circolare U.prot. Gab – 2009 – 0014963 del 30.06.2009 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in assenza di valori limite di riferimento del sito;
- la ditta ha effettuato altresì uno studio finalizzato ad accertare che la stabilità dell'insieme terreno di fondazione-discarica rispetta la normativa vigente;

TENUTO CONTO, altresì, che la presente autorizzazione

- è relativa al rinnovo dell'autorizzazione alle operazioni di recupero (R13-R5) e smaltimento dei rifiuti inerti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e del D.Lgs. 209/03;
- sostituisce l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche dilavanti i piazzali dell'area di messa in riserva e recupero dei rifiuti inerti e del Centro di raccolta dei rifiuti urbani differenziati;
- sostituisce il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche depurate provenienti dai servizi igienici presenti presso l'impianto, ai sensi degli artt. 113 e 124 del D.Lgs. 152/06;
- ha valutato altresì gli aspetti relativi alle emissioni in atmosfera della piattaforma;

RITENUTO che

- la presente autorizzazione ai sensi del c. 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 *sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori*, pertanto sostituisce altresì

l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue meteoriche del sito ed il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche dei servizi igienici presenti nell'impianto;

- sussistono le condizioni amministrative e tecniche per poter accogliere l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 2111 del 30/06/2008, per le attività di recupero e smaltimento in discarica di rifiuti inerti (ex 2^a categoria tipo "A") ubicata in c/da Magliatelle del comune di Moliterno, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e artt. 23-31 L.R. n. 6/2001 e s.m.i.;
- sussistono le condizioni amministrative e tecniche per poter accogliere l'istanza di autorizzazione allo scarico delle acque reflue meteoriche e rinnovare l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06;

ATTESTATA la regolarità e la correttezza amministrativa seguita nel presente procedimento ai sensi del comma 3 dell'art. 5 del "Regolamento sui controlli interni" approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 6 del 30 gennaio 2013;

AUTORIZZA

la Ditta Crisci Angelo alle attività di recupero (R13 – R5) e di smaltimento (D1) di rifiuti inerti presso l'impianto ubicato in c/da Magliatelle del comune di Moliterno (Foglio 11 del Comune di Moliterno particelle n. 226 - 263), ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e artt. 23-31 L.R. n. 6/2001 e s.m.i., con l'obbligo di gestire l'impianto:

- nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti a tutela dell'ambiente, l'igiene, la sicurezza del lavoro e la prevenzione incendi;
- nel rispetto della normativa vigente nel settore, in particolare D.Lgs. 152/06 – D.Lgs. 36/03 e D.M. 27/09/2010, tenendo conto della responsabilità della gestione dei rifiuti, degli adempimenti previsti dal Sistri e/o dalla gestione della documentazione prevista per la tracciabilità dei rifiuti;
- in conformità al progetto approvato/aggiornato ed alle prescrizioni di seguito riportate;

PRESCRIZIONI GENERALI RELATIVE ALLA PIATTAFORMA

1. Deve essere garantita la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato per gestire gli specifici rifiuti, evitando rilasci nell'ambiente, ed in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza in caso di incidenti, sulla base della vigente normativa in tema di sicurezza sul lavoro;
2. devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri o altre emissioni moleste e tutti gli accorgimenti e i presidi necessari a protezione e a salvaguardia delle matrici ambientali (aria, suolo, sottosuolo e acque) in tutte le fasi del processo;
3. la piattaforma deve essere dotata, direttamente o tramite apposita convenzione, di laboratori che operano in regime di qualità secondo le norme ISO 9000 e successive modificazioni per le specifiche determinazioni previste per la gestione dell'impianto;
4. deve essere garantita in fase operativa (nonché in fase di gestione post-operativa per le attività di smaltimento) la buona efficienza e la manutenzione della recinzione lungo il perimetro della piattaforma (area di messa in riserva e recupero – discarica), della relativa

barriera alberata, dei piazzali e della viabilità, dei sistemi di convogliamento delle acque meteoriche e superficiali, dei sistemi di gestione del percolato e di monitoraggio;

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI RECUPERO

5. La Ditta Crisci Angelo, titolare e gestore della piattaforma, è autorizzata a conferire per le operazioni di messa in riserva e di recupero i rifiuti inerti indicati nella seguente Tabella 1;

Tabella 1: Elenco dei rifiuti ammissibili per le operazioni di recupero

CER	DESCRIZIONE
010308	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 010307
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco diversi da quelli di cui alla voce 010407
010409	Scarti di sabbia e argilla
010410	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 010407
010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407
080201	Polveri di scarto di rivestimenti
101103	Scarti di materiali in fibra a base di vetro
101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
101304	Rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce
101311	Rifiuti della produzione di materiali composti a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310
161102	Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101
161104	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103
161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105
170101	Cemento
170102	Mattoni
170103	Mattonelle e ceramiche
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106
170201	Legno
170202	Vetro
170203	Plastica
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301
170401	Rame, bronzo,ottone
170402	Alluminio
170403	Piombo
170404	Zinco
170405	Ferro e acciaio
170406	Stagno
170407	Metalli misti
170504	Terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903
190802	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia
191001	Rifiuti di ferro e acciaio
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi
191202	Metalli ferrosi
191203	Metalli non ferrosi
191205	Vetro
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206
191302	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191305

6. Il gestore deve verificare l'accettabilità dei rifiuti all'impianto prima della presa in carico. Qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore dell'impianto deve comunicarlo, entro e non oltre 24 ore, all'Ufficio Ambiente della Provincia di Potenza trasmettendo in copia il relativo formulario di identificazione;
7. i rifiuti da sottoporre a trattamento devono essere caratterizzati e separati per singola tipologia;
8. l'area dedicata alle operazioni di recupero devono essere dotate di pavimentazione impermeabile e resistente agli attacchi chimici che deve essere sottoposta a regolare manutenzione;
9. nell'impianto devono essere ben definite le aree di stoccaggio delle diverse tipologie di rifiuti organizzate in aree chiaramente identificate e munite di cartellonistica, ben visibile per dimensione e collocazione, indicante almeno le tipologie dei rifiuti stoccati di cui al D.M. 5/02/98 e s.m.i.;
10. devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso da quelle utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti in uscita, separate per destinazione finale (recupero o smaltimento), e quelle relative ai materiali prodotti;
11. lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificarne le caratteristiche compromettendone il successivo recupero;
12. la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti, sia quelli in ingresso che quelli in uscita, deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e profondi;
13. i cumuli di rifiuti devono avere altezza massima pari a 3 m;
14. la conformazione dei cumuli deve essere tale da garantire la stabilità e la netta separazione degli stessi evitandone qualsiasi commistione e garantendo la sicurezza del personale nelle fasi di movimentazione e stoccaggio;
15. i tempi di stoccaggio di ogni singola partita di rifiuti non devono superare i 180 giorni; nel caso in cui per ragioni tecniche ed operative, si rilevasse l'esigenza di superare tale termine, dovrà essere richiesta specifica deroga a questa Provincia, corredando la richiesta con una relazione tecnica da cui si evidenzino la provenienza e le caratteristiche del rifiuto nonché le ragioni che hanno motivato il prolungamento dello stoccaggio; in ogni caso, deve essere garantito il mantenimento delle condizioni di sicurezza;
16. per quanto concerne il recupero, le operazioni R5, di cui all'All. C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06, possono essere svolte nell'area dedicata con l'impianto mobile di marca GCV 8.5, matricola 10985 e anno di costruzione 2006 avente capacità massima pari a 120 ton/h;
17. il materiale ottenuto per poter essere reimpiegato deve avere le caratteristiche di cui alle norme CNR_UNI 10006, con eluato del test di cessione (da effettuarsi ad ogni ciclo di lavorazione) conforme a quanto previsto nell'allegato 3 del D.M. 05.02.98 e s.m.i., ed i prodotti devono avere caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 15 luglio 2005 n. UL/2005/5205, ovvero rispettare i criteri della specifica normativa che sarà emanata successivamente all'autorizzazione altrimenti dovranno essere gestiti come rifiuti;
18. i rifiuti prodotti durante l'esercizio delle attività di recupero devono essere chiaramente individuati, classificati con la famiglia dei CER "19.12. .." e devono essere gestiti in forma di deposito temporaneo secondo le modalità previste dall'art. 183 c. lett. bb) del d.lgs. 152/06, ovvero smaltiti in discarica previa annotazione sul registro di carico e scarico;

PRESCRIZIONI GENERALI RELATIVE ALLA DISCARICA

19. il volume complessivo autorizzato equivale a 36.000 m³; il volume attualmente utile della discarica è pari a circa 24.000 m³;
20. nella discarica possono essere conferiti i rifiuti inerti [come definiti alla lett. e) c. 1 art. 1 del D.Lgs. 36/03] indicati all'art. 5 del D.M. 27/09/2010, purché non contengano Pcb, diossine e furani, come riportato al c. 2 del citato art. 5, e non risultino contaminati o contengano altri materiali o sostanze come metalli, amianto, plastica, sostanze chimiche in quantità tale da aumentare il rischio per l'ambiente o da determinare il loro smaltimento in una discarica appartenente ad una categoria diversa. In particolare sono ammessi in discarica:
- a) i rifiuti indicati nella seguente Tabella 2, alle condizioni ivi previste, senza essere sottoposti ad accertamento analitico, purché si tratti di una singola tipologia di rifiuti proveniente da un unico processo produttivo;

Tabella 2: Elenco dei rifiuti ammissibili in discarica senza caratterizzazione

CER	DESCRIZIONE	RESTRIZIONI
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	Solo se privi di leganti organici
10 11 03	Scarti di materiali in fibra a base di vetro**	
15 01 07	Imballaggi in vetro	Solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione(*)
17 01 01	Cemento	
17 01 02	Mattoni	
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	Solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione(*)
17 01 07	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	Solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione(*)
17 02 02	Vetro	Esclusi i primi 30 cm di suolo, la torba e purché non provenienti da siti contaminati
17 05 04	Terra e rocce***	
19 12 05	Vetro	Solamente vetro raccolto separatamente Solo rifiuti di giardini e parchi; eccetto terra vegetale e torba
20 01 02	Vetro	
20 02 02	Terra e rocce	
Note	(*) rifiuti contenenti una percentuale minoritaria di metalli, plastica, terra, sostanze organiche, legno, gomma, ecc. ed i rifiuti di cui al codice 17 09 04. L'origine dei rifiuti deve essere nota; (**) inclusi gli scarti di produzione del cristallo (***) inclusi i rifiuti di cui al codice 01 04 13	

- b) i rifiuti inerti indicati nella seguente Tabella 3 che, a seguito della caratterizzazione di base di cui all'articolo 2 del D.M. 27/09/10, soddisfano i seguenti requisiti:
1. sottoposti a test di cessione di cui all'allegato 3 del citato decreto, presentano un eluato conforme alle concentrazioni fissate nella tabella 2 del decreto;
 2. non contengono contaminanti organici in concentrazioni superiori a quelle indicate nella tabella 3 del citato decreto;

Tabella 3: Elenco dei rifiuti ammissibili in discarica dopo caratterizzazione

CER	DESCRIZIONE
010101	Rifiuti da estrazione di minerali metalliferi
010102	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
010308	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 010307
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco diversi da quelli di cui alla voce 010407
010409	Scarti di sabbia e argilla
010410	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 010407
010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407
010504	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci

010507	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 010505 e 010506
010508	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 010505 e 010506
060503	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 060502
080201	Polveri di scarto di rivestimenti
100214	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100213
100215	Altri fanghi e residui di filtrazione
101103	Scarti di materiali in fibra a base di vetro
101201	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
101205	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
101206	Stampi di scarto
101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
101304	Rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce
101306	Polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 101312 e 101313)
101307	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
101311	Rifiuti della produzione di materiali composti a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310
161102	Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101
161104	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103
161106	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105
170101	Cemento
170102	Mattoni
170103	Mattonelle e ceramiche
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106
170202	Vetro
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301
170401	Rame, bronzo,ottone
170402	Alluminio
170403	Piombo
170404	Zinco
170405	Ferro e acciaio
170406	Stagno
170407	Metalli misti
170504	Terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503
170506	Fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 170505
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903
190802	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia
190814	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813
190901	Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
190902	Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
191001	Rifiuti di ferro e acciaio
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi
191202	Metalli ferrosi
191203	Metalli non ferrosi
191205	Vetro
191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)
191302	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191305
191304	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191303
191306	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191305

21. tutto il perimetro dell'area di pertinenza della discarica deve essere adeguatamente delimitato;
22. all'ingresso della discarica deve essere posto un cartello di adeguate dimensioni in cui si deve indicare la categoria della discarica in conformità al D.Lgs. 36/03, il nome del proprietario, i dati del gestore, i dati relativi all'autorizzazione, ed il divieto di accesso a personale non autorizzato;
23. la viabilità di accesso alla discarica deve essere percorribile in ogni periodo dell'anno e devono essere adottati tutti gli accorgimenti per limitare la pericolosità e le molestie derivanti dal traffico dei mezzi in ingresso ed in uscita;
24. la discarica deve essere delimitata con capisaldi battuti in quote assolute ai quali riferire le quote relative; ciascun caposaldo dovrà essere dotato di apposito chiodo e di targhetta indicatrice della quota assoluta s.l.m. alla quale il caposaldo stesso costituisce riferimento; tali capisaldi devono essere utilizzati per l'esecuzione di rilievi topografici finalizzati alla determinazione dei volumi occupati dai rifiuti;
25. sono richiamate, per quanto non espressamente precisato con il presente atto, tutte le prescrizioni tecniche di cui all'Allegato 1 paragrafo 1 del D.Lgs. 36/03 – Discariche di rifiuti inerti;

PRESCRIZIONI RELATIVE GESTIONE OPERATIVA DELLA DISCARICA

26. Il gestore della discarica deve:
 - a) verificare la correttezza dei dati per l'ammissibilità dei rifiuti in discarica, in particolare la caratterizzazione di base, nonché la correttezza dei formulari di identificazione dei rifiuti;
 - b) verificare la conformità di cui all'art. 3 del D.M. 27/09/10;
 - c) effettuare l'ispezione visiva dei rifiuti prima e dopo lo scarico;
 - d) registrare i dati sul registro di carico e scarico e sottoscrivere il formulario ovvero registrare i dati per il Sistri;
 - e) eseguire le verifiche analitiche della conformità dei rifiuti ai criteri di ammissibilità in discarica ad ogni primo conferimento ovvero ad ogni variazione significativa del processo da cui si originano i rifiuti e comunque almeno una volta l'anno. I campioni prelevati devono essere opportunamente conservati presso l'impianto a disposizione dell'autorità territorialmente competente per un periodo non inferiore a due mesi;
 - f) comunicare a questo Ufficio la eventuale mancata ammissione dei rifiuti in discarica;
27. lo scarico dei rifiuti deve essere effettuato con modalità tali da garantire condizioni di stabilità degli stessi e della struttura della discarica. I rifiuti devono essere disposti in strati compattati e sistemati in modo da evitare, lungo il fronte di avanzamento, pendenze superiori a 30° e dispersione di polveri e rifiuti;
28. deve essere garantita la perfetta efficienza e funzionalità del sistema di gestione del percolato prodotto all'interno delle vasche di stoccaggio dei rifiuti impedendo qualunque ristagno o accumulo del medesimo al di sopra dei sistemi di impermeabilizzazione. Deve essere garantita la presenza di un battente di percolato insistente al di sopra dei sistemi di sollevamento del percolato medesimo. Inoltre deve essere evitata ogni interconnessione tra la rete che convoglia il percolato e qualsiasi altra rete di raccolta e distribuzione acque a servizio della piattaforma, nonché la rete di raccolta delle acque meteoriche;
29. è vietata ogni forma di ricircolo del percolato all'interno del bacino; il percolato derivante dalla discarica confluyente attraverso la rete preposta nel pozzo di raccolta deve essere smaltito in impianti autorizzati al trattamento di tale rifiuto;
30. in caso si riscontrassero infiltrazioni di sostanze inquinanti sul suolo o nel sottosuolo, devono essere assicurati tempestivi interventi, secondo quanto previsto dalle normative vigenti in materia di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati;

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA CHIUSURA ED AL RIPRISTINO AMBIENTALE DELLA DISCARICA

31. Il soggetto autorizzato, almeno trenta giorni prima, comunica tramite raccomandata A/R o P.E.C. la data di cessazione definitiva dell'attività di smaltimento dei rifiuti, alla Provincia di Potenza - Ufficio Ambiente, all'A.R.P.A.B. ed all'A.S.P., allegando un cronoprogramma dettagliato degli interventi di chiusura e ripristino ambientale previsti;
32. a seguito dell'ispezione della Provincia ai sensi del c. 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 36/03, il titolare procederà alla copertura definitiva superficiale come indicato al par. 1.2.3 dell'Allegato 1 al D.Lgs. 36/03;
33. per quanto concerne il ripristino ambientale, la ricostituzione della copertura vegetale del bacino di stoccaggio dei rifiuti deve essere eseguita secondo le seguenti procedure:
 - la ricostituzione dello strato edifico (minimo di 100 cm di spessore) deve avvenire primariamente con l'utilizzo di suolo accantonato precedentemente o, in assenza, con terreno vegetale dalle caratteristiche chimico-fisiche controllate ed analoghe a quelle del sito d'intervento;
 - per il miglioramento della fertilità deve essere utilizzato in via preferenziale compost di qualità come ammendante;
 - sullo strato edifico si deve procedere alla realizzazione di un inerbimento anche temporaneo, con specie erbacee annuali e perenni pioniere adatte al contesto locale allo scopo di una rapida stabilizzazione della massa movimentata e per favorire processi di rivitalizzazione (ricolonizzazione microbiologica) del suolo;
 - i) nella piantumazione per la ricostituzione della copertura vegetale si deve procedere in maniera progressiva, utilizzando prioritariamente specie arboree ed arbustive autoctone o tipiche del contesto locale ed adatte alle caratteristiche fisico.-chimiche del suolo;
 - ii) durante la piantumazione e successivamente all'intervento di ripristino devono essere utilizzate le migliori tecniche di coltivazione per garantire l'attecchimento della vegetazione; in particolare è necessario garantire la manutenzione e, qualora ricorra la necessità, si devono adottare sistemi di irrigazione fissa o mobile che assicurino le più favorevoli condizioni per lo sviluppo della copertura vegetale;
 - iii) il materiale utilizzato per la copertura definitiva o provvisoria della discarica deve essere conforme ai valori di concentrazione limite accettabili (nel suolo e sottosuolo) dei metalli, riferiti al D.Lgs 152/2006 Parte IV – Allegato V, Tabella 1-colonna B;
34. il recupero ambientale dell'area deve prevedere anche l'eliminazione delle strutture non necessarie alla gestione post-operativa, compresa la sistemazione delle aree di servizio e delle relative strutture, nonché del sistema di raccolta del percolato. La pendenza dei versanti realizzati dovrà essere tale da favorire lo scorrimento delle acque superficiali e meteoriche, raccolte da un'opportuna rete di canali, al fine di evitare l'erosione dei versanti stessi. Dovrà essere posta particolare cura all'inerbimento delle scarpate ed alla realizzazione delle canalette, al fine di evitare la possibilità di innesco di fenomeni erosivi o di trasporto solido;
35. l'adozione di eventuali sistemi temporanei di copertura provvisoria, in luogo di quella definitiva, dovrà essere preventivamente comunicata alla Provincia di Potenza Ufficio Ambiente ed all'ARPAB, con indicazione dell'area del bacino di stoccaggio interessato e dei tempi previsti per la posa in opera della copertura definitiva;
36. gli interventi di copertura e ripristino ambientale devono essere certificati mediante relazione redatta da tecnico abilitato entro il termine massimo di anni due a decorrere dalla data di avvio della chiusura dell'attività di smaltimento dell'impianto, da trasmettere

alla Provincia di Potenza Uffici Ambiente, all'ARPAB ed all'Azienda Sanitaria di Potenza-Dipartimento di Prevenzione Collettiva della salute umana;

37. a far data dalla chiusura della discarica, il soggetto autorizzato è responsabile per ogni evento dannoso che si dovesse eventualmente produrre, ai sensi della vigente legislazione civile e penale, entro i limiti prescrizionali da essa previsti;

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE POST-OPERATIVA DELLA DISCARICA

38. Durante la gestione post-operativa della discarica il titolare dell'autorizzazione deve garantire l'efficienza dei sistemi di gestione del percolato, del collettamento e dello scarico delle acque reflue meteoriche e di quelle superficiali nonché il monitoraggio delle matrici ambientali così come previsto nella Tabella 4. Deve garantire che la raccolta e l'allontanamento delle acque di percolamento avvenga con le modalità e la frequenza tali da garantire la completa rimozione del percolato insistente al di sopra del sistema di impermeabilizzazione. E' vietata ogni forma di ricircolo del percolato sopra o all'interno del bacino di stoccaggio dei rifiuti;
39. il perimetro della discarica deve essere idoneamente attrezzato al fine di evitare qualunque fuoriuscita incontrollata di acque potenzialmente contaminate all'esterno della struttura impermeabilizzata della piattaforma stessa;
40. durante la gestione post-operativa deve essere garantita la percorribilità della viabilità di accesso ed interna alla piattaforma in ogni periodo dell'anno e devono essere adottati tutti gli accorgimenti per limitare la polverosità;

PRESCRIZIONI RELATIVE AGLI SCARICHI IDRICI

Il soggetto autorizzato deve:

41. rispettare, per lo scarico delle acque reflue meteoriche, i limiti della Tabella 3, colonna '*Scarico in acque superficiali*', allegato 5, Parte Terza del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e rispettare, per il parametro n. 50 (*Escherichia Coli*) il valore limite fissato in 5.000 ufc/100 ml;
42. non conseguire i valori limite di emissione in nessun caso mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo, ai sensi dell'art. 101, comma 5 del D. Lgs. 152/06.
43. consegnare entro 45 (quarantacinque) giorni dalla notifica della presente autorizzazione o in occasione del primo evento meteorico, certificato di analisi chimico-fisiche delle acque in uscita dall'impianto di depurazione relativamente ai parametri di cui Tab. 3 – colonna "scarico in acque superficiali", allegato 5 Parte III del D. Lgs. 152/06;
44. programmare durante il periodo di vigenza dell'autorizzazione, almeno un controllo analitico ogni semestre [entro Luglio (I semestre) ed entro Gennaio (II semestre)] delle acque in uscita dall'impianto di depurazione delle acque reflue meteoriche relativamente ai parametri di cui Tab. 3 – colonna "scarico in acque superficiali", allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06. Il campionamento deve essere effettuato secondo la metodologia disposta dall'APAT e dai tecnici del laboratorio che esegue le analisi. Copia delle autoanalisi devono essere trasmesse a questo Ufficio [entro Luglio (I semestre) e entro Gennaio (II semestre)];
45. comunicare tempestivamente (anche a mezzo fax 0971.417314) la presenza di anomalie e/o la totale o parziale interruzione nel funzionamento degli impianti di depurazione (impianto per i reflui meteorici e la imhoff per gli scarichi domestici);
46. garantire la corretta gestione e la costante manutenzione dei sistemi di collettamento, dei filtri, delle griglie, della rete disperdente, degli impianti e degli scarichi finali;
47. effettuare delle verifiche periodiche agli impianti di depurazione ed alle tubazioni di scarico per valutarne la tenuta idraulica delle vasche, dei pozzetti, delle giunzioni e dei collegamenti e mantenere i manufatti impiagati per il trattamento delle acque reflue (meteoriche e domestiche) in perfetto stato di efficienza e funzionalità;

48. mettere in atto tutte le precauzioni e le attività necessarie per mantenere perfettamente puliti i piazzali. Nel caso si verificano sversamenti accidentali di liquidi potenzialmente contaminanti, il gestore provvederà alla immediata rimozione del prodotto e del terreno contaminato, evitando che le acque meteoriche dilavanti possano entrare in contatto con il prodotto versato e prendere in carico gli inquinanti;
49. effettuare la pulizia delle vasche di sedimentazione almeno una volta ogni 6 mesi, sostituire il materiale spugnoso del filtro/disoleatore almeno una volta ogni anno e provvedere all'espurgo dei fanghi della fossa Imhoff almeno una volta all'anno;
50. effettuare, almeno una volta al mese, la verifica della quantità dei fanghi nella fossa Imhoff e la pulizia del filtro a coalescenza dell'impianto di depurazione con un getto di aria compressa, raccogliendo l'olio residuo in un apposito contenitore e smaltirlo come olio esausto;
51. sottoporre i fanghi e gli altri rifiuti prodotti dagli impianti di depurazione alla disciplina dei rifiuti di cui alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, individuando il relativo codice CER nella categoria 19.08 "rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti" e CER 20.03.04 "fanghi delle fosse settiche";
52. assicurare che gli scarichi avvengano senza indurre fenomeni di erosione, scalzamento o stati di pericolosità geomorfologica e/o idraulica, e che le portate scaricate saranno compatibili con la natura e lo stato del corpo recettore, prevedendo, ove risulti necessario, interventi di manutenzione idraulica sullo stesso. Bisogna evitare fenomeni di ristagno delle acque e impaludamento del terreno;
53. rendere accessibile all'autorità competente al controllo, ai sensi dell'art. 101 del citato D.Lgs 152/06, gli scarichi per il campionamento nei punti assunti per la misurazione;
54. consentire al personale dell'autorità competente al controllo di effettuare tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi, ai sensi del citato art. 101 D. Lgs. 152/06;
55. ottemperare a tutti gli obblighi di legge e munirsi di nulla-osta, visti, assenti, autorizzazioni e quant'altro di competenza di soggetti pubblici e privati, comunque interessati;
56. interrompere gli scarichi qualora si manifestino situazioni di pericolo per la salute e l'incolumità pubblica e per l'ambiente, dandone immediata comunicazione (anche a mezzo fax) a quest'Ufficio;

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DELLA PIATTAFORMA

57. le fasi di trattamento preliminare e di stoccaggio dei rifiuti che possono dar luogo ad emissioni diffuse di polveri devono essere effettuate nel rispetto di quanto previsto nell'allegato V alla parte V del D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.) che disciplina le modalità di esercizio degli impianti nei quali si manipolano, producono, trasportano, caricano e scaricano ed immagazzinano prodotti polverulenti;
58. il soggetto autorizzato deve adottare ogni cautela che assicuri la captazione delle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività svolta dall'impianto, ed in particolare:
 - a) deve essere evitata la perdita accidentale di rifiuti o l'abbandono di rifiuti, anche in fase di movimentazione e trasporto;
 - b) qualora venissero accertati inconvenienti dovuti ad eventuali odori sgradevoli, il gestore dell'impianto è tenuto ad adottare tutti i sistemi necessari ad eliminare tali inconvenienti: i sistemi da adottare devono essere concordati con i competenti organi di controllo;
 - c) le operazioni di carico e scarico devono avvenire in modo da evitare dispersioni incontrollate in atmosfera e sul suolo;
59. il soggetto autorizzato deve effettuare ogni sei mesi un controllo del PM2.5, del PM10 e delle polveri totali in almeno due punti di prelievo da ubicarsi lungo la direttrice principale

- del vento dominante nel momento di campionamento, a monte e a valle della piattaforma per una settimana e comunicare gli esiti a questo Ufficio ed all'Ufficio Aria dell'A.R.P.A.B.;
60. per quanto concerne le emissioni in atmosfera diffuse provenienti dal recupero dei rifiuti inerti, il soggetto autorizzato deve rispettare le prescrizioni riportate nella D.D. della Regione Basilicata n. 75AB.2013/D.00927 del 16.07.2013 ai sensi dell'art. 269 c. 2 del D.Lgs. 152/06;
 61. l'esercizio del sistema di trattamento aeriformi dell'impianto di recupero deve avvenire in modo tale da garantire, per qualunque condizione di funzionamento, il contenimento delle polveri: le operazioni di manutenzione, parziale o totale, devono essere effettuate con la frequenza ed i tempi previsti dalla casa costruttrice: qualunque interruzione di funzionamento del sistema di trattamento necessaria per la sua manutenzione deve comportare la fermata dell'esercizio dell'impianto;
 62. il soggetto autorizzato deve sottoporre le attrezzature costituenti l'impianto di recupero a periodiche verifiche e manutenzioni con la frequenza ed i tempi previsti dalla casa costruttrice, al fine di garantirne e mantenerne l'efficienza;
 63. comunicare, a questo Ufficio ed all'A.R.P.A.B. - Ufficio Aria, la data fissata per i controlli sulle emissioni almeno quindici giorni prima.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE EMISSIONI SONORE

64. Devono essere rispettati i limiti di emissione sonora di cui all'art. 6 comma 1 del D.P.C.M. 1 marzo 1991 (limite diurno pari a 70 Db – limite notturno pari a 60 Db), o se individuati, quelli previsti dalla zonizzazione acustica comunale;
65. in caso di superamento di detti limiti la Società deve intervenire con opportune opere di mitigazione sulle fonti, sulle vie di propagazione e sui ricettori a valle dei quali procedere a un nuovo monitoraggio acustico allo scopo di valutarne l'efficacia;
66. il soggetto autorizzato, attraverso un tecnico competente, deve provvedere a monitorare i livelli sonori emessi sia al confine aziendale sia in corrispondenza di eventuali ricettori sensibili con periodicità biennale (e comunque ogni volta intervengano modifiche nell'assetto impiantistico o nel ciclo produttivo tali da influire sulle emissioni acustiche) e trasmettere i risultati agli Enti di controllo;

PRESCRIZIONI RELATIVE AL MONITORAGGIO

67. Il soggetto autorizzato deve effettuare il monitoraggio delle matrici ambientali e dei rifiuti in ingresso nonché dei rifiuti/prodotti in uscita secondo quanto indicato nella seguente tabella:

Tab. 4. *Tabella riassuntiva del monitoraggio*

MONITORAGGIO ATTIVITA' DI SMALTIMENTO							
Matrice ambientale	Parametro	U.M.	Punto di misura	Frequenza di controllo – Fase di gestione operativa	Frequenza di controllo – Fase di gestione post-operativa	Registrazioni	Valori limite di riferimento (mg/Nm ³)
1. Rifiuti in ingresso	Caratterizzazione analitica			Annuale		Elettronica e/o cartacea (Rapporti di prova)	
	Quantitativi	m ³ oppure ton		Ad ogni conferimento		Elettronica e/o cartacea su Registro di carico e scarico	Flussi massimi stabiliti dall'autorizzazione

2. Qualità dell'aria	Polveri totali	mg/N m ³	n. 2 punti a monte e a valle della piattaforma lungo la direzione prevalente del vento	Semestrale	Annuale	Rapporti di prova e registro delle emissioni	
	PM2.5						
	PM10						
3. Percolato (pozzo di raccolta discarica)	Volume	m ³	Pozzo di raccolta	Trimestrale	Annuale	Elettronica e/o cartacea	
	Composizione – (almeno il PH - BOD ₅ – COD - Conduttività elettrica ed i parametri indicati nelle Tab. 2 e 3 del D.M. 27/09/2010)		Pozzo di raccolta	Semestrale	Annuale	Elettronica e/o cartacea (Rapporti di prova)	
4. Acque superficiali di drenaggio	Parametri di cui alla Tab. 3 – Allegato 5 Parte III del D.Lgs. 152/06		Pozzetto di raccolta acque di drenaggio a valle della discarica sulla strada di accesso alla cava	Semestrale	Annuale	Rapporti di prova	
5. Acque sotterranee	Tutti i parametri della Tab. 1 – Allegato 2 del D.Lgs. 36/03 (per i primi due anni successivamente e solo i parametri fondamentali della Tab. 1 citata (fino alla validazione dello studio idrogeologico)		Piezometri di monitoraggio	Trimestrale (per i primi due anni) – Semestrale (successivamente e fino alla validazione dello studio idrogeologico)	Da valutare a seguito della validazione dello Studio Idrogeologico		Valori di cui alla Tabella 2 Allegato V alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 (fino alla validazione dello studio idrogeologico)
6. Dati meteorologici	Precipitazioni			Giornaliera	Giornaliera sommati su valori mensili		
	Temperatura (min, max, 14 h CET)		Centralina	Giornaliera	Media mensile		
	Velocità e direzione del vento			Giornaliera	Non richiesta		
	Evaporazione			Giornaliera	Giornaliera sommati su valori mensili		
	Umidità atmosferica (14 h CET)			Giornaliera	Media mensile		
7. Topografia dell'area	Struttura e composizione della discarica			Annuale		Rilievi topografici	
	Comportamento di assestamento			Annuale	Annuale per i primi 3 anni quindi		

A.

	del corpo di discarica				biennale 24		
MONITORAGGIO ATTIVITA' DI RECUPERO							
Matrice ambientale	Parametro	U.M.	Punto di misura	Frequenza di controllo	Registrazione	Valori limite di riferimento (mg/Nm ³)	
Rifiuti in ingresso	Caratterizzazione analitica			Annuale	Elettronica e/o cartacea (Rapporti di prova)		
	Quantitativi	m ³ oppure ton		Ad ogni conferimento	Registro di carico e scarico		
Rifiuti in uscita	Caratterizzazione analitica			Annuale	Elettronica e/o cartacea (Rapporti di prova)		
	Quantitativi	m ³ oppure ton		Ad ogni carico in uscita	Registro di carico e scarico		
Materiali prodotti	Test di cessione di cui all'Allegato 3 al D.M. 5/02/98			Ad ogni ciclo di attività			
Acque meteoriche di dilavamento dei piazzali	Parametri della Tab. 3 – Allegato 5 del D.Lgs. 152/06		Pozzetto di ispezione a valle dell'impianto di depurazione	Semestrale	Rapporti di prova		
Emissioni sonore	Valori di immissione in ambiente esterno	dB(A)	n. 2 punti di cui n. 1 nei pressi dell'impianto di recupero e n. 2 sul confine dell'area di recupero	Biennale e ad ogni modifica impiantistica	Relazione fonometrica	Valori D.P.C.M. 1/03/91 per aree industriali (in assenza di zonizzazione acustica)	

68. L'esecuzione del Piano di Monitoraggio deve essere garantita tramite strutture e dotazioni qualificate e competenti utilizzando metodiche tecnicamente validate di prelievo ed analisi;
69. il soggetto autorizzato è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al Piano di Monitoraggio, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione, taratura ed alla loro riparazione nel più breve tempo possibile;
70. deve essere data comunicazione all'ARPAB ed all'Ufficio Ambiente della Provincia di Potenza, almeno 15 giorni prima dell'inizio di ogni misurazione, relativamente ai controlli di cui alla Tabella n. 4 punti 2, 5 e 7;
71. ai sensi dell'art. 10, comma 2, lettera I) e dell'art. 13 c. 5 del D.Lgs 36/2003, il gestore deve predisporre annualmente una relazione descrittiva del monitoraggio effettuato, riferita all'anno solare precedente, contenente la verifica di conformità rispetto ai limiti puntuali ovvero alle prescrizioni contenute nel presente atto; tale relazione, che dovrà essere inviata entro il 31 gennaio dell'anno successivo alla Provincia di Potenza Ufficio Ambiente, all'ARPAB ed all'Azienda Sanitaria di Potenza-Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana, dovrà contenere:
- i) quantità e tipologia dei rifiuti trattati presso la piattaforma (suddivisi per codice CER sia relativamente alle operazioni di recupero che di smaltimento);

- ii) volumetria utile residua per lo smaltimento dei rifiuti nella vasca di stoccaggio, tempistiche di esaurimento e rilievo topografico plano-altimetrico, corredato da apposite sezioni contenenti anche il profilo dei rifiuti autorizzato, del settore della discarica interessata dall'attività di smaltimento;
 - iii) quantitativo di percolato estratto e smaltito dalla discarica ed indicazione degli impianti di destinazione finale;
 - iv) dati registrati dalla centralina metereologica e sintesi delle valutazioni inerenti al bilancio idrogeologico del bacino di stoccaggio dei rifiuti;
 - v) relazione tecnica riassuntiva dei dati relativi al monitoraggio ambientale della piattaforma espressi anche sotto forma di tabulazione ed elaborazioni grafiche;
 - vi) eventuali interventi periodici di manutenzione degli impianti ovvero copia del quaderno di cui alla prescrizione n. 76;
 - vii) eventuale stato di avanzamento delle operazioni di recupero ambientale;
72. per ogni misura di inquinante e/o parametro effettuata con riferimento alle diverse matrici ambientali interessanti la piattaforma deve essere reso noto dal laboratorio /sistema di misura, ove possibile, l'incertezza estesa della misura (coefficiente di copertura K pari a 2 e a valore di probabilità pari al 95%) del metodo utilizzato. Qualora non fosse indicata l'incertezza della misura eseguita si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura per il confronto con il limite stabilito. Le metodiche di campionamento e/o analisi da utilizzare devono essere preventivamente concordate con ARPAB e possono essere:
- a) metodo UNI /Unichim/UNI EN;
 - b) metodi normati;
 - c) metodi ufficiali.

I metodi utilizzati alternativi e/o complementari a quelli sopra indicati devono avere un limite di rilevabilità complessivo che non ecceda il 10% del valore limite stabilito. In casi particolari l'utilizzo di metodi con prestazioni superiori al 10% del limite deve essere preventivamente concordato con l'ARPAB;

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE ACQUE SOTTERRANEE

73. Tramite i tre pozzi piezometrici il gestore deve effettuare il monitoraggio di tutti i parametri previsti dalla Tabella 1 all'Allegato 2 al D.Lgs. 36/03 relativi alle acque sotterranee. Nelle more degli esiti dello studio idrogeologico di cui al successivo punto 78, i valori di concentrazione limite da rispettare devono essere quelli di cui al D.Lgs n. 152/2006 - Parte V, allegato V - Tabella 2. La prima misurazione di ogni anno deve essere effettuata in contraddittorio con l'A.R.P.A.B., al fine di concordare le metodiche di campionamento ed analisi e consentire la validazione dei risultati;
74. al fine di ottemperare a quanto previsto dal D.Lgs 36/2003, allegato 2 paragrafo 5.1, nel periodo fissato di due anni a partire dalla data di notifica del presente provvedimento, deve essere realizzato uno studio idrogeologico, finalizzato alla determinazione dei livelli di guardia in funzione della direzione di flusso, del gradiente idraulico delle acque sotterranee, e dei risultati delle analisi chimiche delle acque sotterranee svolte secondo quanto indicato nella Tabella 4. Gli esiti dello studio, dovranno essere trasmessi, nei sessanta giorni successivi al periodo fissato, alla Provincia di Potenza – Ufficio Ambiente, all'ARPAB ed all'ASP, per la validazione ed eventualmente per l'esecuzione di ulteriori approfondimenti e/o di ulteriori piezometri;
75. nello studio idrogeologico sopra definito, il soggetto autorizzato dovrà altresì consentire la determinazione dei valori di fondo naturale, da riferire all'intero sito interessato dalla piattaforma, secondo le modalità definite nei Protocolli I.S.P.R.A., dovrà proporre i valori dei livelli di guardia e predisporre il piano d'intervento nei casi di superamento; tali dati

dovranno essere validati da ARPAB e condivisi con l'autorità competente per la definizione del monitoraggio delle acque sotterranee;

PRESCRIZIONI GESTIONALI

76. Il soggetto autorizzato deve predisporre ed attuare un piano di manutenzione ordinaria tale da garantire l'operabilità ed il corretto funzionamento di tutti i componenti e sistemi rilevanti ai fini ambientali. A tal proposito il soggetto deve compilare e tenere a disposizione del personale di vigilanza un quaderno di manutenzione e gestione dell'impianto su cui annotare gli interventi svolti su:

- impianti di depurazione;
- sistema di intercettazione e collettamento delle acque meteoriche e di quelle superficiali;
- impianto di recupero;
- piazzali e viabilità;
- sistemi di gestione del percolato;
- sistemi di monitoraggio;
- opere annesse alla gestione della piattaforma.

Tale quaderno deve essere conservato presso l'impianto per almeno 5 anni dalla ultima annotazione;

77. in caso di superamento dei valori di emissione, deve essere data comunicazione entro e non oltre 5 giorni dall'evidenza del valore anomalo, al Comune di Moliterno, alla Provincia, all'A.R.P.A.B., all'A.S.P. ed alla Regione Basilicata – Ufficio Compatibilità ambientale (nel caso di superamenti di emissioni in atmosfera);

78. appena possibile e comunque nei successivi 5 giorni dalla comunicazione deve essere trasmessa agli Enti di cui al precedente punto 77, una relazione descrittiva delle cause che hanno determinato i superamenti e le azioni e le tempistiche poste in essere per rientrare nei limiti previsti dall'autorizzazione o dalla normativa vigente (nel caso allegando specifica documentazione che dimostri l'effettivo ripristino: analisi chimiche, rilievi fotografici ecc.);

79. nel caso in cui si verifichino circostanze di emissioni non regolate dall'autorizzazione, di malfunzionamenti, di anomalie dei sistemi di controllo e monitoraggio e di incidenti il gestore della piattaforma deve avvertire la Provincia di Potenza Ufficio Ambiente, l'ARPAB e l'Azienda Sanitaria di Potenza Dipartimento di Prevenzione Collettiva e della Salute Umana nel più breve tempo possibile anche rivolgendosi ai servizi di pubblica emergenza e per le vie brevi per contatto telefonico diretto. A seguire, nel minimo tempo tecnico e comunque non oltre 24 ore dal verificarsi dell'evento, devono essere documentate con relazione scritta da inviare alla Provincia di Potenza Ufficio Ambiente, l'ARPAB e l'Azienda Sanitaria di Potenza Dipartimento di Prevenzione Collettiva e della Salute Umana, le cause dell'accaduto e le azioni e tempistiche poste in essere per rientrare nelle condizioni di normale esercizio.

PRECISA CHE

- l'autorizzazione ha durata fino al 26.08.2024 e può essere rinnovata, previa presentazione alla Provincia di Potenza di apposita istanza, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata della documentazione prevista dalla modulistica di settore e dagli eventuali atti di indirizzo vigenti;
- il soggetto autorizzato, prima dell'esercizio delle attività nel rispetto della presente autorizzazione, deve presentare le nuove garanzie finanziarie, aggiornate e calcolate in base alla D.G.R. 471/11, pari ad € 84.000 per le operazioni di recupero (R13-R5) dei rifiuti inerti e

pari ad € 188.657,40 per le operazioni di smaltimento (D1) dei rifiuti inerti che devono essere debitamente accettate da questo Ufficio;

- la presente autorizzazione:
 - è relativa al rinnovo dell'autorizzazione alle operazioni di recupero (R13-R5) e smaltimento dei rifiuti inerti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e del D.Lgs. 209/03;
 - sostituisce l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche dilavanti i piazzali dell'area di messa in riserva e recupero dei rifiuti inerti e del Centro di raccolta dei rifiuti urbani differenziati;
 - sostituisce il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche depurate provenienti dai servizi igienici presenti presso l'impianto, ai sensi degli artt. 113 e 124 del D.Lgs. 152/06;
- all'interno dell'impianto è presente il Centro di Raccolta Comunale dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, di cui al D.M. 08.04.2008 e s.m.i., approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 28.01.2011;
- il soggetto autorizzato è il solo ed esclusivo responsabile degli eventuali danni che potranno derivare dalla non corretta gestione e manutenzione dell'impianto di depurazione, della tubazione di scarico e dello scarico stesso, con particolare riferimento alla responsabilità per i danni che potranno derivare dallo sversamento incontrollato delle acque meteoriche depurate sulla strada interpodereale;
- il soggetto autorizzato deve mettere in atto tutti gli accorgimenti tecnico-idraulici e provvedere alla costante manutenzione del punto di scarico e della cunetta stradale in modo da consentire il regolare deflusso delle acque lungo la cunetta stessa, anche in occasione di eventi meteorici intensi, in modo da evitare che le acque possano riversarsi sulla strada interpodereale;
- il soggetto autorizzato, entro 90 giorni dalla notifica del presente provvedimento, deve trasmettere la dichiarazione resa dal legale rappresentante inerente agli obblighi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08;
- lo scarico è di natura discontinuo poiché si attiva solo come conseguenza di un evento meteorico;
- lo scarico avviene nel punto indicato nella planimetria in atti avente coordinate piane WGS84 - UTM 33 -EPSG 32633; EST = 572004 m; NORD = 4456245 m; all'interno del corpo idrico superficiale denominato del "Vallone confluyente nel Fosso Magliatelle", - ;
- l'attività da cui origina il refluo (impianto di depurazione) ha coordinate piane WGS84 - UTM 33 -EPSG 32633; EST = 571868 m; NORD = 4456163 m;
- il soggetto autorizzato deve comunicare, almeno 30 giorni prima, ogni eventuale modifica gestionale o strutturale all'impianto nel suo complesso (compreso gli impianti di trattamento dei reflui) che sarà valutata da questo Ufficio;
- il soggetto autorizzato deve comunicare l'eventuale variazione del legale rappresentante, allegando opportuna documentazione idonea ad attestare l'avvenuta modifica e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del DPR 445/00, relativa al possesso dei requisiti soggettivi;
- il soggetto autorizzato deve comunicare l'eventuale variazione del responsabile tecnico dell'impianto, sottoscritta per accettazione, indicando le generalità complete ed allegando opportuna documentazione idonea ad attestare l'avvenuta modifica e la dichiarazione

sostitutiva di atto notorio, ai sensi del DPR 445/00, relativa al possesso dei requisiti soggettivi e professionali (anche attraverso curriculum vitae);

- sono fatti salvi tutti i pareri/nulla-osta e autorizzazioni di competenza di altri Enti non intervenuti nel presente procedimento e diritti di terzi;
- ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie, in caso di inosservanza delle prescrizioni o di realizzazione del progetto in difformità rispetto a quello valutato, l'autorità competente procederà, per quanto di competenza, a norma di quanto previsto dall'art. 208 c. 13 del d.lgs. 152/06;
- questo Ufficio si riserva la facoltà di integrare/modificare il presente provvedimento nel caso ciò si rendesse necessario a seguito di modifiche normative comunitarie, nazionali e regionali ovvero di opportuni controlli svolti dalle Autorità competenti.

DISPONE

- di notificare alla Ditta Crisci Angelo il presente provvedimento, avverso il quale è ammesso ricorso al T.A.R. di Basilicata nel termine di 60 gg. e al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla notificazione o dall'avvenuta piena conoscenza, dello stesso;
- di trasmettere, per conoscenza, copia del presente provvedimento al Comune di Moliterno, alla Regione Basilicata – Ufficio Compatibilità ambientale, all'A.S.P territorialmente competente;
- di trasmettere copia del presente provvedimento ad ARPAB per le competenze relative al monitoraggio ambientale;
- di pubblicare la presente sul sito web www.provinciapotenza.it.

Il Dirigente

(Ing. Antonio SANTORO)





Dipartimento: DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO
Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI
Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

n. A06398 del

06 AGO. 2013

Proposta n. 11912 del 29/07/2013

Oggetto:

Idea 4 S.r.l. - Discarica per rifiuti inerti nel Comune di Magliano Romano. - Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale 27/98 per l'esercizio di una discarica per rifiuti inerti, sita in Località Monti della Grandine nel territorio del Comune di Magliano Romano (RM). - Secondo ed ultimo stralcio.

Proponente:

Estensore	FRONZI GABRIELE	<i>Gabriele Fronzi</i>
Responsabile del procedimento	FRONZI GABRIELE	<i>Gabriele Fronzi</i>
Responsabile dell' Area	M.G. POMPA	<i>M.G. Pompa</i>
Direttore Regionale	M. MANETTI	<i>M. Manetti</i>
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI	<i>L. Fegatelli</i>
Protocollo Invio		
Firma di Concerto		

Regione Lazio
Direzione Regionale Territorio,
Urbanistica, Mobilità e Rifiuti
Area Ciclo integrato dei rifiuti
Via R.R. Garibaldi, 7 - 00145 Roma

Copia conforme all'originale
depositato presso l'Area Ciclo
Integrato dei Rifiuti
Roma, il 21/08/13

Copia conforme
All'originale
IDEA 4 S.r.l.
Loc. Monti della Grandine, mac
Loc. Monti della Grandine, (RM)
[Signature]

OGGETTO: Idea 4 S.r.l. – Discarica per rifiuti inerti nel Comune di Magliano Romano. - Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale 27/98 per l'esercizio di una discarica per rifiuti inerti, sita in Località Monti della Grandine nel territorio del Comune di Magliano Romano (RM). – Secondo ed ultimo stralcio.

**IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA DIREZIONE TERRITORIO URBANISTICA MOBILITA' E RIFIUTI**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti ;

VISTA l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1, Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

- di fonte comunitaria:

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

- di fonte nazionale:

2003	D.Lgs n. 36 del 13-01-2003 e s.m.i. "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti".
2006	D.Lgs. n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.- "Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati"

di fonte regionale:

1998	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i. - "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti"
2005	D.G.R. n. 222 del 25-02-2005 - "Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi"
2008	DGR n. 516 del 18/07/2008 - "Recepimento decreti commissariali nn. 15 del 11/03/2005, 39 del 30/06/2005, 49 del 07/06/2007, 67 del 02/07/07"
2008	DGR n. 239 dell'18-04-2008 - "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e della L.R. 27/98"
2008	DGR n. 755 del 24-10-2008 - "Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 - Revoca della D.G.R. 4100/99"

2009	DGR n. 239 dell'17-04-2009 - "Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico"
2009	D.G.R. n. 956 dell'11 dicembre 2009 - "Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti"
2012	Deliberazione Del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14. "Approvazione del piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della Gestione dei Rifiuti)".
2012	Deliberazione della Giunta Regionale 26 gennaio 2012, n. 34 "Approvazione delle Prime linee guida per al gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio"

PREMESSO che:

1. la società Idea 4 a responsabilità limitata, con sede legale ed operativa in Magliano Romano - Loc. "Monte della grandine" partita iva 09555891002 (di seguito anche Società), con nota acquisita al protocollo regionale con n. 198381 del 10/11/2011, ha posto istanza di realizzazione e messa in esercizio di una nuova discarica per rifiuti inerti, sita in località Monti della Grandine nel Comune di Magliano Romano (RM), ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e ai sensi degli art. 15 e 16 della Legge Regionale 27/98;
2. l'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti della Regione Lazio, con nota n. 218962 del 12/12/2011, ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L.241/90 e s.m.i;

VISTA la Determinazione B04346 del 13/07/2012: "Idea 4 S.r.l. - Discarica per rifiuti inerti - Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i; Conclusione del procedimento amministrativo della Conferenza di Servizi relativa alla procedura per il rilascio di un'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e ai sensi degli art. 15 e 16 della Legge Regionale 27/98";

VISTA la determinazione B05478 del 20/08/2012 "Affidamento all'Ente pubblico IRSA-CNR delle attività d'indagine per la definizione dei valori di fondo geochimico naturale di elementi potenzialmente tossici e/o nocivi, relativamente al sito di discarica per inerti ricadente in Località Monti della Grandine nel territorio del Comune di Magliano Romano (RM), ai sensi del comma 4 dell'articolo 14-ter della Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni";

VISTA la determinazione B06167 del 17/09/2012 "Idea 4 S.r.l. - Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 27/98 per la realizzazione di una discarica per rifiuti inerti, sita in Località Monti della Grandine nel territorio del Comune di Magliano Romano (RM). - Primo stralcio";

VISTA la determinazione B01393 del 09/04/2013 "Idea 4 S.r.l. Modifica all'autorizzazione B06167 del 17/09/2012 e s.m.i, concernente l'autorizzazione alla realizzazione di una discarica per rifiuti inerti (operazione D1)";

VISTA la determinazione A05598 del 05/07/2013 "Idea 4 S.r.l. - Discarica per rifiuti inerti nel Comune di Magliano Romano. - Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i; Conclusione del procedimento amministrativo della Conferenza di Servizi per il secondo ed ultimo stralcio del procedimento, inerente l'autorizzazione alla messa in esercizio, di cui all'art. 16 della L.R. 27/98 e art. 208 del D.Lgs. 152/06";

VISTE e CONSIDERATE le seguenti determinazioni/nulla osta dirigenziali della Provincia di Roma:

IDEA 4 S.r.l.
 Loc. Monte della Grandine snc
 04050 Magliano Romano (RM)

- n. 7935 del 30/11/2012 "R.D. 523 368/1904 e L.R. 60/1990 - Autorizzazione ai fini idraulici alla esecuzione dei lavori per la realizzazione di una posa in opera di una tubazione di scarico di acque meteoriche con relative opere di protezione spondale lungo i fossi della Serva e di Monte Pizio, comune di Magliano Romano (pratica 928/LI)";
- n. 8650 del 03/01/2013 "Società Idea 4 S.r.l, partita IVA 09555891002. Autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2 del D.lgs. 152/06, Parte V, Titolo I per la costruzione di un nuovo stabilimento, avente emissioni diffuse in atmosfera, con sede legale e stabilimento sito in località Monti della Grandine, 00060 Magliano Romano (RM) (prat. 15671);
- prot.n. 11197 del 24/01/2013 "nulla osta modifica non sostanziale";
- n. 1885 del 03/05/2013 " D.lgs. 152/2006 e Piano Regionale di Tutela delle Acque - Autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia - Ditta Idea 4 Srl - Comune di Magliano Romano";

che risultano, pertanto, complementari e necessarie al rilascio dell'autorizzazione per la messa in esercizio della discarica per rifiuti inerti in parola ovvero al I° sub-lotto funzionale;

RICHIAMATI, in particolare, i succitati provvedimenti nn:

- B05478 del 20/08/2012, con il quale si è autorizzato l'Ente IRSA/CNR alla definizione dei valori di fondo naturale prodromici alla definizione dei livelli di guardia per l'impianto in parola;
- B06167 del 17/09/2012, con il quale si è autorizzata la realizzazione della discarica in parola;
- B01393 del 09/04/2013 con il quale si è autorizzata una modifica non sostanziale al progetto di realizzazione della discarica in parola ed in particolare la ridefinizione del I° sub-lotto funzionale oggetto del presente provvedimento;

che dovranno essere sempre mostrati agli organi di controllo, congiuntamente al presente provvedimento, unitamente alle autorizzazioni rilasciate dalla Provincia di Roma;

RITENUTO necessario, sulla scorta del provvedimento conclusivo della Conferenza di Servizi emanato con determinazione A05598 del 05/07/2013, che l'Amministrazione procedente emani un provvedimento per la messa in esercizio della discarica per rifiuti inerti in parola, che secondo la documentazione presentata a corredo dell'istanza e i succitati provvedimenti già emanati, deve per altro avvenire per sub-lotti funzionali;

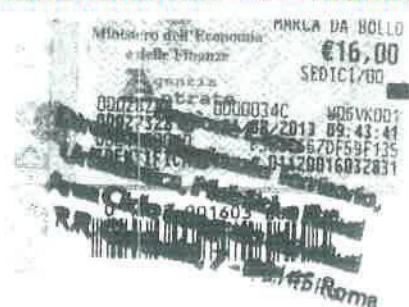
VISTO il comma 3 dell'art. 10 del D.Lgs. 36/03 che ammette la messa in esercizio di una discarica anche per singoli lotti;

RITENUTO, dunque, concluso il procedimento de quo, avendo acquisito tutti i pareri degli Enti convocati, pareri che risultano essere non ostativi al rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ai sensi dell'art. 16 della L.R. 27/98, per la messa in esercizio della discarica per rifiuti inerti, oggetto del presente provvedimento, fermo restando il rispetto delle prescrizioni espresse;

RITENUTO pertanto, di dover rilasciare l'Autorizzazione di cui all'oggetto, recependo le prescrizioni comunque pervenute dagli Enti;

PRESO ATTO dell'Allegato alla presente Determinazione, costituente parte integrante e sostanziale della stessa;

IDEA 4 S.r.l
 Loc. Monte della Grandine snc
 00060 Magliano Romano (RM)



DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che s'intendono parte integrante e sostanziale della presente Determinazione,

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, "Autorizzazione unica per nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti", ed ai sensi dell'art. 16 della L.R. 27/98, "approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti e delle discariche", la Società Idea 4 a responsabilità limitata (e per essa al proprio legale rappresentante pro tempore), con sede legale in Magliano Romano – Loc. "Monte della grandine" partita iva 09555891002, alla messa in esercizio della discarica per rifiuti inerti sita in località Loc. "Monte della grandine" nel Comune di Magliano Romano (RM), intesa nella suo complesso come unione del primo e secondo lotto;
2. di autorizzare, anche conformemente a quanto riportato nel comma 3 dell'art. 10 del D.Lgs. 36/03 "Discariche di rifiuti", la Società Idea 4 a responsabilità limitata (e per essa al proprio legale rappresentante pro tempore), con sede legale in Magliano Romano – Loc. "Monte della grandine" partita iva 09555891002, l'esercizio della discarica per singoli sub-lotti funzionali, secondo gli elaborati progettuali e le prescrizioni riportate nell'Allegato Tecnico al presente provvedimento;
3. di autorizzare, per un periodo di anni 10 (dieci), dalla data dell'accettazione delle garanzie finanziarie prestate per il I° sub-lotto funzionale, la Società Idea 4 a responsabilità limitata (e per essa al proprio legale rappresentante pro tempore), con sede legale in Magliano Romano – Loc. "Monte della grandine" partita iva 09555891002, alle operazioni D15 e D1, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 16 della Legge Regionale 27/98, presso la discarica sita in località Loc. "Monte della grandine" nel Comune di Magliano Romano (RM), secondo gli elaborati progettuali e le prescrizioni riportate nell'Allegato Tecnico al presente provvedimento;
4. di approvare, conseguentemente, l'Allegato Tecnico al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;
5. di prescrivere l'osservanza di tutte le condizioni richiamate nell'Allegato Tecnico;
6. di stabilire, in coerenza con il succitato punto 2, che l'esercizio dell'attività è subordinato alla presentazione del certificato di collaudo e "presa d'atto" (secondo le modalità di cui alla DGR 239/08) relativo ad ognuno dei nove sub-lotti funzionali, che di volta in volta sarà in procinto di essere attivato, anche in ottemperanza al comma 2 dell'art. 9 del D.Lgs. 36/03;
7. di subordinare l'esercizio dell'attività alla prestazione delle garanzie finanziarie e relativa accettazione, redatte secondo gli schemi di polizza e modalità previste dalla D.G.R. n. 239 del 17/04/2009; in particolare:
 - l'importo da garantire dovrà essere pari a euro 1.349.500,00 (euro unmilliontrecentoquarantomiladuecentocinquanta//00), frazionabile in nove parti tante quanti sono i sub-lotti funzionali autorizzati; il valore di ogni frazione dell'importo, sarà di volta in volta calcolato sulla base delle reali capacità e superficie del relativo sub-lotto funzionale in procinto di essere attivato;
 - la durata della copertura finanziaria per il primo sub-lotto funzionale è pari a dieci anni più due; per gli altri sub-lotti funzionali sarà rideterminata di volta in volta secondo opportunità;

IDEA S.r.l.
Loc. Monte della Grandine snc
00240 Magliano Romano (RM)

- dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente atto, sempre e comunque per ogni sub-lotto funzionale, fatto salvo eventuale provvedimento di rinnovo o modifica sostanziale;
8. di stabilire che entro trenta giorni dalla data di emanazione del presente provvedimento, la Società dovrà riconsegnare gli originali delle autorizzazioni rilasciate dal Comune di Magliano Romano allo stesso Comune dandone contezza alla Regione e contestualmente richiedere lo svincolo delle relative garanzie finanziarie, che dovranno essere volturate a favore della Regione Lazio secondo le modalità sopra citate;
 9. di stabilire che la prestazione delle garanzie finanziarie e successiva accettazione da parte della Regione Lazio, secondo le modalità di cui ai punti precedenti, costituisce, a tutti gli effetti, fase integrativa dell'efficacia del presente atto;
 10. di stabilire che il presente provvedimento rilasciato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i ed ai sensi dell'art. 16 della L.R. 27/98:
 - non esonera la Società ad acquisire o rinnovare ulteriori autorizzazioni che si rendessero necessarie per il regolare esercizio dell'impianto, non espressamente concesse dal presente;
 - potrà essere riesaminato dall'Autorità competente in qualunque momento.

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente Determinazione sono depositati, al fine della consultazione del pubblico, presso gli Uffici dell'Area Ciclo Integrato Rifiuti della Regione Lazio, siti in via Cristoforo Colombo 212 – Roma.

Copia dei progetti approvati, opportunamente timbrati e siglati, sono consegnati alla Società, la quale dovrà metterli a disposizione degli Enti di controllo a semplice richiesta.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Idea 4 S.r.l. e trasmesso alla Provincia di Roma, al Comune di Magliano Romano, all'Arpa Lazio sezione di Roma, all'Azienda sanitaria locale di competenza ed al catasto dei rifiuti presso l'ISPRA.

Nei confronti del presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al TAR Lazio entro 60 giorni dall'avvenuta notifica oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Il presente provvedimento è pubblicato sul B.U.R.L.



Il Direttore Regionale della Direzione
Territorio Urbanistica Mobilità e Rifiuti


(Manuela Manetti)

IDEA 4 S.r.l.
Loc. Monte della Grandine snc
00050 Magliano Romano (RM)

Allegato Tecnico alla Determinazione n. **A06398** del **06 AGO. 2013**

Idea 4 S.r.l. – Discarica per rifiuti inerti nel Comune di Magliano Romano. - Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale 27/98 per l'esercizio di una discarica per rifiuti inerti, sita in Località Monti della Grandine nel territorio del Comune di Magliano Romano (RM). – Secondo ed ultimo stralcio.

1 - Elenco documentazione progetto presentato nel corso dell'iter istruttorio approvato con il presente, armonizzato con gli elaborati già approvati dalle Determinazioni nn. B06167 del 17/09/2012 (autorizzazione alla realizzazione) e B01393 del 09/04/2013 (modifica non sostanziale alla realizzazione), nonché con il documento IRSA/CNR di cui alla determinazione B05478 del 20/08/2012:

ELABORATI

- Relazione Tecnica - E02 Aprile 2012;
- Relazione geologica - E02 Aprile 2012;
- Piano di Gestione Operativa - E02 maggio 2013 - Rev seguente CdS 21/05/2013;
- Piano di Gestione Post-operativa - E02 Aprile 2012;
- Piano di Ripristino Ambientale - E02 Aprile 2012;
- Piano di Monitoraggio e Controllo - E02 maggio 2013 - Rev seguente CdS 21/05/2013;
- Piano finanziario - E02 Aprile 2012;
- Valutazione di impatto acustico a firma del Tecnico Competente in Acustica Ambientale P.I. Bardini Andrea gennaio 2012;
- Certificazione ambientale ISO 14001:2004 IQNET-QUALITY AUSTRIA - E02 Aprile 2012;
- Studio di impatto ambientale maggio 2005 a firma del Perito Minerario Marcello Bardini;
- Perizia giurata relazione Tecnica VNS dicembre 2012;
- indagine per la definizione dei valori di fondo geochimico naturale di elementi potenzialmente tossici/nocivi, relativamente alla discarica per inerti ricadente in località Monte della Grandine nel territorio del Comune di Magliano Romano (RM) – IRSA/CNR - studio autorizzato con Determinazione B05478 del 20/08/2012 ed approvato nella Conferenza di Servizi del 21/05/2013;

TAVOLE GRAFICHE

- Inquadramento territoriale Tav.01 - E02 Aprile 2012;
- Documentazione fotografica Tav.02 - E02 Aprile 2012;
- Rilievo dello stato attuale Tav.03 - E02 Aprile 2012;
- Planimetria fondo vasca Tav.04 - E02 Aprile 2012;
- Planimetria (chiusura) copertura Tav.05 - E02 Aprile 2012;
- Sezioni a vuoto Tav.06 - E02 Aprile 2012;
- Sezioni a pieno Tav.07 - E02 Aprile 2012;
- Planimetria regimazione delle acque meteoriche Tav.08 - E02 Aprile 2012;
- Planimetria monitoraggio ambientale Tav.09 - E02 Aprile 2012;
- Fasi della coltivazione Tav.10 - E02 Aprile 2012;
- Planimetria ripristino naturalistico Tav.11 - E02 Aprile 2012;
- Planimetria piazzale di servizio e particolari Tav.12 - E02 Aprile 2012;
- Particolari impermeabilizzazione Tav.13 - E02 Aprile 2012;
- Particolari pozzo captazione percolato Tav.14 - E02 Aprile 2012;
- Particolari di ingegneria naturalistica Tav.15 - E02 Aprile 2012;
- Render e foto inserimenti (foto restituzioni) Tav.16 - E02 Aprile 2012

aggiornate aprile 2012, come da integrazioni richieste dalla Conferenza di Servizi del 12/01/2012 ed aggiornate a maggio 2013, come da integrazioni richieste dalla Conferenza di Servizi del 21 maggio 2013 a firma del Prof. Ing. G.M. Baruchello iscritto all'ordine degli ingegneri di Roma con n. 9109 e, per quanto riguarda la relazione geologica, a firma del Dott. Geol. Leonardo Nolasco, iscritto all'ordine dei geologi del Lazio con n. 1100;

- VNS TAV. 1 Planimetria delle modifiche non sostanziali;
- VNS TAV. 2 Planimetria Lotto I° - I°Sublotto Funzionale Fondo predisposto;
- VNS TAV. 3 Planimetria Lotto I° - I°Sublotto Funzionale Impermeabilizzazione e drenaggio percolato;
- VNS TAV.4 Planimetria Lotto I° - I°Sublotto Funzionale - Stato finale

a firma del Perito Industriale Marcello Bardini, oggetto, in particolare, della Determinazione B01393 del 09/04/2013, con la quale si sono approvate le modifiche non sostanziali al primo sub-lotto funzionale;

2 - Ubicazione della discarica.

La discarica è ubicata in località Monti della Grandine, nel Comune di Magliano Romano (RM), identificata catastalmente al foglio 19 partt. 12 e 13. L'area è rappresentata nella CTR della Regione Lazio 1:10000 nella sezione 365020, in un lotto di terreno identificabile dalle coordinate geografiche: 42°09'12.79" latitudine Nord e 12°26'45.30" longitudine Est.

3 - Capacità totale della discarica, espressa in termini di volume utile per il conferimento di rifiuti.

La discarica ha una capacità autorizzata di circa 890.000 m³ (comprensivi dei 64.000 m³ già depositati in forza delle autorizzazioni comunali).

Il progetto originario prevedeva 904.000 m³, ma la modifica non sostanziale sul primo sub-lotto funzionale di cui alla determina B01393 del 09/04/2013, ne ha ridotta la capacità di circa 14.000 m³.

4 - Operazioni autorizzate.

La società è autorizzata alle operazioni D15 e D1.

5 - Elenco codici CER ammessi in discarica e quantitativo totale.

La discarica è autorizzata a ricevere in ingresso i rifiuti di cui all'elenco del sub-allegato I al presente.

Il quantitativo annuale autorizzato è di 150.000 tonnellate.

Il quantitativo giornaliero autorizzato è fino a 1000 tonnellate.

6 - Approvazione del PGO, PGPO, PSC, PRA e studio dei Valori di Fondo Naturali.

Si precisa che, per il caso di specie, Piano di Sorveglianza e Controllo è sinonimo di Piano di Monitoraggio e Controllo: l'uso dei due termini è intercambiabile.

È autorizzata la coltivazione della discarica in nove sub-lotti funzionali come da planimetria "Fast della coltivazione" Tav.10 - E02 Aprile 2012.

L'attivazione di ogni sub-lotto funzionale avverrà con determinazione per "presa d'atto" dopo aver acquisito il certificato di collaudo e le relative garanzie finanziarie, nonché aver esperito il relativo sopralluogo, secondo quanto previsto dalla D.G.R. 239/08 e L.R. 27/98 ed in ottemperanza al comma 2 dell'art. 9 del D.Lgs. 36/03.

La coltivazione dovrà avvenire nel rispetto degli elaborati approvati.

In particolare, ai fini della gestione della discarica e dei relativi controlli sono approvati i seguenti elaborati, seppure con le prescrizioni più avanti riportate:

- Piano di Gestione Operativa - E02 maggio 2013 - Rev seguente CdS 21/05/2013;
- Piano di Gestione Post-operativa - E02 Aprile 2012;
- Piano di Ripristino Ambientale - E02 Aprile 2012;
- Piano di Monitoraggio e Controllo - E02 maggio 2013 - Rev seguente CdS 21/05/2013;
- indagine per la definizione dei valori di fondo geochimico naturale di elementi potenzialmente tossici/nocivi, relativamente alla discarica per inerti ricadente in località Monte della Grandine nel territorio del Comune di Magliano Romano (RM) – IRSA/CNR - studio autorizzato con Determinazione B05478 del 20/08/2012 ed approvato nella Conferenza di Servizi del 21/05/2013;

6.1. - Valori limite C.S.C. sito specifici per i soli parametri: Fluoruri, Manganese e Arsenico. (Valori naturali di fondo sito specifici stabiliti dall'IRSA/CNR ed approvati dal presente provvedimento).

TAB_01

parametri	Valore µg/L (microgrammi/litro)
Fluoruri	3.000
Manganese	156
Arsenico	44.2

Si rinvia a riguardo alla consultazione delle specifiche prescrizioni più avanti elencate.

6.2 - Livelli di guardia per i parametri: Fluoruri, Manganese e Arsenico.

TAB_02

parametri	Valore µg/L (microgrammi/litro)
Fluoruri	2500
Manganese	107,8
Arsenico	39,4

6.3 - Valori limite C.S.C. per tutti gli altri parametri oggetto di verifica.

Valori di cui alla Tabella 2 dell'allegato 5 al titolo V della parte quarta del D.Lgs. 152/06

6.4 - Livelli di guardia per tutti gli altri parametri oggetto di verifica.

I livelli di guardia sono i valori di cui alla Tabella 2 dell'allegato 5 al titolo V della parte quarta del D.Lgs. 152/06 decurtati del 10%. (ovvero: limite del livello di guardia = limite della tabella 2 - 10% limite della tabella 2).

6.5 - Procedure di ammissione dei rifiuti in discarica.

Si rinvia al PGO approvato nonché alla consultazione delle prescrizioni specifiche più avanti riportate.

In particolare il gestore è comunque tenuto al rispetto di quanto disposto dal DM 27/09/2010.

Si evidenzia che i rifiuti di cui alla sottostante tabella 1, in conformità a quanto disposto dal DM 27/09/2010, possono essere ammessi in discarica senza caratterizzazione analitica.

TAB_03

10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10 11 03	Scarti di materiali in fibra a base di vetro (**). Solo se privi di leganti organici
15 01 07	Imballaggi in vetro
17 01 01	Cemento Solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione (*)
17 01 02	Mattoni Solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione (*)
17 01 03	Mattonelle e ceramiche Solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione (*)
17 01 07	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche Solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione (*)
17 02 02	Vetro
17 05 04	Terra e rocce (***) Esclusi i primi 30 cm di suolo, la torba e purché non provenienti da siti contaminati
19 12 05	Vetro
20 01 02	Vetro Solamente vetro raccolto separatamente
20 02 02	Terre e rocce Solo rifiuti di giardini e parchi; eccetto terra vegetale e torba

6.6. - Analisi sul percolato.

Le analisi da eseguire sul percolato sono elencate nella sottostante tabella 04, estratta dall'elaborato PMeC, seppure vanno integrate secondo specifica prescrizione più avanti riportata:

TAB_04

Omologa Completa
Nome della prova # Metodica
Determinazione del pH # IRSA/CNR VOL. 3 ED. '85 - 1
Natura # ORGANOLETTICO
Stato Fisico # ORGANOLETTICO
Colore # ORGANOLETTICO
Odore # ORGANOLETTICO
Acqua # UNI EN ISO 12937 2001
Residuo a 105 °C # UNI EN 14346:2007
Sostanze Organiche Volatili # calcolo
Ammoniaca # IRSA/CNR VOL. 3 ED. '86 - 7



Sostanze Organiche # IRSA/CNR VOL. 3 ED. '88 - 5
Tensioattivi # APAT - IRSA/CNR 29/2003 - 5170
Cloruri # APAT - IRSA/CNR 29/2003 - 4020
Fluoruri # IRSA/CNR VOL. 3 ED. 96 - 14
Solfati # APAT - IRSA/CNR 29/2003 - 4020
Fenoli # IRSA/CNR VOL. 3 ED. 93 - 19a
Idrocarburi Totali # UNI EN 14039:2005
Antimonio # UNI EN 13656:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
Arsenico # UNI EN 13656:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
Bario # UNI EN 13656:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
Cadmio # UNI EN 13656:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
Cromo Totale # UNI EN 13656:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
Cromo VI # D.M. 13/09/99 GU n°248 21/10/99 Met.XII.6
Mercurio # UNI EN 13656:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
Molibdeno # UNI EN 13656:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
Nichel # UNI EN 13656:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
Piombo # UNI EN 13656:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
Rame Totale # UNI EN 13656:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
Selenio # UNI EN 13656:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
Zinco # UNI EN 13656:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
SOLVENTI ORGANICI AROMATICI # EPA 1996 - 8260B + EPA 2002 - 5035 A
SOLVENTI ORGANICI CLORURATI # EPA 1996 - 8260B + EPA 2002 - 5035 A
SOLVENTI ORGANICI # EPA 1998 - 8270D + EPA 1996 - 3510C

7 - Durata della gestione post-operativa e le modalità di chiusura al termine della gestione operativa.

La durata della gestione post operativa è di cinque anni a partire dalla data di chiusura dell'ultimo sub-lotto funzionale.

Le modalità autorizzate sono descritte negli elaborati approvati con particolare riferimento ai seguenti documenti:

- Piano di Gestione Post-operativa - E02 Aprile 2012;
- Piano di Ripristino Ambientale - E02 Aprile 2012;
- Planimetria (chiusura) copertura Tav.05 - E02 Aprile 2012;
- Planimetria regimazione delle acque meteoriche Tav.08 - E02 Aprile 2012;
- Planimetria ripristino naturalistico Tav.11 - E02 Aprile 2012;
- Particolari di ingegneria naturalistica Tav.15 - E02 Aprile 2012;

8 - Autorizzazioni relative alle emissioni in atmosfera scarichi idrici e prelievi acque.

La discarica gode delle seguenti autorizzazioni rilasciate dalla Provincia di Roma:

- n. 7935 del 30/11/2012 "R.D. 523 368/1904 e L.R. 60/1990 - Autorizzazione ai fini idraulici alla esecuzione dei lavori per la realizzazione di una posa in opera di una tubazione di scarico di acque meteoriche con relative opere di protezione spondale lungo i fossi della Serva e di Monte Pizio, comune di Magliano Romano (pratica 928/LI)";
- n. 8650 del 03/01/2013 "Società Idea 4 S.r.l, partita IVA 09555891002. Autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2 del D.lgs. 152/06, Parte V. Titolo I per la costruzione

IDEA 4 S.r.l.
Loc. Monte della Grandine snc
Magliano Romano (RM)

nuovo stabilimento, avente emissioni diffuse in atmosfera, con sede legale e stabilimento sito in località Monti della Grandine, 00060 Magliano Romano (RM) (prat. 15671);

- prot.n. 11197 del 24/01/2013 “nulla osta modifica non sostanziale”;
- n. 1885 del 03/05/2013 “ D.lgs. 152/2006 e Piano Regionale di Tutela delle Acque - Autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia – Ditta Idea 4 Srl – Comune di Magliano Romano”;

a cui il presente provvedimento rinvia per tutto ciò che ne concerne.

9 - garanzie finanziarie e tributi

La discarica ha una capacità di 890.000 m³ ed una superficie di 47.400 m² .

In ottemperanza ai parametri della DGR 239/09 le garanzie finanziarie da prestare sono:

890000	1.25 euro	euro 1.112.500,00
47400	5 euro	euro 237.000,00

per un totale dunque di euro 1.349.500,00.

Essendo autorizzata alla realizzazione e all'esercizio per singoli sub-lotti funzionali tale garanzia finanziaria sarà spalmata sui nove sub-lotti funzionali autorizzati.

Per il primo sub-lotto funzionale, aventi le seguenti caratteristiche:

- capacità 125.000 m³
- superficie 11.116 m²

le garanzie finanziarie da prestare sono euro 156.250,00 per la capacità e euro 55.580,00 per la superficie, per un importo complessivo pari a euro 211.830,00.

Le garanzie finanziarie saranno successivamente adeguate ad ogni attivazione di sub-lotto funzionale, fermo restando il limite temporale che resta di 10 anni più 2 a partire dalla data di stipula della prima prestazione, che è il limite temporale della validità del presente atto.

Al gestore è fatto obbligo di versare il tributo di cui la Legge Regionale 10 settembre 1998, n. 42 rubricata come “Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi”.

10 - Tariffa di accesso all'impianto

La regione si riserva di valutare l'opportunità o meno di applicare la tariffa di accesso all'impianto la cui eventuale definizione avverrà con successivo atto. Al momento, la questione giuridica a riguardo, è ancora al vaglio.

IDEA 4 Srl
Monti della Grandine snc
Comune (RM)
6

11 - Prescrizioni per le operazioni di collocamento in discarica e per le procedure di sorveglianza e controllo, incluse eventuali determinazioni analitiche sui rifiuti conferiti e/o prodotti.

11.1 – per la gestione operativa:

- P_1.** il gestore dovrà assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere funzionali ed impiantistiche della discarica. In particolare dovranno essere tenuti in piena efficienza i sistemi di captazione del percolato nonché le strutture dedicate allo stoccaggio di quest'ultimo sia nella fase operativa che post operativa, nonché della rete per la raccolta delle acque di ruscellamento;
- P_2.** il gestore ha l'obbligo di provvedere alle verifiche prescritte ed agli eventuali ulteriori interventi tecnici ed operativi che le Autorità preposte al controllo ritengano necessari durante le fasi di gestione autorizzate;
- P_3.** al fine di consentire l'attività di controllo da parte degli Enti preposti, il gestore dovrà fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione;
- P_4.** il gestore dovrà garantire la custodia continuativa dell'impianto. In particolare la società dovrà mantenere in piena efficienza la recinzione esistente per impedire il libero accesso al sito a persone ed animali. Dovrà essere sempre attivo un sistema di controllo e di accesso agli impianti al fine di impedire lo scarico illegale di rifiuti;
- P_5.** il gestore dovrà garantire la percorribilità in ogni periodo dell'anno e dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti per limitare la polverosità e le molestie derivanti dal traffico di mezzi in ingresso ed uscita dalla discarica. La viabilità interna della discarica deve garantire un agevole accesso a tutti i punti di monitoraggio dell'impianto, in ogni periodo dell'anno;
- P_6.** il gestore dovrà individuare il sito di discarica a mezzo di idonea segnaletica;
- P_7.** il gestore dovrà comunicare tempestivamente alla Provincia, all'Arpa Sezione Provinciale di Roma ed al Comune di Magliano eventuali incidenti ambientali occorsi, le cause individuate e gli eventuali interventi effettuati e/o eventuali misure adottate per la mitigazione degli impatti. Eventuali blocchi parziali o totali dell'impianto per cause di emergenza dovranno invece essere registrati, riportando ora di fermata e di riavvio, motivazioni della stessa ed eventuali interventi effettuati, e resi disponibili ai suddetti Enti;
- P_8.** durante la fase di gestione operativa il gestore dovrà attenersi a quanto riportato nel piano di monitoraggio e controllo approvato;
- P_9.** il gestore dovrà rispettare le norme in materia sanitaria e di sicurezza del lavoro;
- P_10.** il gestore dovrà mettere a disposizione dei lavoratori adeguati servizi igienici e locali accessori;

- P_11.** durante le fasi di realizzazione e di gestione dell'impianto dovrà essere garantito il mantenimento dell'inquinamento acustico al di sotto dei limiti di legge;
- P_12.** al fine di evitare l'insorgere di fenomeni di erosione nell'area di impianto, garantire la funzionalità dei sistemi di regimazione delle acque superficiali, sia nella fase di gestione operativa che in quella di gestione post-operativa;

11.2 – per report annuali e/o comunicazioni:

- P_13.** entro il 31 gennaio di ogni anno il gestore dovrà inviare alla Regione Lazio, all'Arpa Lazio, alla Provincia di Roma, al Comune di Magliano Romano e all'ASL competente per territorio, una relazione in merito:
- ai tipi ed ai quantitativi di rifiuti smaltiti;
 - ai risultati del programma di sorveglianza ed ai controlli effettuati relativi sia alla fase operativa che alla fase post-operativa;
- P_14.** entro il 31 gennaio di ogni anno il gestore dovrà attestare all'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti o all'Area facente funzione, l'avvenuto pagamento dei tributi di cui alla L.R. 42/1998;
- P_15.** entro 30 giorni dalla data di notifica del presente atto, e successivamente, con cadenza annuale ed in ogni caso entro il 31 gennaio di ogni anno, il gestore dovrà presentare, in originale, la documentazione attestante il permanere dei requisiti soggettivi necessari per la gestione dell'impianto,
- P_16.** il gestore dovrà comunicare, nei successivi 30 giorni dall'evento, alla Regione Lazio ogni mutamento del Gestore dell'impianto e del rappresentante legale;
- P_17.** il gestore dovrà preventivamente comunicare alla Regione Lazio, per le necessarie valutazioni sugli effetti che la stessa potrebbe avere per gli esseri umani e per l'ambiente, ogni modifica all'impianto ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera m del D.Lgs. 59/05;

11.3 - per l'accettazione dei rifiuti:

- P_18.** i rifiuti ammessi in discarica, di cui l'elenco in appendice I al presente, dovranno necessariamente rientrare nella definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera e del D.Lgs. 36/03 oltre che rispettare quanto stabilito dal DM 27/09/2010;
- P_19.** per l'accettazione dei rifiuti in ingresso alla discarica il gestore dovrà rispettare quanto stabilito dal D.M 27/09/2010, con particolare riferimento agli allegati dello stesso, fatto salvo prescrizioni del presente provvedimento più restrittive;
- P_20.** i rifiuti che giungono nella sede dell'impianto, dovranno essere corredati da una corretta e puntuale caratterizzazione di base tesa anche a dimostrare che su quel rifiuto non risultano possibili operazioni di recupero o riciclaggio (lettera k del punto 2 dell'Allegato 1 del succitato D.M.);
- P_21.** relativamente alle procedure di ammissione dei rifiuti in discarica, la verifica di conformità di cui all'art. 3 del D.Lgs. 36/03, dovrà avvenire con frequenza semestrale o comunque ogni volta che vi sia una variazione significativa del processo che origina i rifiuti;

P_22. il gestore dovrà effettuare la comunicazione di cui alla lettera g, comma 3, art. 11 del D.lgs. 36/03;

P_23. le verifiche analitiche da parte del detentore, sui rifiuti provenienti da terzi e non generati regolarmente dovranno essere acquisite dal gestore per ciascun lotto conferito. Anche in questo caso i campioni prelevati dovranno essere conservati presso l'impianto a disposizione dell'autorità di controllo per un periodo di tre mesi;

P_24. la verifica analitica, oltre al comportamento dell'eluato e l'analisi dello stesso deve riportare la composizione del rifiuto o determinarla attraverso caratterizzazione analitica;

P_25. Il gestore dovrà dotarsi, direttamente o tramite convenzione, di laboratori idonei per le specifiche determinazioni previste per la gestione dell'impianto;

11.4 – per il Piano di Monitoraggio e Controllo:

P_26. I parametri da monitorare per ogni singolo fattore ambientale, ad eccezione del gas di discarica, e la frequenza di monitoraggio sia in fase di gestione operativa che post-operativa devono essere tutti quelli previsti dalla Tab.2 All. 2 D.Lgs. 36.03 e s.m.i.

P_27. I parametri da controllare per le acque sotterranee sono quelli di cui al Piano di Sorveglianza e Controllo emanati nel rispetto di quanto previsto dalla tabella 1 dell'Allegato 2 al D.Lgs. 36/03.

11.3 – per i Valori Naturali di Fondo e procedure di cui al titolo V della Parte quarta del 152/06:

P_28. La procedura, di cui al PMeC approvato, prevista per il superamento delle CSC, ha valore solo per i parametri fluoruri Manganese e Arsenico.

Il limite temporale di tale procedura è fissato in un anno dal momento dell'accertamento del superamento.

Superato tale periodo di cui al punto 8, se i risultati analitici confermeranno il superamento di almeno un limite tra i tre stabiliti, si attiveranno le procedure previste dal Titolo V della parte IV del D.Lgs. 152/06.

Per tutti gli altri parametri oggetto di monitoraggio qualora si superino le CSC di legge andranno attivate le procedure previste dal dal Titolo V della parte IV del D.Lgs. 152/06.

11.5 – per il percolato:

P_29. il succitato profilo analitico previsto per la caratterizzazione del percolato prodotto, di cui alla tabella 04, premesso che lo stesso deve essere classificato e caratterizzato in accordo con quanto previsto dalla Decisione Europea 2001/118/CE e s.m.i., dovrà essere integrato con l'analisi dei seguenti parametri:

- berillio;
- cobalto;
- stango;
- tallio;
- vanadio;

- parametri previsti nella Tab.1 All.2 D.Lgs. 36/03 per le acque sotterranee.

12 007603 281 9
Regione Lazio
Direz. Regionale Territorio,
Urbanistica, Mobilità e Rifiuti
Area Ciclo integrato dei rifiuti
C. Baldi, 7 - 00145 Roma

IDEA 4 Srl
Loc. Monte della Giardiniera snc
00199 Roma (RM)

[Handwritten signature]

P_30. il gestore dovrà verificare, con cadenza almeno annuale la tenuta dei bacini di contenimento dei serbatoi e delle piattaforme utilizzate per lo stoccaggio. Con stessa cadenza, i bacini, al pari delle stazioni di travaso, dovranno essere trattati con resine epossidiche sia sul fondo che sulle pareti perimetrali;

P_31. il gestore dovrà comunicare all'autorità competente e all'Arpa Lazio con cadenza annuale la quantità di percolato prodotta e smaltita correlandola con i parametri meteo climatici per eseguire un bilancio idrico dello stesso;

11.6 – per le tecniche riguardanti la costruzione degli impianti e i mezzi tecnici utilizzati:

P_32. Si rinvia alle Determinazioni nn. B06167 del 17/09/2012 (autorizzazione alla realizzazione) e B01393 del 09/04/2013 (modifica non sostanziale alla realizzazione). In particolare per i mezzi tecnici utilizzati per la realizzazione si rinvia alle pagine 56-59 del documento Relazione Tecnica - E02 Aprile 2012.

11.7 – provvisorie per le operazioni di chiusura e di gestione successiva alla chiusura:

P_33. prima della messa in esercizio di un nuovo sub-lotto funzionale dovrà essere chiuso, con almeno una copertura impermeabile provvisoria, il precedente;

P_34. il gestore dovrà, entro 60 giorni dall'avvenuto esaurimento delle volumetriche autorizzate, sia del lotto attualmente in coltivazione che del nuovo lotto, richiedere all'Autorità Competente apposita autorizzazione alla chiusura ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 36/03;

P_35. il gestore dovrà, all'atto della chiusura, avviare le attività di ripristino ambientale secondo quanto riportato in progetto. La chiusura delle opere di ripristino dovrà essere comunicato all'Autorità Competente contestualmente alla trasmissione delle operazioni di collaudo delle stesse;

P_36. dall'atto dell'approvazione di chiusura definitiva della discarica, che potrà avvenire anche per singoli lotti, il gestore dovrà garantire, per un periodo di almeno cinque anni la corretta gestione post operativa dell'impianto;

P_37. A far tempo dalla chiusura dell'impianto e fino all'avvenuta bonifica e ripristino dello stato dei luoghi, il gestore è responsabile per ogni evento dannoso che si dovesse eventualmente produrre, ai sensi della vigente legislazione civile e penale;

P_38. il gestore dovrà eseguire il piano di ripristino ambientale alla chiusura dell'ultimo sub-lotto funzionale. La discarica sarà considerata definitivamente chiusa una volta esperiti gli adempimenti di cui all'art. 12 del D.Lgs. 36/03.

11.8 – per le altre autorizzazioni:

P_39. almeno 6 mesi prima della scadenza delle succitate autorizzazioni Provinciali, necessarie al prosieguo della normale attività, il gestore dovrà fare istanza di rinnovo, darne comunicazione alla Regione Lazio nonché trasmettere le nuove.

11.9 – per i rifiuti prodotti dalla discarica:

P_40. il gestore dovrà classificare i rifiuti prodotti dalla discarica conformemente al DM 27/09/2010, ed il loro smaltimento dovrà essere conforme alla normativa vigente.



Il Dirigente dell'Area
Ciclo Integrato Rifiuti

(Dott.ssa Maria Grazia Pompa)

Il Direttore Regionale Direzione Territorio
Urbanistica Mobilità e Rifiuti

(Arch. Manuela Manetti)

SUB-ALLEGATO I
ELENCO CODICI CER AMMESSI IN DISCARICA
IDEA 4 SRL

IDEA 4 S.r.l.
Loc. Monte della Grandine snc
00060 Magliano Romano



Codici CER rifiuti inerti

C.E.R.	DESCRIZIONE
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 09	Scarti di sabbia e argilla
01 04 10	Polveri e residui affini, diversi di quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 12	Sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi di quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11
01 04 13	Rifiuti derivanti dalla lavorazione della lavorazione della pietra, diversi
01 05 04	Fanghi e rifiuti di perforazione dei pozzi di acque dolci
01 05 07	Fanghi e rifiuti contenenti barite, diversi di quelli di cui alle voci 01 05 05 e 01 05 06
01 05 08	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi di quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
01 05 99	Rifiuti non specificati altrimenti
02 04 01	Terriccio residuo delle operazioni di lavaggio delle barbabietole
02 04 02	Carbonato di calcio fuori specifica
02 07 01	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
06 03 14	Sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13
06 03 16	Ossidi metallici diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15
10 01 01	Ceneri pesanti scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)
10 01 02	ceneri leggere di carbone
10 01 03	Ceneri leggere di torba e di legno non trattato
10 01 05	Rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
10 01 07	Rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
10 01 15	Ceneri pesanti e, scorie e polveri di caldaia prodotte da coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 04
10 01 17	Ceneri leggere prodotte da coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16
10 01 19	Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi di quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18
10 01 21	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20
10 01 24	sabbie dei reattori a letto fluidizzato
10 01 26	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento
10 02 01	Rifiuti del trattamento delle scorie
10 02 02	Scorie non trattate
10 02 08	Rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07
10 02 10	Scaglie di laminazione
10 02 12	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelle di cui alla voce 10 02 11
10 08 09	altre scorie
10 09 03	Scorie di fusione
10 09 06	Forme e anime di fonderie non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05
10 09 08	Forme e anime di fonderie utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07
10 09 10	Polvere dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09
10 09 12	Altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11
10 09 14	Scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13
10 09 16	Scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15
10 11 03	Scarti di materiali in fibra a base di vetro
10 11 05	Polveri e particolato
10 11 10	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09
10 11 12	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11
10 11 14	Lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13
10 11 16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17
10 11 20	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19
10 12 01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10 12 03	Polveri e particolato
10 12 05	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 12 06	Stampi di scarto
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10 12 10	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09
10 12 12	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti

C.E.R.	DESCRIZIONE
10 13 01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10 13 04	Rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce
10 13 06	Polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali composti a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
10 13 14	Rifiuti e fanghi di cemento
15 01 07	Imballaggi in vetro
16 01 20	Vetro
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03
16 11 06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03
17 01 01	Cemento
17 01 02	Mattoni
17 01 03	Mattonelle e ceramiche
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 02 02	Vetro
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 05 04	Terre e rocce
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 17 05 07*
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01*
17 09 04	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02*, 17 09 03*
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13
19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato
19 02 03	Miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
19 03 05	Rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04, 19 03 06
19 03 07	Rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06
19 04 01	rifiuti vetrificati
19 09 04	Carbone attivo esaurito
19 12 05	Vetro
19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia e rocce)
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
20 01 02	vetro
20 02 02	Terre e roccia
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili



Dipartimento Istituzionale e Territorio
Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti
Area Ciclo integrato dei rifiuti

Io sottoscritta Dott.ssa Maria Grazia Pompa, in qualità di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti, notifico in data odierna la determinazione n. A06398 del 06 agosto 2013 al Signor Riccardo Bellucci.....

nato/a: Sant'Oreste (Roma)...Il 19/09/1965

Documento di riconoscimento: Carta di qualificazione del conducente...RM n. 5524550V.....in qualità di

TITOLARE..... della società IDEA 4 S.r.l.

cui l'atto si riferisce, che appone di seguito la propria firma per conferma dell'avvenuta consegna dell'atto.

Roma, li 21/08/2013.....

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
Maria Grazia Pompa

IDEA 4 S.r.l.
Loc. Monte della Grandine snc
00060 Magliana Romana (RM)

[Handwritten signature]



Dipartimento Istituzionale e Territorio
Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti
Area Ciclo integrato dei rifiuti

Prot. n. 305549 DA/30/16

Roma 06/08/2013

Consegnata a mano
il 21/08/13 *GM*

IDEA 4 S.r.l.
Loc. Monte della Grandine, snc
00060 - Magliano Romano (RM)
Fax 06 8108397

Oggetto: Determinazione n. A06398 del 06/08/2013

Si comunica che con atto dirigenziale n. A06398 del 06/08/2013 è stata rilasciata la determinazione con il seguente oggetto: "Idea 4 S.r.l. - Discarica per rifiuti inerti nel Comune di Magliano Romano. - Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale 27/98 per l'esercizio di una discarica per rifiuti inerti, sita in Località Monti della Grandine nel territorio del Comune di Magliano Romano (RM). - Secondo ed ultimo stralcio".

Pertanto, dalla data odierna, previo contatto telefonico al n. 06 51684457, l'atto potrà essere ritirato presso la scrivente Direzione (Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 palazzina B - 4° piano, stanza 39).

S'informa che l'ordinamento dell'atto prevede l'apposizione sul medesimo di n. 5 marche da bollo del valore di € 16,00.

Il Direttore
(Arch. *Manuela Manetti*)

IDEA 4 S.r.l.
Loc. Monte della Grandine snc
00060 Magliano Romano (RM)



Dip. 50 – DG 06 – UOD 15

Giunta Regionale della Campania

*Direzione Generale per l'Ambiente la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2017. 0703924 25/10/2017 14,39

Mitt. : 500615 Autorizzazioni ambientali e rifiuti

Dest. : TORTORA VITTORIO S.R.L.; SINDACO DEL COMUNE DI NOCERA INFERIORE
PROVINCIA DI SALERNO SETTORE AMBIENTE SERVIZIO AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE
Classifica : 52.5.18 Fascicolo : 33 del 2017



Alla Ditta TORTORA VITTORIO srl
Via Cupa Del Serio, 10
84014- Nocera Inferiore
amministrazione@pec.tortoravittorio.it

Al Sig. Sindaco del Comune di
84014- NOCERA INFERIORE

All'Amministrazione Provinciale
Centro di Responsabilità Ambiente
Via Roma, 104
84121 SALERNO
ASL SA

Al Dipartimento di Prevenzione
Servizi Igiene Pubblica
Via Nizza, 146
84124 SALERNO

All'ARPAC
Dipartimento Provinciale
Via Lanzalone, 54
84126 SALERNO

All'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano
Via Del Grande Archivio, 10
80138 NAPOLI

Alla Sezione Regionale
Albo Gestori Ambientali
c/o Camera di Commercio
Corso Meridionale, 58
80133 NAPOLI

PEC

Oggetto: D.Lgs. 152/06. Autorizzazione Integrata Ambientale. Rettifica Decreto Dirigenziale n. 102 del 09/10/2017 per Codice CER 05 01 07 in 01 05 07 - Ditta TORTORA VITTORIO srl, sede legale in Nocera Inferiore, Via Cupa Del Serio, 10 ed installazione in Nocera Inferiore. Località Casarzano, via F.lli Bussetto, 70/72.

Si trasmette, in allegato, la copia del Decreto Dirigenziale n. 119 del 25/10/2017.

Resp. P.O.
Ing. Giovanni Galiano



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

dott.ssa Anna Martinoli

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
119	25/10/2017	6	15

Oggetto:

D.Lgs.152/06, autorizzazione integrata ambientale. Rettifica Decreto Dirigenziale n. 102 del 09.10.2017 per Codice CER 05 01 07 in 01 05 07 - Ditta TORTORA VITTORIO srl, sede legale in Nocera Inferiore, via Cupa Del Serio, 10 ed installazione in Nocera Inferiore, Localita' Casarzano, via F.lli Bussetto, 70/72.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta TORTORA VITTORIO srl, sede legale in Nocera Inferiore, via Cupa Del Serio, 10 ed installazione in Nocera Inferiore è titolare Decreto Dirigenziale n. 102 del 09.10.2017, modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 13 del 08.02.2016;

CHE in data 12/10/2017, prot. n. 669732, la Ditta TORTORA VITTORIO srl, ha presentato richiesta di rettifica al Decreto Dirigenziale n. 102/2017, consistente nella rettifica del Codice CER 05 01 07, erroneamente riportato nel " Quadro Riepilogativo Codici CER" del D.D. 102/2017 – rigo 21, con codice CER 01 05 07;

CHE la ditta con la succitata richiesta ha rilevato inoltre che nella modifica non sostanziale autorizzata con D.D. n. 102/2017, non è stata riportata la portata impiantistica della piattaforma : **"Quadro riepilogativo CER per impianti di Termovalorizzazione BCR 30 avente portata 0,85 T/ora e ROT 350 avente portata 0,30 T/ora + Impianto Chimico-Fisico/Biologico aventi portata 22 T/ora di cui D8-D9 (liquidi) 250 t/die"** , peraltro già presente in tutti i decreti autorizzativi di cui è già titolare;

RITENUTO che sussistono le condizioni per autorizzare la rettifica ed alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 152/06,

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

DECRETA

1) di autorizzare la rettifica del D.D. n. 102 del 09.10.2017 con la correzione del Codice CER 05 01 07 indicato - rigo 21- dell'allegato 1 " Quadro Riepilogativo Codici CER" del Decreto Dirigenziale n. 102 del 09.10.2017, in **Codice CER 01 05 07**;

2) che restano confermate tutte le prescrizioni e condizioni di cui al D.D. n. 13/2016, D.D. n. 14/2017 e D.D. n. 102/2017, confermando anche la portata impiantistica della piattaforma come di seguito indicata: **"Quadro riepilogativo CER per impianti di Termovalorizzazione BCR 30 avente portata 0,85 T/ora e ROT 350 avente portata 0,30 T/ora + Impianto Chimico-Fisico/Biologico aventi portata 22 T/ora di cui D8-D9 (liquidi) 250 t/die"** ;

3) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

4) che copia del presente provvedimento è pubblicato sull'apposito sito web istituzionale;

5) di notificare il presente provvedimento alla società TORTORA VITTORIO srl, sede legale in Nocera Inferiore, via Cupa Del Serio, 10;

6) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Nocera Inferiore, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, alla Gestione Commissariale Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli e alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;

7) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;

8) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

avv. Anna Martinoli



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
119	25/10/2017	50	6	15

Oggetto:

D.Lgs.152/06, autorizzazione integrata ambientale. Rettifica Decreto Dirigenziale n. 102 del 09.10.2017 per Codice CER 05 01 07 in 01 05 07 - Ditta TORTORA VITTORIO srl, sede legale in Nocera Inferiore, via Cupa Del Serio, 10 ed installazione in Nocera Inferiore, Localita' Casarzano, via F.lli Bussetto, 70/72.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : C1373913E45597B26678CB2E33E06DDFDED53C0C

Frontespizio Allegato : A81D4144FFBA1175F4365C88F38F16A18D74953F



Dip. 50 – DG 06 – UOD 15

Giunta Regionale della Campania

*Direzione Generale per l'Ambiente la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2017. 0665773 11/10/2017 09,35

Mitt : 500615 Autorizzazioni ambientali e ri...

Dest : TORTORA VITTORIO S.R.L.; SINDACO DEL COMUNE DI NOCERA I...
PROVINCIA DI SALERNO SETTORE AMBIENTE SERVIZIO AUTORIZZAZIONE UNICA AM...
Classifica : 52.5.16. Fascicolo : 33 del 2017



Alla Ditta TORTORA VITTORIO srl
Via Cupa Del Serio, 10
84014- Nocera Inferiore
amministrazione@pec.tortoravittorio.it

Al Sig. Sindaco del Comune di
84014- NOCERA INFERIORE

All'Amministrazione Provinciale
Centro di Responsabilità Ambiente
Via Roma, 104
84121 SALERNO
ASL SA

All'ARPAC
Dipartimento Provinciale
Via Lanzalone, 54
84126 SALERNO

Alla Sezione Regionale
Albo Gestori Ambientali
c/o Camera di Commercio
Corso Meridionale, 58
80133 NAPOLI

PEC

Oggetto: D.Lgs. 152/06. Modifica non Sostanziale al decreto D.D. n. 13 del 08/02/2016 di Autorizzazione Integrata Ambientale. Ditta TORTORA VITTORIO srl, sede legale in Nocera Inferiore, Via Cupa Del Serio, 10 ed installazione in Nocera Inferiore, Località Casarzano, via F.lli Bussetto, 70/72.

Si trasmette, in allegato, la copia del Decreto Dirigenziale n. 102 del 09/010/2017.

Resp. P.O.
Ing. Giovanni Galiano



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

dott.ssa Anna Martinoli

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
102	09/10/2017	6	15

Oggetto:

D.Lgs. 152/06. Modifica non Sostanziale al Decreto Dirigenziale n. 13 del 08/02/2016 di Autorizzazione Integrata Ambientale. Ditta TORTORA VITTORIO srl, sede legale in Nocera Inferiore, via Cupa Del Serio, 10 ed installazione in Nocera Inferiore, Localita' Casarzano, Via F.lli Buscetto, 70/72.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la ditta TORTORA VITTORIO srl, sede legale in Nocera Inferiore, via Cupa Del Serio, 10 ed installazione in Nocera Inferiore Località Casarzano, via F.lli Buscetto, 70/72, con Decreto Dirigenziale n. 13 del 08/02/2016 è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale e Decreto Dirigenziale n. 89 del 23/05/2016 di rettifica Codice CER 05 01 07, per l'attività IPPC codd. 5.1.bc, 5.2.b, 5.3.a.1-3 e 5.3.b.2, e successivi D.D. n. 124 del 13.07.2016, D.D. n. 14 del 02.02.2017;

- che in data 19/06/2017, prot. n. 422791, la Ditta TORTORA VITTORIO srl, ha presentato comunicazione di modifica non sostanziale, al Decreto Dirigenziale n. 13/2016, consistente :

1. introduzione dell'operazione R12 per alcune tipologie di rifiuti già autorizzate;
2. redistribuzione, delle quantità di rifiuti di alcuni codici CER, tra i codici CER già autorizzati;
3. dislocazione in altra posizione del serbatoio ossigeno liquido già esistente;
4. eliminazione di una struttura (denominata box n. 9), incluso internamente al capannone n. 1;
5. sostituzione di n. 2 serbatoi denominati n. 17 e n. 18 con altrettanti silos verticali di uguale volume pari a 40 metri cubi cadauno;

- che con nota del 23.06.2017, prot. 437585, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, ha chiesto al Comune di Nocera Inferiore, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno ed all'Università del Sannio Dipartimento di Ingegneria, il parere di competenza;

- che con nota del 13.07.2017, prot. 485567, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, ha chiesto alla Ditta chiarimenti ed integrazioni documentali, rilevati dall'Università del Sannio Dipartimento di Ingegneria nel Rapporto Tecnico Istruttorio n. 14/OCTIES/SA, e dal Comune di Nocera Inferiore con nota del 12/07/2017, prot. 32326, acquisita al prot. 483631 del 13/07/2017;

- che in data 20/07/2017, prot. 501137, la Ditta ha inviato integrazione con allegate Schede C, D ed I "Rifiuti", riformulate ed aggiornate, precisando nella Scheda D che le BAT 56 e 71 sono state assolte;

- che in data 27.07.2017, prot. 518413, è stato acquisito nuovo Rapporto Tecnico Istruttorio dell'Università del Sannio Dipartimento d'Ingegneria n. 14/NONIES/SA;

- che in data 03.08.2017, prot. 533929 e prot. 534001, la Ditta ha trasmesso, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ed al Comune di Nocera Inferiore, la documentazione integrativa richiesta con nota del 20.07.2017, prot. 502298 e con nota del 31/07/2017, prot. 523647;

- che in data 15/09/2017, prot. 609330 la Ditta ha trasmesso la Scheda D aggiornata con i chiarimenti forniti con la nota del 03.08.2017, prot. 534001 e la scheda INT 4;

CONSIDERATO

- che il Comune di Nocera Inferiore non ha trasmesso alcun parere ostativo alla modifica non sostanziale a seguito della documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta;

- che l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno con nota del 21.07.2017, prot. n. 44573/2017, acquisita in pari data al prot. n. 504928, ha espresso il parere favorevole per quanto di propria competenza;

- che gli interventi sopra elencati sono riconducibili ad una modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06;

RITENUTO che alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per autorizzare la modifica non sostanziale ed alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 152/06,

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

DECRETA

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., alla ditta TORTORA VITTORIO srl, sede legale in Nocera Inferiore, via Cupa Del Serio, 10 ed installazione in Nocera Inferiore Località Casarzano, via F.lli Buscetto, 70/72, la modifica non sostanziale al Decreto Dirigenziale n. 13 del 08/02/2016, consistente:

- a) introduzione dell'operazione R12 per alcune tipologie di rifiuti già autorizzate;
 - b) dislocazione in altra posizione del serbatoio ossigeno liquido già esistente;
 - c) eliminazione di una struttura (denominata box n. 9), incluso internamente al capannone n. 1;
 - d) sostituzione di n. 2 serbatoi denominati n. 17 e n. 18 con altrettanti silos verticali di uguale volume pari a 40 metri cubi cadauno;
 - e) redistribuzione, delle quantità di rifiuti di alcuni codici CER, tra i codici CER già autorizzati;
- la tabella riepilogativa dei CER, riportata nell'allegato 1 del Decreto Dirigenziale n. 13/2016, viene così modificata:

CER	Attività	Quantità T/giorno Non Pericolosi	Quantità T/giorno Pericolosi	Quantità T/anno	Quantità M ³ /anno
010101	D9-D15	0,5	/////	500	500
010102	D9-D15				
010304*	D9-D15	0,5	0,1	500	500
010305*	D9-D15				
010306	D9-D15				
010307*	D9-D15				
010308	D9-D15				
010309	D9-D15				
010399	D9-D15				
010407*	D9-D15	0,5	0,1	500	500
010408	D9-D15				
010409	D9-D15				
010410	D9-D15				
010411	D9-D15				
010412	D9-D15				
010413	D9-D15				
010499	D9-D15				
010504	D9-D15	0,5	0,1	500	500
010505*	D9-D15				
010506*	D9-D15				
050107	D9-D15				
010508	D9-D15				
010599	D9-D15				
020101	D8-D9-D15	3	5	2500	2500
020102	D9-D10-D15				
020103	D9-D10-D15				
020104	D9-D10-D15				
020106	D8-D9-D15				
020107	D8-D9-D10				
020108*	D9-D10-D15				
020109	D9-D10-D15				
020110	D9-D10-D15				
020199	D9-D10-D15				
020201	D8-D9-D15	3,5	/////	3000	3000
020202	D8-D9-D15				
020203	D9-D10-D15-R1-R13				

020204	D9-D15				
020299	D9-D10-D15				
020301	D8-D9				
020302	D9-D10-D15				
020303	D9-D10-D15				
020304	D9-D10-D15-R1-R13	2,5	////	4500	4500
020305	D9-D15				
020399	D9-D10-D15				
020401	D9-D15				
020402	D9-D15				
020403	D9-D15	2	////	500	500
020499	D9-D15				
020501	D9-D10-D15-R1-R13				
020502	D9-D15	2	////	500	500
020599	D9-D10-D15				
020601	D9-D10-D15-R1-R13				
020602	D9-D10-D15				
020603	D9-D15	2	////	500	500
020699	D9-D10-D15				
020701	D8-D9				
020702	D9-D10-D15				
020703	D9-D10-D15				
020704	D9-D10-D15-R1-R13	3,5	////	1500	1500
020705	D9-D15				
020799	D9-D10-D15				
030101	D9-D15				
030104*	D9-D10-D15	1	1	500	500
030105	D9-D15				
030199	D9-D10-D15				
030201*	D9-D10-D15				
030202*	D9-D10-D15				
030203*	D9-D10-D15	1	1	500	500
030204	D9-D10-D15				
030205*	D9-D10-D15				
030301	D9-D10-D15				
030302	D9-D15				
030305	D9-D15				
030307	D9-D10-D15				
030308	D9-D10-D15	2	////	500	500
030309	D9-D15				
030310	D9-D10-D15				
030311	D9-D15				
030399	D9-D10-D15				
040101	D9-D10-D15				
040102	D9-D10-D15				
040103*	D9-D10-D15				
040104	D9-D15				
040105	D9-D15				
040106	D9-D15	2,5	4	2000	2000
040107	D9-D15				
040108	D9-D10-D15				
040109	D9-D10-D15				
040199	D9-D10-D15				
040209	D9-D10-D15				
040210	D9-D10-D15				
040214*	D9-D10-D15				
040215	D9-D10-D15				
040216*	D9-D10-D15				
040217	D9-D10-D15	1	1	500	500
040219*	D9-D10-D15				
040220	D9-D10-D15				
040221	D9-D10-D15				
040222	D9-D10-D15				
040299	D9-D10-D15				
050102*	D9-D10-D15		40		
050103*	D9-D10-D15-R1-R13				
050104*	D9-D10-D15				

050105*	D9-D10-D15-R1-R13	5		6000	6000
050106*	D9-D10-D15-R1-R13				
050107*	D9-D10-D15-R1-R13				
050108*	D9-D10-D15-R1-R13				
050109*	D9-D10-D15-R1-R13				
050110	D9-D10-D15-R1-R13				
050111*	D9-D10-D15-R1-R13				
050112*	D9-D10-D15-R1-R13				
050113	D9-D10-D15				
050114	D9-D10-D15				
050115*	D9-D10-D15				
050116	D9-D10-D15				
050117	D9-D10-D15-R1-R13				
050199	D9-D10-D15				
050601*	D9-D10-D15-R1-R13				
050603*	D9-D10-D15-R1-R13	1	1	500	500
050604	D9-D10-D15				
050699	D9-D10-D15				
050701*	D9-D10-D15	1	1	500	500
050702	D9-D10-D15				
050799	D9-D10-D15				
060101*	D9-D15-R13	1	1	500	500
060102*	D9-D15				
060103*	D9-D15				
060104*	D9-D15				
060105*	D9-D15				
060106*	D9-D15				
060199	D9-D10-D15				
060201*	D9-D15-R13	1	1	500	500
060203*	D9-D15				
060204*	D9-D15				
060205*	D9-D15				
060299	D9-D15				
060311*	D9-D10-D15	1	0,5	500	500
060313*	D9-D10-D15				
060314	D9-D15				
060315*	D9-D10-D15				
060316	D9-D15				
060399	D9-D10-D15				
060403*	D9-D10-D15	1	1	500	500
060404*	D10-D15				
060405*	D9-D10-D15				
060499	D9-D10-D15				
060502*	D9-D15	1	1	500	500
060503	D9-D15				
060602*	D9-D10-D15	1	0,5	500	500
060603	D9-D10-D15				
060699	D9-D10-D15				
060701*	D15	////	1	100	100
060703*	D9-D10-D15	1	0,5	500	500
060704*	D9-D10-D15				
060799	D9-D10-D15				
060802*	D9-D10-D15	1	1	500	500
060899	D9-D10-D15				
060902	D9-D10-D15	1	1	500	500
060903*	D9-D10-D15				
060904	D9-D10-D15				
061002*	D9-D10-D15	1	1	500	500
061101	D9-D10-D15	2	////	500	500
061199	D9-D10-D15				
061302*	D9-D10-D15-R13	1	1	500	500
061303	D9-D10-D15				
061304*	D15	////	1	100	100
061399	D9-D10-D15	2	////	500	500
070101*	D9-D10-D15-R1-R13	0,5	8	3500	3500
070103*	D9-D10-D15-R1-R13				
070104*	D9-D10-D15-R1-R13				

070107*	D9-D10-D15-R1-R13				
070108*	D9-D10-D15-R1-R13				
070109*	D9-D10-D15-R1-R13				
070110*	D9-D10-D15-R1-R13				
070111*	D9-D10-D15-R1-R13				
070112	D9-D10-D15-R1-R13				
070199	D9-D10-D15				
070201*	D9-D10-D15-R1-R13				
070203*	D9-D10-D15-R1-R13				
070204*	D9-D10-D15-R1-R13				
070207*	D9-D10-D15-R1-R13				
070208*	D9-D10-D15-R1-R13				
070209*	D9-D10-D15-R1-R13				
070210*	D9-D10-D15-R1-R13				
070211*	D9-D10-D15-R1-R13	0,5	5	3500	3500
070212	D9-D10-D15-R1-R13				
070213	D9-D10-D15-R1-R13				
070214*	D9-D10-D15-R1-R13				
070215*	D9-D10-D15-R1-R13				
070216*	D9-D10-D15-R1-R13				
070217	D9-D10-D15-R1-R13				
070299	D9-D10-D15				
070301*	D9-D10-D15-R1-R13				
070303*	D9-D10-D15-R1-R13				
070304*	D9-D10-D15-R1-R13				
070307*	D9-D10-D15-R1-R13				
070308*	D9-D10-D15-R1-R13				
070309*	D9-D10-D15-R1-R13	0,5	5	3500	3500
070310*	D9-D10-D15-R1-R13				
070311*	D9-D10-D15-R1-R13				
070312	D9-D10-D15-R1-R13				
070399	D9-D10-D15				
070401*	D9-D10-D15-R1-R13				
070404*	D9-D10-D15-R1-R13				
070407*	D9-D10-D15-R1-R13				
070408*	D9-D10-D15-R1-R13				
070410*	D9-D10-D15-R1-R13	0,5	13	3500	3500
070411*	D9-D10-D15-R1-R13				
070412	D9-D10-D15-R1-R13				
070413*	D9-D10-D15-R1-R13				
070499	D9-D10-D15				
070501*	D9-D10-D15-R1-R13				
070503*	D9-D10-D15-R1-R13				
070504*	D9-D10-D15-R1-R13				
070507*	D9-D10-D15-R1-R13				
070508*	D9-D10-D15-R1-R13				
070509*	D9-D10-D15-R1-R13				
070510*	D9-D10-D15-R1-R13	1	19	5200	5200
070511*	D9-D10-D15-R1-R13				
070512	D9-D10-D15-R1-R13				
070513*	D9-D10-D15-R1-R13				
070514	D9-D10-D15-R1-R13				
070599	D9-D10-D15				
070601*	D9-D10-D15-R1-R13				
070603*	D9-D10-D15-R1-R13				
070604*	D9-D10-D15-R1-R13				
070607*	D9-D10-D15-R1-R13				
070608*	D9-D10-D15-R1-R13				
070609*	D9-D10-D15-R1-R13	0,5	5	3500	3500
070610*	D9-D10-D15-R1-R13				
070611*	D9-D10-D15-R1-R13				
070612	D9-D10-D15-R1-R13				
070699	D9-D10-D15				
070701*	D9-D10-D15-R1-R13	0,5	1	3750	3750
070703*	D9-D10-D15-R1-R13				
070704*	D9-D10-D15-R1-R13				
070708*	D9-D10-D15-R1-R13				

070709*	D9-D10-D15-R1-R13				
070710*	D9-D10-D15-R1-R13				
070711*	D9-D10-D15-R1-R13				
070712	D9-D10-D15-R1-R13				
070799	D9-D10-D15				
080111*	D9-D10-D15-R1-R13	1	25	7000	7000
080112	D9-D10-D15-R1-R13				
080113*	D9-D10-D15-R1-R13				
080114	D9-D10-D15-R1-R13				
080115*	D9-D10-D15-R1-R13				
080116	D9-D10-D15-R1-R13				
080117*	D9-D10-D15-R1-R13				
080118	D9-D10-D15-R1-R13				
080119*	D9-D10-D15-R1-R13				
080120	D9-D10-D15-R1-R13				
080121*	D9-D10-D15-R1-R13				
080199	D9-D10-D15	5	/////	2500	2500
080201	D9-D10-D15				
080202	D9-D10-D15				
080203	D9-D10-D15				
080299	D9-D10-D15				
080307	D9-D10-D15	1	25	7500	7500
080308	D9-D10-D15				
080312*	D9-D10-D15-R1-R13				
080313	D9-D10-D15-R1-R13				
080314*	D9-D10-D15-R1-R13				
080315	D9-D10-D15-R1-R13				
080316*	D9-D10-D15-R1-R13				
080317*	D9-D10-D15-R1-R13				
080318	D9-D10-D15-R1-R13				
080319*	D9-D10-D15-R1-R13				
080399	D9-D10-D15	2	28	7500	7500
080409*	D9-D10-D15-R1-R13				
080410	D9-D10-D15-R1-R13				
080411*	D9-D10-D15-R1-R13				
080412	D9-D10-D15-R1-R13				
080413*	D9-D10-D15-R1-R13				
080414	D9-D10-D15-R1-R13				
080415*	D9-D10-D15-R1-R13				
080416	D9-D10-D15-R1-R13				
080417*	D9-D10-D15-R1-R13				
080499	D9-D10-D15	/////	1	500	500
080501*	D9-D10-D15	1	8	2500	2500
090101*	D9-D10-D15-R1-R13				
090102*	D9-D10-D15-R1-R13				
090103*	D9-D10-D15-R1-R13				
090104*	D9-D10-D15-R1-R13				
090105*	D9-D10-D15-R13				
090106*	D9-D10-D15-R13				
090107	D9-D10-D15				
090108	D9-D10-D15				
090110	D9-D10-D15				
090111*	D9-D10-D15				
090112	D9-D10-D15				
090113*	D9-D10-D15				
090199	D9-D10-D15	0,5	1	500	500
100101	D9-D15				
100102	D9-D15				
100103	D9-D15				
100104*	D9-D15				
100105	D9-D15				
100107	D9-D10-D15				
100109*	D9-D15				
100113*	D9-D15				
100115	D9-D15				
100116*	D9-D15				
100117	D9-D15				

100118*	D9-D10-D15				
100119	D9-D10-D15				
100120*	D9-D10-D15				
100121	D9-D10-D15				
100122*	D9-D10-D15				
100123	D9-D10-D15				
100201	D9-D10-D15				
100202	D9-D10-D15				
100207*	D9-D10-D15				
100208	D9-D10-D15				
100210	D9-D10-D15	0,5	1,5	500	500
100213*	D9-D10-D15				
100214	D9-D10-D15				
100215	D9-D10-D15				
100299	D9-D10-D15				
100302	D9-D10-D15				
100305	D9-D10-D15				
100319*	D9-D15				
100320	D9-D15				
100321*	D9-D15				
100322	D9-D15	0,5	1,5	500	500
100323*	D9-D15				
100324	D9-D15				
100325*	D9-D15				
100326	D9-D15				
100401*	D9-D15	////	0,5	50	50
100504	D9-D15				
100505*	D9-D10-D15	0,5	1,5	500	500
100506*	D9-D15				
100601	D9-D10-D15				
100602	D9-D10-D15				
100604	D9-D10-D15	0,5	1,5	500	500
100606*	D9-D10-D15				
100607*	D9-D15				
100701	D9-D15	1	////	500	500
100702	D9-D10-D15				
100703	D15	1	////	200	200
100704	D15				
100705	D9-D15	1	////	100	100
100804	D9-D15				
100808*	D9-D15				
100809	D9-D15				
100810*	D9-D15				
100811	D9-D15	0,5	1	500	500
100815*	D9-D15				
100816	D9-D15				
100817*	D9-D15				
100818	D9-D15				
100903	D9-D15				
100905*	D9-D15				
100906	D9-D15				
100907*	D9-D15				
100908	D9-D15	0,5	1	500	500
100909*	D9-D15				
100910	D9-D15				
100911*	D9-D15				
100912	D9-D15				
101003	D9-D15				
101005*	D9-D15				
101006	D9-D15				
101007*	D9-D15				
101008	D9-D15	0,5	1	500	500
101009*	D9-D15				
101010	D9-D15				
101011*	D9-D15				
101012	D9-D15				
101103	D9-D15	0,5	1,5	500	500

101105	D9-D15				
101109*	D9-D15				
101110	D9-D15				
101111*	D9-D15				
101112	D9-D15				
101113*	D9-D15				
101114	D9-D10-D15				
101115*	D9-D15				
101116	D9-D15				
101117*	D9-D10-D15				
101118	D9-D10-D15				
101119*	D9-D10-D15				
101120	D9-D10-D15				
101201	D9-D10-D15				
101203	D9-D10-D15				
101205	D9-D10-D15				
101206	D9-D10-D15				
101208	D9-D15				
101209*	D9-D15	0,5	1,5	500	500
101210	D9-D15				
101211*	D9-D10-D15				
101212	D9-D10-D15				
101213	D9-D10-D15				
101301	D9-D10-D15				
101304	D9-D10-D15	1	////	500	500
101306	D9-D10-D15				
101307	D9-D10-D15				
101310	D9-D10-D15				
101311	D9-D15				
101312*	D9-D15	0,5	1,5	500	500
101313	D9-D15				
101314	D9-D10-D15				
101401*	D15	////	0,5	50	50
110105*	D9-D15-R13				
110106*	D9-D15				
110107*	D9-D15-R13				
110108*	D9-D15				
110109*	D9-D10-D15				
110110	D9-D10-D15				
110111*	D9-D15	1,5	1,5	500	500
110112	D9-D15				
110113*	D9-D15				
110114	D9-D15				
110115*	D9-D15				
110116*	D9-D10-D15				
110198*	D9-D10-D15				
110202*	D9-D10-D15				
110203	D9-D10-D15				
110205*	D9-D10-D15	1	2	500	500
110206	D9-D10-D15				
110207*	D9-D10-D15				
110299	D9-D10-D15				
110302*	D9-D10-D15	////	1	250	250
110501	D15	1	////	100	100
110502	D15				
110503*	D9-D15	////	2	250	250
110504*	D15	////	1	100	100
110599	D9-D10-D15	2	////	500	500
120101	D9-R13	5	45	8000	8000
120102	D9-R13				
120103	D9-R13				
120104	D9-D15				
120105	D9-D15				
120106*	D9-D10-D15-R1-R13				
120107*	D9-D10-D15-R1-R13				
120108*	D9-D10-D15-R1-R13				
120109*	D9-D10-D15-R1-R13				

120110*	D9-D10-D15-R1-R13				
120112*	D9-D10-D15-R1-R13				
120113	D9-D10-D15				
120114*	D9-D10-D15				
120115	D9-D15				
120116*	D9-D15				
120117	D9-D15				
120118*	D9-D10-D15-R1-R13				
120119*	D9-D10-D15-R1-R13				
120120*	D9-D10-D15				
120121	D9-D10-D15				
120199	D9-D10-D15				
120301*	D9-D10-D15-R1-R13	////	1	1500	1500
120302*	D9-D10-D15-R1-R13				
130101*	D9-D10-D15-R1-R13				
130104*	D9-D10-D15-R1-R13				
130105*	D9-D10-D15-R1-R13				
130109*	D9-D10-D15-R1-R13	////	25	7500	7500
130110*	D9-D10-D15-R1-R13				
130111*	D9-D10-D15-R1-R13				
130112*	D9-D10-D15-R1-R13				
130113*	D9-D10-D15-R1-R13				
130204*	D9-D10-D15-R1-R13				
130205*	D9-D10-D15-R1-R13				
130206*	D9-D10-D15-R1-R13	////	20	5000	5000
130207*	D9-D10-D15-R1-R13				
130208*	D9-D10-D15-R1-R13				
130301*	D9-D10-D15-R1-R13				
130306*	D9-D10-D15-R1-R13				
130307*	D9-D10-D15-R1-R13	////	2	500	500
130308*	D9-D10-D15-R1-R13				
130309*	D9-D10-D15-R1-R13				
130310*	D9-D10-D15-R1-R13				
130401*	D9-D10-D15-R1-R13				
130402*	D9-D10-D15-R1-R13	////	20	5980	5980
130403*	D9-D10-D15-R1-R13				
130501*	D9-D10-D15-R1-R13				
130502*	D9-D10-D15-R1-R13				
130503*	D9-D10-D15	////	95,0	6480	6480
130506*	D9-D10-D15-R1-R13				
130507*	D9-D10-D15-R1-R13				
130508*	D9-D10-D15				
130701*	D9-D10-D15-R1-R13				
130702*	D9-D10-D15-R1-R13	////	30	7500	7500
130703*	D9-D10-D15-R1-R13				
130801*	D9-D10-D15				
130802*	D9-D10-D15-R1-R13	////	16	5970	5970
130899*	D9-D10-D15-R1-R13				
140601*	D15-R13	////	1	////	10
140602*	D9-D10-D15-R1-R13				
140603*	D9-D10-D15-R1-R13	////	20	5800	5800
140604*	D9-D10-D15-R1-R13				
140605*	D9-D10-D15-R1-R13				
150101	D9-D15-R12-R13				
150102	D9-D15-R12-R13				
150103	D9-D15-R12-R13				
150104	D9-D15-R12-R13				
150105	D9-D15-R12-R13				
150106	D9-D15-R12-R13	2	21	5980	5980
150107	D9-D15-R12-R13				
150109	D9-D15-R12-R13				
150110*	D9-D10-D15-R13				
150111*	D9-D10-D15				
150202*	D9-D10-D15-R1-R13	3,5	14,5	3500	3500
150203	D9-D10-D15-R1-R13				
160103	D9-R13	2,5	10,5	3000	3000
160104*	D9-R13				

160106	D9-R13				
160107*	D9-D10-R13				
160108*	D9-D10-D15				
160109*	D9-D10-D15				
160110*	D9-D15				
160111*	D9-D15	////	2	200	200
160112	D9-D15				
160113*	D9-D10				
160114*	D9-D10				
160115	D9-D10				
160116	D9-D15-R13				
160117	D9-D15-R12-R13	2	8	3500	3500
160118	D9-D15-R12-R13				
160119	D9-D15-R12-R13				
160120	D9-D15-R12-R13				
160121*	D9-D10-D15				
160122	D9-D10-D15				
160199	D9-D10-D15				
160209*	D9-D10-D15				
160210*	D9-D10-D15	////	15	3750	3750
160211*	D9-D10-D15				
160212*	D9-D15	////	3	300	300
160213*	D9-D10-D15				
160214	D9-D15-R13	3	10	3750	3750
160215*	D9-D10-D15				
160216	D9-D15				
160303*	D9-D10-D15				
160304	D9-D10-D15				
160305*	D9-D10-D15	4	8	3750	3750
160306	D9-D10-D15				
160504*	D9-D15	////	4	400	400
160505	D9-D15				
160506*	D9-D10-D15				
160507*	D9-D10-D15	1	1	500	500
160508*	D9-D10-D15				
160509	D9-D10-D15				
160601*	D15-R13				
160602	D9-D10-D15				
160603*	D9-D10-D15	1	1	1250	1250
160604*	D9-D10-D15				
160605	D9-D10-D15				
160606*	D9-D15				
160708*	D9-D10-D15-R1-R13				
160709*	D9-D10-D15-R1-R13	1	39	7750	7750
160799	D9-D10-D15				
160801	D9-D10-D15				
160802*	D9-D10-D15				
160803	D9-D10-D15				
160804	D9-D10-D15	1	1	500	500
160805*	D9-D10-D15				
160806*	D9-D10-D15				
160807*	D9-D10-D15				
160901*	D9-D15-D15				
160902*	D9-D15				
160903*	D9-D15	////	1,5	500	500
160904*	D9-D10-D15				
161001*	D9-D10-D15-R1-R13				
161002	D9-D10-D15-R1-R13	45	45	6500	6500
161003*	D9-D10-D15-R1-R13				
161004	D9-D10-D15-R1-R13				
161101*	D9-R13				
161102	D9-R13				
161103*	D9-R13	1	1	500	500
161104	D9-R13				
161105*	D9-R13				
161106	D9-R13				
170101	D9-R12-R13	1	1	500	500

170102	D9-R12-R13				
170103	D9-R12-R13				
170106*	D9-D10-D15				
170107	D9-D15-R12-R13				
170201	D9-D15-R12-R13				
170202	D9-D15-R12-R13				
170203	D9-D15-R12-R13	1	1	500	500
170204*	D9-D10-D15				
170301*	D9-D10-D15				
170302	D9-D10-D15-R12-R13	10	10,5	2500	2500
170303*	D9-D10-D15				
170401	D9-D15-R12-R13				
170402	D9-D15-R12-R13				
170403	D9-D15-R12-R13				
170404	D9-D15-R12-R13				
170405	D9-D15-R12-R13				
170406	D9-D15-R12-R13	1	1	500	500
170407	D9-D15-R12-R13				
170409*	D9-D10-D15				
170410*	D9-D10-D15				
170411	D9-D10-D15-R12-R13				
170503*	D9-D10-D15				
170504	D9-D15				
170505*	D9-D10-D15	1	1	500	500
170506	D9-D15				
170507*	D9-D15				
170508	D9-D15				
170601*	D9-D15	////	5	500	500
170603*	D9-D10-D15				
170604	D9-D10-D15	4	6	2150	2150
170605*	D9-D15	////	5	500	500
170801*	D9-D15	////	1	100	100
170802	D9-D15-R12-R13	2	////	500	500
170903*	D9-D10-D15				
170904	D9-D15-R12-R13	0,5	1,5	500	500
180101	D9-D10-D15-R1-R13				
180102	D9-D10-D15-R1-R13				
180103*	D9-D10-D15-R1-R13				
180104	D9-D10-D15-R1-R13				
180106*	D9-D10-D15-R1-R13	1	10	2500	2500
180107	D9-D10-D15-R1-R13				
180108*	D9-D10-D15-R1-R13				
180109	D9-D10-D15-R1-R13				
180110*	D9-D10-D15-R1-R13				
180201	D9-D10-D15-R1-R13				
180202*	D9-D10-D15-R1-R13				
180203	D9-D10-D15-R1-R13				
180205*	D9-D10-D15-R1-R13	1	10	2500	2500
180206	D9-D10-D15-R1-R13				
180207*	D9-D10-D15-R1-R13				
180208	D9-D10-D15-R1-R13				
190102	D9-R13				
190105*	D9-D10-D15				
190106*	D9-D10-D15				
190107*	D9-D10-D15				
190110*	D9-D10-R13				
190111*	D9-D15				
190112	D9-D15				
190113*	D9-D15	0,5	1	500	500
190114	D9-D15				
190115*	D9-D15				
190116	D9-D15				
190117*	D9-D15				
190118	D9-D15				
190119	D9-D10-D15				
190199	D9-D10-D15				
190203	D9-D10-D15	1	1	500	500

190204*	D9-D10-D15				
190205*	D9-D15				
190206	D9-D15				
190207*	D9-D10-D15-R1-R13				
190208*	D9-D10-D15-R1-R13				
190209*	D9-D10-D15-R1-R13				
190210	D9-D10-D15-R1-R13				
190211*	D9-D10-D15				
190304*	D9-D10-D15				
190305	D9-D10-D15	1	1	500	500
190306*	D9-D10-D15				
190307	D9-D10-D15				
190401	D9-D10-D15	1	////	500	500
190404	D9-D10-D15				
190501	D9-D10-D15				
190502	D9-D10-D15	1	////	500	500
190503	D9-D10-D15				
190599	D9-D10-D15				
190603	D9-D15				
190604	D9-D15				
190605	D9-D15	1	////	500	500
190606	D9-D15				
190699	D9-D10-D15				
190702*	D9-D15	25	3	5000	5000
190703	D9-D15				
190801	D9-D10-D15				
190802	D9-R13				
190805	D9-D15				
190806*	D9-D10-D15				
190807*	D9-D10-D15				
190809	D8-D9-D15-R1-R13	20	20	6000	6000
190810*	D9-D10-D15-R1-R13				
190811*	D9-D15				
190812	D9-D15				
190813*	D9-D15				
190814	D9-D15				
190899	D9-D10-D15				
190901	D9-D15				
190902	D9-D15				
190903	D9-D15				
190904	D9-D10-D15	1	1	500	500
190905	D9-D10				
190906	D9-D10				
190999	D9-D10-D15				
191001	D9-D15				
191002	D9-R13				
191003*	D9-D10-D15	1	1	500	500
191004	D9-D10-D15				
191005	D9-D10-D15				
191006	D9-D10-D15				
191101*	D9-D10-D15				
191102*	D9-D10-D15				
191103*	D9-D10-D15				
191104*	D9-D10-D15	1	1	500	500
191105*	D9-D10-D15				
191106	D9-D15				
191199	D9-D10-D15				
191201	D9-R13	1	1	500	500
191202	D9-R13				
191203	D9-R13				
191204	D9-R13				
191205	D9-D15-R13				
191206*	D9-D10-D15				
191207	D9-D15-R13				
191208	D9-D15-R13				
191209	D9-D15				
191210	D9-D10-D15-R1-R13				

191211*	D9-D10-D15-R1-R13				
191212	D9-D10-D15-R1-R13				
191301*	D9-D10-D15				
191302	D9-D15				
191303*	D9-D10-D15				
191304	D9-D15				
191305*	D9-D10-D15	18	20	6000	6000
191306	D9-D15				
191307*	D9-D10-D15				
191308	D9-D15				
200101	D9-D10-D15-R12-R13				
200102	D9-D15-R12-R13				
200108	D9-D10-D15				
200110	D9-R12-R13				
200111	D9-D15-R12-R13				
200113*	D10-D15-R13	1	1	500	500
200114*	D9-D15				
200115*	D9-D15				
200117*	D9-D15				
200119*	D9-D10				
200121*	D9-D10				
200123*	D9-D15	////	2	200	200
200125	D9-R13				
200126*	D9-R13				
200127*	D9-D10-D15				
200128	D9-D10-D15				
200129*	D9-D10-D15				
200130	D9-D10-D15				
200131*	D9-D10-D15				
200132	D9-D10-D15				
200133*	D9-D10-D15-R13	1	1	500	500
200134	D9-D10-D15				
200135*	D9-D10-D15				
200136	D9-D10-D15				
200137*	D9-D10-D15				
200138	D9-D15-R13				
200139	D9-D10-D15-R12-R13				
200140	D9-D15-R12-R13				
200141	D9-D10-D15				
200199	D9-D10-D15				
200201	D9-D10-D15-R13				
200202	D9-D15	2	////	500	500
200203	D9-D10-D15				
200301	D9-D10-D15-R1-R12-R13				
200302	D9-D15-R13				
200303	D8-D9				
200304	D8-D9	50	////	17500	17500
200306	D9-D15				
200307	D9-D15-R12-R13				
200399	D9-D10-D15-R12-R13				
TOTALE GIORNALIERO		300	800		1100

2) di vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate negli allegato di seguito indicati, che sostituiscono le schede I e INT 4 dell'allegato 1 del Decreto Dirigenziale n. 13 del 08/02/2016 e l'allegato 3 (Scheda D) del medesimo decreto:

- Allegato 1: Scheda I "Rifiuti" (prot. 501137 del 20/07/2017);
Scheda INT 4 "recupero rifiuti" (prot. 609330 del 15/09/2017);
- Allegato 2: Applicazioni delle BAT (scheda D) (prot. 609330 del 15/09/2017);

3) che restano confermate tutte le prescrizioni e condizioni, di cui al D.D. 13/2016 e D.D. n. 14/2017, non in contrasto con il presente decreto; i D. D. n. 89/2016 e D.D. n. 124/2016, sono revocati.

- 4) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, in uno con il D. D. n. 13/2016 e D.D. n. 14/2017, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) che copia del presente provvedimento è pubblicato sull'apposito sito web istituzionale;
- 6) di notificare a mezzo pec il presente provvedimento alla società TORTORA VITTORIO srl, sede legale in Nocera Inferiore, via Cupa Del Serio, 10;
- 7) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Nocera Inferiore, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli e alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;
- 8) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Avv. Anna Martinoli



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
102	09/10/2017	50	6	15

Oggetto:

D.Lgs. 152/06. Modifica non Sostanziale al Decreto Dirigenziale n. 13 del 08/02/2016 di Autorizzazione Integrata Ambientale. Ditta TORTORA VITTORIO srl, sede legale in Nocera Inferiore, via Cupa Del Serio, 10 ed installazione in Nocera Inferiore, Localita' Casarzano, Via F.lli Buscetto, 70/72.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 03B96AD14BEC2C817BFAE7563D9977EDA4D815D4

Allegato nr. 1 : 6E2E3DB1F28D2351527A306C6802D2123CFAC34B

Allegato nr. 2 : A4BCB575AE53BBD78408125B3CB2B78979DA96D7

Allegato nr. 3 : F697B0BB0DBBFF8CBB07231A8D0133125252B81B

Allegato nr. 4 : 292FA587DF3057A3C8F70104E031B45CB67599E8

Frontespizio Allegato : 75EEC0D2A18A0198F10AFD766726800FA9C83195

COPIA - AUTORIZZAZIONE

Impianto di Smaltimento e Recupero di rifiuti speciali pericolosi e non
Operazioni: R3, R4, R12, R13, D13, D14 e D15

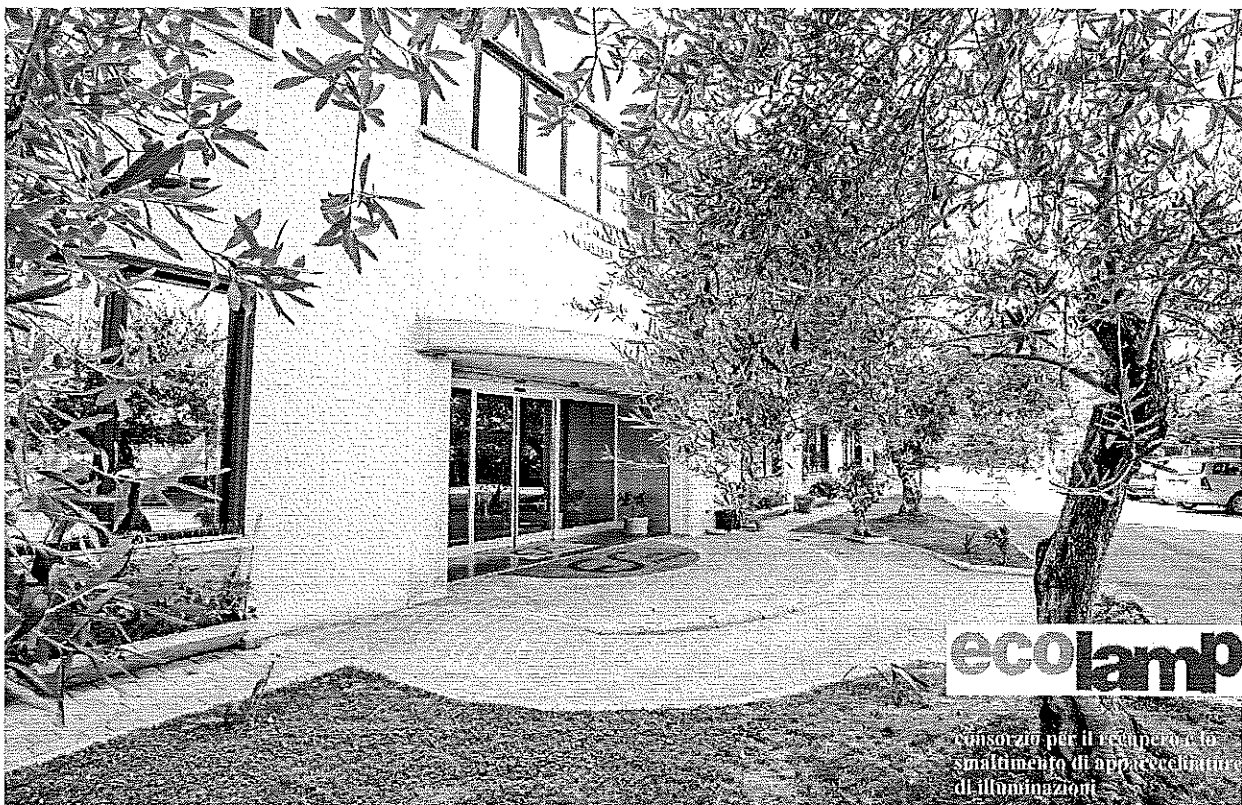
Decreto	Del	Scadenza	Rilasciato
N°48	20/07/2017	20/04/2027	Giunta Regionale Campania A.G.C.
N°192	11/08/2011		Giunta Regionale Campania A.G.C.
N°125	24/02/2011		Giunta Regionale Campania A.G.C.
N°1125	21/10/2010		Giunta Regionale Campania A.G.C.
N°13	03/03/2009		Giunta Regionale Campania A.G.C.
N°25	22/01/2009		Giunta Regionale Campania A.G.C.
N°48	21/05/2007		Giunta Regionale Campania A.G.C.



ECOSUMMA

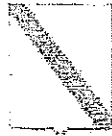


s.r.l.



ECOSUMMA Srl - Sede legale: Via A. Angrisani, 10 - 80049 SOMMA VESUVIANA (NA)
Uffici ed Impianti : S.S. APPIA KM. 185+508 ZONA PIP LOTTO 11 81050 FRANCOLISE (CE)

Tel. 0823 88 21 59 - 0823 57 55 61 - Fax 0823 1670055 - 08231840111  assistenza rapida whatsapp +393460738946
P.iva 01434691216 C.F. 05529750639 Mail info@ecosumma.it - Pec amministrazione@pec.ecosumma.it Web <http://www.ecosumma.it>



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

<i>N°</i>	<i>Del</i>	<i>Dipart.</i>	<i>Direzione G.</i>	<i>Unità O.D.</i>
48	20/07/2017	50	6	13

Oggetto:

DLgs n 152/2006 art 209 - DGR 386/2016 - Ditta ECOSUMMA SRL - Presa d'Atto di rinnovo dell'autorizzazione per le ditte in possesso di certificazione ambientale, per la gestione di un impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Francolise (CE)

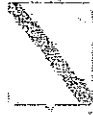
Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 59349935F9F3400F781C4E849D43567C8F573432

Frontespizio Allegato : 91801E502CE3F8E87047587B3ED264F24C596180



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

dott. Scirman Luca

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
48	20/07/2017	6	13

Oggetto:

DLgs n 152/2006 art 209 - DGR 386/2016 - Ditta ECOSUMMA SRL - Presa d'Atto di rinnovo dell'autorizzazione per le ditte in possesso di certificazione ambientale, per la gestione di un impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Francolise (CE)

Data registrazione	_____
Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	_____
Data dell'invio al B.U.R.C.	_____
Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	_____
Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	_____

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs.152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.386 del 20/07/2016, pubblicata sul BURC n.50 del 25/07/2016, in attuazione del DLgs.152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con DD n.48 del 21/05/2007, veniva rilasciata alla ECOSUMMA SRL, legalmente rappresentata da Oropallo Gaetano, nato a Somma Vesuviana (Na) il 15/01/1955, con sede legale in Somma Vesuviana (Na), via Angrisani, 10, iscritta alla CCIAA di Napoli al n.446018 del REA, l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di smaltimento e recupero rifiuti pericolosi e non, ubicato nel comune di Francolise (CE) alla via Appia - zona PIP lotto 11;
- con D.D. n.13 del 03/03/2009 veniva rettificato il D.D.n.28/2007;
- con D.D. n.25 del 22/01/2009 del Settore Tutela dell'Ambiente si prendeva atto della sostituzione di alcuni codici CER;
- con D.D. n.1125 del 21/10/2010 del Settore Tutela dell'Ambiente, si prendeva atto di un'integrazione di attività;
- con D.D. n.125 del 24/02/2011 del Settore Tutela dell'Ambiente, si prendeva atto di una integrazione al D.D. n.1125/2010;
- con D.D. n.389 del 06/06/2011 del Settore Tutela dell'Ambiente il progetto presentato dalla ditta è stato escluso dalla procedura di VIA, con prescrizioni, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 11/05/2011;
- con D.D. n.192 del 11/08/2011, è stato approvato il progetto per una variante sostanziale;
- la ditta, in possesso di certificazione ambientale, con nota acquisita al prot.reg. n.0748431 del 16/11/2016 e successive integrazioni, ha presentato istanza volta ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art.209 del DLgs. n.152/2006, allegando la documentazione prevista dalla normativa vigente;
- la ditta a corredo dell'istanza ha depositato la polizza fidejussoria n.1052433, stipulata con la ELBA Ass.ni Spa con sede legale in Milano alla via Mecenate n.90, con scadenza al 20/04/2029, per un capitale massimo garantito pari ad E.34.524/00, a copertura di eventuali di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività.

Rilevato che la UOD con nota prot.0345127 del 15/05/2017, trasmessa a tutti gli Enti di riferimento, nelle more dell'emanazione del provvedimento di rinnovo ex art.209 del DLgs 152/2006, ha rilasciato alla ditta l'attestazione al prosieguo dell'attività dell'impianto;

Ritenuto che sussistono le condizioni per la presa d'atto del rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 209 del DLgs. 152/2006, in favore della ditta ECOSUMMA SRL per la gestione di un impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Francolise (CE), fino al 20/04/2027;

Dato atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

Visti

- il DLgs n.152/2006 e smi;
- la DGR n.386/2016;
- la n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, Avv. Giuseppe Miniero, che ha proposto l'adozione del presente atto

DECRETA

1. di **PRENDERE ATTO** del rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'art.209 del DLgs.152/2006 ovvero per le imprese in possesso della certificazione ambientale, in favore della ditta ECOSUMMA SRL - P.Iva 01434691216 - per la gestione di un impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato nel comune di Francolise (CE) alla via Appia - zona PIP lotto 11, fino al 20/04/2027.
2. di **PRECISARE CHE:**

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura competente, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
 - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del DLgs. 152/2006 e smi.
 - la ditta, atteso che la certificazione ambientale depositata ha una durata inferiore a 5 anni, ai sensi della DGR 386/2016, è obbligata a trasmettere alla UOD, oltre all'audit annuale, il rinnovo della certificazione ambientale ed in caso di inosservanza saranno adottati i provvedimenti consequenziali;
 - la ditta, ai sensi dell'art.209 del DLgs.152/2006, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD la eventuale decadenza, a qualsiasi titolo avvenuta, della registrazione ottenuta ai sensi del Regolamento(CE) n.1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25/11/2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit, che abroga il Regolamento (CE) n.761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE, o certificati Uni En Iso 14001;
 - l'Amministrazione Provinciale di Caserta provvederà ad effettuare i controlli, ai sensi dell'art.197 del DLgs. n.152/2006 e smi.
3. di **RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta.
 4. di **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
 5. di **INVIARE** copia per quanto di competenza a: Sindaco del Comune di Francolise (CE), ASL/CE Uopc di Teano (CE), ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta.
 6. di **INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.n.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio di Napoli.
 7. di **INVIARE** copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;
 8. di **INVIARE** copia alla UOD 03 per l'aggiornamento della banca dati.
 9. di **INVIARE** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto.

Dr. Luca Scirman
(f/to)



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Area Generale di Coordinamento:

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

<i>N°</i>	<i>Del</i>	<i>A.G.C.</i>	<i>Settore</i>	<i>Servizio</i>
192	11/08/2011	5	6	1

Oggetto:

Art 208 DLgs n 152 del 2006 - Aggiornamento DD n 48 del 21 maggio 2007 - Ditta ECOSUMMA srl con sede legale in Somma Vesuviana (Na) alla via Angrisani 10 e impianto ubicato nel comune di Francolise (CE) alla via Appia zona PIP lotto 11

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 66727D865E22F3E29D87B5902BD4A131FD5F0CAA

Frontespizio Allegato : 242C3F2B3E0475F79DF7D57D64951715CC4E1EB1



80



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

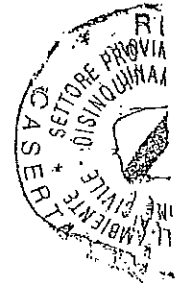
A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente,
disinquinamento, protezione civile

COORDINATORE

Dr. Palmieri Michele

DIRIGENTE SETTORE

Dr.ssa Fragassi Maria Flora



DECRETO N°	DEL	A.G.C.	SETTORE	SERVIZIO	SEZIONE
192	11/08/2011	5	6	-	-

Oggetto:

Art 208 DLgs n 152 del 2006 - Aggiornamento DD n 48 del 21 maggio 2007 - Ditta ECOSUMMA srl con sede legale in Somma Vesuviana (Na) alla via Angrisani 10 e impianto ubicato nel comune di Francolise (CE) alla via Appia zona PIP lotto 11

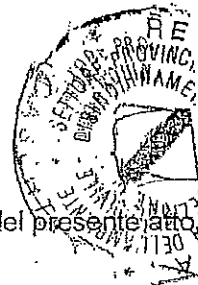
Data registrazione	_____
Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	_____
Data dell'invio al B.U.R.C.	_____
Data dell'invio al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio	_____
Data dell'invio al settore Sistemi Informativi	_____

recupero rifiuti pericolosi e non, ubicato nel comune di Francolise (CE) alla via Appia – zona PIP lotto n° 11, su un'area di ca. mq.4.250.

Visto

- il DD.n.09 del 20.04.2011
- la legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i.;
- il decreto legislativo 25 luglio 2005 n 151;
- il decreto legislativo 03 aprile 2006 n 152 e smi.;
- la delibera di G.R.C. n.1411/2007;
- il DD.n.389 del 06.06.2011;
- il verbale della Conferenza di Servizi del 06.07.2011;

Alla stregua dell'istruttoria e del parere favorevole del RUP che ha proposto l'adozione del presente atto.



DECRETA

- 1)-Ritenerne la premessa parte integrante del presente provvedimento.
- 2)-Prendere Atto degli esiti della Conferenza di Servizi, uniformandosi ad essi.
- 3)-Approvare il progetto di variante sostanziale presentato dalla ditta;
- 4)-Autorizzare la ditta ECOSUMMA srl alla gestione rifiuti pericolosi e non nell'impianto ubicato nel comune di Francolise (CE) alla via Appia – zona PIP lotto n° 11, su un'area catastalmente censita nel N.C.T. del suddetto comune al foglio n° 14, particella n° 25, secondo le indicazioni contenute nella documentazione presentata e sottoposta al parere della Conferenza di Servizi, in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente e a condizione che la ditta entro 6 mesi dal rilascio del presente atto:
 - 4.1 realizzi un sistema di deodorizzazione al fine di neutralizzare gli odori derivanti dai rifiuti putrescibili/biodegradabili;
 - 4.2 realizzi nell'area destinata alla manipolazione e allo stoccaggio di rifiuti contenenti solvento organici e/o composti volatili, un idoneo sistema di captazione delle emissioni gassose e relativo abbattimento a carboni attivi;
- 5)-Aggiornare il D.D.n.48 del 21.05.2007 relativamente ai nuovi codici, anche pericolosi, da autorizzare, al quantitativo massimo di rifiuti che può essere stoccato in ogni momento e al quantitativo annuo complessivo di rifiuti pericolosi e non da trattare e da stoccare, come di seguito riportato;
- 6)-Stabilire che
 - 6.1 nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi mediante operazioni R3, R4, R12, R13, D13, D14 e D15;
 - 6.2 l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
 - 6.3 l'attività sarà svolta, come da dichiarazione della ditta, su una superficie utile di mq.1.334 ca. e sulla scorta della relazione depositata dalla ditta e ai sensi della DGR 1411/2007, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 266,80 tonn. di rifiuti (di cui 116,80 tonn di rifiuti pericolosi e 150 tonn di rifiuti non pericolosi), nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art.183 del DLgs. 152/06;
 - 6.4 il tempo di permanenza nell'impianto per i rifiuti putrescibili e biodegradabili, non deve essere superiore a 48 ore;
 - 6.5 il tempo di deposito preliminare dei rifiuti sanitari nell'impianto, non deve essere superiore a 10 giorni, con la prescrizione che la temperatura della cella frigorifera sia mantenuta al massimo a 4 gradi centigradi;
 - 6.6 l'operazione R13 per i rifiuti sanitari a rischio infettivo (CER 180103* - 180202*) può essere effettuata solo se gli stessi sono destinati, previa sterilizzazione effettuata ai sensi del DPR 254/2003, ad impianti di produzione di CSS o direttamente utilizzati come mezzo per produrre energia;
 - 6.7 la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;

IL DIRIGENTE

Premesso che

- a. il DLgs 03 aprile 2006 n.152 e s.m.i. detta norme in materia ambientale;
- b. l'art. 208 del citato D.Lgs. 152/06 disciplina l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- c. il Settore, con DD n.48 del 21.05.2007 rilasciava alla Ecosomma srl, legalmente rappresentata da Oropallo Gaetano, nato a Somma Vesuviana (Na) il 15.01.1955, con sede legale in Somma Vesuviana (Na), via Angrisani, 10, iscritta alla CCIAA di Napoli al n° 446018 del REA, CF e P.IVA n° 05529750639, l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di smaltimento e recupero rifiuti pericolosi e non, ubicato nel comune di Francolise (CE) alla via Appia – zona PIP lotto n° 11;
- d. l'area sulla quale insiste l'impianto, rimasta invariata, catastalmente censita nel N.C.T. del suddetto comune al fg. 14, p.lla 25, è di proprietà della società richiedente in virtù di atto di compravendita agli atti;
- e. la ditta ha presentato allo scrivente Settore in data 03.02.2010 una istanza, acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.0098025, volta ad ottenere l'approvazione di una variante sostanziale consistente nell'inserimento delle attività D13 e D14, dell'attività R12, nella sostituzione e integrazione di cod. CER pericolosi e non pericolosi, nell'incremento delle quantità di deposito preliminare e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi, nell'incremento dei tempi di deposito preliminare dei rifiuti sanitari, nell'integrazione di attività di messa in sicurezza e smontaggio manuale RAEE (R3 e R4);

Visto

l'istanza della citata società, la documentazione pervenuta a corredo dell'istanza medesima, nonché quella prodotta successivamente;

Preso atto che

- a. il Direttore Tecnico nominato responsabile della gestione dei rifiuti è l'ing. Gaetano D'Ambrosio, in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente;
- b. il progetto, sulla scorta della documentazione depositata dalla ditta su richiesta della Commissione Tecnica Istruttoria di Caserta, è stato valutato dalla Conferenza di Servizi;

Considerato che

- a. il progetto presentato dalla ditta con DD.n.389 del 06.06.2011 è stato escluso dalla procedura VIA, su conforme giudizio della commissione VIA del 11.05.2011;
- b. la Conferenza di Servizi, prevista dal DLgs.n.152/06, nella seduta del 06.07.2011, riscontrata la congruità del progetto presentato al Servizio VIA con quello in possesso di questo Settore, verificata le relative prescrizioni e acquisite le integrazioni prodotte dalla ditta, ha espresso "parere favorevole" all'approvazione del progetto per la variante sostanziale a condizione che la ditta presenti documentazione integrativa e che entro 6 mesi dal rilascio dell'autorizzazione:
 - b.1 realizzi un sistema di deodorizzazione al fine di neutralizzare gli odori derivanti dai rifiuti putrescibili/biodegradabili;
 - b.2 realizzi nell'area destinata alla manipolazione e allo stoccaggio di rifiuti contenenti solventi organici e/o composti volatili, un idoneo sistema di captazione delle emissioni gassose e relativo abbattimento a carboni attivi;
- c. la ditta con nota n.prot.0558817 del 15.07.2011 ha depositato la documentazione richiesta dalla CdS
- d. l'ARPAC con nota n.prot.0573767 del 21.07.2011 ha comunicato che la ditta ha ottemperato a quanto richiesto;
- e. a corredo della documentazione presentata, la ditta ha prodotto certificato aggiornato di iscrizione alla CCIAA di Napoli, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del DPR 03.06.98 n.252 e recante nulla osta ai fini dell'art.10 della legge 31 maggio 1965, n.575 e smi;
- f. l'attività di gestione rifiuti, come previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06, secondo quanto stabilito in proposito dalle disposizioni vigenti, deve essere coperta da idonee garanzie finanziarie di cui la ditta è già in possesso;

Ritenuto che

allo stato, in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi, ai sensi e per gli effetti dell'art.208 del DLgs.n.152/06, sussistono le condizioni per l'approvazione del progetto e aggiornamento del D.D.n.48 del 21.05.2007 di autorizzazione per la variante sostanziale all'impianto di smaltimento e

6.8 pertanto alla luce della variante sostanziale, le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti pericolosi e non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nelle seguenti tabelle e non devono superare complessivamente 16.000 tonn/anno (di cui tonn 12,500 di rifiuti non pericolosi e tonn 3,500 di rifiuti pericolosi, pari al massimo a 10 tonn/g di rifiuti pericolosi da sottoporre ad operazioni D13-D14-D15):

TABELLA RIEPILOGATIVA RIFIUTI PERICOLOSI

COD. CER	DESCRIZIONE	Ton/a	Operazioni
020108*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	1	R12-R13-D13-D15
030104*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	1	D15
040214*	Rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	1	D15-D14-D13-R12-R13
060101*	acido solforico ed acido solforoso	2	R12-R13-D13-D15
060102*	acido cloridrico		R12, R13, D13, D15
060103*	acido fluoridrico		R12, R13, D13, D15
060104*	Acido fosforico e fosforoso		R12, R13, D13, D15
060105*	Acido nitrico e acido nitroso		R12, R13, D13, D15
060106*	altri acidi		R12, R13, D13, D15
060204*	idrossido di sodio e di potassio		R12, R13, D13, D15
060205*	Altri basi		R12, R13, D13, D15
060404*	rifiuti contenenti mercurio		R12, R13, D13, D15
061302*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)		R12, R13, D13, D15
070101*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	15	D15-R13
070103*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		D15-R13
070104*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		D15-R13
070201*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		D15-R13
070203*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		D15-R13
070204*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		D15-R13
070301*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		D15-R13
070303*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		D15-R13
070401*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		D15-R13
070403*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		D15-R13
070501*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		D15-R13
070503*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		D15-R13
070504*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		D15-R13
070601*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		D15-R13
070603*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		D15-R13
070604*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		D15-R13

070701*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		D15-R13
070703*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		D15-R13
070704*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		D15-R13
070710*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		D15-R13
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	30	R12-R13-D13-D15
080113*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		R12-R13-D13-D15
080117*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		R12-R13-D13-D15
080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		R12-R13-D13-D15
080121*	residui di vernici o di sverniciatori		R12-R13-D13-D15
080312*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose		R12-R13-D13-D15
080314*	Fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose		R12-R13-D13-D15
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose		R12-R13-D13-D15
080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		R12-R13-D13-D15
090101*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa		100
090102*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	D15-D14-D13-R12-R13	
090104*	soluzioni fissative	D15-D14-D13-R12-R13	
100104*	Ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	1	R12-R13-D13-D15
100114*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose		R12-R13-D13-D15
101111*	Rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi e raggi catodici)		R12-R13-D13-D15
101211*	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti		R12-R13-D13-D15
120109*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni		R12-R13-D13-D15
120116*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	1	D15-D14-D13
120301*	soluzioni acquose di lavaggio		R12-R13-D13-D15
130101*	Oli per circuiti idraulici contenenti PCB	5	R12-R13-D13-D15
130104*	emulsioni clorurate		R12-R13-D13-D15
130105*	emulsioni non clorurate		R12-R13-D13-D15
130109*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati		R12-R13-D13-D15
130110*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati		R12-R13-D13-D15
130111*	oli sintetici per circuiti idraulici		R12-R13-D13-D15
130206*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione		R12-R13-D13-D15
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione		R12-R13-D13-D15
130301*	oli isolanti e termoisolanti, contenenti PCB -		R12-R13-D13-D15
130403*	Altri oli di sentina della navigazione		R12-R13-D13-D15
140601*	Clorofluorocaburi, HCFC, HFC	15	R12-R13-D13-D15
140602*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati		R12-R13-D13-D15
140603*	altri solventi e miscele di solventi		R12-R13-D13-D15

140604*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati		R12-R13-D13-D15
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		D15-D14-D13-R12-R13
150111*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	150	D15-D14-D13
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		D15-D14-D13-R12-R13
160107*	filtri dell'olio		R12-R13-D13-D15
160113*	Liquidi per freni		R12-R13-D13-D15
160121*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107° 160111, 160113 e 160114		D15-D14-D13
160209*	Trasformatori e condensatori contenenti PCB		R13-D15
160210*	apparecchiature fuori uso, contenenti PCB o da essi contaminati, diverse da quelle di cui alla voce 160209		R13-D15
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC		R13-D15
160212*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere		D15
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	76	R3-R4-R12-R13-D15
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso		R3-R4-R12-R13-D15
160305*	rifiuti organici contenenti sostanze pericolose		R12-R13-D13-D15
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio		R12-R13-D13-D15
160507*	Sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose		R12-R13-D13-D15
160508*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose		R12-R13-D13-D15
160601*	batterie al piombo		R12-R13-D13-D15
160602*	batterie al nichel-cadmio		R12-R13-D13-D15
160603*	batterie contenenti mercurio		R12-R13-D13-D15
160802*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi		R12-R13-D13-D15
170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone		D15-D14-D13
170303*	Catrame di carbone e prodotti contenenti catrame		D15-D14-D13
170409*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose		D15-D14-D13-R12-R13
170410*	Cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	1	D15-D14-D13-R12-R13
170601*	materiali isolanti contenenti amianto		D15
170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose		R13-D15
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto		D15
180103*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	3000	D15-D14-D13-R12-R13
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose		D15-D14-D13-R12-R13
180108*	medicinali citotossici e citostatici		D15-D14-D13-R12-R13
180110*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici		D15-D14-D13-R12-R13

180202*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni		D15-D14-D13-R12-R13
180205*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose		D15-D14-D13-R12-R13
180207*	medicinali citotossici e citostatici		D15-D14-D13-R12-R13
190106*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi		R13-D15
190110*	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi		R13-D15
190808*	Rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose		R13-D15
190810*	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 190809	1	R13-D15
190813*	Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali		R13-D15
191211*	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose		R12-R13-D13-D15
200113*	Solventi		R12-R13-D13-D15
200114*	Acidi		R12-R13-D13-D15
200119*	Pesticidi		R12-R13-D15
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		R12-R13-D15
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi		R13-D15
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose		R12-R13-D13-D15
200129*	defergenti contenenti sostanze pericolose		R12-R13-D13-D15
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	100	R12-R13-D15
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi		R12-R13-R4-R3-D15

TOTALE

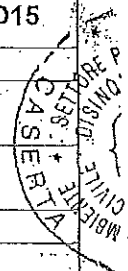
3.500

TABELLA RIEPILOGATIVA RIFIUTI NON PERICOLOSI

020102	Scarti di tessuti animali		R12-R13-D13-D15
020109	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	305	R12-R13-D13-D15
020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti		R12-R13-D13-D15
020302	rifiuti legati all'impiego di conservanti		R12-R13-D13-D15
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		R12-R13-D13-D15
020305	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		R12-R13-D13-D15
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		R12-R13-D13-D15
020502	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		R12-R13-D13-D15
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	100	R12-R13-D15
040106	Fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	55	R13-D15
040107	Fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo		R13-D15

040108	Cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo		D15-D14-D13-R12-R13
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura		D15-D14-D13-R12-R13
040209	rifiuti da materiali compositi (fibreimpregnate, elastomeri, plastomeri)		D15-D14-D13-R12-R13
040215	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14		D15-D14-D13-R12-R13
040221	rifiuti da fibre tessili grezze		D15-D14-D13-R12-R13
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate		D15-D14-D13-R12-R13
060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13.	70	D15-D14-D13-R12-R13
060315	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15.		D15-D14-D13-R12-R13
070213	Rifiuti plastici		R12-R13-R3-D15
070299	rifiuti non specificati altrimenti	110	D15-R12
070599	rifiuti non specificati altrimenti		D15-R12
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla v. 080111		D15-D14-D13-R12-R13
080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080117		D15-D14-D13-R12-R13
080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19		D15-D14-D13-R12-R13
080201	polveri di scarto di rivestimenti	200	D15-D14-D13-R12-R13
080203	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici		D15-D14-D13-R12-R13
080308	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro		D15-D14-D13-R12-R13
080313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12		D15-D14-D13-R12-R13
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla v. 080317		D15-D14-D13-R12-R13
090107	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	55	D15-D14-D13-R12-R13
100101	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)		R13-D15
101105	polveri e articolato	55	R12-R13-D14-D13-D15
101206	Stampi di scarto		D15-D14-D13-R12-R13
101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)		D15-D14-D13-R12-R13
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi		D15-R4-R3-R12-R13
120102	Polveri e articolato di materiali ferrosi		D15-D14-D13-R12-R13
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi		D15-D14-D13-R12-R13
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	50	D15-R3-R12-R13
120117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16		D15-D14-D13-R12-R13
150101	Imballaggi in carta e cartone		R12-R13-D15
150102	Imballaggi in plastica		R12-R3-R13-D15
150103	Imballaggi in legno		R12-R13-D15
150104	Imballaggi metallici		R12-R13-R4-D15
150105	Imballaggi in materiali compositi		R12-R13-R3-R4-D15
150106	Imballaggi in materiali misti	3000	R12-R13-R3-R4-D15
150107	Imballaggi in vetro		R12-R13-D15
150109	Imballaggi in materia tessile		R12-R13-D15
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		R12-R13-R3-D15

160103	pneumatici fuori uso	2000	R12-R13-R3-D15
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11		R12-R13-R3-D15
160117	metalli ferrosi		R12-R13-R3-D15
160118	metalli non ferrosi		R12-R13-D15
160119	Plastica		R12-R13-D15
160120	Vetro		R12-R13-D15
160122	componenti non specificati altrimenti		D15-D14-D13-R12-R13
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13		R12-R3-R4-R13-D15
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215		R12-R3-R4-R13-D15
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305		R13-D15
160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04		R13-D15
160509	Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508		R13-D15
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)		R12-R13-D15
160605	Altre batterie ed accumulatori		R13-D15
160803	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti		R12-R13-D15
160804	Catalizzatori liquidi esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 160807)		R12-R13-D15
161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01		D15-D13-R12-R13
161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103		D15-D13-R12-R13
170103	Mattonelle e ceramiche		D15-D14-D13-R12-R13
170201	Legno		D15-D14-D13-R12-R13
170202	Vetro	D15-D14-D13-R12-R13	
170203	Plastica	D15-D14-D13-R12-R13	
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	D15-D14-D13-R12-R13	
170401	Rame bronzo ottone	D15-D14-D13-R12-R13	
170402	Alluminio	D15-D14-D13-R12-R13	
170403	Piombo	D15-D14-D13-R12-R13	
170404	Zinco	D15-D14-D13-R12-R13	
170405	Ferro e acciaio	D15-D14-D13-R12-R13	
170406	Stagno	D15-D14-D13-R12-R13	
170407	Metalli misti	D15-D14-D13-R12-R13	
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	D15-D14-D13-R12-R13	
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	D15-D14-D13-R12-R13	
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	D15-D14-D13-R12-R13	
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	D15-D14-D13-R12-R13	
180101	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	D15-D14-D13-R12-R13	



180102	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)	500	D15-D14-D13-R12-R13
180104	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni(es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)		D15-D14-D13-R12-R13
180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06		D15-D14-D13-R12-R13
180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08		D15-D14-D13-R12R13
180201	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)		D15-D14-D13-R12R13
180203	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni		D15-D14-D13-R12-R13
180206	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05		D15-D14-D13-R12-R13
180208	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07		D15-D14-D13-R12-R13
190802	rifiuti dell'eliminazione della sabbia		R13-D15
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13		D15-D14-D13-R12-R13
190904	carbone attivo esaurito	D15-D13-R12-R13	
190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite	D15-D13-R12-R13	
191001	rifiuti di ferro e acciaio	D15-D13-R12-R13	
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	D15-D13-R12-R13	
191006	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	D15-D13-R12-R13	
191202	Metalli ferrosi	D15-D13-R12-R13	
191203	Metalli non ferrosi	D15-D13-R12-R13	
191204	Plastica e gomma	D15-D13-R12-R13	
191205	Vetro	D15-D13-R12-R13	
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	D15-D13-R12-R13	
200101	carta e cartone	1000	D15-D14-D13-R12-R13
200102	Vetro		D15-D13-R12-R13
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense		R13-D15
200110	Abbigliamento		D15-D14-D13-R12-R13
200111	prodotti tessili		D15-D14-D13-R12-R13
200125	oli e grassi commestibili		D15-D13-R12-R13
200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127		D15-D13-R12-R13
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31		D15-D13-R12-R13
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133		R12-R13-D15
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35		R3-R4-R13-R12-D15
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		D15-D13-R12-R13
200139	Plastica		D15-D13-R12-R13
200140	Metallo		D15-D13-R12-R13
200141	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiera		R13-D15
200201	rifiuti biodegradabili		R13-D15
200203	altri rifiuti non biodegradabili		R13-D15
200301	rifiuti urbani non differenziati		R13-D15
200303	residui della pulizia stradale		R13-D15

200304	fanghi delle fosse settiche		R13-D15
200307	rifiuti ingombranti		D15-D13-R12-R13

TOTALE

12.500

7)-**Precisare che** in assenza di vincoli di ordine tecnico, e sempre con riferimento alla potenzialità degli impianti, è consentita la compensazione delle quantità programmate per le diverse tipologie di rifiuti autorizzate e nell'ambito delle stesse operazioni, a condizione che non sia mai superata, in nessun momento, la quantità totale massima autorizzata, per i rifiuti pericolosi e non pericolosi; inoltre restano ferme tutte le indicazioni e prescrizioni di cui al DD.n.48 del 21.05.2007;

8)-**Prendere atto** della nomina a direttore tecnico responsabile della gestione dei rifiuti dell'ing. Gaetano D'Ambrosio;

9)-**Notificare** il presente provvedimento alla ditta ECOSUMMA srl;

10)-**Inviare** copia al Sindaco del Comune di Francolise (CE), all'ASL CE ex CE/1 distretto n. 28, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta per quanto di competenza;

11)-**Inoltrarlo**, infine, all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.

dr.ssa Maria Flora Fragassi



60



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente,
disinquinamento, protezione civile

COORDINATORE

Dr. Rauci Luigi

DIRIGENTE SETTORE

Dr. Rauci Luigi

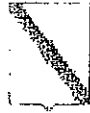
DECRETO N°	DEL	A.G.C.	SETTORE	SERVIZIO	SEZIONE
1125	21/10/2010	5	2	2	0

Oggetto:

D.Lgs 152/2006 Art. 208 - Ditta ECOSUMMA SRL con sede legale in Somma Vesuviana (NA) alla Via Angrisani n. 10 e impianto in Francolise (CE) alla Via Appia zona PIP, lotto 11 - Integrazione attivita'.

<input type="checkbox"/>	Data registrazione	_____
<input type="checkbox"/>	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	_____
<input type="checkbox"/>	Data dell'invio al B.U.R.C.	_____
<input type="checkbox"/>	Data dell'invio al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio	_____
<input type="checkbox"/>	Data dell'invio al settore Sistemi Informativi	_____

40
f



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente,
disinquinamento, protezione civile

COORDINATORE

Dr. Rauci Luigi

DIRIGENTE SETTORE

Dr. Rauci Luigi

DECRETO N°	DEL	A.G.C.	SETTORE	SERVIZIO	SEZIONE
125	24/02/2011	5	2	2	0

Oggetto:

D.Lgs 152/06 Art.208 - Ditta ECOSUMMA SRL con sede legale in Somma Vesuviana (NA) alla Via Angrisani n. 10 e impianto in Francolise (CE) alla Via Appia zona PIP, lotto 11- Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non - INTEGRAZIONE D.D. n.1125 del 21.10.2010.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data dell'invio al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio	
	Data dell'invio al settore Sistemi Informativi	



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Area Generale di Coordinamento:

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

N°	Del	A.G.C.	Settore	Servizio
125	24/02/2011	5	2	2

Oggetto:

D.Lgs 152/06 Art.208 - Ditta ECOSUMMA SRL con sede legale in Somma Vesuviana (NA) alla Via Angrisani n. 10 e impianto in Francolise (CE) alla Via Appia zona PIP, lotto 11- Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non - INTEGRAZIONE D.D. n.1125 del 21.10.2010.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 222EE29471E0E819D3EABE35A14F945746EE84D9

Frontespizio Allegato : FD6E2C64B91A427ED2EA5C8958D1B952B2624EB2

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. CHE la ditta ECOSUMMA SRL con sede legale in Somma Vesuviana (NA) alla Via Angrisani n. 10 e impianto in Francolise (CE) alla Via Appia zona PIP, lotto C.F. 05529750639 è autorizzata all'esercizio dell'attività di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non, con decreti dirigenziali n. 48/2007 e 13/09 del Dirigente del Settore T.A.P. di Caserta, e successivi D.D. n. 25/09, 482/09 e n. 1125 del 21.10.2010 del Dirigente del Settore Centrale Tutela Ambiente;
- b. CHE con il succitato D.D. n. 1125 del 21.10.2010 è stata integrata l'attività R13 per alcune tipologie di rifiuti già autorizzate in D15;
- c. CHE la ditta con nota del 4.10.2010, assunta agli atti di ufficio il 07.01.2011 ha fatto rilevare che a seguito di tale integrazione si è modificato il rapporto tra rifiuti da destinare alle operazioni D15 e tra quelli da destinare alle operazioni R13, fermo restando il quantitativo massimo autorizzato, che ai sensi del D.D. n. 13 del 03.03.2009 così recitava:

RIFIUTI PERICOLOSI

Quantitativo autorizzato (totale)t/a 917 – mc/a 733,60
D15t/a 817 – mc/a 653,60
R13t/a 100 – mc/a 80

RIFIUTI NON PERICOLOSI

Quantitativo autorizzato (totale)t/a 155 – mc/a 124
D15t/a 70 – mc. 56
R13t/a 85 – mc/a 68

- d. CHE la medesima ditta, con nota del 21.01.2011, acquisita agli atti di ufficio il 07.02.2011 prot. n. 96678, ha comunicato la nuova ripartizione tra i rifiuti gestiti in D15 e in R13 secondo lo schema seguente:

RIFIUTI PERICOLOSI

Quantitativo autorizzato (totale)t/a 917 – mc/a 733,60
D15t/a 317 – mc/a 253,60
R13t/a 600 – mc/a 480

RIFIUTI NON PERICOLOSI

Quantitativo autorizzato (totale)t/a 155 – mc/a 124
D15t/a 50 – mc. 40
R13t/a 105 – mc/a 84

RITENUTO

CHE appare opportuno precisare le quantità di rifiuti pericolosi e non che sono sottoposti alle attività D15 e R13;

VISTI

il D.Lgs. 152/06;
la deliberazione di Giunta Regionale 1411/07;
il D.D. n. 13 del 03.03.2009;
il D.D. n. 1125 del 21.10.2010;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) **INTEGRARE** il D.D. n. 1125 del 21.10.2010 specificando che la ripartizione tra i rifiuti gestiti in D15 e in R13 è la seguente:

RIFIUTI PERICOLOSI

Quantitativo autorizzatot/a 917 – mc/a 733,60
D15t/a 317 – mc/a 253,60
R13t/a 600 – mc/a 480

RIFIUTI NON PERICOLOSI

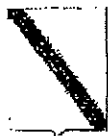
Quantitativo autorizzatot/a 155 – mc/a 124
D15t/a 50 – mc/a 40
R13t/a 105 – mc/a 84

2) **RICHIAMARE** il 1125 del 21.10.2010, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate.

3) **TRASMETTERE** il presente provvedimento alla ditta ECOSUMMA s.r.l., al Comune di Francolise (CE), all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'ASL competente, al Settore T.A.P. Ecologia e Tutela Ambiente di Caserta;

4) **INVIARE** per la pubblicazione il presente Decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
Dott. Luigi Rauci



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Area Generale di Coordinamento:

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquamento, protezione civile

N°	Del	A.G.C.	Settore	Servizio
1125	21/10/2010	5	2	2

Oggetto:

D.Lgs 152/2006 Art. 208 - Ditta ECOSUMMA SRL con sede legale in Somma Vesuviana (NA) alla Via Angrisani n. 10 e impianto in Francolise (CE) alla Via Appia zona PIP, lotto 11 - [Integrazione attivita'.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 3C2355F4CC1AEB2E2E8FF33BF1CE8FFC93CC3540

Frontespizio Allegato : B3D28BEAC6AC991B7D1BB338C5B27DF137049DB1

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta ECOSUMMA SRL con sede legale in Somma Vesuviana (NA) alla Via Angrisani n. 10 e impianto in Francolise (CE) alla Via Appia zona PIP, lotto 11, iscritta alla CCIAA di Napoli, C.F. 05529750639 –P.IVA 01434691216, è autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, all'esercizio di un impianto di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi rilasciata con Decreto n. 48/2007 e 13/09 del Dirigente del Settore T.A.P. di Caserta, e successivi D.D. n. 25/09 e 482/09 del Dirigente del Settore Centrale Tutela Ambiente;

CHE la ditta interessata, legalmente rappresentata da Oropallo Gaetano, nato a Somma Vesuviana il 15.01.1955, con istanza assunta al prot. d'ufficio n. 805207 del 7.10.2010, rettificata con nota n. 824930 del 14.10.2010, ha chiesto l'integrazione dell'attività R13, per le seguenti tipologie di rifiuti, già autorizzate in D15:

CER	TIPOLOGIA	ATTIVITA'
180103*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D15
180104	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D15
180106*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	D15
180107	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106 grezze	D15
180108*	Medicinali citotossici e citostatici	D15
180109	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108	D15
180201	Oggetti da taglio (eccetto 180202)	D15
180202*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D15
180203	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D15
180205*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	D15
180206	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180205	D15
180207*	Medicinali citotossici e citostatici	D15
180208	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180207	D15

CHE la richiesta si giustifica con la sopraggiunta possibilità di inviare a recupero energetico i rifiuti di cui sopra;

CONSIDERATO

CHE il D.Lgs. 152/06, nel dettare i criteri di priorità nella gestione dei rifiuti, privilegia le attività di recupero rispetto a quelle di smaltimento

PRESO ATTO

CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07:

- Certificato di iscrizione alla CCIAA di Caserta, del 09.9.2010, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, e recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
- Relazione Tecnica asseverata del 04.10.2010, a firma dell'ing. Gaetano D'Ambrosio attestante la compatibilità dell'impianto alla gestione delle operazioni R13;
- Ricevuta di versamento su ccp 21965181 della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;

VISTI

il D.Lgs. 152/06;
la deliberazione di Giunta Regionale 1411/07;
il Decreto n.48/2007;
il D.D.n. 25/09;
il D.D. n. 13/09;
il D.D.n. 482/09;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

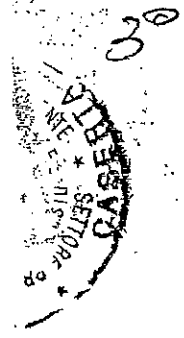
1) **AUTORIZZARE**, per le seguenti tipologie di rifiuti, anche l'attività R13:

CER	TIPOLOGIA	ATTIVITA'
180103*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D15-R13
180104	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D15-R13
180106*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	D15-R13
180107	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106 grezze	D15-R13
180108*	Medicinali citotossici e citostatici	D15-R13
180109	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108	D15-R13
180201	Oggetti da taglio (eccetto 180202)	D15-R13
180202*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D15-R13

180203	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D15-R13
180205*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	D15-R13
180206	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180205	D15-R13
180207*	Medicinali citotossici e citostatici	D15-R13
180208	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180207	D15-R13

- 2) **RICHIAMARE** i D.D. 48/2007, D.D. n. 25/09, D.D. n. 13/09 e D.D. n. 482/09, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate.
- 3) **INCARICARE** l'Amministrazione Provinciale di Caserta di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, verificando in particolare le nuove modalità di gestione dei rifiuti.
- 4) **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta **ECOSUMMA s.r.l.**, al Comune di Francolise (CE), all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'ASL competente, al Settore T.A.P. Ecologia e Tutela Ambiente di Caserta e all'ORR.
- 5) **INVIARE** per la pubblicazione il presente Decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
Dott. Luigi Rauci



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

COORDINATORE

Dr. Rauci Luigi

DIRIGENTE SETTORE

Dr.ssa Pagnozzi Lucia

DECRETO N°	DEL	A.G.C.	SETTORE	SERVIZIO	SEZIONE
13	03/03/2009	5	6		

Oggetto:

Rettifica DD n. 48 del 21/05/2007 - Art. 208 D.lgs 03/04/2006 n. 152. Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di smaltimento e recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi, da localizzare nel comune di Francolise (CE), via Appia zona PIP lotto n° 11 ditta ECOSUMMA srl, con sede legale in Somma Vesuviana (NA) alla via Angrisani, 10.

Data registrazione	
Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
Data dell'invio al B.U.R.C.	
Data dell'invio al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio	
Data dell'invio al settore Sistemi Informativi	



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Area Generale di Coordinamento:

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

N°	Del	A.G.C.	Settore	Servizio
13	03/03/2009	5	6	1

Oggetto:

Rettifica DD n. 48 del 21/05/2007 - Art. 208 D.lgs 03/04/2006 n. 152. Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di smaltimento e recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi, da localizzare nel comune di Francolise (CE), via Appia zona PIP lotto n° 11 ditta ECOSUMMA srl, con sede legale in Somma Vesuviana (NA) alla via Angisani, 10.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr.445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

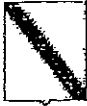
Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 25E91B4F3E1112E46A57EE3F83219AAC58A1E80B

Frontespizio Allegato : EF625078B6D3A265C3DC919945CCF352889D4C3A



Copia conforme all'originale



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente,
disinquinamento, protezione civile

COORDINATORE

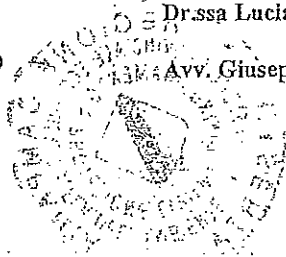
Dr. Luigi Rauci

DIRIGENTE SETTORE

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

RESP. DI PROCEDIMENTO

Avv. Giuseppe Miniero



Oggetto:

RETTIFICA Decreto Dirigenziale n.48 del 21.05.2007 - Art. 208 D.Lgs. 03.04.2006 n° 152. Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di smaltimento e recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi, da localizzare nel comune di Francolise (CE), via Appia - zona PIP lotto n° 11 - Ditta Ecosumma s.r.l. con sede legale in Somma Vesuviana (Na) alla via Angrisani, 10.



Giunta Regionale della Campania

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decreto Dirigenziale n.48 del 21.05.2007 veniva rilasciata alla Ditta Ecosumma srl, con sede legale in Somma Vesuviana (Na) alla via Angrisani n.10, l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di smaltimento e recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi, da localizzare nel comune di Francolise (CE), via Appia - zona PIP lotto n° 11, indicando per ogni singola tipologia di rifiuti (codice CER) la quantità massima in kg/anno e mc/anno dei rifiuti da stoccare per ogni singola operazione;
- con Decreto Dirigenziale n.25 del 22.01.2009 la Ditta Ecosumma srl veniva autorizzata a sostituire nella gestione dell'impianto alcuni rifiuti individuati con codici C.E.R. nonché ad integrare, per alcune tipologie di rifiuti, l'attività di stoccaggio provvisorio;
- la Ditta Ecosumma srl, con nota acquisita agli atti di questo ufficio con prot. n.2009.0086369 del 02.02.2009, ha chiesto che i quantitativi massimi di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi siano specificati per ciascuna operazione e non per ciascun codice CER, come indicato nel D.D. n.48 del 21.05.2007, allegando relazione tecnica a firma dell'ing. Gaetano d'Ambrosio;

Preso atto che

- la DGR n.1411 del 27.07.2007 e s.m.i., nell'individuare al punto 9.1.1 lettera d) la documentazione integrativa da presentare per gli impianti di stoccaggio provvisorio, tra cui rientra l'impianto de quo, precisa che la relazione tecnica descrittiva indichi: "quantità massima di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi specificata per ciascuna delle operazioni di cui agli allegati B e C della parte IV del d.lgs.152/06";

Visto che

- la Commissione Tecnica Istruttoria di cui alla DGR 1411/07 punto 11.1, riunitasi in data 24.02.2009 presso gli uffici dello scrivente Settore, ha espresso parere favorevole sulla richiesta della Ditta Ecosumma srl in quanto:

- trattasi esclusivamente di operazioni di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) e non sono previste attività di trattamento;
- le prescrizioni indicate nell'atto autorizzatorio sono stringenti e garantiscono una adeguata tutela delle matrici ambientali;

Ritenuto

- di poter, per i motivi suesposti, sostituire la tabella di cui al D.D. n.48 del 21.05.2007 con altra tabella, in cui la quantità massima annua di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi in t/anno e mc/anno venga specificata per ciascuna delle operazioni per le quali la ditta è stata autorizzata;

Visti

-il D.lgs.152/06 e s.m.i.

-la DGR 1411/07

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e su parere conforme reso dal Responsabile del Procedimento che ha proposto l'adozione del presente atto

DECRETA

- 1)La narrativa costituisce parte integrante del presente provvedimento.
- 2)Sostituire la tabella relativa ai quantitativi dei rifiuti distinta in "rifiuti pericolosi" e "rifiuti non pericolosi" di cui al Decreto Dirigenziale n.48 del 21.05.2007, così come modificato dal Decreto Dirigenziale n.25 del 22.01.2009 con la tabella di seguito riportata:

RIFIUTI PERICOLOSI

Quantitativo autorizzato	t/a 917-mc/a 733,60
D15	t/a 817-mc/a 653,60
R13	t/a 100-mc/a 80



Giunta Regionale della Campania

COD CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI
06 01 01*	acido solforico ed acido solforoso	D15
06 01 02*	acido cloridrico	D15
06 01 03*	acido fluoridrico	D15
06 01 06*	altri acidi	D15
06 02 04*	idrossido di sodio e di potassio	D15
06 04 04*	rifiuti contenenti mercurio	D15
06 13 02*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	D15
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	D15
07 01 03*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	D15
07 01 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	D15
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	D15
07 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	D15
07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	D15
07 07 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	D15
07 07 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	D15
07 07 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	D15
07 07 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	D15
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D15
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici e altre sostanze clorate	D15
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D15
08 01 21*	residui di vernici o di sverniciatori	D15
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	D15
08 03 14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	D15
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	D15
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	D15
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	D15
09 01 04*	soluzioni fissative	R13/D15
10 12 11*	rifiuti delle operazioni di smaltimento, contenenti metalli pesanti	D15
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio	D15
13 02 06*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13/D15
13 02 07*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	R13/D15
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13/D15
14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	D15
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	D15
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	D15
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13/D15
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13/D15
16 01 07*	filtri dell'olio	R13/D15
16 02 12*	apparecchiature fuori uso contenenti amianto in fibre libere	R13/D15



Giunta Regionale della Campania

16 02 13*	apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	R13/D15
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R13/D15
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	D15
16 06 01*	batterie al piombo	R13
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	D15
16 06 03*	batterie contenenti mercurio	D15
16 09 04*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti	D15
17 06 01*	materiali isolanti contenenti amianto	D15
17 06 05*	materiali da costruzione contenenti amianto	D15
18 01 03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D15
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	D15
18 01 08*	medicinali citotossici e citostatici	D15
18 01 10*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	D15
18 02 02*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D15
18 02 05*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	D15
18 02 07*	medicinali citotossici e citostatici	D15
19 01 06*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri liquidi acquosi	D15
19 01 10*	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	D15
19 08 06*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	D15
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13/D15
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13/D15
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	D15
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	R13/D15

RIFIUTI NON PERICOLOSI

Quantitativo autorizzatot/a155-mc/a 124
D15.....t/a 70-mc/a 56
R13.....t/a 85-mc/a 68

COD. CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI
02 01 02	scarti di tessuti animali	R13
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolato e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R13
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	R13/D15
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	R13/D15



Giunta Regionale della Campania

04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	R13/D15
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	D15
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	D15
07 02 13	rifiuti plastici	R13
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15
07 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	D15
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 080117	D15
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	D15
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti	R13/D15
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	R13/D15
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	D15
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	D15
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13/D15
08 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	R13/D15
10 11 05	polveri e particolato	D15
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	D15
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	D15
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	R13
15 01 02	imballaggi in plastica	R13
15 01 03	imballaggi in legno	R13
15 01 04	imballaggi metallici	R13
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	R13
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R13
15 01 07	imballaggi in vetro	R13
15 01 09	imballaggi in materia tessile	R13
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13/D15
16 01 03	pneumatici fuori uso	R13
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	D15
16 01 17	metalli ferrosi	R13/D15
16 01 18	metalli non ferrosi	R13/D15
16 01 19	plastica	R13/D15
16 01 20	vetro	R13
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	D15
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13/D15
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13/D15
16 03 06	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 160305	D15
16 06 04	batterie alcaline (tranne 160603)	D15
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	D15
16 08 04	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08	D15



Giunta Regionale della Campania

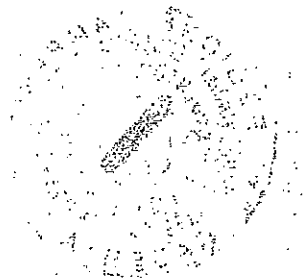
	07)	
16 10 02	soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce 161001	D15
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103	D15
18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 180103)	D15
18 01 02	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 180103)	D15
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	D15
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106	D15
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108	D15
18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 180202)	D15
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D15
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180205	D15
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180207	D15
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	D15
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	D15
19 09 04	carbone attivo esaurito	D15
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite	D15
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	R13/D15
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	R13/D15
19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	R13/D15
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	D15
20 01 01	carta e cartone	R13
20 01 02	vetro	R13
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13/D15
20 01 10	abbigliamento	R13/D15
20 01 11	prodotti tessili	R13/D15
20 01 25	oli e grassi commestibili	R13
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	D15
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	D15
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R13/D15
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R13
20 01 39	plastica	R13
20 01 40	metallo	R13
20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiera	D15
20 02 01	rifiuti biodegradabili	R13/D15
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	R13/D15
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	R13/D15
20 03 03	residui della pulizia stradale	R13/D15
20 03 04	fanghi delle fosse settiche	R13/D15
20 03 07	rifiuti ingombranti	R13/D15



Giunta Regionale della Campania

- 3) Precisare che è fatto obbligo alla ditta Ecosumma s.r.l. di rispettare tutte le prescrizioni stabilite nel D.D. n.48 del 21.05.2007, così come modificato dal D.D. n.25 del 22.01.2009;
- 4) Notificare il presente atto alla ditta Ecosumma s.r.l.;
- 5) Notificare il presente atto alla Provincia di Caserta che, in conformità a quanto disposto dall'art 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli i cui esiti dovranno essere tempestivamente trasmessi allo scrivente Settore;
- 6) Trasmettere copia del presente atto al Sindaco del Comune di Francolise (CE), all'ASL CE/1 distretto n. 28 di Teano ed all'ARPAC, Dipartimento provinciale di Caserta;
- 7) Trasmettere il presente atto all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Sezione Provinciale dell'Albo Gestori Ambientali c/o la Camera di Commercio di Napoli, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.

dr.ssa Lucia Pagnozzi





Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente,
disinquinamento, protezione civile

COORDINATORE

Dr. Rauci Luigi

DIRIGENTE SETTORE

Dr. Rauci Luigi

DECRETO N°	DEL	A.G.C.	SETTORE	SERVIZIO	SEZIONE
25	22/01/2009	5	2	2	0

Oggetto:

D.Lgs 152/06 Art.208 - Ditta ECOSUMMA s.r.l. con sede legale in Somma Vesuviana (NA) alla via Angrisani n. 10 ed impianto in Francolise (CE) alla via Appia zona PIP, lotto 11 - Sostituzione codici rifiuti ed integrazione attivita' di stoccaggio provvisorio.

Data registrazione	_____
Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	_____
Data dell'invio al B.U.R.C.	_____
Data dell'invio al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio	_____
Data dell'invio al settore Sistemi Informativi	_____



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Area Generale di Coordinamento:

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

<i>N°</i>	<i>Del</i>	<i>A.G.C.</i>	<i>Settore</i>	<i>Servizio</i>
<i>25</i>	<i>22/01/2009</i>	<i>5</i>	<i>2</i>	<i>2</i>

Oggetto:

D.Lgs 152/06 Art.208 - Ditta ECOSUMMA s.r.l. con sede legale in Somma Vesuviana (NA) alla via Angrisani n. 10 ed impianto in Francolise (CE) alla via Appia zona PIP, lotto 11 - Sostituzione codici rifiuti ed integrazione attivita' di stoccaggio provvisorio.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : D1AB83ADEC28E2394763D1FE662C03AB1574A503

Frontespizio Allegato : DD52EB82490A22A5373A068ACCCAC37D06067F97



Giunta Regionale della Campania

ITER DOCUMENTALE
DEL
DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente,
disinquinamento, protezione civile

COORDINATORE

Dr. Rauci Luigi

DIRIGENTE SETTORE

Dr. Rauci Luigi

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dr.ssa Pollinaro Adelaide

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Oggetto:

D.Lgs 152/06 Art.208 - Ditta ECOSUMMA s.r.l. con sede legale in Somma Vesuviana (NA) alla via Angrisani n. 10 ed impianto in Francolise (CE) alla via Appia zona PIP, lotto 11 - Sostituzione codici rifiuti ed integrazione attivita' di stoccaggio provvisorio.



Giunta Regionale della Campania

PREMESSO:

CHE la Ditta ECOSUMMA s.r.l. con sede legale in Somma Vesuviana (NA) alla via Angrisani n. 10, iscritta alla CCIAA di Napoli c.f. 05529750639, è stata autorizzata fino al 20.05.2017, con decreto n. 48 del 21.05.2007 del dirigente del Settore T.A.P. di Caserta, all'esercizio di un impianto di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Francolise (CE) alla via Appia zona PIP, lotto 11;

CHE la ditta interessata, legalmente rappresentata da Oropallo Gaetano nato a Somma Vesuviana il 15.01.1955, con istanza assunta al prot. d'ufficio n. 999521 del 28.11.08 e successiva precisazione protocollata al n. 999474 del 28.11.2008, ha chiesto:

- la sostituzione dei rifiuti individuati con codici C.E.R. 20.01.28, 20.01.30, 20.03.02, 20.03.06, 12.01.10*, 20.01.13*, 20.01.14* con i rifiuti di cui ai codici CER 08.01.18, 16.01.22, 16.03.06, 16.10.02, 07.03.01*, 08.01.17*, 08.01.19*;
- la modifica, per alcune tipologia di rifiuti, dei codici delle attività di stoccaggio provvisorio effettuate;

CHE a tal fine ha trasmesso la seguente documentazione:

- relazione tecnica asseverata attestante la compatibilità dell'impianto alla gestione dei nuovi rifiuti e delle nuove attività di stoccaggio provvisorio;
- certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli, aggiornato al 28.11.2008, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98;
- ricevuta versamento spese amministrative di € 260,00 a mezzo c.c.p. n. 21965181;

RITENUTO di prendere atto della richiesta avanzata dalla ditta ECOSUMMA s.r.l. con sede legale in Somma Vesuviana (NA) alla via Angrisani n. 10, iscritta alla CCIAA di Napoli c.f. 05529750639, relativa alla sostituzione di alcuni codici di rifiuti ed all'integrazione dei codici delle attività di stoccaggio provvisorio;

VISTI

- il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) **AUTORIZZARE** la ditta ECOSUMMA s.r.l. con sede legale in Somma Vesuviana (NA) alla via Angrisani n. 10, iscritta alla CCIAA di Napoli c.f. 05529750639;



Giunta Regionale della Campania

- a sostituire nella gestione dell'impianto i rifiuti individuati con codici C.E.R. 20.01.28, 20.01.30, 20.03.02, 20.03.06, 12.01.10*, 20.01.13*, 20.01.14* con i seguenti:

CODICE CER	TIPOLOGIA	kg/a	mc/a	operazioni
08.01.18	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08.01.17	100	0.1	D15
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti	100	0.01	D15
16.03.06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16.03.05	100	0.01	D15
16.10.02	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16.10.01	100	0.01	D15
07.03.01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	100	0.01	D15
08.01.17*	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze clorurate	500	0.5	D15
08.01.19*	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	100	0.1	D15

- ad integrare, per alcune tipologie di rifiuti, l'attività di stoccaggio provvisorio autorizzata nel modo che segue:

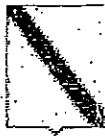
C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	ATTIVITA'	
		IN ESSERE	NUOVA
08.03.18	Toner per stampanti esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17	D15	R13
16.01.19	Plastica	D15	R13
16.02.12*	Apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	D15	R13
16.02.13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alla voci 16.02.09 e 16.02.12	D15	R13
16.02.15*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	D15	R13
20.01.21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	D15	R13
20.01.23*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi	D15	R13
20.01.35*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20.01.21 e 20.01.23, contenenti componenti pericolosi	D15	R13



Giunta Regionale della Campania

- 2) **INCARICARE** l'Amministrazione Provinciale di Caserta di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, verificando in particolare le modalità di gestione dei nuovi rifiuti e la durata della garanzia finanziaria.
- 3) **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta Ecosomma s.r.l., al Comune di Francolise, all'A.S.L. CE-1, all'Amministrazione Provinciale di Caserta, al Settore T.A.P. di Caserta.
- 4) **PUBBLICARE** il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott. Luigi Rauci



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Area Generale di Coordinamento:

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

N°	Del	A.G.C.	Settore	Servizio
48	21/05/2007	5	6	1

Oggetto:

Art. 208, D.Lgs. 03.04.2006 n° 152. Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di smaltimento e recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi, da localizzare nel Comune di Francolise (CE), via Appia - zona PIP lotto n° 11 - Ditta EcoSumma s.r.l. con sede legale in Somma Vesuviana (NA) alla via Angrisani, 10.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. DPR 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : EB8D6E1006E7AA71159150CBC532E4C9DE277D53


Frontespizio Allegato : 61B553788149D889ED6A2CB3EC0F5235D010F255



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE


21 MAG 2007

Regione
10



Giunta Regionale della Campania
A.G.C. ECOLOGIA

Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento
CASERTA



Regione Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

A.G.C.5 Ecologia, Tutela dell'ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile

COORDINATORE

Avv. Lupacchini Mario

DIRIGENTE SETTORE


Dr. Vegliante Guido

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Sig. Aiezza Salvatore

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dott.ssa Marra Giuseppina



Regione Campania

DECRETO N°	DEL	A.G.C.	SETTORE	SERVIZIO	SEZIONE
48	21/05/2007	5	6	1	0

Oggetto:

Art. 208 D.Lgs. 03.04.2006 n° 152. Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di smaltimento e recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi, da localizzare nel comune di Francolise (CE), via Appia - zona PIP lotto-n° 11 - Ditta EcoSumma s.r.l. con sede legale in Somma Vesuviana (Na) alla via Angrisani, 10.

Regione Campania

Data registrazione	
Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
Data dell'invio al B.U.R.C.	
Data dell'invio al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio	
Data dell'invio al settore Sistemi Informativi	



Giunta Regionale della Campania

A.G.C. ECOLOGIA

Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinguainamento
CASERTA

IL DIRIGENTE

Premesso che

- il D.Lgs. 03 aprile 2006 n° 152 detta norme in materia ambientale;
- l'art. 208 del citato D.Lgs. 152/06 disciplina l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- le procedure per il rilascio delle autorizzazioni relative agli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti sono riportate nell'allegato alla D.G.R.C. 06.12.2002 n. 5880, come modificata e integrata dalla D.G.R.C. 27.06.2003 n. 2210;
- la ditta Ecosumma s.r.l., legalmente rappresentata da Oropallo Gaetano, nato a Somma Vesuviana (Na) il 15.01.1955, con sede legale in Somma Vesuviana (Na), via Angrisani, 10, iscritta alla CCIAA di Napoli al n° 446018 del REA, CF e P.IVA n° 05529750639, ha presentato istanza, indirizzata alla Regione Campania Settore Tutela dell'Ambiente di Napoli, volta ad ottenere l'autorizzazione per la realizzazione e gestione di un impianto di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, da localizzare nel comune di Francolise (CE), alla via Appia - zona PIP lotto n° 11 -, sull'area censita nel N.C.T. del suddetto comune al foglio n° 14, particella n° 25;
- la medesima ditta ha provveduto ad attivare, inoltre, in data 04.07.2006, la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui alla parte II e allegato III alla parte seconda, elenco "A", p. 9.a, del D.Lgs. 152/06, per il progetto relativo all'impianto in parola;
- con Decreto Assessorile 23.01.2007, n° 34 è stato espresso "parere favorevole di compatibilità ambientale" per il progetto di che trattasi.

Visto

- l'istanza della citata società, redatta con riferimento al D.Lgs. 22/97 abrogato dal D.Lgs. 152/06, trasmessa dal Settore Tutela dell'Ambiente di Napoli, con nota n° 960667 del 20.11.2006, allo scrivente Settore e presa in carico in data 22.11.2006;
- la documentazione pervenuta a corredo dell'istanza medesima, nonché quella prodotta successivamente tra cui la relazione tecnica integrativa asseverata, a firma dell'ing. Gaetano D'Ambrosio, iscritto all'Albo dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli col n° 8582;
- le note del Segretariato G.R. n. 101/Segr.to del 11.10.2005 e n. 131/Seg. del 02.11.2005, nonché quella dell'A.G.C. Avvocatura del 10.11.2005 prot. n. PP/93/D2/04 che assegnano al Dirigente di Settore, la competenza alla emanazione, con atto monocratico, delle autorizzazioni già ex art. 27 del D.Lgs. 22/97, attualmente art. 208 del D.Lgs. 152/06;
- le note dell'A.G.C. Ecologia n. 941993 del 15.11.2005 e n. 550443 del 26.06.2006.

Considerato che

- la Conferenza di Servizi, prevista dal D.Lgs. 152/06, nella seduta del 04.04.2007, acquisite le integrazioni prodotte dalla ditta nonché la valutazione di compatibilità ambientale, ha concluso i lavori esprimendo, all'unanimità dei presenti, il proprio "parere favorevole" all'approvazione del progetto in parola;
- il sito su cui sarà realizzato l'impianto, sulla scorta della documentazione presentata, ricade in zona industriale del vigente P.R.G. del comune di Francolise (CE), ed è oggetto di un Piano di Insediamenti Produttivi (PIP) approvato dal comune e finanziato dalla Regione Campania per le opere di urbanizzazione primaria; tale suolo che costituisce il lotto n. 11, è stato assegnato alla Ecosumma s.r.l. con delibera di G.C. n. 54 del 17.03.05 e non è interessato da fenomeni franosi né soggetto a vincoli paesistici ed ambientali;
- il comune di Francolise (CE) è dotato di piano di zonizzazione acustica che classifica la zona industriale su cui sorgerà l'impianto di categoria VI con limiti assoluti di immissione di 70 dB(A) ed inoltre dalla relazione tecnica presentata dall'azienda emerge che è garantito il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa in materia di inquinamento acustico presso i recettori più esposti;
- dalla relazione tecnica presentata emerge che dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico l'attività svolta dà origine ad emissioni di ridotta entità e di natura tipicamente odorigena e pertanto, fatto salvo



Giunta Regionale della Campania
A.G.C. ECOLOGIA

Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinguinamento
CASERTA



quanto disposto in materia dal D.Lgs. 152/06, non si ritiene necessaria, al momento, la predisposizione di presidi puntuali di aspirazione e di trattamento delle emissioni;

- al corredo della documentazione presentata, la ditta Ecosumma s.r.l., ha prodotto certificato aggiornato di iscrizione alla CCIAA di Napoli, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. 03.06.98 n. 252 e recante nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;

- ai sensi della normativa in materia di antimafia, con nota prof. n. 334129 del 12.04.2007, è stata inoltrata richiesta di informativa alla Prefettura di Napoli;

- presso l'impianto sono conferiti anche rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (RAEE) e sanitari per cui l'azienda sarà soggetta agli adempimenti previsti, rispettivamente, dal D.Lgs. 151/2005 e dal D.P.R. 254/2003;

- l'attività di gestione rifiuti, come previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06, deve essere coperta da idonee garanzie finanziarie che la Ecosumma s.r.l. fornirà tenendo conto dei quantitativi autorizzati, secondo quanto stabilito in proposito dalle disposizioni vigenti.

Ritenuto che

- allo stato, in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi, sussistono le condizioni per rilasciare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, alla ditta Ecosumma s.r.l., l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione dell'impianto di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, da realizzare nel comune di Francolise (CE) - zona PIP, lotto n° 11 - su un'area complessiva mq. 4.250 ca.;

- il titolare, nell'esercizio dell'attività autorizzata dovrà attenersi alle prescrizioni e condizioni descritte dettagliatamente nel presente provvedimento.

Visto

- la legge 7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i.;
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 2003, n° 254;
- il decreto legislativo 25 luglio 2005, n° 151;
- il decreto legislativo 03 aprile 2006 n° 152;
- le delibere di G.R.C. n. 5880 del 06.12.2002 e n. 2210 del 27.06.2003;
- il decreto assessorile 23.01.2007, n° 34;
- il verbale della Conferenza di Servizi del 04.04.2007;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e dell'attestazione di regolarità, resa dal Dirigente del Servizio 01

DECRETA

1) Ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento.

2) Prendere Atto

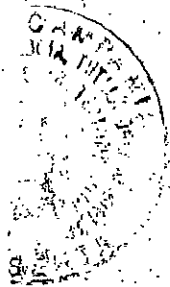
- del "parere favorevole di compatibilità ambientale" per il progetto in esame, espresso nei modi di legge;
- degli esiti della Conferenza di Servizi e uniformandosi ad essi;

3) Approvare il progetto dell'impianto di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi presentato dalla ditta Ecosumma s.r.l., legalmente rappresentata da Oropallo Gaetano, nato a Somma Vesuviana (Na) il 15.01.1955, con sede legale in Somma Vesuviana (Na), via Angrisani, 10, iscritta alla CCIAA di Napoli al n° 446018 del REA, CF e P.IVA n° 05529750639.

4) Autorizzare la medesima società a realizzare e gestire l'impianto di cui sopra in Francolise (CE), alla via Appia - zona PIP lotto n° 11 - sull'area censita nel N.C.T. del suddetto comune al foglio n° 14, particella n° 25, su una superficie di mq. 4.250 ca., secondo le indicazioni contenute nella documentazione allegata all'istanza e sottoposta al parere della Conferenza di Servizi, in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente.

5) Stabilire che

- prima dell'inizio dei lavori devono essere acquisiti, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le



Giunta Regionale della Campania

A.G.C. ECOLOGIA

Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento
CASERTA

- concessioni di legge;
- tutti gli scarichi, ove previsto, devono essere autorizzati ai sensi del D.Lgs. 152/06;
 - l'inizio lavori deve essere preventivamente comunicato, con lettera raccomandata, a questo Settore e alla Provincia di Caserta;
 - le opere, previste negli elaborati progettuali approvati, devono essere ultimate nel termine massimo di 18 (diciotto) mesi dalla data di notifica del presente provvedimento; nel caso di completamento dei lavori in anticipo, rispetto ai tempi previsti, la ditta Ecosumma s.r.l. provvederà a darne comunicazione, con lettera raccomandata, allo scrivente Settore e alla Provincia di Caserta, che espletterà i controlli di competenza ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. 152/06;
 - la Provincia di Caserta, avuta comunicazione del completamento dei lavori, provvede a verificare ed attestare la conformità delle opere eseguite al progetto definitivo approvato trasmettendo, tempestivamente, tale certificazione allo scrivente Settore;
 - sarà individuata successivamente, con raccomandata anche via fax, la data di effettivo inizio dell'attività il cui esercizio può essere intrapreso solo e soltanto dopo che lo scrivente Settore ha acquisito:
 1. l'attestazione di conformità delle opere eseguite al progetto definitivo approvato rilasciata dalla Provincia di Caserta, di cui al punto precedente;
 2. apposita garanzia finanziaria (originale per il beneficiario) prestata dalla ditta Ecosumma s.r.l.; anche sotto forma di polizza fidejussoria, a prima escussione e debitamente autenticata, per un importo garantito calcolato secondo le disposizioni vigenti; il cui beneficiario è il Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania; la durata di tale garanzia deve coprire tutto il periodo d'esercizio dell'attività di cui alla presente autorizzazione, nonché i tempi tecnici (mediamente dodici mesi) necessari per la sistemazione finale del sito interessato e può essere svincolata solo dopo opportuna certificazione, rilasciata dalla Provincia di Caserta, attestante l'avvenuto ripristino dell'area in questione;
 - nell'impianto può essere svolta solo attività di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, mediante operazioni di deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13);
 - l'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto della normativa vigente in materia e delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
 - al fine di minimizzare l'impatto visivo dell'impianto e la rumorosità verso l'esterno, l'impianto deve essere dotato di adeguata barriera esterna di protezione ambientale, realizzata con siepi o alberature o schermi mobili; per la quale il gestore garantisce la manutenzione nel tempo;
 - poiché nel corso del procedimento è emerso che l'attività è svolta esclusivamente all'interno del capannone che ha una superficie utile di mq. 1.334 ca.; ai sensi della delibera di G.R. 2210/03, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 333,5 mc. di rifiuti, equivalenti a 266,80 tonnellate (peso specifico medio di 0,80), nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art. 183 del D.Lgs. 152/06;
 - la durata della presente autorizzazione unica è di dieci anni ed è rinnovabile, in conformità all'art. 208, c. 12, del D.Lgs. 152/06, e vale fino alla scadenza fissata il 20 maggio 2017;
 - la ditta Ecosumma s.r.l., allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D.Lgs. 152/06;
 - le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti pericolosi e non pericolosi da smaltire o da recuperare nell'impianto sono riportati, per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nelle seguenti tabelle; inoltre, i quantitativi smaltiti e/o recuperati, non devono superare complessivamente le 1.072 tonnellate (155 tonnellate di rifiuti non pericolosi e 917 tonnellate di rifiuti pericolosi).



Giunta Regionale della Campania
A.G.C. ECOLOGIA

Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento
CASERTA

RIFIUTI NON PERICOLOSI

COD. CER	DESCRIZIONE	Kg/anno	mc/anno	OPERAZIONI
020102	scarti di tessuti animali	6,5	0,06	R13
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	166	0,166	R13
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolato e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	1381	1,381	R13
030199	rifiuti non specificati altrimenti	100	0,1	R13
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	903	1	R13/D15
040215	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	100	0,1	R13/D15
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	100	0,1	R13/D15
060314	salì e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	5000	13	D15
060316	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	200	0,5	D15
070213	rifiuti plastici	100	0,1	R13
070299	rifiuti non specificati altrimenti	1000	3	D15
070699	rifiuti non specificati altrimenti	100	0,4	R13/D15
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	100	0,1	D15
080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	100	0,1	D15
080201	polveri di scarto di rivestimenti	250	0,25	R13/D15
080203	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	100	0,1	R13/D15
080308	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	400	0,4	D15
080313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	100	0,1	D15
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	2000	2	D15
080399	rifiuti non specificati altrimenti	100	0,1	R13/D15
090107	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	1000	1	R13/D15
101105	polveri e particolato	100	0,1	D15
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	109	0,109	R13
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	171	0,171	D15
120117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	100	0,1	D15
150101	imballaggi in carta e cartone	4000	4	R13
150102	imballaggi in plastica	8000	8	R13
150103	imballaggi in legno	1000	1	R13
150104	imballaggi metallici	150	0,15	R13
150105	imballaggi in materiali compositi	1000	1	R13
150106	imballaggi in materiali misti	2000	2	R13
150107	imballaggi in vetro	4000	4	R13
150109	imballaggi in materia tessile	100	0,1	R13
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	800	1	R13/D15



Giunta Regionale della Campania
A.G.C. ECOLOGIA
Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento
CASERTA

160103	pneumatici fuori uso	2000	2	R13
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	500	0,5	D15
160117	metalli ferrosi	5000	4	R13/D15
160118	metalli non ferrosi	100	0,1	R13/D15
160119	plastica	1000	1	R13
160120	vetro	500	0,5	R13
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16.02 13	10000	12	R13/D15
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	10000	12	R13/D15
160604	batterie alcaline (tranne 160603)	500	0,5	D15
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	100	0,1	D15
160804	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)	100	0,1	D15
161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103	500	1,5	D15
180101	oggetti da taglio (eccetto 180103)	100	0,1	D15
180102	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 180103)	100	0,1	D15
180104	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	3000	24	D15
180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106	1000	1	D15
180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108	2000	20	D15
180201	oggetti da taglio (eccetto 180202)	10	0,1	D15
180203	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	1000	10	D15
180206	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180205	100	0,1	D15
180208	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180207	10	0,1	D15
190206	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	100	0,1	D15
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	10000	10	D15
190904	carbone attivo esaurito	1000	1	D15
190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite	200	0,20	D15
191001	rifiuti di ferro e acciaio	100	0,1	R13/D15
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	100	0,1	R13/D15
191006	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	100	0,1	R13/D15
191106	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	250	0,25	D15
200101	carta e cartone	100	0,1	R13
200102	vetro	1000	1	R13
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	100	0,1	R13/D15
200110	abbigliamento	500	0,5	R13/D15
200111	prodotti tessili	100	0,1	R13/D15
200125	oli e grassi commestibili	40000	40	R13
200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	100	0,1	D15



Giunta Regionale della Campania

A.G.C. ECOLOGIA

Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento

CASERTA

Regione Campania

200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 0129	100	0,1	D15
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	1000	10	D15
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	500	0,5	D15
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	10000	12	R13/D15
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	1000	1	R13
200139	plastica	100	0,1	R13
200140	metallo	1000	1	R13
200141	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere	100	0,1	D15
200201	rifiuti biodegradabili	100	0,1	R13/D15
200203	altri rifiuti non biodegradabili	10000	20	R13/D15
200301	rifiuti urbani non differenziati	100	0,1	R13/D15
200302	rifiuti dei mercati	100	0,1	R13/D15
200303	residui della pulizia stradale	100	0,1	R13/D15
200304	fanghi delle fosse settiche	2000	2	R13/D15
200306	rifiuti della pulizia delle fognature	100	0,1	D15
200307	rifiuti ingombranti	2000	2	R13/D15

Regione Campania

RIFIUTI PERICOLOSI

COD CER	DESCRIZIONE	Kg/anno	mc/anno	OPERAZIONI
06 01 01*	acido solforico ed acido solforoso	100	0,1	D15
06 01 02*	acido cloridrico	100	0,1	D15
06 01 03*	acido fluoridrico	100	0,1	D15
06 01 06*	altri acidi	100	0,1	D15
06 02 04*	idrossido di sodio e di potassio	500	0,5	D15
06 04 04*	rifiuti contenenti mercurio	100	0,1	D15
06 13 02*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	500	0,5	D15
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	100	0,1	D15
07 01 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	100	0,1	D15
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	100	0,1	D15
07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	100	0,1	D15
07 07 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	700	0,7	D15
07 07 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	15	0,015	D15
07 07 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	200	0,2	D15
07 07 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	100	0,1	D15
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	70	0,07	D15
08 01 21*	residui di vernici, o di sverniciatori	250	0,25	D15
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	1000	1	D15
08 03 14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	32	0,032	D15
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	60	0,06	D15
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	20000	20	D15

Regione Campania

Regione Campania



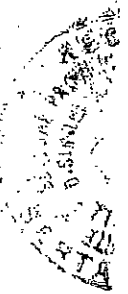
Giunta Regionale della Campania

A.G.C. ECOLOGIA

Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento

CASERTA

09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	1000	1	D15
09 01 04*	soluzioni fissative	20	20	R13/D15
10 12 11*	Rifiuti delle operazioni di smaltimento, contenenti metalli pesanti	100	0,1	D15
12 01 10*	oli sintetici per macchinari	100	0,1	D15
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio	253	0,253	D15
13 02 06*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	100	0,1	R13/D15
13 02 07*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	100	0,1	R13/D15
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	950	0,95	R13/D15
14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	200	0,2	D15
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	1000	1	D15
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	4000	4	D15
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	15000	15	R13/D15
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	4000	6	R13/D15
16 01 07*	filtri dell'olio	2000	2	R13/D15
16 02 12*	apparecchiature fuori uso contenenti amianto in fibre libere	500	0,5	D15
16 02 13*	apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	10000	12	D15
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	10000	12	D15
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	3900	3,9	D15
16 06 01*	batterie al piombo	4000	4	R13
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	100	0,1	D15
16 06 03*	batterie contenenti mercurio	100	0,1	D15
16 09 04*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti	100	0,1	D15
17 06 01*	materiali isolanti contenenti amianto	500	0,5	D15
17 06 05*	materiali da costruzione contenenti amianto	5000	5	D15
18 01 03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	700000	7000	D15
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	100000	100	D15
18 01 08*	medicinali citotossici e citostatici	100	1	D15
18 01 10*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	10	0,1	D15
18 02 02*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	10000	100	D15
18 02 05*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	5000	5	D15
18 02 07*	medicinali citotossici e citostatici	100	0,1	D15
19 01 06*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri liquidi acquosi	300	0,3	D15
19 01 10*	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	100	0,1	D15
19 08 06*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	100	0,1	D15
20 01 13*	solventi	500	0,5	D15
20 01 14*	acidi	100	0,1	D15



Giunta Regionale della Campania

A.G.C. ECOLOGIA

Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento

CASERTA

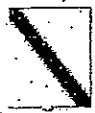
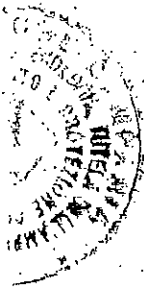


20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	2500	2,5	D15
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	500	0,5	D15
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	500	0,5	D15
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, divise da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	10000	12	D15

6) Precisare che

- è fatto obbligo alla ditta Ecosumma s.r.l. di rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e negli elaborati allegati all'istanza e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato alle seguenti prescrizioni:

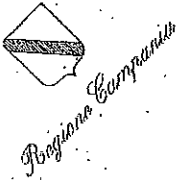
- devono essere rispettate le modalità di stoccaggio descritte e rappresentate negli elaborati progettuali presentati dalla Ecosumma s.r.l.;
- le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;
- il settore per il conferimento, tenuto rigorosamente distinto da quello di deposito preliminare e/o messa in riserva, deve essere attrezzato con un rivelatore di radioattività, anche portatile, in modo da consentire l'individuazione in ingresso di materiali radioattivi eventualmente presenti tra i rifiuti;
- la superficie del settore di conferimento e quella di lavorazione devono essere impermeabili e dotate di adeguati sistemi di raccolta per eventuali sversamenti accidentali dei reflui;
- il settore del deposito preliminare e quello della messa in riserva devono essere organizzati in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto opportunamente delimitate;
- tali aree devono essere contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati;
- nello stoccaggio in cumuli questi ultimi devono essere realizzati su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti che permettano la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante e con una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta inoltre, lo stoccaggio di rifiuti in cumuli deve avvenire in aree confinate;
- nello stoccaggio in contenitori e serbatoi fuori terra, fissi o mobili, questi ultimi devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità del rifiuto e inoltre essere provvisti di sistema di chiusura e accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento; le manichette ed i raccordi dei tubi da utilizzare per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi devono essere mantenuti in perfetta efficienza al fine di evitare dispersioni nell'ambiente;
- i contenitori o serbatoi fissi o mobili devono prevedere una parte del volume, pari al 10%, riservata alla sicurezza ed essere dotati di dispositivi antiriboccamento o da tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello; gli sfiati dei serbatoi che contengono sostanze volatili e/o rifiuti liquidi devono essere captati ed inviati ad apposito sistema di abbattimento;
- i contenitori e i serbatoi devono essere posti su pavimento impermeabilizzato e dotati di sistemi di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso oppure nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, la capacità del bacino dovrà essere pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentato del 10%;
- i rifiuti che possono dar luogo a fuoriuscita di liquidi devono essere collocati in contenitori a tenuta, corredati da idonei sistemi di raccolta per i liquidi;
- per lo stoccaggio dei fusti o cisternette che è effettuato all'interno della struttura fissa, la sovrapposizione diretta non deve superare i tre piani; i contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di



Giunta Regionale della Campania
A.G.C. ECOLOGIA
Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento
CASERTA

rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati;

- i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno dell'impianto e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni; detti trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;
- i rifiuti da avviare a recupero devono essere stoccati separatamente dai rifiuti destinati allo smaltimento;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero;
- la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti liquidi o solidi deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi; devono inoltre essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di prodotti esplosivi ed infiammabili, aeriformi tossici ovvero lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per l'impianto, strutture e addetti; inoltre deve essere impedita la formazione di odori e la dispersione di polveri; nel caso di formazione di emissioni gassose e/o polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse;
- l'impianto, inoltre, deve essere dotato di:
 - ◊ sistema di convogliamento delle acque meteoriche, dotato di pozzetti per il drenaggio, vasca di raccolta e decantazione adeguatamente dimensionata e munita di separatore per oli;
 - ◊ sistema di raccolta e trattamento dei reflui, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ambientale e sanitaria;
- devono essere mantenute in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- il capannone per lo stoccaggio deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e, comunque, soddisfare i seguenti requisiti:
 - o contenere i livelli di rumorosità entro i limiti di 70 dB (A), diurni e notturni, fatti salvi gli eventuali adempimenti previsti dai provvedimenti di competenza comunale;
 - o rispettare la legislazione vigente in materia di acque;
- devono essere effettuati i dovuti controlli al fine di verificare la sussistenza dei requisiti della dichiarata scarsa rilevanza delle emissioni in atmosfera, ai sensi del c. 1, art. 272 del D.Lgs. 152/06, di cui alla comunicazione di presa d'atto, prot. n° 302771/07 del 02.04.2007;
- deve essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D.Lgs. 626/94;
- in materia di RAEE la EcoSumma s.r.l., deve attenersi a quanto espressamente disposto dal D.Lgs. 151/05;
- i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm né policlorobifenile, policlorotrifenile in quantità superiore a 25 ppm;
- la gestione dei CFC (clorofluorocarburi) e degli HCFC (idroclorefluorocarburi) deve avvenire in conformità a quanto previsto dal DM ambiente 20.09.2002, pubblicato sulla G.U. n. 230 del 02.10.2002;
- per quel che riguarda poi, in particolare, i rifiuti contenenti PCB o da essi contaminati deve essere osservato quanto di seguito specificato:
 - i rifiuti contenenti PCB devono essere stoccati separatamente dagli altri in contenitori atti ad impedire fuoriuscite del loro contenuto;
 - la movimentazione dei rifiuti contenenti PCB è fatta in modo tale da impedire ogni forma di contaminazione;
 - devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti a garantire un'adeguata protezione contro le perdite, anche di lieve entità, o spandimenti di liquidi contenenti PCB;



Giunta Regionale della Campania

A.G.C. ECOLOGIA

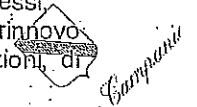
Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento
CASERTA



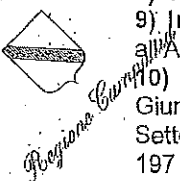
- le misure antincendio adottate devono dare sufficienti garanzie nei confronti del rischio incendio o di formazione di composti pericolosi originati da reazioni incontrollate dei PCB, fatte salve le disposizioni in merito da parte dei Vigili del Fuoco;
- devono essere adottate adeguate procedure e modalità di esercizio che diano sufficienti garanzie in ordine alla sicurezza dei lavoratori, della popolazione e dell'ambiente, fatto salvo quanto espressamente previsto in merito dall'Autorità competente;
- in particolare i lavoratori devono essere adeguatamente formati circa il tipo di attività ed il tipo di rischi connessi alla manipolazione dei rifiuti contenenti PCB e devono essere dotati di idonei dispositivi di protezione individuale durante la loro manipolazione;
- devono essere adottate in generale le precauzioni e le cautele contenute nella guida Tecnica 10-38 del CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano);



- in materia di rifiuti sanitari, la società deve attenersi a quanto espressamente disposto dal D.P.R. 254/03;
- la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D.Lgs. 152/06; le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento all'autorità di controllo;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte dello scrivente, in sede di rinnovo dell'autorizzazione e/o qualora dovessero verificarsi variazioni delle circostanze e delle condizioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione;
- la presente autorizzazione, corredata di una copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione dalla ditta Ecosumma s.r.l., deve essere sempre custodita durante lo svolgimento dell'attività, anche in copia, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'autorità di controllo.



- 7) Prendere atto della nomina a direttore tecnico responsabile della gestione dei rifiuti dell'ing. Gaetano D'Ambrósio, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Napoli al n. 8582;
- 8) Notificare il presente provvedimento alla ditta Ecosumma s.r.l.;
- 9) Inviare copia al Sindaco del Comune di Francolise (CE), all'ASL CE/1 distretto n. 28 di Teano ed all'ARPAC, Dipartimento provinciale di Caserta;
- 10) Inoltrarlo, infine, all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, alla Sezione Provinciale dell'Albo Gestori Ambientali c/o la Camera di Commercio di Napoli, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione e alla Provincia di Caserta che, in conformità a quanto disposto dall'art 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli i cui esiti dovranno essere tempestivamente trasmessi allo scrivente Settore.



- dr. Guido Vegliante -

